Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 11 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.020 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5396: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.760) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

OGGI LE SCELTE DEGLI ESPERTI PER AFFRONTARE LA CRISI

Si decide il «pacchetto» di risparmio energetico

Insediamento della commissione speciale per la sicurezza nucleare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Si sa che per risolvere i nostri problemi immediati in materia energetica occorre, da un lato «rastrellare» prodotto petrolifero dal mercato internazionale e, dall'altro, limitare al massimo i consumi. Questo è il programma, che trova più o meno tutti d'accordo. Ma quali sono gli strumenti per attuarlo? Oggi il comitato permanente dell'energia dovrebbe mettere nero su bianco, e presentare le sue proposte al ministro dell'industria e quindi al governo.

La questione più urgente è quella dell'approvvigionamento di gasolio. Secondo le stime ufficiali l'ammanco non dovrebbe superare le 500 mila tonnellate, rispetto al deficit iniziale di un milione ù:» tonnellate. Si dovrebbe quindi dedurre che quasi tutte le compagnie, una volta ottenuto l'aumento di 17 lire, stanno adempiendo all'obbligo di soddisfare le esigenze del mercato interno.

Resta comunque l'esigenza di compensare, entro la fine di dicembre, la carenza di gasolio da riscaldamento; il gasolio mancante dovrebbe essere acquistato sul mercato internazionale senza subire ulteriori aggravi di prezzo: il che potrebbe facilmente verificarsi in seguito a un improvviso aumento della domanda. Ma non deve rimanere in secondo piano l'esigenza del risparmio, se si vuole evitare la minaccia incombente del razionamento. In questo senso il comitato permanente per l'energia dovrebbe aver preparato delle indicazioni precise.

Si è parlato di limitare il riscaldamento a certe ore del giorno e a determinate temperature, mentre nello stesso tempo i tecnici petroliferi sondano la possibilità di «appesantire» il gasolio da riscaldamento: con un procedimento di questo tipo, la «resa» del gasolio, – a quanto si dice – potrebbe essere aumentata fino al 20 per cento in più, riuscendo a pareggiare domanda e offerta almeno per il prossimo periodo autunno – inverno.

C'è poi il versante scuola nel quale si dovrebbero scagliare dei consumi; il comitato permanente dovrà prendere in esame anche questa possibilità, assieme a una serie di proposte contenute nel «pacchetto Nicolazzi» (chiusura parziale dei centri storici al traffico privato, settimana di cinque giorni nelle scuole, concentrazione delle orari di lavoro, ecc.) e alle conclusioni del «comitato Prodi» (cambiamento della politica dei prezzi, tariffe e prezzi selettivi, razionalizzazione dei trasporti, ecc.)

All'inizio della riunione di oggi, il ministro dell'industria Bisaglia insedierà inoltre la commissione speciale per la sicurezza nucleare, composta di docenti universitari e ricercatori, che dovrà discutere i quesiti formulati dallo stesso comitato nella sua ultima riunione del 6 settembre. In tema di sicurezza nucleare, dunque, entro due mesi a partire da oggi sapremo se, come e quando l'impianto nucleare di Caorso potrà funzionare a pieno regime, o se invece sarà necesessario dotarlo di nuovi sistemi e di apparecchiature di sicurezza.

La risposta della commissione è attesissima, perché fondamentale per programmare l'intero sviluppo dell'energia nucleare in Italia. Non si tratterà per ora di risposte concrete, ma di un «rapporto di prime valutazioni».

Tra i ricercatori e i docenti della commissione sono i professori Salvetti, Ippolito, Peccei, composizione questa che è stata fortemente criticata dai sindacati. Alla precisazione del sottosegretario all'industria sen. Rebecchini che, nell'ultima riunione del comitato, ha sottolineato l'esigenza di conclusioni tecnico-scientifiche sulla sicurezza nucleare, in modo da fornire alle forze politiche valutazioni di base il più possibile obiettive, il sindacato ha replicato che «non esiste un'obiettività della scienza al di fuori del metodo democratico».

Maria Regina Perissinotto

Contro la Thatcher

Callaghan difende il «petrolio di Stato»

LONDRA – Il partito laburista britannico si opporrà decisamente a qualsiasi programma governativo di rinunciare alle proprietà statali nei giacimenti del Mare del Nord. In vista di una possibile decisione in tal senso, prevista per questa settimana, l'ex premier James Callaghan ha scritto una lettera al primo ministro conservatore, Margaret Thatcher, per informarla che la rinuncia alla gestione dell'«unicasicura fonte di petrolio che possiede questo Paese» costituirebbe l'elemento di maggiore attrito.

Se le voci di un piano governativo del genere «risultassero vere – egli ha aggiunto nella lettera – devo avvisare che ciò diverrebbe il maggior contrasto tra di noi, ben oltre la normale divisione che esiste tra governo e opposizione». Secondo Callaghan, dare istruzioni all'ente statale «British National Oil Corporation» perché i giacimenti petroliferi vengono ceduti in parte a privati sarebbe del «tutto contro gli interessi del Paese».

L'ATTENTATO ALLA FIGLIA DI MORO

Mistero su Anna

Roma — Una recente immagine di Anna Moro. La figlia dello statista ucciso dalle Brigate rosse è in questi giorni al centro delle indagini della Digos in merito a un presunto tentato investimento di cui sarebbe stata oggetto nei giorni scorsi. Sul misterioso episodio ampi dettagli in seconda pagina. (Tel. Ansa)

CONCESSA AL NOSTRO GIORNALE LA PRIMA INTERVISTA «DOPO MINISTERO»

Tina Anselmi: se tornassi indietro rifarei esattamente le stesse cose

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - *Nata a Castelfranco Veneto in provincia di Treviso 52 anni fa, ha partecipato giovanissima alla resistenza, guadagnandosi una decorazione al valor militare per le sue perigliose missioni di staffetta partigiana. Una intensa esperienza sindacale in difesa delle lavoratrici delle filande e poi, nel 1962, il seggio parlamentare alla Camera. Tina Anselmi, ex ministro del lavoro, e in quella veste Presidente del comitato per l'Anno internazionale della donna nel 1975 e 1976, nominata successivamente (ultimo gabinetto Andreotti) ministro della sanità, è stata la prima e finora unica donna ministro nei governi che si sono succeduti in Italia negli ultimi trent'anni.*

Ora è uscita in silenzio dalle file del governo: in silenzio, ma non tanto in punta di piedi. «Metterò a frutto – dice – l'esperienza maturata in questi ultimi anni, specialmente in materia sanitaria, nella mia futura attività di membro della commissione sanità della Camera; sono mesi importanti questi – prosegue Tina Anselmi – per il completamento delle procedure della riforma sanitaria: il primo gennaio 1980 è una data cruciale per la riforma, per il ministero e le regioni, ma soprattutto per i cittadini che devono avere garantito il passaggio da un sistema mutualistico ad uno di assistenza sanitaria generalizzata e diffusa sul territorio».

Questa conversazione con l'ex ministro della sanità si svolge in una Roma assolata e deserta; dentro le sale climatizzate di Montecitorio si aggirano pochi deputati democristiani che si trovano nella capitale per il consiglio nazionale democristiano, quello che registrerà la rinuncia di Zaccagnini a ripresentarsi candidato alla segreteria per il prossimo congresso di dicembre della Dc.

Ed è questa la prima intervista che Tina Anselmi rilascia ad un giornale dopo la sua uscita dal governo. Le faccio notare che all'inizio del suo primo incarico ministeriale fu subissata di interviste; una donna ministro faceva notizia e tutti volevano sapere i suoi programmi. Sarebbe questo il momento per fare un bilancio consuntivo. Come sono andate le cose? E che dire di questo governo che ha licenziato così disinvoltamente un ministro donna, e non certo per cattiva condotta? Si dice che, nel corso dell'ultima crisi, la designazione del suo nome, da parte della Democrazia cristiana, fosse giunta al presidente del Consiglio incaricato, unanime e con ampi riconoscimenti di stima.

Come mai allora un'esclusione dell'ultima ora? Si sarebbe trattato veramente, come sostengono alcuni, di una conseguenza delle pressioni esercitate dalle case produttrici di farmaci danneggiate dai provvedimenti già presi, e da quelli che stava prendere Tina Anselmi per l'eliminazione di un certo numero di specialità medicinali dal prontuario mutualistico?

L'ex ministro della sanità ignora quest'ultima domanda e si sofferma sugli echi della sua uscita dal governo: ha avuto molte, moltissime lettere di cittadini, elettori, uomini e anche molte donne. «Lettere di stima – dice – di disappunto per la mia mancata riconferma. Molti anche hanno scritto ai giornali, il "Corriere della sera", "La Stampa". Ma devo dire – soggiunge Tina Anselmi – che da parte delle donne non si è trattato di una rivendicazione "corporativa". Certo è però che il cittadino, l'elettore, uomo o donna che sia, tende a riconoscere nella donna che fa politica e si impegna, in Parlamento o al governo, una maggior "innocenza" politica, una minor compromissione con manovre e patteggiamenti, meno ambiguità, più onestà, anche più entusiasmo e concretezza sui problemi».

– Ed è verò?

«Non sta a me rispondere. Certo noi donne abbiamo forse l'entusiasmo e l'impegno dei neofiti. Io posso dire quel è stata la mia personale esperienza. Ho lasciato il primo incarico ministeriale, quello del lavoro, che pure era un ministero faticoso, pensando che la sanità mi avrebbe impegnato di meno. Ma così non è stato: l'aver delegato molte competenze sanitarie alle Regioni non esime il ministero della sanità da un delicato e importante impegno politico, quello della riforma. Per imparare ciò che era necessario, per agire con tempestività, per seguire tutti gli adempimenti, non ho mai lavorato in questi anni meno di quindici ore al giorno».

– E di questo lavoro di ministro fa un bilancio positivo, oggi, a distanza di qualche anno?

«In parte sì. Posso dire ad esempio di essere soddisfatta per aver portato un risparmio di duemila miliardi al bilancio dello Stato con alcuni provvedimenti presi come ministro della sanità. Tre in particolare vi hanno contribuito: la revisione del preaccordo Dal Falco con i medici delle mutue che ha portato ad un risparmio della spesa pubblica di 160 miliardi. Il ripianamento dei debiti progressi degli ospedali per tre anni, concordato con il ministro del tesoro Pandolfi, che significherà per lo Stato un risparmio di 800 miliardi di interessi dovuti all'indebitamento. Inoltre per il 1979 è stata decretata l'anticipazione trimestrale della spesa sanitaria alle Regioni; in tal modo, diventando per la Regione vincolante il pagamento entro tre mesi, si dovrebbe evitare quella tendenza al sovraddimensionamento del prezzo all'origine cui spesso i fornitori ricorrevano per salvaguardarsi dai ritardati pagamenti da parte dell'ente pubblico; il risparmio che si dovrebbe realizzare con l'introduzione di questo meccanismo non dovrebbe essere inferiore ai quattrocento miliardi».

– Un risparmio si era realizzato anche con l'introduzione del ticket e con l'eliminazione di duemilaseicento specialità del prontuario mutualistico?

«Più che di risparmio si può parlare di razionalizzazione della spesa sanitaria. Ma qui la strada da percorrere è lunga e investe il vasto problema dell'educazione e dell'informazione sanitaria. Contro le ventimila «specialità» oggi in circolazione, l'Organizzazione mondiale della sanità ne classifica settecento come sufficienti a rispondere ai bisogni curativi della salute della popolazione. Il problema non può tuttavia essere risolto nella sola dimensione italiana. E' necessario per noi continuare sulla strada di una drastica riduzione.

«Era del resto previsto che la commissione sanitaria che sta lavorando a questo problema proponesse alla scadenza autunnale di quest'anno l'eliminazione di altre tremila «specialità» che non sono altro che ripetizioni, sette etichette diverse, di alcuni medicinali di base. Devo dire tuttavia che una regolamentazione della assurda proliferazione di medicinali non è possibile senza una legge diversa sulla brevettabilità.

«Oggi il parere tecnico della sanità arriva "dopo" quello del ministero dell'industria, e senza una politica comunitaria. Ne abbiamo discusso con gli altri paesi europei in un simposio organizzato dal ministero della sanità e dal Consiglio nazionale delle ricerche, qui a Roma, a fine maggio. La tutela della salute e anche della tasca dei duecento milioni di cittadini consumatori europei va fatta con una politica comune, che eviti discrasie e politiche contraddittorie o dannose dell'un paese verso l'altro, e al tempo stesso dia, con lo sforzo comune, il massimo risultato possibile».

Chiedo a Tina Anselmi se ha dei rimpianti, rammarico per qualcosa che non ha avuto tempo o modo di portare a termine fra le sue attività di ministro.

«Sì, specialmente alla sanità. C'è molto da fare per l'educazione e l'informazione sanitaria che va iniziata nelle scuole: un campo in cui siamo assai arretrati rispetto ad altri paesi. E poi ci sono alcune politiche, importanti per la salute fisica e mentale della popolazione: gli anziani, la mortalità infantile, la prevenzione delle malattie sul posto di lavoro. C'è tanto da fare: avevo appena iniziato con l'inserimento di alcuni programmi nel piano triennale...»

Tina Anselmi, democristiana, appartenente al gruppo degli amici di Moro, intervenendo all'ultimo consiglio nazionale del suo partito non ha rinnegato la strategia dell'attenzione verso

Maria Venturini

(Continua in 2.a pagina)

ASSAI DIFFICILE DA OGGI A VENERDÌ VIAGGIARE PER FERROVIA

Imposto il «rosso» ai treni da autonomi e confederali

Ma è soltanto l'inizio della lunga serie di scioperi del pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Assai difficile, da oggi, viaggiare in treno: è infatti cominciato a mezzanotte il programma di agitazioni indette dai sindacati dei ferrovieri della Fisafs, dell'Usfi e della Cisnal a sostegno della vertenza della trimestralizzazione della scala mobile. Il programma prevede, fino alle 24 di giovedì 13, un'ora di astensione per ciascun turno del personale di macchina e viaggiante (la Fisafs ha comunque deciso un'astensione simbolica di soli 15 minuti per i treni dei pendolari); il personale degli impianti fissi (stazioni, uffici, officine, passaggi a livello) anticiperà di tre ore la fine del turno venerdì 14.

I sindacati confederali dei ferrovieri, che hanno contestato queste agitazioni degli autonomi, hanno invece indetto uno sciopero nazionale dalle 21 di mercoledì, alle 21 del giorno successivo, in coincidenza con lo sciopero generale del pubblico impiego: scopo di tutta l'agitazione e l'equiparamento agli altri lavoratori dei settori privati in materia di contingenza.

Si tratta di una vertenza che si trascina da mesi, ma che solo negli ultimi giorni ha assunto forme particolarmente dure di protesta. Tra l'altro, il sindacato confederale (nel tentativo di non dar spazio ai vari sindacati autonomi) ha preso un impegno preciso nella conduzione della trattativa: oltre la giornata di sciopero già indetta, la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha predisposto una serie di «appuntamenti» per valutare l'opportunità di nuove azioni di protesta. Ogni lunedì, la segreteria si incontrerà con i responsabili delle categorie dei pubblici dipendenti, per preparare il calendario degli scioperi settimanali. Lo stato di agitazione non avrà termine – così assicurano i sindacati – se non sarà risolta in modo completo la vertenza degli statali.

Intanto, il presidente del Consiglio Cossiga, preoccupato delle ripercussioni che potrebbe avere nel Paese una lunga serie di «blocchi» dei pubblici servizi, cercherà domani di convincere Lama, Carniti e Benvenuto a sospendere lo sciopero, in cambio di una promessa formale a valutare attentamente la situazione. Sembra però difficile che il presidente del Consiglio riesca nello scopo: più probabilmente questo incontro rappresenterà l'avvio di una trattativa concreta, che potrebbe concludersi anche in tempi ristretti.

Comunque, non sono solo i confederali a promuovere scioperi: gli autonomi hanno predisposto, a loro volta, una serie di astensioni in tutti i settori del pubblico impiego. Sarà questa, in effetti, una settimana di caos nella macchina dello Stato, e in particolar modo nei trasporti pubblici. Farà eccezione soltanto il trasporto aereo: infatti i sindacati, per permettere il regolare svolgimento del traffico aereo, hanno esentato dallo sciopero del giorno 13 i vigili del fuoco addetti agli impianti antincendio negli scali.

Ieri, intanto, è stata la volta degli autonomi dei traghetti della «Toremar» a scendere in sciopero; un altro sciopero di 24 ore dei traghetti delle ferrovie dello stato di Civitavecchia è stato proclamato dalla federazione di categoria Cgil, Cisl, Uil, a partire dalle 19 di oggi e fino alla stessa ora di domani.

Critiche agli scioperi indetti dalla federazione unitaria sono venute dal Psdi che, in una nota, ha definito «assurda e inaccettabile» la contrapposizione fra autonomi e confederali. Secondo il Psdi, le confederazioni «non si possono mettere sul piano concorrenziale con le altre organizzazioni. Prima del processo unitario ciò era ancora ipotizzabile; oggi significherebbe un salto indietro di venti anni». Per il Psdi è dunque necessario riprendere a discutere «in modo costruttivo» con il governo.

Per Giovannini, segretario confederale della Cgil, lo sciopero dei pubblici dipendenti «apre invece la fase finale della lunga vertenza della scala mobile». Giovannini lega lo sciopero per la trimestralizzazione anche alle altre vertenze sindacali in materia di pubblico impiego, come la chiusura dei vecchi contratti e la ripresentazione immediata della legge-quadro a sostegno della contrattazione nel settore.

Il sindacalista rileva anche la volontà del sindacato di chiudere al più presto la vertenza; egli afferma infatti: «Abbiamo intenzione di stringere in questa settimana, ed è chiaro che esprimeremo questa intenzione con forme di lotta incisive: siamo pronti a portare a Roma 100 mila lavoratori pubblici, per convincere la controparte a chiudere, con un apporto positivo, questa ormai lunga vertenza sindacale».

Giuseppe Sanzotta

In quindicesima pagina

Truppe sovietiche a Cuba: primo contatto tra Usa e Urss

New York: il processo Sindona si arena per mancanza di imputato

L'INCARICO AFFIDATOGLI SINTETIZZATO IN QUATTRO ARTICOLI

La conferma di Dalla Chiesa nel decreto interministeriale

ROMA – Ecco il testo del decreto interministeriale con cui sabato scorso, 8 settembre, il generale Dalla Chiesa è stato confermato nel suo incarico: «Il presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro dell'interno e il ministro della difesa, valutata l'attuale situazione generale dell'ordine e della sicurezza pubblica, decreta: il generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa è confermato nell'incarico a lui conferito con decreto del 30 agosto 1979».

Questo è il testo del decreto interministeriale del 30 agosto 1978 cui fa riferimento il decreto di sabato scorso: «Il presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro dell'interno ed il ministro della difesa: considerata la necessità di rendere più incisiva la lotta al terrorismo eversivo, il quale, anche come recenti e gravi episodi hanno evidenziato, dimostra di essere sempre più aggressivo, con pericolo per la collettività e le istituzioni del paese; ritenuto, pertanto, necessario prevedere forme organiche di coordinamento e di cooperazione fra le forze di polizia e gli agenti dei servizi informativi; rilevata l'opportunità che il ministro dell'interno, nel quadro delle esigenze suddette, utilizzi precipuamente, sia pure in via temporanea e provvisoria, operatori di polizia prescelti in relazione nell'espletamento dei compiti istituzionali; decreta:

Art. 1 – Il generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa - fermo restando l'incarico conferitogli per effetto del decreto interministeriale in data 4 maggio 1977 concernente il coordinamento del servizio di sicurezza degli istituti penitenziari - è posto a disposizione del ministro dell'interno, per la durata di un anno a decorrere dal 10 settembre 1978, per l'espletamento, ai fini della lotta contro il terrorismo, delle funzioni di coordinamento e di cooperazione di cui alle premesse, limitatamente alle attività degli operatori di polizia appositamente prescelti dal ministro suddetto su proposta delle amministrazioni interessate».

Il decreto del 30 agosto 1978 aggiunge:

Art. 2 – Dell'attività suddetta e degli speciali compiti operativi svolti il generale di divisione Carlo Alberto Dalla Chiesa riferisce direttamente al ministro dell'interno.

(Continua in 2.a pagina)

Difesa europea: se ne discuterà a Strasburgo?

PARIGI – Nonostante l'opposizione francese (non solo gollista, ma anche giscardiana, socialista e comunista), l'ufficio della presidenza al Parlamento europeo ha preso ieri la decisione di iscrivere all'ordine del giorno della prossima sessione la questione relativa alle forniture militari. In caso di assenso da parte dell'assemblea, l'interrogazione del conservatore inglese Ferguson e dell'ex ministro della difesa tedesco Von Hassel sarà discussa in aula il 25 settembre. Essa chiede di sapere «se la Commissione Cee intende entrare in contatto con la Nato e i servizi competenti degli Stati comunitari, al fini di stabilire programmi comuni di forniture militari nell'ambito della politica industriale».

L'opposizione francese a questo dibattito si basa sul fatto che le questioni di difesa non sono contemplate nel trattato istitutivo della Comunità europea, di cui il nuovo Parlamento eletto a suffragio universale è un'emanazione.

IL MARESCIALLO HA SALVATO IL SALVABILE DELLA CONCEZIONE ORIGINARIA DEL NON-ALLINEAMENTO

Un vero trionfo per Tito al ritorno dall'Avana

Ma nel movimento neutralista ormai divampa la battaglia fra la corrente «jugoslava» e quella «cubana»

Belgrado — Piccoli «pionieri» salutano Tito al suo arrivo dall'Avana. *(Telefoto Tanjug - Upi)*

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA – Il maresciallo Tito è stato accolto come un trionfatore al suo ritorno a Belgrado dall'Avana: tutta la gerarchia jugoslava del partito e del governo era all'aeroporto, assieme al corpo diplomatico straniero. Tito ha dichiarato di tornare «soddisfatto» dal vertice dei non–allineati che, a suo giudizio, «è stato coronato da successo».

Il maresciallo ha detto che, «nonostante alcuni tentativi volti a presentare sotto un'altra luce l'orientamento dei non–allineati, i principi dell'indipendenza del movimento sono stati riconfermati». Dopo questa dichiarazione, Tito è salito sull'automobile e si è diretto alla sua residenza di Djedinje, attraversando Belgrado tra due siepi di gente che applaudiva, che gridava «Viva Tito!» e che sventolava bandierine. Tito ha ricevuto gli applausi di non meno di 600 mila belgradesi.

Certo, all'Avana poteva andare peggio. La Jugoslavia è riuscita a salvare il salvabile della concezione originaria del non–allineamento, e la risoluzione finale contiene e riafferma i principi che, Tito aveva tenuto a battesimo oltre vent'anni fa. Ma quei principi di equidistanza che imporrebbero il negoziato in luogo dell'intervento armato come strumento di soluzione nei conflitti tra stati, e che dovrebbero essere garanzia di indipendenza delle superpotenze, restano oggi più controversi di ieri: l'unanimità formale con la quale il vertice li ha riconfermati nasconde una diversità di interpretazioni e di applicazione. Il vertice dell'Avana non ha salvato il movimento dei fenomeni di erosione che sono ormai diventati la sua malattia cronica.

Come si prevedeva, la conferenza ha avuto l'effetto di polarizzare attorno alla Jugoslavia e a Cuba le due grandi correnti del movimento, quella «titina» moderata e fedele all'equidistanza, e quella «castrista», radicale, battagliera, che sta trasformando il non–allineamento in una «cinghia di trasmissione» (è una definizione del maresciallo Tito) del Patto di Varsavia. Delle due correnti, la più omogenea è certamente quella «castrista»: più piccola e più unita ideologicamente, ha l'appoggio esplicito politico ed economico dell'Unione Sovietica. Attorno a Fidel Castro sono Vietnam, Afghanistan, Laos, Angola, Mozambico, Etiopia, Congo, Madagascar, Nicaragua.

La corrente «titina» possiede indubbiamente il prestigio derivante dalla personalità del maresciallo Tito, attorno al quale sono subentrati India, Algeria, Tanzania, Zaire, Nigeria, Egitto, Argentina, Perù, Indonesia, Singapore. Ma gli interessi di questi stati non sono identici, essi hanno politiche prive di denominatore comune, non c'è un'ideologia unitaria, ci sono anche attriti e gli obiettivi specifici a lunga scadenza sono diversi. E' una situazione che indebolisce il «fronte moderato» dinanzi alle prospettive di battaglia dei prossimi anni, per mantenenre su una rotta di equidistanza il movimento e

Ettore Petta

(Continua in 2.a pagina)

Pordenone, via alla fiera

PORDENONE – Una presenza record di visitatori valutata a poco meno di 140 mila unità, testimonia da sola il successo senza precedenti della 33.a Fiera campionaria di Pordenone. La vitalità dell'annuale rassegna è stata del resto ribadita dal fitto intrecciarsi di scambi e di rapporti commerciali presenti, provenienti anche dell'estero, per rimarcare ancora una volta il carattere internazionalistico che le viene riconosciuto.

Sono giunti infatti in visita delegati del consolato del Canada e della Camera di commercio italo–canadese, rappresentanti della Carinzia, guidati dal delegato commerciale austriaco a Trieste dott. Filli e dal capo ufficiale del commercio estero dott. Scheucher; ultimi ospiti stranieri sono stati i turchi, guidati dai delegati Cucker e Soyturk.

Di elevato interesse sono stati anche i convegni, allestiti nell'apposito salone e che, sebbene riservati agli addetti dei rispettivi settori economici (agricolo, commerciale, bancario), non hanno mancato di offrire validi spunti e di animare i successivi dibattiti.

Un altro elemento probante, se mai ce ne fosse il bisogno, è dato dal fatto che la maggior parte degli espositori presenti si è già prenotata per l'anno venturo, che, nelle intenzioni, dovrebbe contare su un ampliamento del quartiere fieristico: è infatti prevista la realizzazione di un nuovo capannone di tremila metri quadrati e si è anche ipotizzato l'ampliamento del settore gastronomico, che quest'anno è stato letteralmente preso d'assalto.

F.D.

(Foto Petto)

Laurea honoris causa di Urbino a Jenkins

URBINO – Roy Jenkins, già cancelliere dello Scacchiere e ministro degli Esteri inglese e attualmente presidente della commissione delle Comunità europee, ha ricevuto ad Urbino la laurea «honoris causa» in scienze politiche concessagli dalla locale facoltà di giurisprudenza per il contributo offerto, in un lunga e instancabile attività al servizio dell'ideale europea, al consolidamento e all'impulso dell'istituzione comunitaria.

Alla consegna, fatta dal rettore dell'ateneo urbinate, prof. Carlo Bo, erano presenti l'ex presidente del Parlamento europeo Emilio Colombo, l'on. Arnaldo Forlani, parlamentari locali. L'on. Colombo ha ricordato i meriti del premiato, sottolineando inoltre la funzione determinante dell'Università di Urbino in questo settore.

I liberali chiedono il traforo di Monte Croce Carnico

ROMA — Il traforo del Monte Croce Carnico è stato chiesto con un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici dal deputato liberale Biondi e da altri parlamentari del Pli, dato che esso costituirebbe un incentivo al rilancio del porto di Trieste e di tutta l'economia triestina.

I parlamentari liberali chiedono al ministro quali iniziative intende prendere il governo per realizzare il traforo e quando si prevede di portarlo a termine.

...e il completamento della Venezia-Monaco

ROMA — Il completamento dell'autostrada Venezia-Monaco nel tratto compreso dalla stazione autostradale Vittorio Veneto Nord al confine dell'Austria, nella valle Aurina, è stato chiesto con una proposta di legge da un gruppo di deputati liberali, primo firmatario l'on. Biondi.

Secondo i parlamentari del Pli, l'opera può essere realizzata con un esiguo apporto delle finanze pubbliche poiché vi è la concreta possibilità — è detto nel documento — di ottenere finanziamenti dall'estero, poiché l'autostrada può essere utilizzata anche per traffici internazionali. L'opera — è detto ancora nella relazione — può assicurare benefici economici all'Italia con riflessi sull'occupazione e può costituire un incentivo al settore turistico.

IL PROCURATORE DE MATTEO HA INIZIATO IERI LE INDAGINI SULL'EPISODIO

Un rebus inquietante e misterioso il presunto attentato ad Anna Moro

La figlia dello statista ucciso è un testimone scomodo? - Altri «fatti strani» denunciati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il fallito attentato che sarebbe stato compiuto contro Anna Moro, figlia secondogenita dello statista democristiano assassinato dalle Brigate rosse, rimane ancora avvolto nel più fitto mistero. A seguito della denuncia presentata alla Digos dalla stessa figlia di Moro, sono state approntate eccezionali misure di sorveglianza nella zona di via Savoia, dove abita Anna Moro, e in via del Forte Trionfale, dove risiede la vedova del leader democristiano e i figli Giovanni, Maria Fida e Agnese.

Delle indagini sulla misteriosa vicenda si occuperà lo stesso procuratore generale della Repubblica di Roma, Giovanni De Matteo, che già ieri mattina aveva convocato a Palazzo di giustizia il dirigente della Digos Spinella, che ha consegnato una prima relazione sul caso. De Matteo si occuperà anche degli «strani» episodi denunciati dai familiari dello statista assassinato, come la visita in casa di Anna del sedicente tecnico della Sip e l'episodio di cui si è reso protagonista un fotografo che qualche tempo fa voleva fotografare con insistenza la figlioletta di un anno Astrid, nata poco dopo la morte del nonno. Nei prossimi giorni, inoltre, il magistrato interrogherà la stessa Anna Moro.

In questura non nascondono che le indagini si presentano particolarmente difficili per la stessa dinamica del tentato investimento e per la mancanza di testimoni che hanno assistito all'episodio. E' quasi impossibile, quindi, giungere all'identificazione delle persone che erano all'interno della grossa auto blu o nera e appurare se si sia trattato di un tentato investimento, oppure soltanto di una spericolata manovra nella quale la donna si sarebbe trovata coinvolta. Bisogna ricordare, infatti, che l'auto avrebbe fatto una veloce inversione ad «U» lungo via Savoia, che è a senso unico, salendo sul marciapiede.

Gli inquirenti hanno interrogato numerosi abitanti della stretta via dove Aldo Moro ebbe per anni il suo ufficio privato, ma nessuno ha sentito o notato qualcosa di strano domenica mattina, all'ora in cui Anna Moro sostiene di essere sfuggita a un attentato. I magistrati, tuttavia, cercano di dare un significato a questo misterioso episodio e una risposta agli inquietanti interrogativi che la vicenda inevitabilmente suscita.

Chi minaccia di morte i famigliari di Aldo Moro? Quali potrebbero essere gli sconcertanti retroscena di questa spietata persecuzione? La figlia di Moro è veramente, come sostiene il quotidiano di Bari «La Gazzetta del Mezzogiorno», giornale notoriamente legato allo statista scomparso, «un testimone da far tacere»? Allo stato attuale dei fatti è impossibile stabilire se vi sia una matrice terroristica dietro gli strani fatti denunciati dai famigliari dello statista democristiano, ma non lo si può nemmeno escludere completamente.

«Non vorremmo che quest'ultima vicenda di Anna Moro – scrive ancora "La Gazzetta del Mezzogiorno" – fosse da collegare con l'inchiesta della magistratura, tuttora lontana da un approdo ragionevole nel tempo. E' noto che Anna ebbe più di altri componenti della sua famiglia contatti telefonici con i rapitori del padre. Corse più volte ad una cabina pubblica per prendere messaggi. E' un testimone scomodo? La si vuole soltanto ammonire?»

D'altronde, che la secondogenita di Aldo Moro, fosse una costante preoccupazione per lo statista sequestrato e ucciso è notorio (in quel periodo era in attesa della figlioletta Astrid) e il suo nome ricorreva spesso nelle lettere drammatiche che Moro scrisse durante i 55 giorni di prigionia nelle mani delle Brigate rosse.

Si disse che Moro era ansioso per la salute della figlia, ma secondo alcuni quella frase «dite ad Anna che la penso sempre», che ricorreva nelle lettere, nascondeva forse un messaggio cifrato. Un messaggio indirizzato a chi? La famiglia Moro anche ieri ha tenuto ha precisare di non detenere nessun segreto, ma il grave episodio denunciato da Anna ed il commento del quotidiano di Bari sul «testimonio da far tacere» gettano ombre inquietanti e riaprono in modo drammatico la vicenda del rapimento e della morte del presidente della Dc.

In questo senso si sono già espressi i socialisti. Il vicepresidente del gruppo parlamentare di palazzo Madama, senatore Signori, ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno «per sapere se non ritiene che l'attentato di cui è stata vittima una delle figlie dell'on. Aldo Moro sollevi nuovi ed inquietanti interrogativi attorno al rapimento e all'assassinio dell'illustre statista.

Già dalla prossima settimana comunque, al Senato comincerà in sede di commissioni affari costituzionali l'esame della proposta di legge, – già approvata dalla camera – che istituisce la commissione d'inchiesta sul caso e si prevede che entro la fine del mese i commissari potranno cominciare a lavorare.

Carlo Renzi

GRAVI DIFFICOLTÀ RENDONO IMPROBABILE UN AVVICINAMENTO DEI DUE PARTITI

Nessuna fiducia dei socialisti sull'incontro Craxi-Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I dirigenti socialisti non si fanno molte illusioni sull'esito del prossimo incontro tra Craxi e Berlinguer. Anche se il Partito comunista non ha ancora fissato in maniera ufficiale la linea da adottare (il problema sarà affrontato dalla direzione convocata per mercoledì), gli esponenti del Psi incominciano già a parlare delle grandi difficoltà che rendono improbabile un qualsiasi riavvicinamento tra le posizioni dei due partiti.

«Il Psi – ha dichiarato Enrico Manca – andrà all'incontro con i comunisti con sprito costruttivo, senza nascondersi le difficoltà e le differenze sui temi più generali e di maggiore immediatezza». «L'incontro tra le due segreterie – ha sottolineato a sua volta Balzamo – non si svolgerà certo in un contesto facile. Ci sono molte questioni aperte, dai rapporti nel mondo socialista alle questioni interne».

Le ragioni dello scetticismo dei socialisti, scetticismo tutto sommato condiviso anche dai comunisti, sono evidenti. Dalla fine del centro-sinistra ad oggi, infatti, mai i due partiti sono stati così divisi quanto appaiono ora.

Per quanto riguarda la strategia, la differenza è abissale: i socialisti puntano all'«alternativa», mentre i comunisti insistono per il compromesso storico. Altrettanto marcata, poi, è la divergenza sul piano tattico: il Psi, con la teoria dell'alternanza, spera di strappare alla Dc il ruolo di asse politico del paese ed il diritto alla guida del governo, mentre il Pci si batte per venire accolto nell'area governativa e non nasconde l'intenzione di realizzare un rapporto preferenziale con la Dc destinato a costituire la piattaforma del compromesso.

Ad acuire queste nette differenziazioni concorre inoltre la concomitanza dell'inizio della stagione congressuale del partito di maggioranza relativa. Come si è visto dalle reazioni dei due partiti all'andamento dei lavori del consiglio nazionale democristiano, le fratture dello scudo crociato si sono puntualmente ripercosse sulle forze di sinistra.

Di fronte a una Dc che è decisa a non dividersi tra «filocomunisti» e «filosocialisti», in sostanza, gli uomini di via del Corso e delle Botteghe oscure si sono buttati a corpo morto nella battaglia precongressuale democristiana, trasformandosi in fiancheggiatori esterni dei due schieramenti che si contendono la leadership del partito.

Ultimo terreno di scontro è infine quello relativo al governo. I socialisti, – come ha fatto capire in una intervista Mancini –, tengono a sottolineare che la compagine ministeriale guidata da Cossiga si regge solo grazie al loro senso di responsabilità nei confronti del paese e, di conseguenza, hanno tutto l'interesse a mettere in risalto funzione «essenziale» per la soluzione del nodo della governabilità continuando a sostenere l'attuale tripartito.

Non a caso, proprio ieri, un editoriale dell'«Avanti!», pur lanciando una serie di critiche alla Democrazia cristiana per la pretesa di conservare ad ogni costo il potere e per il suo rifiuto di riconoscere «pari dignità» alle altre forze politiche, ha fatto capire che il Psi sarà intransigente nello stimolare l'inziativa governativa, ma non metterà in crisi il governo Cossiga prima di un effettivo chiarimento politico.

I comunisti, viceversa, nella necessità di dimostrare che senza il loro appoggio il paese difficilmente può essere governato in maniera seria ed efficace, sono decisi ad incalzare in ogni modo il governo ed appaiono intenzionati, – come ha lasciato intendere domenica scorsa Chiaromonte, – a svolgere nella maniera più decisa il loro ruolo di opposizione.

R.R.

PREVEDIBILI DIVERGENZE TRA DIVERSI MAGISTRATI

Impugnata la scarcerazione dei due «autonomi» a Padova

PADOVA – Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Padova dott. Pietro Calogero, per mano del pubblico ministero dott. Lorenzo Zen, ha impugnato l'ordinanza con la quale il giudice istruttore Giovanni Palombarini ha disposto, l'8 settembre scorso, la scarcerazione dei due imputati dell'inchiesta su Autonomia, Alessandro Serafini e Guido Bianchini. Il dott. Calogero si è riservato di presentare nei prossimi giorni la motivazione relativa all'impugnazione.

Il dott. Palombarini aveva concesso la libertà a Serafini e Bianchini – che erano stati arrestati a Padova il 7 aprile scorso assieme ad altre 13 persone nell'ambito dell'inchiesta avviata dal dott. Calogero – per insufficienza di indizi.

Questa circostanza è stata oggetto, ieri a Padova, di una conferenza stampa da parte dei difensori del Bianchini, avvocati Luigi Pasini ed Ennio Rinchitelli. I due legali hanno reso noto che sono stati presentati 35 testimoni «a discarico»; in base a tali testimonianze e ai risultati dell'inchiesta, il giudice Palombarini – sempre secondo quanto hanno dichiarato i due difensori – ha accertato che le accuse «non apparivano fondate» anche perché i testi di accusa, alcuni dei quali avrebbero recentemente rettificato e in parte ritrattato le precedenti deposizioni, evevano riportato affermazioni fatte da altre persone. In particolare, sarebbe stata smentita la partecipazione di Bianchini al convegno di Potere operaio svoltosi nel 1973 a Rosolina, avendo Bianchini già abbandonato il movimento per dissenso politico.

Gli avvocati hanno infine confermato che sia Serafini (tecnico laureato alle dipendenze della facoltà di scienze politiche di Padova), sia Bianchini («lettore» a scienze politiche), sono stati sottoposti ad alcune misure ristrettive: ritiro dei passaporti, obbligo di rimanere in casa dalle 20 di ogni sera alle 7 del mattino successivo, divieto di abbandonare la città, obbligo di firmare ogni giorno un apposito registro nella caserma.

Roma — Jean Paul Sartre e Simone de Beauvoir hanno partecipato ieri pomeriggio, davanti a Montecitorio, a una manifestazione indetta dai familiari degli autonomi recentemente trasferiti dal reparto «speciale» di Rebibbia in altre carceri italiane di massima sicurezza. L'anziano filosofo e scrittore francese e la sua compagna hanno sottoscritto un appello di solidarietà con gli autonomi detenuti e per i diritti della difesa. *(Tel. Ansa)*

Critiche radicali al trasferimento di sette «autonomi»

ROMA – I deputati radicali Adelaide Aglietta e Gianluigi Melega, dopo una visita al braccio «G8» del carcere di Rebibbia, dove si trovano ancora Toni Negri e Lucio Castellano, hanno affermato che «il trasferimento in sette carceri diverse e lontanissime tra loro di sette dei nove imputati nell'istruttoria «7 aprile» rappresenta una grave accentuazione del sapore politico dell'inchiesta, pregiudica i diritti della difesa e la possibilità dei detenuti di avere rapporti con i loro avvocati.

«Questo – affermano ancora gli onorevoli Aglietta e Melega – in una situazione di gravissimo ritardo e di incomprensibile lentezza dell'istruttoria. Basti dire che Toni Negri è stato interrogato per l'ultima volta due mesi fa e che la famosa perizia fonica ordinata per lui non è stata ancora completata.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni anche temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento a cominciare dalle regioni Nord-occidentali. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e possibilità di brevi precipitazioni. Dopo il tramonto formazione di foschia o locali banchi di nebbia sulla pianura Padana.

Temperatura: in temporanea diminuzione.

Venti: deboli variazioni tendenti a provenire da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19 24, Bolzano 17 29, Verona 16 27, Venezia 17 25, Milano 14 24, Torino 15 24, Genova 18 22, Bologna 15 28, Firenze 15 26, Pisa 15 24, Ancona Falconara 14 26, Perugia 13 26, Pescara 17 27, L'Aquila 13 24, Roma Urbe 12 29, Roma Fiumicino 14 27, Campobasso 16 25, Bari 14 26, Napoli 15 26, Potenza 13 23, S. Maria di Leuca 18 25, Reggio Calabria 20 28, Messina 21 29, Palermo 22 25, Catania 16 28, Alghero 16 25, Cagliari 16 29.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Atene 19 32, Beirut 22 32, Belgrado 14 25, Berlino 14 19, Bruxelles 11 20, Buenos Aires 13 19, Il Cairo 19 30, Chicago 10 24, Francoforte 15 24, Ginevra 15 22, Helsinki 12 17, Honolulu 23 30, Gerusalemme 16 28, Lisbona 16 29, Londra 15 23, Los Angeles 25 36, Madrid 17 32, Manila 23 32, Città del Messico 13 20, Miami 26 30, Montreal 9 15, Mosca 9 12, Nuova Delhi 26 36, New York 14 25, Rio de Janeiro 13 24, San Francisco 15 25, Stoccolma 12 16, Tel Aviv 22 28, Tokio 22 29, Toronto 3 19, Vienna 16 22.

La politica della camera da letto

Se compito del giornalista è anche quello di raccontare la realtà della vita, del costume e della politica, magari attraverso fenomeni estremi – quasi paradossali – che tuttavia sottolineino un nuovo modo di pensare o di agire, c'è un fatto di recente attualità sul quale ci piace soffermare l'attenzione. Più che un fatto diremmo meglio un fatterello, da definire non tanto inquietante quanto più semplicemente boccacesco.

In guerra e in amore – si tramanda – tutto è lecito, e in politica, spesso si aggiunge, anche. L'ultima trovata, ma più che trovata si può dire riscoperta, è il «revival» della camera da letto come soluzione ai problemi della diplomazia internazionale. Molti a questo punto storceranno il naso. Ma i risultati, a voler essere pratici, sono eccezionali. A rilanciare la moda – a quanto si desume da un «flash» d'agenzia – è stato Israele, dopo avere sperimentato il fallimento di ogni alchimia sul piano politico in tema dei discussi insediamenti nelle terre arabe occupate.

La notizia che sembra confermare il nuovo corso è giunta in questi giorni da Tel Aviv, dove – come si legge da una stringata cronaca – una ragazza israeliana ha sedotto un arabo della Cisgiorgania occupata. E fin qui nulla di strano. L'anziano partner, giunto alla verde età di novant'anni con cinque matrimoni alle spalle, non è rimasto però insensibile alle prolungate attenzioni della giovane e si è lasciato ammaliare. Al termine della notte d'amore avrebbe accettato di vendere un terreno di sua proprietà sul quale vedrà la luce un altro dei controversi insediamenti ebraici. Dove non poté Begin, è riuscita così una bella fanciulla, mettendo in crisi i più acuti teorici della diplomazia. Quella tradizionale, naturalmente.

Tutto lascia quindi pensare che circa duecento anni dopo la morte, qualcuno in Israele abbia riletto vita, morte e miracoli di Jeanne Antoinette Poisson, meglio nota nella storia come marchesa di Pompadour. Tanto famosa da dare il nome al periodo del regno di Luigi XV che intercorse fra la presentazione a corte della Poisson nel 1745 – allora ventiquattrenne – fino all'immatura morte nel 1764. In quel ventennio ebbe un tale pesò sul piano politico, da potere imporre al sovrano rovesciamenti di alleanze e il destino di chi lo circondava. Insomma, a Versailles era più facile fare carriera passando per la sua camera da letto anziché nello studio del re.

Pompadour a parte, esempio inimitabile d'attuazione pratica della politica sotto le coperte, i favori di una donna sono ancora oggi – e guai se non lo fossero – sempre ricercati. In certi casi bellezza e disponibilità permettono di superare addirittura odi e incomprensioni fra popoli, disparità razziali, guerre e paci che si stiracchiano sotto una spada di Damocle incombente. L'esempio dell'intraprendente israeliana ne fornisce ennesima conferma.

Proviamo a immaginare un po' di fantapolitica. Cosa sarebbe successo nel mondo se fossero approdate a cariche pubbliche di rilievo donne stimate per le loro virtù intellettuali e per altre più terrene? Pensiamole magari – visto che ai ministeri si arriva un po' in età – sulla linea dei..e nostre belle quarantenni stagionate, tipo Sofia Loren e altre dive in pensione del cinema italiano, come la Lollobrigida.

Ve lo vedete l'aristocratico Giscard mentre discute il futuro dell'Europa in una cena a lume di candela. o l'austero Breznev, quasi insensibile ai piaceri della vita – come compare alla televisione – porre un freno all'imperialismo sovietico per la dolcezza di due bei occhioni blu? Chissà se governare sarebbe stato più facile o se sarebbero scaturite improvvise crisi internazionali dovute alla gelosia per un primo ministro in gonnella. Il ratto di Elena insegna. Per fortuna, le Raquel Welch preferiscono la carriera cinematografica e lasciano ai meno belli il difficile compito di reggere le sorti dell'umanità. Finché c'è Andreotti – si potrebbe concludere – c'è speranza, mentre la morte di Golda Meir può essere un grave elemento di destabilizzazione.

Fabio Cescutti

Estradizione per i dirottatori?

ROMA – Lo dicono ammiccando con un sorriso. Ma legge è legge anche per i tre giovani sciiti che hanno dirottato il Dc-8 dell'Alitalia. Per questo motivo la magistratura avvierà una procedura internazionale per ottenere l'estradizione in Italia dei tre giovani che si sono «macchiati» di un lungo capitolo di reati.

Il procuratore capo della Repubblica De Matteo non ha dubbi sulla competenza. Ha consultato la legge sui dirottamenti e osserva, in aggiunta, che i reati sono stati commessi su un aereo italiano e che buona parte dell'azione criminosa si è svolta in un aeroporto italiano.

Ci sono dunque i reati (dal dirottamento al sequestro di persona, dal porto e detenzione di armi alle minacce) c'è, già avviata, l'istruttoria, mancano i nomi dei colpevoli. Al momento, nel fascicolo, ci sono due foto dei dirottatori pubblicate dai giornali.

La Procura della Repubblica avanzerà infatti, per il tramite della nostra rappresentanza diplomatica, formale richiesta di estradizione dei tre giovani alle autorità iraniane. E con l'occasione chiederà anche le loro esatte generalità.

Trionfo per Tito

Dalla prima pagina

contrastare la politica di «riorientamento» adottata dalla corrente «castrista».

Di fatto, la battaglia è già cominciata. «Politika», l'autorevole quotidiano di Belgrado, non si è lasciato ingannare dai «successi» dei quali ha parlato Tito, e ieri ha scritto che «è importante sapere e capire che nel movimento vive e combatte una corrente radicale, che pone in modo diverso gli accenti del movimento e agisce per modificarne la rotta. Si devono purtroppo prevedere azioni e sforzi da parte di questa minoranza radicale, che al vertice ha strillato molto».

L'altro giornale belgradese «Borba», organo ufficiale dei comunisti jugoslavi, ha criticato la decisione adottata dal vertice di lasciare in sospeso il problema della rappresentanza cambogiana.«La Jugoslavia e un gran numero di altri stati hanno espresso riserve su questa decisione - si legge su "Borba" - e sostengono che il ricorso alla violenza nella soluzione di conflitti e l'impostazione di una volontà mediante interventi militari violano i principi della carta della Nazioni Unite e della politca del non–allineamento». La critica ai cubani e ai loro sostenitori non poteva essere più netta.

E.P.

Dalla Chiesa

Art. 3 – Le autorità provinciali di pubblica sicurezza e i comandi territoriali dell'Arma dei carabinieri e della guardia di finanza assicurano ogni necessaria collaborazione per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 1 e delle conseguenti attività.

Art. 4– Il ministro dell'interno è incaricato della esecuzione del presente decreto».

L'on. Antonello Trombadori, del Pci, parlando nel corso di una manifestazione in onore dei Caduti per la Resistenza indetta dal comune di Borgo San Lorenzo, capoluogo del Mugello, ha detto tra l'altro: «Simboli tragici del sacrificio della vita per la libertà sono Aldo Moro, l'operaio comunista Guido Rossa, il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, ed è in questo spirito che penso debba inviarsi anche da qui il nostro pieno consenso alla riconferma del mandato nella lotta contro il terrorismo al gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa.

«Accettando questo mandato, il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, richiamandosi all'impegno del volontariato partigiano nella guerra di Liberazione, ha confermato quelle doti di coraggio, di spirito di sacrificio e di servizio già dimostrate in quest'anno di difesa e di dura lotta della Repubblica italiana».

Anselmi

quello «schieramento di sinistra che pur nella sua complessità e contraddittorietà è indispensabile recuperare integralmente al sistema democratico». Eppure nessun ministro come lei si è trovato al centro di polemiche proprio con la sinistra e con le stesse forze sindacali dalle cui file proviene: non firmò, da ministro del lavoro, il bilancio Inps 76/77, denunciando oscurità e contraddizioni, fu accusata di voler introdurre una regolamentazione del part–time a danno dell'occupazione femminile, fu criticata per la legge sull'occupazione giovanile. E poi, quando non c'erano polemiche, si è trattato di trovarsi nell'occhio del ciclone: il male oscuro e il virus sinciziale a Napoli, la vertenza di «aquila selvaggia», risolta senza troppo turbare i delicati equilibri con le confederazioni dei tre sindacati, rispetto a quello autonomo dei piloti. Ricordo a Tina Anselmi queste tappe burrascose.

«Sì, certo, oggi il part-time viene discusso, è accettato dai sindacati, non è più un tabù intoccabile; la legge sull'occupazione giovanile l'hanno voluta così la presidenza del Consiglio, le forze sociali, le associazioni giovanili dei partiti. Io come ministro del lavoro ho dovuto gestirla, ma le mie riserve le avevo espresse prima: certe rigidità che adesso si vogliono modificare le avevo denunciate, come anche avevo messo in guardia sul gonfiamento del settore pubblico che sarebbe stato l'unico ad assorbire nuovi posti di lavoro con conseguenze disastrose per l'economia e poco produttive e inadeguate per l'occupazione giovanile.

«Non parliamo di Napoli e delle speculazioni demagogiche che si sono fatte sulla vicenda del cosiddetto male oscuro. Sì, certo, ci si può trovare nell'occhio del ciclone, si deve anche avere il coraggio di prendere posizioni impopolari se si è onestamente convinti di doverlo fare, senza preoccuparsi da quale parte ci si farà dei nemici ma piuttosto da quale parte sta il giusto. A volte penso che in Italia per fare il ministro con una certa tranquillità non si debba fare niente, altrimenti son guai. Ma per quanto mi riguarda, tornando indietro rifarei esattamente le stesse cose».

M.V.

■ RECUPERATO — Il corpo di un pescatore subacqueo dilettanti di Sassari, Antonio Sini di 22 anni, scomparso durante una battuta al largo di Porto Torres, è stato recuperato nella tarda mattinata di ieri in un fondale di 15 metri a poche centinaia di metri dalla costa.

Spara a pregiudicati che lo ricattavano: uno in fin di vita

FOGGIA – Il gestore di una pizzeria, Paolo Leccese, di 26 anni, ha gravemente ferito un pregiudicato che, assieme ai complici, gli estorceva denaro in cambio della sua «protezione». Il ferito, Giuseppe Vincitorio, di 24 anni, è ricoverato in fin di vita negli Ospedali riuniti per aver riportato, oltre allo spappolamento di una gamba, la recisione dell'arteria femorale. Nei confronti del Leccese, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Improta ha deciso di non procedere, ritenendo che egli abbia agito in stato di legittima difesa.

Le indagini della squadra mobile e gli accertamenti del magistrato hanno consentito di stabilire che nella tarda mattinata Vincitorio si è recato – assieme a Matteo Padalino e Pompeo Corvino, anch'essi di 24 anni e noti agli investigatori per i loro precedenti, nonché ad una quarta persona non ancora identificata – nella pizzeria di Leccese, in via Schirandi, a poca distanza dalla questura.

Allorché il gestore si è rifiutato di continuare a subire la loro prepotenza, due dei malfattori si sono avvicinati alla saracinesca per abbassarla, mentre Vincitorio ha posto una mano in tasca come se volesse estrarre un'arma.

Leccese, da dietro il banco, ha allora estratto un fucile da caccia calibro 12, regolarmente denunciato, e ha sparato due colpi mirando intenzionalmente alle gambe. Mentre Vincitorio si accasciava perdendo molto sangue, i suoi complici sono fuggiti.

Gestione di bilancio: passivo di 14 mila miliardi nei primi sette mesi

ROMA — La gestione di bilancio, nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario 1979, ha registrato incassi per 39.774 miliardi, contro pagamenti per 54.375 miliardi, con una eccedenza passiva di 14.601 miliardi; la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha invece esposto una eccedenza attiva di miliardi 8.033. Questi i dati sintetici relativi al conto riassuntivo del tesoro al 31 luglio 1979 pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale».

Per quanto riguarda il solo mese di luglio 1979, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 8.844 miliardi e pagamenti per 12.879 miliardi, con un disavanzo di 4.035 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 3.731 miliardi. In relazione ai segnalati movimenti, alla fine del mese di luglio 1979 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del tesoro di 13.263 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta, a fine luglio 1979, a 69.312 miliardi, ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di 43.001 miliardi.

Dall'analisi della situazione dei conti a fine luglio si rileva, dal lato dell'attivo, una diminuzione di 2.174 miliardi del rifinanziamento alle aziende di credito: l'abbondante creazione di liquidità nel mese ha infatti permesso alle banche di restituire tutte le anticipazioni a scadenza fissa contratte in precedenza. Il saldo attivo del conto corrente ordinario con l'Uic è diminuito di 510 miliardi, in dipendenza dell'andamento del saldo dei pagamenti con l'estero e del versamento dei dollari al Fecom per aumento delle riserve in «Ecu».

Cinque famiglie viet trovano casa a Prato

PRATO – A Prato i cinque nuclei familiari dei profughi vietnamiti (ventun persone fra adulti e bambini), che da una decina di giorni si trovano alloggiati nella villa San Leonardo al Parco, sono entrati in possesso delle loro abitazioni assegnate dalla Charitas diocesana.

In collaborazione con alcuni insegnanti, i vitnamiti hanno preso parte a un breve corso per avvicinarsi alla lingua italiana e potersi meglio inserire nella nuova comunità. I primi giorni di esperienza nel soggiorno pratese hanno consentito loro di potersi ambientare alle nuove usanze di vita.

I componenti dei cinque nuclei familiari hanno così occupato gli appartamenti messi a disposizione in parte a Prato e in parte nei comuni del comprensorio: abitazioni arredate modernamente e dotate di tutti i confort, compreso l'apparecchio televisivo. Nei prossimi giorni i capifamiglia inizieranno a lavorare in alcune aziende.

Morta la scrittrice Bruna Piatti

FIDENZA – La scrittrice Bruna Piatti è morta ieri mattina all'ospedale di Fidenza, dove era stata ricoverata domenica sera per emorragia cerebrale. Era nata a Savona 69 anni, fa, ma aveva trascorso tutta la vita a Parma.

Autrice di centinaia di novelle e racconti, aveva scritto anche due romanzi; «La Parmigiana» e «La Venere e il Begriffo». Dal primo, nel 1962, il regista Antonio Pietrangeli trasse un film interpretato da Catherine Spaak e Nino Manfredi.

Testimonianze di vita

QUANDO, mentre imperversava la crisi degli anni Trenta, trovai finalmente rifugio in una grande impresa d'assicurazioni di Trieste, non potrei dire che il sentirmi in «una botte di ferro» mi riempisse di gioia. Una botte di ferro è sempre una scomoda prigione. Mi sembrava piuttosto che il coperchio della bara fosse sceso sulla mia testa... cioè la fine, la vita sicura, monotona, uguale, fino al pensionamento. Ma non doveva essere così.

Innanzitutto, l'ambiente mi sembrò subito assai interessante e simpatico. Le finestre degli uffici erano sempre aperte, sul mare, c'era corrente d'aria. Ed è una mia idea (o almeno era, negli anni giovani) che dove c'è corrente d'aria la gente è aperta (a tutte le correnti), simpatica. Era un ambiente «mitteleuropeo», anche se l'apporto di giovani veniva dai più svariati paesi: Austria, Germania, Francia, Olanda, Balcani. C'era pure la «jeunesse dorée», proveniente da importanti famiglie triestine, figli di direttori di banca o altre grandi imprese, che si facevano le ossa nel nostro ufficio.

Lo staff dirigente era composto da gente di mondo, persone colte, competenti nel lavoro e soprattutto nell'arte di saper vivere. Anche come colleghi avevo fortuna. In poco tempo ero diventata amica di una ragazza viennese, una vera e profonda amicizia. Si andava molto d'accordo anche con i ragazzi, si parlava di tutto, anche se sulla politica bisognava andar guardinghi, poiché o per convinzione, o per opportunismo, il fascismo serpeggiava nelle vene di molti... Ma in quel tempo non me ne importava, ero giovane, volevo quelle date cose dalla vita, e di altro non mi preoccupavo.

Le ore di lavoro erano interrotte al mattino e al pomeriggio da una tazzina di caffè che preparavamo noi stesse nel reparto. L'aroma squisito si spandeva nelle stanze vicine, a volte avevamo degli invitati. Oltre al mio lavoro di corrispondenza avevo un altro compito spesso richiesto dalle mie colleghe: scimmiottare i vari tipi dell'impresa — di preferenza due o tre dei direttori. Dovevo mettermi a camminare o a parlare come loro, mentre i colleghi mi stavano intorno e si sbellicavano dalle risa.

Era stato il direttore della ditta dove lavoravo prima (fallita nella crisi) a portarmi in quell'ufficio. Ero stata sua segretaria, e siccome non sapeva — essendo cecoslovacco — comporre bene in italiano, mi aveva raccomandato con le parole: «Sa correggere i direttori».

* * *

C'era stato quel terribile inverno del '29. A quei tempi abitavamo in via Sterpeto, al pianterreno. Già negli inverni normali, la casa era freddissima. Non c'erano stufe, e bisognava arrangiarsi con una stufetta a petrolio. Figurarsi, quando quell'anno la temperatura scese a -14, con la bora a 140-150 km!

Si era gelato tutto, l'acqua nei tubi, le uova dentro al guscio, la mattina col martello bisognava rompere il ghiaccio del secchio per scaldare l'acqua per lavarsi. Allora la mia mamma ci diceva: «Ecco qui un po' di ghiaccio bollente!» E lei, sempre così preoccupata per noi, pregava il Signore dicendo: «Dio mio, fa passare quest'inverno per tutti... per queste figlie...». E allora io completavo la frase: «E se non è possibile per tutti, almeno per queste figlie!».

Oltre al caffè, in ufficio qualche volta facevamo venir su il gelato. Una volta l'avevamo appena ordinato, ma il capo mi aveva chiamata per stenografare. Ad un tratto, bussando alla porta, era entrato un fattorino che mi aveva consegnato un biglietto. C'era un SOS scritto coi caratteri della mia amica viennese: «Se squaia!!!».

* * *

Dopo quell'inverno così ingrato, avevamo preso una casa più confortevole. Era un grande appartamento, e c'era anche una stanzetta riservata alla domestica. Non era bella a quei tempi la vita delle domestiche. L'orario di lavoro era abbastanza gravoso. Queste fanciulle fuggivano i lavori pesanti e i disagi della campagna per andare a lavorare nelle famiglie, in città. Però mi fa pena se penso alla loro vita di quella volta, una vita di sacrificio e di solitudine. Mi ricordo specialmente una che si chiamava Pierina. Era magra, bionda, delicata, con un bel visino. Si teneva volontariamente appartata. Cantava volentieri le canzoni di quel tempo, che parlavano di fanciulle povere rapite da un gran signore, di donne belle e crudeli che facevano soffrire chi le amava... e si capiva che le pareva di essere lei, quella descritta nelle canzoni. Certo sognava un principe azzurro. Povera Pierina!

* * *

Nel 1932 per il decennale della Marcia su Roma avevo fatto con i colleghi un viaggio a Roma organizzato dall'azienda. Non era la prima volta che andavo a Roma. Non fummo ricevuti dal Duce, ma da Starace. Ci fece un discorsetto, che terminava con le parole: «... E la sera quando vado a dormire, sono contento della mia giornata, perché ho fatto il mio dovere verso la patria, verso il Duce!».

* * *

Avevo riconquistato la mia città, il mio mare, l'avevo tutto il giorno davanti agli occhi. Ma non bastava. Quando ero libera, mi preparavo presto per andare al bagno, correvo al molo per prendere il vaporetto. Ricordo un giorno d'estate, col cielo grigio e minaccioso, pieno di vento. Arrivata al molo San Carlo, e visto che il vaporetto non c'era, avevo domandato a un marinaio: «E il vaporetto per Grignano?». E quello mi aveva risposto: «E chi la vol che vadi per mar con sto tempo? I mati!».

* * *

La vita era bella, vivevo a Trieste con i miei, avevamo tanti amici, e l'ufficio era la cosa più bella, non avrei voluto che ci fossero le feste. Sapevo che avevo tanto, non mi sarebbe importato di essere ricca, i soldi che guadagnavo li spendevo tutti, tanto c'era la pensione... a cosa sarebbe servito il denaro?

* * *

Ma venne il 1938. La campagna antisemitica cominciò per gradi, facendosi man mano sempre più intensa. Finché giunse quel triste novembre, ed il giorno in cui apparve sul giornale la nostra sentenza. Dovevo lasciare l'ufficio, era tutto finito!

Fra la pubblicazione del decreto e il mio abbandono dell'ufficio, passarono cinque giorni di agonia. Avevo il cuore straziato. Non mi preoccupavo dell'avvenire, di cosa avrei fatto senza uno stipendio, c'erano i soldi della liquidazione finché sarebbero durati. Ma il dolore di andar via da quell'ambiente che amavo tanto, era insopportabile. La mia amica viennese era anche lei disperata, e un giorno scoppiammo tutte e due in un pianto convulso, abbracciate.

Alma Morpurgo

FRA CRONACA E STORIA DIETRO LE QUINTE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'ombrello non salvò Chamberlain dalle unghiate impietose dei «falchi»

Al termine di un tumultuoso dibattito ai Comuni, la sera di sabato 2 settembre 1939, il premier britannico, Neville Chamberlain, era con le spalle al muro. Non gli restava che una scelta e da prendere subito: dichiarare la guerra alla Germania, che da due giorni aveva aggredito la Polonia. In caso contrario si sarebbe dovuto misurare con la contestazione, all'interno del governo e del suo partito, pilotata abilmente e furiosamente da Winston Churchill. Il quale, da mesi, conduceva una dura battaglia personale contro Chamberlain per sfrattarlo dal n.ro 10 di Downing Street.



Sono le 18 del 3 settembre '39: la Royal Navy lancia via radio il messaggio «Winston tornato» come primo lord all'ammiragliato.

Fino a quel giorno, per giustificare le proprie incertezze nei confronti di Hitler, Chamberlain, strenuo paladino dello splendido isolamento dell'Inghilterra, aveva portato avanti due argomenti: la sfiducia nelle guerre, come mezzo per risolvere le controversie internazionali, e l'atteggiamento dilatorio dei francesi, i quali, essendo confinanti con la Germania, l'avevano avvertito che i militari di Parigi non erano ancora pronti per dare l'alt a Berlino. Churchill, invece, moralizzava il suo ruolo di falco sostenendo di essere ormai l'unico e autentico rappresentante dell'opinione pubblica del mondo libero, quell'opinione pubblica che, a gran voce, pretendeva una immediata e severa punizione del dittatore nazista. Senza cedimenti e compromessi — com'era accaduto l'anno prima a Monaco — secondo quanto ordinato dall'Onnipotente, di cui Churchill si sentiva profeta e servitore.

Questa era la situazione a Londra, la sera del 2 settembre, quando Chamberlain si decise finalmente al gran passo, convocando per la mezzanotte i ministri. Aperta la riunione, mentre il Big Ben scandiva il primo minuto del nuovo giorno, il vecchio premier — aveva 70 anni — faticò non poco per spiegare ai colleghi i motivi che consigliavano la presentazione sincronizzata dell'ultimatum anglo-francese. Non ebbe molta fortuna. La discussione si fece vivace. Poi scivolò nel cattivo. Evidentemente Churchill aveva già fatto proseliti anche fra le file del traballante ministero Chamberlain.

«All'1.30 del mattino — ha ricordato il ministro degli Esteri Halifax — tutti avevano i nervi a pezzi ma l'accordo era stato raggiunto: l'ultimatum inglese alla Germania sarebbe scaduto alle 11 dello stesso giorno. Il dado era tratto». Quello francese sarebbe seguito a ruota, a sei ore di distanza, cioè alle 17 di domenica 3 settembre 1939.

Chamberlain, disgustato per il comportamento tenuto da alcuni esagitati della sua équipe, si rifugiò nella sua camera per smaltire in solitudine la tensione. Del suo cruccio non fece parola con alcuno. Confidò i propri sentimenti solo alla sorella minore Ida con una lettera che oggi ha valore di documento. «La prolungata nervosa vigilia che precedette la dichiarazione di guerra raggiunse, la sera del 2 settembre, i limiti della sopportabilità. Eravamo ansiosi di arrivare a una conclusione, ma c'erano tre complicazioni: il protrarsi dei contatti segreti con Goering e Hitler attraverso un intermediario neutrale (l'industriale svedese Birger Dahlerus), le proposte di Mussolini e le preoccupazioni della Francia.

«Ben poco di tutto ciò poteva essere reso di dominio pubblico, ma intanto avevo perso il controllo dei Comuni e i deputati erano divorati da sospetti e pronti a credere il governo colpevole di qualsiasi vigliaccheria e tradimento (per lo meno alcuni di loro, in particolare Amery, che era il più offensivo di tutti). Per completare l'opera, certi miei colleghi di gabinetto colsero l'occasione per dichiarare di sentirsi presi in giro e scavalcati, e per tentare di organizzare una specie di ammutinamento».

Dopo aver accennato a come il Fuhrer «pensasse seriamente a un accordo con Londra», Chamberlain aggiunge: «Le proposte di Mussolini erano, credo, un tentativo assolutamente sincero di impedire la guerra, non per ragioni altruistiche, ma perché l'Italia non era in condizioni di entrare in conflitto. Il tentativo, però, era condannato all'insuccesso perché ormai Hitler non era più disposto a fermarsi a meno di non ottenere ciò che voleva senza far ricorso alla guerra. E noi non eravamo disposti a darglielo. Questo, come ho sempre affermato, è lo spaventoso pericolo di lasciare armi tremende in mano a un paranoico».

Prima della riunione storica, Chamberlain, nella speranza di placare la sua irruenza, aveva offerto a Churchill un posto nell'eventuale «gabinetto di guerra». La proposta era stata accettata da «Winnie» con entusiasmo, senza condizioni. Ma non appena a casa, si era affrettato a scrivere un biglietto al premier per significargli che la media delle età del progettato ministero era superiore ai 64 anni, per cui sarebbe stato opportuno abbassarla facendo entrare anche due suoi giovani amici: Archibald Sinclair (49 anni) e Anthony Eden (42).

Chamberlain, alquanto meravigliato per la disinvoltura dell'aspirante ministro, non gli rispose, anche perché voleva anzitutto sciogliere il dilemma principale: guerra o pace? Motivo per cui non invitò Churchill alla riunione della mezzanotte, neppure come osservatore. Ciò creò nell'escluso molti sospetti, non ultimo, quello che Chamberlain, il «gentleman con l'ombrello» simbolo della moderazione, lo stesse prendendo in giro. Per parare qualsiasi manovra ed essere già in pista per scattare, alla stessa ora della riunione di Chamberlain, ne convocò una dei suoi seguaci nel suo appartamento di Westminster. C'erano, fra gli altri, Ducan Sandys, Brendan Bracken, Duff Cooper e Robert Boothby. Quest'ultimo era il più intransigente nei confronti di Chamberlain. Rimproverava Churchill di avere accettato la proposta del premier per il gabinetto di guerra. Secondo Boothby, Churchill, l'indomani mattina si sarebbe dovuto presentare ai Comuni per far cadere il governo e prendere il posto di Chamberlain. Intanto un violento temporale con tuoni e fulmini, accompagnava i discorsi più accesi dei «ribelli». Si dovettero chiudere le finestre. La sala in breve fu oscurata dal fumo dei sigari. Per abbattere Chamberlain furono fatte tutte le proposte possibili, tranne una, quella di ucciderlo.

La discussione si chiuse alle 2, grazie a una telefonata di un informatore che comunicava i risultati della riunione di Chamberlain: quando a mezzogiorno si sarebbero riuniti i Comuni, la Gran Bretagna sarebbe stata in guerra da un'ora. I conservatori dissidenti si chetarono. Churchill si accinse a scrivere una seconda lettera a Chamberlain, sollecitandolo a rendere ufficiale il suo incarico. La sua impazienza si poteva capire col fatto che da circa dieci anni era fuori del potere.

Alle 9 Churchill e i suoi fidi si incontrarono ancora una volta, in casa di Ronald Tree, prima di presentarsi in Parlamento per ascoltare le dichiarazioni di Chamberlain. Il quale aveva, però, anticipato la notizia che la Gran Bretagna si trovava in guerra con la Germania, con un discorso alla radio.

Conclusi i lavori ai Comuni, «Chamberlain — ha scritto Churchill — mi disse che aveva ricevuto le mie lettere. Circa l'età dei ministri aveva deciso di immettere nel gabinetto di guerra i tre titolari delle Forze armate. Ciò avrebbe fatto abbassare la media al di sotto dei sessanta anni. In tal modo gli era possibile offrirmi l'Ammiragliato oltre un posto nel ministero: accettai con grande gioia. Non si era fissato il giorno della mia investitura, ma le prime ore di guerra possono essere decisive per le flotte. Informai quindi l'Ammiragliato che avrei assunto subito la carica e che alle 18 sarei stato in ufficio. Il dicastero con grande gentilezza trasmise alla flotta: "Winston tornato"». Mentre Chamberlain si preparava ad andarsene. Gli sarebbero rimasti appena otto mesi.

Otto mesi di dolori e di umiliazioni.

Con un Churchill che si riservava tutte le vittorie e tutte le felici intuizioni mentre scaricava su altri, o sulla sfortuna, le sconfitte. Con un Churchill che giornalmente gli scriveva ciò che andava fatto e ciò che era meglio non fare. Il 15 settembre — prima di assentarsi da Londra per il «week end» — mandò una nota a Chamberlain che la quale, dopo aver tirato un bilancio sulle prime due settimane di guerra, suggeriva i provvedimenti e le iniziative più urgenti. «Winnie», forse cosciente di aver superato ogni limite, chiuse la lettera, scrivendo: «Spero vorrete prendere in considerazione ciò che vi ho esposto, spinto soltanto dal desiderio di aiutarvi nei vostri compiti e di adempiere i miei».

Stanco, prossimo alla resa, Chamberlain gli rispose: «Tutte le vostre lettere vengono da me lette e studiate con grande considerazione: se non ho risposto, è stato solo in quanto vi ho veduto ogni giorno e le vostre opinioni coincidevano perfettamente con le mie...».



Neville Chamberlain, l'uomo di Monaco, esce per l'ultima volta da Downing Street 10: va ad affrontare i ribelli di Churchill.

Chamberlain (il cui senso morale era certamente troppo alto per guidare con cinismo il proprio amato Paese in una guerra totale, senza regola e senza pietà) in un primo momento tentò di mantenere il conflitto entro determinati binari, confidando nella resipiscenza degli uomini di buona volontà. Con molto disagio dovette fare propria la tesi che la Gran Bretagna non era intervenuta anche contro l'URSS — per l'aggressione alla Polonia — perché «Londra si era impegnata con Varsavia solo nel caso che ci fosse stato un attacco tedesco». Più o meno le stesse cose dovette sostenerle, due mesi dopo, quando Mosca, dopo aver denunciato di essere stata minacciata dalla Finlandia, spedì l'Armata Rossa a infliggere una lezione a quel piccolo Stato. Che, per inciso, si difese magnificamente.

Scosso per la «beffa di Scapa Flow» (il 14 ottobre '39 un sommergibile tedesco era riuscito a penetrare nella base, mandando a picco una nave da battaglia, la «Royal Oak»), Churchill pensò che fosse un'intelligente mossa quella d'invitare Chamberlain e la moglie, all'Ammiragliato. L'ottima cena servì a smussare un po' gli angolini. Chamberlain, con molto «fair play», parlò delle sue esperienze coloniali, ignorando i recenti infortuni del collega. Il quale, ricordando quell'incontro, scrisse: «Il calore che Chamberlain metteva nel suo discorso mi affascinò. Pensavo tra me. E' un vero peccato che Hitler, incontrando a Berchtesgaden, a Godesberg, a Monaco questo probo uomo politico, armato del suo inseparabile ombrello, non si sia reso conto di parlare con un ferrigno pioniere, proveniente dagli estremi confini del nostro Impero».

Durante il simposio, un ufficiale del «War room» interruppe le conversazioni per tre volte per comunicare altrettanti affondamenti di «U-Boot». Il primo alla minestra, il secondo al dolce e il terzo al caffè. La moglie di Chamberlain, che era meno accondiscendente del marito, non poté fare a meno di dire a Churchill: «Tutto questo è stato preparato in anticipo da voi?».

Il «colpo di mano» dell'aprile 1940 di Hitler contro la Norvegia (fra l'altro pagato dai tedeschi a caro prezzo), fu letale per Chamberlain. Il 7 maggio si aprì, ai Comuni, il dibattito. Tutti i deputati sono all'attacco dell'austero premier. La disfatta subita dalla Gran Bretagna, per la verità, è d'attribuirsi agli errori dell'Ammiragliato, «la cui negligenza ha permesso a dieci convogli germanici di apparire contemporaneamente in tutti i porti, da Oslo a Narvik». Churchill ha, però, con prontezza rivendicato a sé questa responsabilità, ma Lloyd George ha reagito dicendo: «Il molto onorevole gentleman non ha il diritto di trasformarsi in un rifugio antiaereo al fine di proteggere i suoi colleghi dalle esplosioni». Fatto sta che i «fidi» di Churchill continuano a sparare tutti uniti contro il solito bersaglio: il premier. Leo Amery, il più astioso, conclude melodrammaticamente il suo discorso con la famosa esortazione di Cromwell al Long Parlement: «Voi siete rimasti qui troppo a lungo in rapporto al bene che avete fatto. Io vi dico di andarvene! In nome di Dio, andatevene...». Nella votazione sulla censura al governo, trenta conservatori si uniscono all'opposizione e 60 si astengono: la maggioranza scende da 200 a 80 voti.

Chamberlain, incredulo, esce dall'aula lanciando un ultimo sguardo pieno di amarezza contro i parlamentari. Il disegno politico è ormai chiaro.

Chamberlain, stranamente, a questo punto s'impunta e tenta di varare un nuovo governo di unità ma i laburisti non aderiscono alla proposta. Allora tenta di passare la mano all'onesto Halifax, ma questi è un lord e in tale sua veste non può accedere ai Comuni in base alla costituzione. Non potrebbe governare contro la Camera. Non resta che un uomo: Churchill, anche se molti si «rifiutano di accettarlo perché continuano a vedere in lui l'incorreggibile franco tiratore, l'uomo impulsivo dei Dardanelli, il cancelliere dello Scacchiere della disastrosa gestione del 1923 e, non più tardi di ieri, il vero responsabile della débâcle norvegese».

Ma i giuochi sono fatti. Chamberlain è costretto a lasciare, anche perché Hitler — il suo diavolo — ha attaccato all'Ovest.

Il 10 maggio 1940, alle 18, Churchill viene ricevuto dal re, il quale l'accolse così: «Suppongo non sappiate per quale motivo vi ho fatto chiamare». Adottando lo stesso tono, Churchill rispose: «Sire, non mi riesce proprio di immaginarlo». Il re rise e disse: «Voglio chiedervi di formare il nuovo governo».

Il sostituto di Chamberlain con molta modestia rispose che «avrebbe ubbidito all'ordine».

Sei mesi dopo, il 9 novembre 1940, dopo aver avuto il tempo di scrivere un libro — The Struggle for peace — Arthur Neville Chamberlain moriva solo e dimenticato nella sua casa di campagna nel Hampshire. Gli era accanto la fedele moglie, sempre più innamorata del suo uomo e della sua grandezza spirituale. Venne sepolto nell'abbazia di Westminster.

Churchill, nel commemorarlo ai Comuni, chiuse la sua orazione, dicendo: «Sentiamo di onorare noi stessi e il nostro Paese nel salutare la memoria di uno che Disraeli avrebbe chiamato un inglese degno».

Santi Corvaja

È NATA UNA NUOVA SCIENZA: L'ARCHEOLOGIA SOTTOMARINA

Affascina sempre gli uomini la caccia ai tesori sommersi

Tempo d'estate, tempo di caccia, non alla scarsissima selvaggina ma ai tesori sommersi. Grazie alle esplorazioni dei cacciatori subacquei e alle imprese dei palombari, ritornano a poco a poco alla luce gli straordinari tesori archeologici che il mare ha celato per secoli alla vista dell'uomo. E' ormai una trentina di anni che i cacciatori subacquei, improvvisatisi archeologi, danno impulso a questa scienza nuova, l'archeologia sottomarina, non meno importante della sua sorella maggiore, l'archeologia terrestre.

Da secoli lungo le coste del Mediterraneo, in particolare dell'Asia Minore, della Grecia e dell'Italia, le reti dei pescatori portano alla superficie vasellami, frammenti architettonici e monete e si conoscono dei veri e propri «campi di anfore» e avanzi di costruzioni sommerse dal mare nel corso dei secoli.

Quello dell'archeologia subacquea è uno degli aspetti più interessanti della nuova dimensione tecnologica del mondo sommerso, ma si tratta di una caccia che, come quella ai selvatici, deve svolgersi in conformità alle leggi dello Stato: leggi anzianotte e in parte superate, ma sempre leggi. Le quali dicono: metà (del valore degli oggetti portati in superficie) allo Stato, un quarto al proprietario (che di solito è ancora lo Stato) e un quarto al ritrovatore; inoltre impongono a quest'ultimo di denunciare subito qualsiasi scoperta ai Carabinieri o alla Guardia di Finanza.

Tra gli affascinanti segreti dei musei sommersi, famoso è rimasto quello di una nave da carico romana del primo secolo a.C., affondata dinanzi al porticciolo di Madhia, presso Tunisi. Dal 1908 al 1930 furono organizzate ben sei spedizioni, le quali trassero alla superficie, da una profondità di circa quaranta metri, un gran numero di capitelli ionici, bronzi, candelabri ecc. Per sistemare tutti gli oggetti fu necessario costruire cinque sale apposite nel museo di Alaui di Tunisi.

La maggior parte degli studiosi suppone che il carico della nave romana di Madhia provenisse da un bottino di guerra, forse quello effettuato ad Atene nell'86 a.C. dai soldati di Silla. Ma il fatto che il materiale è costituito in prevalenza di elementi architettonici, ha indotto altri a formulare una curiosa ipotesi, e cioè che i romani usassero trasportare templi prefabbricati, o meglio templi greci in pezzi staccati, come gli americani di un famoso film di Renè Clair trasportavano i castelli scozzesi.

Celebri anche i ricuperi eseguiti anni addietro dai palombari dell'Artiglio, sulla costa ligure, e da Yves Cousteau nelle acque di Marsiglia: questi affrontò il difficile compito di scaricare, a 40 metri di profondità, una nave affondata più di duemila anni or sono, mentre il cap. Raimondo Bucher ricuperò anfore e frammenti architettonici lungo il litorale della Campania e nei pressi di Ischia e di Capri. Sotto un velo d'acqua lungo il litorale si trova addirittura una parte della Baia Romana, il maggiore centro balneare e termale del mondo antico: essa fu sommersa da un terremoto che la sprofondò sotto le acque.

La caccia più accanita, tuttavia, è quella che mira al ricupero di veri e propri tesori, come quelli dislocati nel Golfo del Messico, nelle acque dell'Honduras, delle Bermude, delle Bahamas, di Cuba e di Santo Domingo: si tratta infatti per lo più di galeoni spagnoli che trasportavano oro e gemme, mentre altri tesori si trovano lungo le coste africane, tra il Capo Verde e Madera e davanti alle coste spagnole e portoghesi, altri ancora più a nord, verso le isole britanniche e il Mare del Nord, ove sono stati localizzati centinaia di relitti, mentre molti altri sono sparsi nei pressi delle coste dell'Africa orientale, dell'Oceano Indiano e del Mar della Cina.

Famoso fu il ricupero di un tesoro dai fondali delle isole Shetland: icone di rame e di bronzo, altre d'argento e monete d'oro, una delle quali portava inciso il profilo della Zarina Caterina II, con la scritta in latino: «Ekaterina II Imperatrix».

Ma il tesoro per eccellenza, quello che turba i sogni di tutti i cercatori, è il fantomatico «tesoro di Rommel»: sei casse del peso di almeno due quintali l'una, che contenevano lingotti d'oro e monili preziosi. Le casse furono caricate a Biserta nel '43 su una motovedetta tedesca, poi non se ne seppe più nulla. L'anno scorso un noto subacqueo professionista, J. Hilger, fece una serie di immersioni nelle acque davanti al castello di Miramare a Trieste e, secondo alcuni, egli sarebbe stato alla caccia del tesoro di Rommel; ma secondo altri, questo favoloso tesoro sarebbe ancora sepolto nelle acque di Biserta, vicino al vecchio porto.

Forse il tesoro più favoloso non è quello di Rommel, ma quello che fu sepolto nel 1942 nelle acque di Manila nelle Filippine e che è stato ricuperato solo in parte. La vicenda di questo tesoro cominciò nei primi mesi del 1942, quando la disfatta delle Filippine era diventata inevitabile. Le autorità governative filippine e il comando dell'esercito americano decisero subito di salvare il tesoro nazionale delle Filippine. Registrarono i numeri di serie di biglietti di banca per un valore di centinaia di milioni di dollari e poi bruciarono le banconote. In febbraio circa due milioni di dollari in lingotti d'oro e 360.000 dollari in argento furono spediti a San Francisco nelle casse di zavorra del sommergibile americano Trout. Ma ormai gli avvenimenti precipitavano e non c'era modo di portare via il resto del tesoro: 17 milioni di pesos d'argento (ciascuno valeva mezzo dollaro) erano ancora a Corregidor imballati in cassette di legno entro un locale corazzato.

Il 20 aprile, alcuni ufficiali americani tracciarono su una carta geografica due linee rette congiungenti ben noti punti di riferimento della Baia di Manila. Le due linee s'intersecavano in un punto corrispondente alle acque della Baia di Caballo, formata dalla sottile falce della contorta coda di Corregidor. In quel punto l'acqua era tanto profonda e agitata da scoraggiare il ricupero da parte del nemico. Lì sarebbe stato affondato il tesoro. Fu un lavoro quanto mai faticoso. Le cassette, contenenti ciascuna 6.000 pesos, venivano messe a bordo di due chiatte che poi un rimorchiatore tirava fino al punto dell'affondamento; giuntivi, i marinai spingevano in mare il prezioso carico. Ci vollero dieci notti per gettare le 425 tonnellate d'argento sul fondo della baia.

Una piccola parte del tesoro fu poi ricuperata dai giapponesi; dopo la guerra, la Marina americana ne ricuperò per un valore di circa due milioni e mezzo di dollari, poi rinunciò a proseguire. Le cassette continuavano a sfasciarsi perché rese friabili dall'acqua e per i danni causati dai precedenti ricuperi. L'operazione era divenuta più costosa del valore dell'argento.

Nel 1947 due americani ottennero dal governo filippino una concessione per il ricupero, ma riuscirono a portarne in superficie solo un quantitativo del valore di circa 250 mila dollari. Oltre quattro milioni di dollari in argento giacciono ancora sul fondo della Baia di Caballo. Sballottati e sepolti dalle correnti e dalle tempeste di tutti questi anni, vi rimarranno forse per sempre.

Geo Malagoli

Libri ricevuti

Gibran Kahlil Gibran: «Il Profeta». Ed. Guanda, pagg. 134, lire 2400.

Gibran, libanese, la voce poetica più alta di tutto il mondo arabo e, senza tema d'esagerazione, una fra le più grandi e possenti di tutta la cultura occidentale, scrisse «Il Profeta» direttamente in lingua inglese. Il libro fu pubblicato per la prima volta in America nel 1923. Oggi è un testo prediletto da milioni di lettori, specie dai giovani che riconoscono in Gibran uno dei loro massimi maestri di vita.

In messo a tanto evidente caos, a tante contese intellettuali, a guerre ideologiche e non, le parole del profeta Almustafa, personaggio centrale del poema, l'eletto e l'amato, risuonano pure e incontaminate, straordinariamente illuminanti per chi si pone ad ascoltarle con cuore aperto e semplice. Per leggere «Il Profeta» è necessario far tacere la mente che pesa, misura, seziona ma perde nella sua fredda logica la sintesi nascosta delle cose.

Se poesia è rivelazione, alba di un giorno di liberazione, allora Gibran è il poeta per eccellenza, dispensatore di segreti antichi e autentici come il mondo, conciliatore dell'uomo in tormento con l'immagine esultante del suo Dio. E' un Dio riposto nello spirito di ognuno, è la meraviglia continua della vita, la risposta ultima agli eterni problemi della gioia e del dolore, della morte, del bene e del male, dell'amore, della casa e dei beni, del matrimonio, del profumo dell'amicizia.

Il poema, felicemente, non ha sapore didascalico; il suo scopo non è d'insegnare. E' un canto. Commuove la sua freschezza, la verità di certe asserzioni, l'assenza di dogmatismi, la propensione immaginifica unita alla più profonda, mai astratta, meditazione. La fede ne balza fuori come una naturale conseguenza. non è certo una formula del pensiero ma piuttosto un fiore sbocciato in una speciale primavera.

Proprio perché «l'uomo muta nelle esigenze, ma non nell'amore», nel nome di questo eterno sentimento Almustafa il profeta, lasciando la sua gente e questo mondo, può dire senza timore:

«Sappiate dunque, voi tutti, che tornerò dal grande silenzio. La nebbia che all'alba si dilegua, abbandonando sui campi la rugiada, si alzerà per raccogliersi in nube e discioglierai in pioggia. E io fui come la nebbia. Nel silenzio della notte ho camminato per le strade...».

G. A.

C.S. Lewis: «Le lettere di Berlicche» (Mondadori; 144 pagine; 2000 lire).

Ritorna negli Oscar di Mondadori, a più di trent'anni dalla prima edizione nella gloriosa Medusa, questo curioso libretto di Clive Staples Lewis (1898-1963), professore a Oxford, medievalista, narratore noto soprattutto per tre romanzi di fantascienza «colta» (Lontano dal pianeta silenzioso, Perelandra, Questa orribile forza) in cui inserì una problematica religiosa che poi sarà parte della sua vita, in cui passò dall'ateismo al cristianesimo.

Qui, è il caso di dirlo, C.S. Lewis prende il diavolo per la coda, facendogli scrivere — sotto l'amichevole e tradizionale nomignolo di Berlicche — un intero carteggio di trentuno lettere al nipote Malacoda, di professione diavolo custode alle prime armi, suggerendogli i mille e un sistemi per far dannare un uomo. Usando il lavoro, la preghiera, l'amicizia, il sesso (figurarsi!) e perfino la guerra in corso per raggiungere il suo scopo.

Una filosofia arguta e sottile, di britannica compostezza, filtra tra le pagine di questa sorta di sorridente «demonologia» lontanissima da ogni suggestione horror-satanica oggi in voga.

C'è nel Diavolo una punta d'invidia per il suo alter ego divino, capace — a suo dire — di trovate geniali («Il piacere è un'invenzione Sua e non nostra») o irritanti («Così Egli non s'accontenta neppure di Se stesso, di essere una pura unità matematica, e pretende di essere tre così come uno»).

Una «concorrenza» sofferta, uno specchio di divertente riflessione teologica. «Una piccola e sbarazzina "bibbia" del color della pece», come la definisce Luigi Santucci nella sua saporosa presentazione scritta apposta per questa edizione.

Fa. P.

Tutto quello che si può sapere sulla malattia del secolo

Georges Mathé

INCHIESTA SUL CANCRO

Uno dei più illustri cancerologi viventi dimostra come questa sorta di "peste moderna" non sia un male irrimediabile, bensì una realtà da combattere, perché, in certi casi, può essere vinta. Sta a noi fare che ciò sia possibile. Questo libro dimostra come.

Prefazione di Umberto Veronesi

Edizione patrocinata dall'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

"Saggi Rizzoli"

GIORNALE DI TRIESTE

IL RAPPRESENTANTE DELL'OLANDA

L'ambasciatore di Sua Maestà

Si tratterrà per tre giorni in città



Come annunciato, il dott. Jan Vixseboxse, ambasciatore d'Olanda a Roma, è giunto a Trieste nella mattinata di ieri per una visita ufficiale di tre giorni. Nel pomeriggio, accompagnato del signor Resciniti, console onorario d'Olanda a Trieste, e dall'arch. Degani, della sovrintendenza alle belle arti, l'ambasciatore ha visitato la città e il castello di Miramare in forma privata.

Questa mattina il dott. Vixseboxse sarà ricevuto in visita ufficiale dal sindaco e dal commissario del governo. Per domani mattina è fissato l'incontro con il presidente della Regione. Nel corso delle tre giornate l'ambasciatore olandese visiterà il porto e si incontrerà con operatori economici e commerciali della nostra città.

Mercoledì alle 12, infine, il dott. Vixseboxse, nel corso di un ricevimento all'hotel Savoia Excelsior offerto dal console saluterà le autorità e il corpo consolare al gran completo.

La segreteria provinciale del Pli ha voluto rivolgere il proprio saluto all'ambasciatore d'Olanda, primo rappresentante di un paese della Comunità europea che, dopo le elezioni del nuovo parlamento, è venuto in visita ufficiale nella nostra città. I liberali triestini si augurano che, dopo questo primo contatto con un rapresentante di un paese della Cee, ne seguiranno altri, nella convinzione che essi non potranno che favorire la vocazione di emporio europeo di Trieste.

Grande viabilità: raggiunto l'accordo tra Comune e F.S.

Il lungo e complesso iter che deve precedere l'appalto dei lavori per la realizzazione della grande viabilità tra il molo VII e Padriciano ha fatto un ulteriore decisivo passo avanti grazie all'accordo raggiunto tra il Comune e le Ferrovie dello Stato su tutti i punti della convenzione che sarà stipulata tra le due amministrazioni.

All'incontro decisivo hanno partecipato il sindaco Cecovini con l'assessore Rossi, e per le Ferrovie il direttore generale dott. Ercole Semenza e l'ing. Sabelli direttore del compartimento di Trieste.

L'accordo riveste particolare importanza in quanto permette di far partire tutti gli atti necessari per la fase esecutiva dell'opera, soprattutto per quanto attiene all'attraversamento della parte ferroviaria, che è quella più impegnativa e delicata per i potenziali conflitti di natura tecnica dovuti ai numerosi intersecamenti tra i tracciati ferroviario e autostradale.

La «lettera d'impegno» che recepisce l'accordo sarà approvata tra giorni dal comitato d'esercizio delle Ferrovie dello Stato e poi con delibera della Giunta comunale. La ripartizione lavori pubblici sta già predisponendo i bandi pubblici per le gare. Il valore del complesso delle opere autostradali è attualmente stimato nell'ordine di 60 miliardi di lire.

Relazione Di Turo al convegno Uil

I lavori della tredicesima edizione dell'annuale convegno intercategoriale della Camera del lavoro – Uil, sono stati avviati ieri a Laggio di Cadore.

Sottolineando ai 60 partecipanti i significato di questo convegno, Di Turo ha affermato come, a parere della Camera del lavoro-Uil, il sindacato nel suo insieme debba strutturarsi per fronteggiare le incalzanti problematiche.

Parlando dei contratti appena rinnovati, Di Turo ha posto in risalto l'importanza del riconoscimento del diritto d'informazione. «Questa parte, ha detto può e deve rappresentare, se bene gestita, strumento di contrattazione sulle scelte produttive e occupazionali».

QUESTA SERA AL COMUNE DOPO LE FERIE ESTIVE

Il rimpasto della Giunta alla ripresa del Consiglio

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera alle ore 18,30 per riprendere l'attività amministrativa interrotta durante il periodo delle ferie. Sul «programma» odierno verranno consulatati stamane alle 12 i capigruppo consiliari dei vari partiti, i quali concorderanno quali argomenti – fra le centinaia di delibere fissate all'ordine del giorno, comprese quelle nel frattempo adottate dalla Giunta e che attendono la sanzione consiliare – verranno affrontati in serata e quali verranno rinviati alle successive sedute previste per questo mese.

Intanto, fra i primi atti alla ripresa dell'attività consiliare, si proporrà un nuovo rimpasto della Giunta, il quale trae automatica origine dall'avvenuta elezione a deputato del vicesindaco Aurelia Gruber Benco: rassegnando l'incarico di Giunta, la dott. Gruber Benco resta comunque consigliere e probabilmente svolgerà le funzioni di capogruppo. A tale defezione si aggiunge poi quella, già prevista fin dal momento in cui l'interessato ha reso nota la propria opzione per il Consiglio regionale dov'era stato contemporaneamente eletto, dell'assessore ai lavori pubblici ing. Tassinari: gli subentrerà, essendo il primo dei non eletti nella lista dei candidati della LpT, l'ex repubblicano ing. Zandegiacomo. Un terzo assessore infine, quello alla sanità, ha nel frattempo rinunciato all'incarico, in quanto assorbito da impegni professionali: si tratta del dott. Perco, il quale resta però consigliere, come la Gruber Benco.

Il Consiglio sarà pertanto chiamato a prendere atto delle dimissioni dei tre assessori e della surroga di uno di essi; si tratterà poi di eleggere tre nuovi assessori. Trattandosi di una Giunta monocolore, il gruppo della LpT è oggi rappresentato da due unici consiglieri, il prof. Dolcher e Pia Frausin, mentre i seggi vacanti in Giunta sono tre. Il problema, con tutta probabilità, si risolverà così: sia Dolcher che la Frausin potrebbero essere elevati ad assessori, mentre un terzo incarico verrebbe affidato al dott. Gambassini, il quale è già assessore supplente ma senza deleghe specifiche. Il gruppo della Lista sarebbe, allora, formato da tre consiglieri: la Gruber Benco, Perco e colui che sostituirà l'assessore Tassinari che passa alla Regione, cioè Zandegiacomo.

Ad ogni modo l'attribuzione di questa o quella delega agli assessori compete al sindaco, e non è da escludersi che un assessorato piuttosto delicato come quello dei lavori pubblici lasciato ora vacante dall'ing. Tassinari, venga affidato alla competenza di un altro ingegnere, cioé al neoconsigliere Zandegiacomo. E Gambassini, in questo caso, rimarrebbe assessore senza delega. Non è dato di sapere, alla vigilia della seduta consiliare, quali nominativi verranno proposti in aula per l'elezione ad assessori, ma la scelta appare abbastanza circoscritta.

La ripresa dei lavori del Consiglio provinciale, già fissata per giovedì, slitterà invece di un giorno: per dopodomani è infatti annunciato lo sciopero generale dei dipendenti degli enti locali. La seduta si terrà pertanto venerdì alle 18,30.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giacinto. Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.26; la luna cala alle 12.23 e si leva alle 22.42.

Ieri: temperatura massima gradi 26,8, minima gradi 19; pressione millibar 1018,3 stazionaria; umidità 72 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 22 (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117; via Combi 19.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; Viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654, piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: piazza Ospedale 6, via dell'Istria 35.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

SE NE PARLERÀ AL SIMPOSIO SULL'ENERGIA ALTERNATIVA

Alcool metilico non benzina per far andare le macchine

Una serie di lezioni sulla bioconversione dell'energia solare occuperanno la terza settimana, iniziatasi ieri, del simposio sull'energia alternativa in corso di svolgimento al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. La materia che verrà affrontata da un gruppo di docenti e ricercatori italiani e stranieri rappresenta un campo poco noto della ricerca scientifica nel settore delle fonti alternative di energia e nell'ambito specifico dello sfruttamento dell'energia solare, ma i cui assertori mirano a valorizzare per l'interesse di un approfondimento dei problemi e le stesse possibilità applicative che si delineano. Al Centro di fisica di Miramare ne discuteranno i professori Broda, dell'università di Vienna; Hauska, dell'istituto di botanica dell'università tedesca di Regensburg; Otvos, del laboratorio Berkeley dell'università della California; Trebst, dell'università di Bochum; Quercia, dell'istituto nazionale di fisica nucleare di Frascati. Vi partecipa anche il brasiliano Alvim, dal quale ci si attende un'esposizione sul progetto brasiliano di utilizzazione dell'alcool metilico estratto dalla canna da zucchero come carburante per le auto in luogo della benzina. In Brasile questa fonte energetica ha trovato positivi impieghi e recentemente anche in Italia è stato condotto un attento studio, per conto del Centro nazionale delle ricerche (Cnr), nelle sue implicazioni economiche, sulla possibilità di sostituire la benzina con alcool metilico derivato dalla barbabietola da zucchero.

Ne ha accennato ieri mattina a Miramare, nella sua relazione introduttiva al seminario, l'italiano prof. Quercia: dallo studio emerge che, con un costo di 2 mila miliardi di lire, è possibile raddoppiare la produzione nazionale di barbabietola e gli impianti di lavorazione e derivare un quantitativo di alcool metilico, al costo reale di 500 lire al litro, sufficente a sostituire il 20 per cento degli attuali consumi di benzina. E' questo un esempio pratico della ricerca nel campo della bioconversione dell'energia solare per lo sfruttamento dei processi biologici attivati dall'energia solare. Alcuni sistemi biologici che sfruttano l'energia solare vanno studiati – si afferma – per verificare la possibilità di una loro riproduzione e di una utilizzazione a fini energetici.

L'interesse per questo settore, che apre nuove vie d'indagine, sarà verificato domani, sempre al Centro di fisica teorica, nel corso di una tavola rotonda alla quale ha assicurato la propria partecipazione il ministro per la ricerca scientifica, Vito Scalia. Il simposio internazionale sull'energia alternativa si concluderà la settimana prossima, con un seminario sull'energia del vento e sull'energia geotermica.

Incidente all'Obelisco

Feriti in auto in un incidente all'Obelisco di Opcina, i coniugi Cesare Fonda, 39 anni, ed Elena Albano di 40, via Sara Davis 16, sono stati entrambi ricoverati al Maggiore con prognosi di 20 giorni ciascuno per trauma cranico, amnesia retrograda e ferite lacero–contuse al volto e alle mani.

Scontro fra moto

Due motociclette si sono scontrate in via Gatteri angolo via Pietà. I guidatori sono rimasti entrambi feriti, per fortuna in modo non grave. Protagonisti dell'episodio, avvenuto alle 15,30 di ieri, sono lo studente Mauro De Biasi, 22 anni, abitante a Cortina d'Ampezzo e Giovanni Flego, 57 anni, operaio, via Antonio Caccia 11 il quale era in sella alla propria «Vespa».

STATO CIVILE

NATI: Chicco Lorenzo; Gallone Marco; Dal Trozzo Sara; Klugmann Antonia; Raseni Marco; Vigini Dean; Bacci Manuela; Cappellari Cristian; Perrone Lorenzo; Amico Sandro; Ledda Marco; Palumbo Carmen, Casciano Lorenzo.

MORTI: Davanzo ved. Bonifacio Margherita, 75; Di Benedetto Rosario 78; Umech ved. Furlani Teresa 87; Coslovi Olivo 65; Lumbar Vladimiro 67; Comuzzi Pietro 76; Amodeo Angelo 90; Biach ved. Valenzin Rosa 71; Milone Pasquale 38.

MANCANO DA UN MESE 56 MARCHE DI SIGARETTE ESTERE

I tabaccai minacciano la serrata

Chiesto all'Act un aumento dell'aggio sui biglietti degli autobus

I tabaccai, a corto di sigarette, minacciano una serrata se il Monopolio di Stato non provvederanno a garantire rifornimenti più regolari. Ieri sera c'è stata un'assemblea della categoria e a placare gli animi accesi non è bastata la notizia che un modesto contingente di «Marlboro» (le sigarette estere più vendute dopo le «Diana» ma anche le più introvabili) era in arrivo dal deposito di Porto Marghera. La crisi si protrae ormai da un mese, e cioè da Ferragosto, e in queste settimane sono venute a mancare nelle rivendite della città ben 56 marche di sigarette estere, oltre a 24 di trinciati e sigari. Trieste è peraltro l'unica città della nostra regione a corto di «bionde», che invece abbondano a Monfalcone, Gorizia, Udine e Pordenone.

La carenza di sigarette estere nella nostra città crea maggiori disagi ai fumatori e ai tabaccai anche perché proprio a Trieste più alto è il consumo delle marche straniere, che da sole coprono circa il 65 per cento del consumo totale (forse è un retaggio degli spensierati consumi di «americane» durante l'occupazione militare alleata...).

Giovedì scorso, il segretario della locale associazione tabaccai aveva inviato alla direzione del Monopolio un telegramma nel quale si segnalava la grave carenza di tabacchi esteri e anche nazionali. Per questi ultimi il problema è stato subito risolto con l'invio di alcuni vagoni dal deposito di Porto Marghera, che erano attesi in città nel pomeriggio di ieri. Grave rimane invece la situazione per le sigarette di marca straniera, e i tabaccai hanno appunto preannunciato una serrata delle rivendite per la prossima settimana se non verranno ripresi i rifornimenti. I preannunciati scioperi dei ferrovieri minacciano peraltro di ritardare ulteriormente gli arrivi dal deposito veneziano.

Nell'assemblea di ieri sera, un altro problema affrontato dai tabaccai è stato quello relativo all'aggiornamento dell'aggio sui biglietti e le tessere degli autobus dopo l'aumento delle tariffe. Prima dell'entrata in vigore di quelle nuove (biglietto da 100 a 200 lire), tabaccai e giornalai ricevevano dall'Act il 3 per cento del prezzo del biglietto venduto (pari a 3 lire) e 130 lire per abbonamento. Le due categorie (ieri mattina c'è stato un incontro con funzionari dell'Azienda trasporti) hanno ora chiesto un aumento del compenso oppure un'assicurazione sul deposito di biglietti e abbonamenti, tenuto conto che ogni rivendita amministra un valore cospicuo (in media 1-1,5 milioni al mese) e che il margine reale di guadagno si riduce al 2-2,2 per cento.

Da parte dell'Act, a quanto si è appreso, ci sarebbe una disponibilità a garantire al rivenditori 5 lire per biglietto e 200 per abbonamento. Quasiasi decisione in merito dovrà però essere presa dalla commissione amministratrice dell'azienda, la quale, come noto, è peraltro dimissionaria.

Colto da malore all'Arsenale San Marco

Colto da improvviso malore mentre si lavava le mani nel bagno del suo ufficio, all'Arsenale San Marco, l'impiegato Gianfranco Zigoi, 37 anni, via Belpoggio 13, si è accasciato sul pavimento battendo con violenza il viso e procurandosi un forte trauma facciale, un trauma cranico, ferite ed escoriazioni all'occhio e allo zigomo sinistri. Soccorso, è stato trasportato con un'autoambulanza dell'Arsenale all'ospedale Maggiore.

Incontro dei sindacati con il direttore delle F.S.

Nel corso di un incontro con il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, presente a Trieste, la Federazione unitaria dei ferrovieri Fist/Cgil, Saufi/Cisl e Siuf/Uil, ha avuto modo di procedere ad un dettagliato esame dei problemi esistenti nel compartimento.

In modo particolare sono stati approfonditi gli aspetti riguardanti le fasi di progettazione e lo stato di avanzamento dei lavori per il raddoppio della «Pontebbana», la costruzione dello scalo di smistamento a Cervignano, la circolazione ferroviaria di Trieste, il potenziamento delle linee secondarie, nonché i problemi connessi ai valichi internazionali e ai collegamenti con il porto di Trieste e l'autoporto di Fernetti.

La riunione è risultata positiva anche perché ha offerto alle organizzazioni sindacali l'occasione per prospettare al direttore generale e ai capi dei servizi centrali le esigenze più pressanti del personale operante nel compartimento, che riguardano la copertura degli organici, il potenziamento dei mezzi rotabili e il miglioramento degli ambienti di lavoro.

IN CITTÀ E IN TUTTA LA NOSTRA REGIONE

Unanime la partecipazione alla lotta contro la droga

Si intensifica in città e in tutta la regione la lotta alla droga. L'assessorato regionale alla sanità sta già disponendo il potenziamento operativo dei centri di assistenza per i drogati di Trieste e di Udine, affinché possano estendere la loro azione anche nelle province di Gorizia e Pordenone.

La squadra antidroga della questura, diretta dal dottor La Corte, ha intanto rimesso al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tavella, le deposizioni rese in stato di fermo giudiziario di Diego Superina, 24 anni, indiziato quale spacciatore delle «dosi» di droga («eroina al limone», micidiale) che hanno causato la morte di Livio Zorovic e che hanno costretto altri giovani in ospedale, fra cui uno ancora in stato comatoso.

Com'è noto, si è costituito a Trieste un «comitato di drogati» disposto a collaborare con le autorità. L'ormai tragicamente accertata presenza in città, sul mercato clandestino, di una partita di eroina al limone e tagliata con codeina, e anche la scomparsa di droga «normale» avvenuta subito dopo la morte di Livio Zorovic, rendendo ancor più drammatica la situazione dei drogati e mettono in risalto la carenza di adeguate strutture sanitarie.

Il problema sarà affrontato nella sua completezza in una riunione in programma il 18 settembre prossimo a Roma, dove il ministro della sanità, Altissimo, ha convocato gli assessori alla sanità di tutte le regioni italiane.

Sigaretta sulla camicia: si sveglia tra le fiamme

L'altra notte Bruno Godas, 44 anni, abitante in salita Promontorio 8, dopo aver bevuto parecchio, si è disteso sul marciapiede di una via del Borgo Teresiano per schiacciare un pisolino. Prima di addormentarsi ha acceso una sigaretta e se l'è posta fra le labbra. Il sonno l'ha colto d'improvviso: la sigaretta gli è caduta sulla camicia e l'ha incendiata.

Erano circa le 3 del mattino. Svegliato dalle fiamme che già gli avevano bruciato la schiena e il fianco destro, il Godas si è strappato di dosso la camicia e, a torso nudo, si è incamminato in cerca di aiuto. In via del Teatro Romano ha incontrato una «Volante» della polizia che lo ha soccorso e fatto trasportare in ospedale da un'autoambulanza della Cri. Bruno Godas è stato ricoverato alla clinica dermatologica del Maggiore per ustioni di secondo e terzo grado al dorso e al fianco. Guarirà in 30 giorni.

Maree: oggi, alta alle 13.02 con cm 37 e alle 0.54 con 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.40 con cm 27 e alle 19.42 con cm 30 sotto il livello medio.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.

A COLLOQUIO CON IL DIRETTORE DELLA NETTEZZA URBANA

Lo sporco in città: la soluzione c'è

Estendere il sistema dei cassonetti e rimpiazzare i posti in organico



Il «cantuccio» dei rifiuti: immagini come questa, ripresa nella zona del teatro romano, denunciano la carenza del servizio di spazzamento ma prima ancora l'inciviltà di chi si libera solo in apparenza delle proprie immondizie. (Italfoto)

Sul problema della pulizia della città ecco ora il pensiero dell'ing. Fabio Devescovi, direttore del servizio comunale della nettezza urbana. Lo abbiamo incontrato, presente l'assessore ai servizi pubblici industriali del Comune, Ermenegildo de Rota, e il direttore della ripartizione, dott. Marcello Zorzet.

A conclusione del lungo discorso, si possono enucleare due argomenti chiave: l'insufficienza del personale della nettezza urbana e le «colpe» dei triestini. Mai come in questo momento il numero dei dipendenti del servizio comunale è stato così ridotto: 497, per una serie di compiti che non si esauriscono certo nel solo asporto dei rifiuti domestici e nello spazzamento delle vie cittadine. In pratica, mancano quasi del tutto i semplici netturbini: con il passaggio, nel tempo, a mansioni superiori di gran parte del personale, sono rimasti scoperti, nell'organico, i posti più umili. Si aggiunga che la raccolta delle immondizie domestiche impegna un grosso contingente di dipendenti.

Secondo l'ing. Fabio Devescovi c'è modo di porre rimedio a questa situazione, già in tempi brevi. C'è la possibilità – dice – di assumere una novantina di netturbini con concorsi pubblici: e questo restando nel numero previsto dalla pianta organica. Si tratta di rimpiazzare i posti scoperti e quelli che il riconoscimento delle mansione superiori, nella ristrutturazione dell'organico comunale, lascia vacanti. Entro la fine del 1982, poco più di tre anni, il 70 per cento dell'asporto rifiuti funzionerà con il sistema dei cassonetti: ne devono essere installati altri 1.200.

«Come ha scritto "Il Piccolo" – afferma l'ing. Devescovi – i cassonetti sono l'uovo di Colombo per rendere più efficiente il servizio». E' un programma precedente, che sta attuandosi lentamente e che richiede anche una trasformazione dei mezzi. Consentirà un risparmio di personale impiegato che potrà essere utilizzato per altri compiti. «Calcoliamo che, esteso il servizio dei cassonetti, cioè fra tre anni, potremo recuperare dall'asporto circa 36 unità». Ecco che una migliore utilizzazione delle forze disponibili e un piano di assunzioni nel rispetto dei limiti fissati dalla legge Stammati può dare una soluzione all'attuale assetto della nettezza urbana. L'impiego di nuove forze e di un maggior numero di dipendenti, da destinare al servizio di spazzamento, può rendere più pulita la nostra città.

Dunque l'appalto non è una soluzione necessitata? «C'è un problema – dice l'ing. Devescovi – e cioè che non sarà facile trovare 120 netturbini validi con gli stipendi che offre il Comune». La stessa difficoltà di reperire personale – interviene l'assessore de Rota – è stata incontrata dalle ditte che il Comune ha interessato per il «mini appalto» e che anche per questo non ha avuto seguito». Se una via c'è per aumentare, in termini reali, il numero di dipendenti in servizio alla nettezza urbana, va perseguita con la massima sollecitudine. Attualmente solo 36 netturbini vengono incaricati dello spazzamento della città, con una concentrazione nel Borgo teresiano.

«In effetti – sostiene l'ing. Devescovi – il Borgo teresiano è più pulito di altre parti della città, di certi rioni periferici: in altre parole l'intervento della nettezza urbana dà i suoi risultati, anche in una zona così sovraccaricata di persone com'è l'area del commercio triestino». In molte vie, non appena ci si allontani dal centro, i marciapiedi, le strade sono piene di immondizie. «Purtroppo il nostro personale può intervenire saltuariamente: occorrono più netturbini, appunto; bisognerebbe ripristinare i distretti di spazzamento». Rimpiazzando i posti vacanti si potrà fare. «L'intervento del netturbino, il suo apporto di lavoro manuale è insostituibile: non si pensi di poter sostituire questa attività con il lavoro meccanico».

Il discorso sulle spazzatrici meccaniche merita un approfondimento. Attualmente il Comune dispone di due mezzi di questo tipo, antiquati. A gennaio è stata avanzata la richiesta di un terzo mezzo, moderno ed efficiente. «Il fatto è – precisa l'ing. Devescovi – che tra la richiesta e il momento in cui avremo in dotazione il nuovo mezzo sarà passato più di un anno: i tempi burocratici sono spaventosi». L'impiego della spazzatrice meccanica imporrebbe di risolvere un altro grosso nodo: quello dei posteggi. E' l'ing. Devescovi a sostenerlo, rilevando che solo il centro cittadino si presta al sistema del divieto di sosta notturna ai lati alterni e quindi allo spazzamento meccanico. «Anche nel Borgo Teresiano, tuttavia, i cartelli di divieto di sosta non sono rispettati: quando avremo la nuova spazzatrice occorrerà che si provveda alla rimozione dei veicoli non posteggiati lungo il lato consentito». E' sempre la carenza di personale la causa anche di altri disservizi.

Abbiamo espresso all'ing. Devescovi l'opportinità di dotare la città di un maggior numero di cestini. «Sono d'accordo sul fatto che dovrebbero essercene di più: una sessantina li abbiamo installati di recente, in alcune vie secondarie del Borgo Teresiano; è nostro proposito di installarne molti altri ancora, e sarebbe utile che si studiasse, come in passato, una collaborazione con l'Azienda di soggiorno a questo proposito. C'è però un limite a questo piano di massima: i cestini occorre vuotarli e se fossero molti di più non ce la faremmo».

Altri problemi che riguardano l'installazione dei cestini sono – secondo il direttore della nettezza urbana – la scelta del posto dove metterli, il modo di collocazione (un palo può essere pericoloso, si possono creare strozzature sul marciapiedi, ecc.); il fenomeno, infine, del vandalismo (viene dato fuoco alle immondizie nei cestini o vengono addirittura distrutti e rovinati). Una proposta per la quale è stata interessata l'Act è quella di sistemare dei cestini sugli autobus, in corrispondenza delle porte di uscita, dove gettare i biglietti: la proposta è allo studio sotto il profilo tecnico.

E veniamo all'altro punto fermo del discorso: le «colpe» dei triestini. «Questa città non sarà mai pulita – dice l'ing. Devescovi – se i triestini non daranno un fattivo contributo per tenerla pulita, e purtroppo i comportamenti negativi dei cittadini sono sempre più frequenti. E' il cittadino a rendere difficile il nostro lavoro, perché gli utenti dimenticano i loro doveri. Così, pochi si curano che i bottini delle immondizie sono fatti soltanto per contenere i residui di cibo e lo sporco raccolto durante le normali pulizie domestiche, e finiscono per gettarvi dentro di tutto; si fa un gran parlare di iniziative di commercianti e di bravi negozianti che puliscono il marciapiede davanti al loro negozio: è un loro preciso dovere, sancito dal regolamento di nettezza urbana; e il regolamento di polizia urbana stabilisce che l'ambulante debba tenere costantemente pulita la zona attorno al suo posteggio: non basta pagare qualcuno che la sera pulisca piazza Ponterosso, quando i rifiuti sono rimasti a terra per tutta la giornata, e un po' di bora ha fatto volare carte e nylon nelle vie circostanti. Ecco – conclude l'ing. Devescovi – io credo che il giornale possa aiutarci molto nell'educare il cittadino a tenere pulita la sua città».

B.U.

Malizia biancheria
TRIESTE - VIA DEGLI ARTISTI, 2 (angolo via Donota)

CENTRALVIAGGI
COSTA AZZURRA
15-19/9 - In pullman, albergo di II cat., pensione completa, lire 196.000 più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

CIRCUITO DELL'ISTRIA
con l'isola di CHERSO
Gita in autopullman del CLUB AMICI UTAT
20 - 23 settembre

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
PROVE ED APPLICAZIONI GRATUITE EFFETTUATE DAL MEDICO DELLA SEDE CENTRALE DI MILANO A:
TRIESTE Venerdì 14 Settembre Albergo Continentale dalle ore 9 alle 15
MONFALCONE - Mercoledì 12 Settembre Albergo Excelsior ore 9-13
GORIZIA - Giovedì 13 Settembre Albergo Posta ore 9-13
UDINE - Sabato 15 Settembre Albergo Commercio ore 9-13
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N. 34 CHE SI SPEDISCE GRATIS
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale - Milano - P.le Loreto 7
REG. N. 1113 - DEC. 17/2/51

BURBERRYS
BURBERRYS OF LONDON
Agente esclusivo per Trieste
arbiter
Corso Italia, 29 Via del Teatro, 1

GIORNALE DI TRIESTE

DATI STATISTICI POCO CONFORTANTI

Con l'acceleratore i rincari in città

Notevole l'aumento dell'indice dei prezzi registrato nei primi sette mesi dell'anno

C'è stata una tregua estiva sul fronte dei rincari a Trieste, ma i prezzi nella nostra città continuano ad aumentare più velocemente che non altrove.

Secondo i dati statistici elaborati in questi giorni, in luglio l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» a Trieste è aumentato dello 0,9 per cento, rispetto al mese precedente. E' stato il più contenuto tasso d'incremento registrato quest'anno, nel corso del quale le punte massime sono state toccate nei mesi di gennaio e di aprile, con aumenti pari rispettivamente al 2,3 ed al 2,2 per cento nei confronti dei mesi precedenti.

Nonostante il rallentamento di luglio, nel corso dei primi sette mesi del '79 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è complessivamente aumentato dell'11 per cento, vale a dire in misura notevolmente superiore all'incremento registrato nel corrispondente tratto di tempo del '78 (7,2 per cento).

A determinare tale incremento hanno contribuito indistintamente tutti i capitoli di spesa.

Nei sette mesi considerati, infatti, l'indice relativo alla spesa per l'abitazione è aumentato del 23,5 per cento e quello riguardante il capitolo «elettricità, gas e combustibili», del 17,7 per cento. Vengono, quindi, l'«abbigliamento», il cui indice ha subito un aumento del 10,5 per cento, le «spese varie» (10,4 per cento) e l'alimentazione (9,9 per cento).

Molto eloquente si rivela un confronto tra le maggiori città italiane esteso a un più ampio arco di tempo. Infatti dai più recenti dati ufficiali resi noti dall'Istat si desume che, rispetto alla media del '76, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» è rispettivamente aumentato: del 50,3 per cento a Trieste, del 49,6 per cento a Venezia, del 48,3 per cento a Genova, del 47,9 per cento a Verona, del 47,8 per cento a Bologna, del 47,3 per cento a Torino e del 47,2 per cento a Bari. Seguono, quindi, con incrementi di entità proporzionalmente minore, Milano (46,8 per cento), Firenze (46,6), Palermo (44,9), Napoli (43,5), Catania (43,2) e Roma (41,1).

Come si vede, un divario di oltre nove punti separa le due città che rispettivamente aprono (cioè Trieste, con il 50,3 per cento) e chiudono (Roma, con il 41,1 per cento) questa graduatoria.

Giovanni Palladini

Confronto di esperienze sociali e sanitarie

Guidata dal presidente, dott. Francesco Gangemi, è stata ospite per tre giorni della nostra regione una delegazione dell'Associazione cristiana iniziative e studi operatori socio-sanitari di Reggio Calabria.

L'associazione che raggruppa un nutrito numero di medici e operatori del settore, ha desiderato inviare una qualificata delegazione nel Friuli-Venezia Giulia per conoscere ed essere informata sulle varie iniziative prese dalla nostra Regione in merito alla riforma sanitaria ed a quella dell'assistenza sociale ed inoltre per poter prendere visione in generale della situazione socio-sanitaria nel territorio regionale.

La delegazione ha avuto incontri con gli assessori Antonini e Tomè ed i funzionari degli assessori regionali all'Igiene e Sanità e all'Assistenza sociale.

Colloqui si sono svolti anche in sede di gruppo consiliare d.c. con il presidente della commissione igiene e sanità, Arturo Vigini, sull'impostazione politica delle diverse iniziative e dei problemi che riguardano l'intero settore. La delegazione ha visitato, inoltre, accompagnata dal prof. Floramo, l'Ospedale civile di Udine, soffermandosi, in modo particolare, sui risultati ottenuti nel campo dell'automazione e dei servizi da parte della società Informatica del Friuli-Venezia Giulia.

Al termine della visita, la delegazione, nel ringraziare per l'interessamento, le delucidazioni richieste e per l'ampia documentazione, ha espresso parole di apprezzamento per l'azione e le iniziative svolte dalla Regione in un delicato settore come quello socio-sanitario, rilevando inoltre come sia risultata proficua la concreta collaborazione fra la Dc, le categorie interessate, e l'amministrazione regionale.

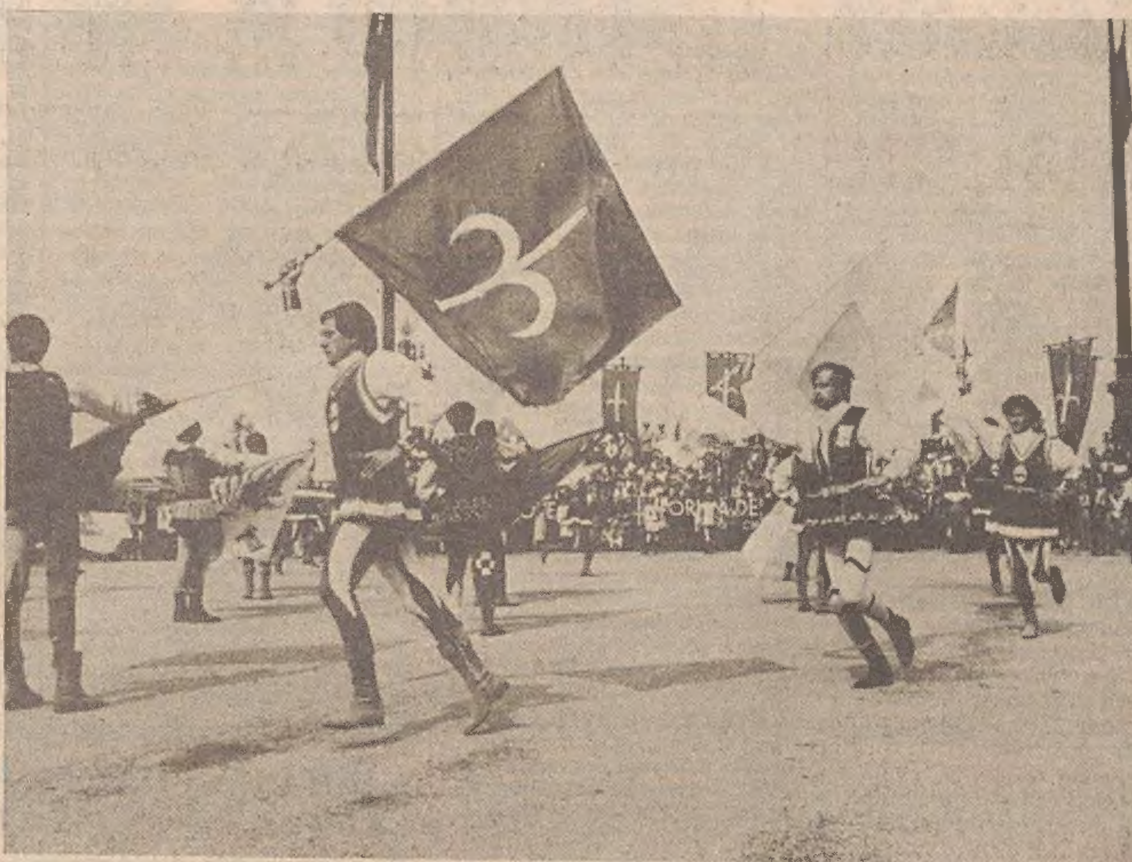
Pellicciai a convegno

Un «seminario» dedicato a problemi fiscali e all'aggiornamento tecnico-professionale dei pellicciai, promosso dall'Associazione italiana della pellicceria si è iniziato ieri e prosegue oggi nella sede di via San Nicolò 7 dei commercianti al dettaglio. Nel corso della mattinata odierna, dalle 9.30 alle 12.30 il relatore Publio Cerutti continuerà l'illustrazione, iniziata ieri, delle nuove tecniche di lavorazione. Questo pomeriggio la dott. Pagnini della Società Oecometra farà una relazione sul tema: la pellicceria in riferimento ad un'ipotesi di piano commerciale per la città e per la regione. Subito dopo, fino alle 19.30, Gianni Sandri, consulente amministrativo tributario e fiscale, tratterà il tema: la pellicceria nelle sue componenti commerciali ed artigiane di fronte alle leggi fiscali vigenti.

Compensi ai componenti dei seggi elettorali

Il Comune invita i componenti dei seggi elettorali, che non l'hanno ancora fatto, a recarsi alla Tesoreria comunale di via Nordio 11, per riscuotere i compensi spettanti per il servizio prestato durante le ultime elezioni politiche e del Parlamento europeo.

Il pittoresco viaggio nei tempi che furono





Immagini-ricordo della simpatica rievocazione storica della Trieste del Trecento organizzata domenica dal comitato di «Cittavecchia viva»: dame, cavalieri, paggi, armigeri, sbandieratori, tamburini hanno animato in piazza Unità la cerimonia del giuramento al gonfalone civico e poi sono sfilati lungo le vie del centro. Lo sfarzo dei costumi antichi, la vista delle belle dame a cavallo, soprattutto le esibizioni degli sbandieratori faentini hanno destato viva curiosità e ammirazione. I promotori della manifestazione all'insegna delle tredici «casade» sono stati ricevuti sia dal sindaco, sia dal vescovo e uno scambio di doni con gli ospiti giunti da altre città ha contribuito a rendere festosa la giornata. (Italfoto)

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord
La riunione conviviale del Rotary club Trieste Nord si terrà oggi con inizio alle 12.30 nella consueta sede. In chiusa il prof. Fabio Suadi tratterà argomenti rotariani. Per le 18.30 è convocato il consiglio direttivo.

L'Alpina a Forni
Domenica 16 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà da Forni di Sopra un'escursione che prevede la traversata dalla Val di Giaf alla Val di Suola, per le forcelle Urtisel (m 1999) e La Riguota (m 2050) e per la splendida zona di Casera Valmenon e di Camporòs. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Sul Canin da Plezzo
L'Associazione XXX Ottobre, Sezione del Club Alpino Italiano di Trieste, organizza per domenica 16 con partenza da piazza Oberdan, alle 6, una gita a Plezzo, per la salita del Monte Canin (m 2587). Una parte della comitiva scenderà nel grande e suggestivo anfiteatro glaciale del Canin, per raggiungere Plezzo attraverso l'ex rifugio Timeus. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Gita dei buiesi
Nella sede di via Imbriani 7, da mercoledì 13 saranno accettate dalle 17.30 alle 18.30 le iscrizioni alla gita organizzata per il 23 prossimo dal circolo buiese «Donato Ragosa» alla volta di Castelmonte e del Fossalon.

Tele Antenna 47-50 UHF
Oggi alle ore 14 andrà in onda la telecronaca registrata della «Rievocazione storica della sfilata delle 13 casade triestine», organizzata dal Comitato «Cittavecchia viva».

Carismatici
Sabato prossimo con inizio alle 19 riprenderanno nella cappella «Domus Dei» di via Italo Svevo 34 gli annunciati incontri di preghiera carismatica.

Rito in memoria
Questa sera con inizio alle 20 sarà celebrata nella chiesa della «Mater Dei», strada di Guardiella 8/A, una messa in memoria di don Francesco Bonifacio nel 36.o anniversario della sua cattura.

Telefono Amico
Il 16 prossimo avrà inizio il 26.o corso di preparazione al servizio di «Telefono Amico». Le persone interessate — tra i 18 e 35 anni — possono telefonare al 766666 - 766667 per più particolareggiate informazioni.

Radio Antenna 101
Ha inizio oggi, alle 11, una nuova rubrica radiofonica condotta da Fulvia Costantinides dal titolo «Medicina in casa». Queste trasmissioni di Radio Antenna 101, articolate in due parti, vedranno di volta in volta l'intervento dei più illustri medici concittadini. Seguiranno le telefonate del pubblico con risposte dirette dal relatore di turno. Per questo primo incontro radiofonico sarà in studio il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario degli Ospedali Riuniti di Trieste.

Pittore premiato
Ancora un riconoscimento in campo nazionale per il pittore triestino Gaetano Adriano Lesa nella terza biennale di pittura — quarto G.P. del Montefeltro «Città di San Leo». Lesa, che ha preso parte alla rassegna con un lavoro intitolato «Val Rosandra», è stato premiato con medaglia d'argento e diploma d'onore.

Grana grattugia 540 etto
in difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 540 l'etto.

Scuola!
Terminate le vacanze il primo pensiero va alla scuola ed al corredo per i vostri ragazzi! Da *Beltrame* trovate quanto Vi occorre per il vestire più comodo e pratico, dai calzoni ai giubbetti, dai loden ai maglioni, tutto nel maggior assortimento e nella migliore qualità. Da *Beltrame*, corso Italia 25.

E' il momento giusto...
per acquistare la vostra pelliccia! Da *Beltrame*, corso Italia 25 potete scegliere con comodità e tranquillità dall'assortimento completo dei modelli per la stagione inverno '79-'80 ed usufruire di prezzi di particolare convenienza. Ricordate la pelliccia acquistata da *Beltrame* porta la garanzia *Beltrame*.

Tempo di scuola!
Da *Viale Sport* troverete: divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Da Marina Vlach
per i bambini - Galleria Tergesteo - Ancora pochi giorni di saldi con sconti del 50% su tutti i capi e sulle calzature.

Edda Desco
Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di taglio e cucito. Telefonare 744458.

Cadette Cadette Cadette
In occasione della rievocazione storica delle *13 Casade*, pratica lo *sconto del 10%* su tutte le borse in rettile. Piazza della Borsa.

SEGNALAZIONI

NEL TRATTO FRA DUINO E SISTIANA

Pineta in pericolo

«Vorrei richiamare l'attenzione di tutti — cittadini e autorità responsabili — sullo stato di progressivo abbandono in cui si trova la già magnifica pineta che si estende fra la statale 14 e il mare, nel tratto fra Duino e Sistiana.

«Dichiarata dal Pur zona sottoposta a tutela ambientale (e quindi riconosciuta di interesse naturalistico eccezionale), elemento fra i più preziosi e delicati della fascia costiera, area dalle piacevoli caratteristiche paesaggistiche, la pineta è da tempo oggetto di una progressiva e pericolosissima aggressione che non ha più remore: campeggio abusivo, deposito di rifiuti, automezzi che si spingono all'interno, accensione di fuochi, continua spoliazione e degradazione del manto vegetale, turismo scorretto e distruttivo. E' di poche settimane fa l'incendio, durato giorni e giorni, che ha distrutto sottobosco e alberi. Ma basta percorrere le statale per rilevare la notevole quantità di rifiuti gettati lungo l'orlo del bosco, rifiuti alimentati continuamente da maleducati provenienti dal vicino "bar bianco" e dalla rivendita ambulante di frutta e che i pochi contenitori dell'Anas non riescono a trattenere. E anche il prezioso e caratteristico muretto a secco che cinge la pineta sta rapidamente disgregandosi sotto i colpi dei vandali e di coloro che si aprono varchi per il bosco.

«Mi sembra sia ora di intervenire. Il comune di Duino-Aurisina, l'Anas, la Forestale e, perché no, l'Azienda di soggiorno (non dimentichi questa che la pineta è elemento essenziale della zona e che l'abbandono attuale non depone certo a favore della locale situazione ambientale) possono subito fare qualcosa: ripristinare il muretto a secco, impedire gli ingressi ad auto e campeggiatori, chiudere i varchi troppo ampi, effettuare la raccolta dei rifiuti, organizzare una campagna di sensibilizzazione e di intervento (l'Azienda potrebbe farsi carico dell'iniziativa). Basta non rimandare perché domani potrebbe essere troppo tardi. Eugenio Rosmann (Monfalcone)».

Un vero vespaio

«Abitiamo in via Biasoletto. Da tempo siamo perseguitate e punte dolorosamente da grosse vespe, che si sono annidate nei comignoli degli stabili 7 e 9.

«Ci siamo rivolte all'Ufficio igiene, ma ci hanno risposto che il caso non è di loro competenza e che dobbiamo chiamare una ditta privata. Ma noi siamo pensionate, con pensioni minime. Potete aiutarci voi? Grazie Maria Pecenco».

Non era il solito cliché turistico

«Egregio direttore, sono un triestino che ha girato in lungo e in largo il Friuli e il Veneto orientale e ho quindi letto con interesse i servizi che il "nuovo" "Piccolo" da lei diretto ha pubblicato su quelle terre. Non mi lascio sfuggire un solo articolo di Roberto Carella, che secondo me ha saputo descrivere cittadine e paesi con obiettività e nello stesso tempo con senso critico. Essendo vissuto qualche anno a Portogruaro, ho notato che nei "pezzi" dal Veneto orientale il giornalista ha toccato con coraggio un problema (la raffineria di Lugugnana) da tutti fino ad ora evitato.

«Proprio in questi giorni ho letto gli articoli su Bibione, dove finalmente si presenta una località balneare non in un'ottica da dépliant pubblicitario, ma con tutti i difetti (e logicamente anche i pregi) che tutte le città delle vacanze hanno. Bibione la conosco da quando, come scrive Carella, "era una dozzina di negozi in cerca di una città" e quindi quel luogo mi è rimasto nel cuore; ma appunto per questo motivo mi è piaciuto che "Il Piccolo" l'abbia presentata senza quel vestito da cerimonia con il quale le località balneari vengono esibite ai turisti. Da vecchio lettore posso dunque dire che l'obiettività del suo giornale è stata ancora una volta confermata anche con scritti riguardanti località fuori di Trieste. Con ossequi Giorgio Corsi».

INNEGABILE FUNZIONE EDUCATIVA

Le classi miste

Con riferimento alla segnalazione «Funzione educativa delle classi miste» pubblicata il 4 settembre, il segretario provinciale del Sindacato nazionale scuola della Cgil cortesemente ci scrive:

«Mi ha meravigliato molto che ancora si debba discutere se procedere alla formazione o no di classi miste nella scuola dell'obbligo, giustificando la formazione di classi non miste con argomenti di carattere organizzativo.

«Le motivazioni dei genitori autori della lettera favorevoli alla formazione di classi miste sono da me condivise, ma sono condivise ed affermate dal legislatore. Infatti la legge 348 del 16 giugno 1977 ridimensiona completamente nella scuola media l'insegnamento delle applicazioni tecniche mutandone perfino il nome in "educazione tecnica", assegna a tutta la classe un solo insegnante che indifferentemente può essere maschio o femmina. Scopo fondamentale di questa legge è proprio quello di eliminare l'anacronistica distinzione per sessi. E' chiaro che la formazione di classi tutte maschili o tutte femminili vanifica di fatto lo spirito della legge. Essa pure esclude ogni concezione subalterna di questo aspetto educativo, dell'educazione tecnica cioè, nei confronti degli altri. Non capisco allora perché le difficoltà organizzative connesse con l'obbligo della separazione per sessi durante la lezione di educazione fisica non sia scaricata ad esempio sull'italiano o sulla lingua straniera. Il discorso sull'importanza dell'insegnamento dell'educazione tecnica ribadita e se si vuole ampliata recentemente dai nuovi programmi ministeriali del febbraio scorso dovrebbe essere ulteriormente ampliata e ci porterebbe fuori del nostro tema.

«A questo punto mi chiedo come mai, assodata la funzione educativa delle classi miste, gli organi collegiali d'istituto non abbiano preso posizione. Devo ricordare che secondo il Dpr 416 del 31 maggio 1974 il collegio dei docenti formula proposte al preside per la formazione e la composizione delle classi mentre il consiglio d'istituto, in cui sono presenti i genitori, indica i criteri relativi alla formazione delle classi. Mi chiedo allora se questi organismi sono sempre informati su questi criteri di formazione. Se poi i genitori sono favorevoli e approvano queste operazioni occorre sempre valutare come questi fatti sono presentati. Se si calca la mano sul disagio che un rientro pomeridiano, ad esempio per le lezioni di educazione fisica, comporta e si trascura l'aspetto educativo delle classi miste, è abbastanza probabile che i genitori siano favorevoli alle proposte presentate.

«Importante è quindi il taglio che si dà ai problemi. Non mi nascondo che la compilazione di un orario scolastico comporta sempre delle difficoltà che però non sono insormontabili, dato che in certe scuole si riesce ad ottenerne uno decente per tutti.

«Il problema dell'orario inserito in un nuovo modo di far scuola deve e può scaturire da una nuova organizzazione del lavoro scolastico di cui certi aspetti, quale ad esempio le classi aperte e i gruppi d'interesse almeno per certe discipline potrebbero già fin d'ora essere sperimentate in quanto ci sono le possibilità anche di carattere legislativo per attuarle. Prof. Bruno Pizzamei».

Autobus lenti: risponde l'Act

«Con riferimento alle segnalazioni pubblicate il 28 agosto sotto il titolo "Questi benedetti autobus" l'Azienda consorziale trasporti desidera precisare che sono già in corso contatti con la ripartizione competente del Comune di Trieste per cercare soluzioni alternative in materia di viabilità, soluzioni che possano portare un miglioramento della velocità commerciale dei mezzi, oggi quanto mai bassa, ricorrendo eventualmente a nuove corsie preferenziali o strade riservate ai mezzi pubblici.

«Per quanto riguarda lo specifico problema della linea 33, si fa presente che, come del resto già rilevato dal cortese autore della segnalazione, il disagio oggi avvertito dagli abitanti della zona è dovuto essenzialmente alle precarie condizioni del ponte sul tracciato della ex ferrovia, che impediscono il transito di mezzi pesanti lungo la via Campanelle.

«L'Azienda trasporti in merito ha già più volte sollecitato gli enti competenti a dare pronto avvio al progettato allargamento della via Campanelle e, per ridurre momentaneamente il disagio degli utenti, ha provveduto ad acquistare da un'azienda consorella un altro autobus del tipo 416. Altre soluzioni sono attualmente allo studio».

La legge della vita

Gruzzolo scomparso

I risvolti amari della vita. Anni fa, una sarta cinquantenne si legò d'affettuosa amicizia a un pensionato sessantacinquenne, malato e separato dalla moglie. Dopo tre anni di serena convivenza, le condizioni dell'uomo peggiorarono tanto che egli dovette essere accolto in un luogo di cura. In questo particolare frangente, una sua figlia s'accorse della sparizione di un libretto di risparmio per un deposito di otto milioni di lire. Ne chiese spiegazioni alla donna che viveva con il genitore, e la signora le spiegò che non aveva mai visto il libretto.

Non convinse la giovane donna, la quale la denunciò per appropriazione indebita.

Processata dal Tribunale penale, la sarta fu condannata a venti giorni di reclusione e 15 mila lire di multa con i benefici e le venne altresì imposto di risarcire i danni alla figlia dell'infermo, costituitasi parte civile.

Patrocinata dall'avv. Eno Pascoli, ricorse contro la sentenza e l'amara parentesi del suo annoso rapporto affettivo viene discussa dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Cola, p.g. il dott. de Franco, cancelliere il dott. Paolich; al dibattimento, la figlia è presente quale parte civile con l'assistenza dell'avv. Cobbe.

I giudici di secondo grado dichiarano amnistiata la pena inflitta dal Tribunale ma condannano la signora alle maggiori spese di p.c. Un solo commento: di fronte al denaro non c'è sentimento che tenga.

mir

ANCHE IMMAGINI «PROIBITE» FRA QUELLE PUBBLICATE A CORREDO DEL ROMANZO DI SCERBANENCO

Un fotografo sotto due bandiere

Un'immagine d'archivio del fotografo Gianni Alberto Vitrotti (il primo a destra) ai tempi del Governo militare alleato. Siamo nel 1946: al centro del gruppo è il colonnello Alfred C. Bowman.

«Nella pagina che ha ospitato il romanzo a puntate di Giorgio Scerbanenco "Appuntamento a Trieste" sono comparse numerose immagini di persone e avvenimenti dei tempi del Governo militare alleato. Mi sia consentito far sapere che in buona parte quelle fotografie sono state assunte da me, quando in qualità di corrispondente dell'Associated Press, di cinereporter del cinegiornale "Universal film" e di altre agenzie di stampa e case cinematografiche, operavo a Trieste ed ero accreditato presso il Gma. Il nome dell'agenzia che fu allora creata da me era "Trieste Pictorial News". Parecchie delle foto che sono state riproposte all'attenzione dei lettori di "Appuntamento a Trieste" non erano inedite, tale era, invece, sicuramente l'immagine comparsa nella puntata numero 16 del 13 agosto.

«Posso raccontare la storia di quella foto. La scattai nel cortile del palazzo di giustizia nel 1947. Vi compaiono dei poliziotti con elmetto, il tascapane per la maschera antigas e per i candelotti fumogeni.

«La foto fa parte di una serie che possiedo e che illustra tutti i più moderni mezzi di allora, in dotazione della polizia ed ideati per fronteggiare manifestazioni di piazza. Ci sono jeep con una sorta di gabbia metallica, sporgente ed appuntita, al posto del paraurti per dividere e disperdere la folla e poi camion muniti di idranti, camionette con protezione di reti metalliche, ecc.

«Potrà interessare il fatto che su tutti i negativi, in mio possesso, di quella serie figura l'avvertenza "Non pubblicare". Il Pio (Public information office) del quale ero anche il fotografo ufficiale, mi proibì la divulgazione delle immagini sui nuovi mezzi a disposizione della polizia.

«La pubblicazione del romanzo di Scerbanenco ha fatto riemergere in molte persone i ricordi del tempo della Trieste "sotto due bandiere". Allora la mia macchina fotografica e la mia cinepresa hanno cercato di essere fedeli testimoni dei tanti episodi che oggi sono storia.

«Il mio lavoro di fotografo e di cineoperatore mi portava ogni giorno a frequentare e a conoscere gli uomini del Governo militare alleato.

«Riprendevo le autorità militari nelle cerimonie ufficiali ma anche nella vita sociale e familiare.

«La parte più importante della mia attività professionale riguardava però la documentazione fotografica e cinematografica degli avvenimenti cittadini e delle manifestazioni popolari. Le immagini che l'obiettivo coglieva con eloquente fedeltà venivano puntualmente divulgate in Italia e all'estero. Nonostante il mio accreditamento ufficiale presso il Gma, quest'ultima mia attività professionale mi procurò nel 1947 l'arresto e la detenzione per tre giorni nelle carceri di via Tigor.

«Sempre in relazione all'impegno di informazione giornalistica venni, più tardi, espulso dal "Territorio libero di Trieste". Ricordo che l'episodio fece un certo scalpore negli ambienti della stampa. Potei rientrare nel "F.L.T." grazie all'interessamento dell'Associated Press e dell'ambasciatore americano a Roma. Riallacciandomi ancora al romanzo di Scerbanenco vorrei dire che il campo di aviazione sul Carso al quale si fa spesso riferimento era efficiente. Ne ho molte immagini che, tra l'altro, fissano i passaggi del colonnello Bowman con il suo aereo Piper "Princess Pat".

«In effetti a Trieste in quei tempi operava un ufficio di controspionaggio: il personaggio che nel romanzo porta il nome di magg. Holbes non è dunque del tutto immaginario.

«Si sapeva che l'ufficio "top secret" del controspionaggio aveva sede per un certo periodo nel palazzo del Lloyd Triestino con finestre sulla via Mercato Vecchio. Mi scuso per queste mie forse troppo lunghe reminiscenze, e saluto cordialmente. Gianni Alberto Vitrotti».

Piccolo albo

La nostra lettrice Maria Palomba desidera ringraziare quanti nel rione di via Madonnina con aiuti concreti e in altro modo le sono stati vicini dopo la tragica scomparsa di suo marito.

Una signora austriaca ha smarrito la sua patente d'auto e altri documenti. Il rinvenitore è vivamente pregato di farli pervenire al Bagno Ausonia.

In piazza Goldoni tre gentili ragazze hanno rinvenuto un portafogli con una piccola somma di denaro e nel quale non c'era alcun documento: chi l'ha smarrito lo può ritirare nella nostra redazione.

Abbia la correttezza di telefonare al numero 761725 la persona che il 6 settembre in via del Pesce ha danneggiato il faro sinistro della vettura Ts 143570.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

PROSSIME PARTENZE VIAGGI UTAT
VIENNA, Turismo Facile, in autopullman - 13/16 settembre
GRAZ e VIENNA, in autopullman 15/19 settembre
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman - 18/23 settembre
MONACO e CASTELLI della BAVIERA, in autopullman - 19/23 settembre
VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopullman o treno - 19/23 settembre
GRAZ e VIENNA, in autopullman 22/26 settembre
ROMANTICO SUD, in autopullman - 22/29 settembre
IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman - 22/29 settembre
VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopullman o treno - 26/30 settembre
MADRID e TOLEDO, in aereo - 27 settembre/1 ottobre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

l'inglese dal vivo
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
un amico inglese
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - Via Udine 11 - tel. 040/414733-414892

Quali medicine con quali alimenti?
QUALI FARMACI, QUALI ALIMENTI
momento per prendere il farmaco
posologia secondo prescrizione medica
cibi o bevande da non consumare col farmaco
la spiegazione nel supplemento Medicina
Panorama
Panorama regala il disco delle medicine.
Nel supplemento medicina, come e quando prendere i farmaci compatibili con la vostra alimentazione.

SI INAUGURA STAMANE IL 12° CONGRESSO NAZIONALE

Dalla chimica inorganica nuova forza all'industria

In programma anche la scelta dei contenuti da promuovere nell'area di ricerca scientifica e tecnologica triestina

Si aprirà oggi all'Istituto di chimica della facoltà di scienze, il XII Congresso nazionale di chimica inorganica. In questo settore, le ricerche teoriche e sperimentali su nuove molecole e nuove reazioni chimiche trovano la loro applicazione a problemi essenziali per lo sviluppo tecnologico, come la messa a punto di processi per l'industria chimica, oggi soprattutto diretti a risparmiare energia ed a produrre meno inquinamento.

Da quando si è riconosciuta la funzione molteplice ed insostituibile dei metalli, presenti anche in minima quantità negli organismi, la chimica inorganica, o meglio la bioinorganica ha un ruolo importante anche nello studio dei sistemi viventi.

L'Italia ha avuto ed ha ancora una posizione di rilievo nella ricerca chimica inorganica internazionale; due associazioni hanno attualmente lo scopo di favorirne lo sviluppo: la Società chimica italiana divisione di chimica inorganica e l'Associazione italiana di chimica inorganica.

Il comitato organizzatore presieduto dal prof. Giacomo Costa si è assunto il compito di accogliere nella nostra città i soci delle due associazioni e di predisporre il programma di rassegna dei lavori di ricerca in corso, il confronto e la discussione dei risultati più significativi.

Sarà un'occasione per far emergere ricercatori che hanno conseguito la piena maturità scientifica e per individuare programmi ai quali possano dedicarsi i più giovani con buone prospettive.

Sono previste anche due tavole rotonde dedicate ai nuovi materiali e nuove tecnologie; le ricerche in questo settore non riguardano solo i laboratori universitari, esse potranno essere prese in considerazione anche nella scelta dei contenuti di ricerca da promuovere nell'area di ricerca scientifica e tecnologica triestina.

L'Umi sui problemi del sistema scolastico

Nell'imminenza dell'apertura dell'anno scolastico l'Unione monarchica italiana (associazione politica apartitica) intende rilevare la carenza di tutto il sistema della pubblica istruzione. «L'Umi — afferma la nota — rivolge l'invito e l'incitamento agli insegnanti ed agli studenti affinché affrontino le nuove fatiche con serenità e con il coraggio e la forza che la situazione richiede».

Giuliano Scuteri nuovo dirigente alla nostra Dogana



La direzione del Compartimento doganale di Trieste è stata assunta dal dirigente superiore dott. Giuliano Scuteri, subentrato al dott. Paolo Caracci chiamato a dirigere l'Ufficio Centrale di Riscontro della Direzione generale delle Dogane e I.I.

Entrato in servizio alla dogana di Genova nel gennaio 1952, è passato successivamente a quella di Milano. Dal 1973, promosso primo dirigente, ha diretto le importanti circoscrizioni di Bergamo, Brescia, Varese, Milano I e Milano II (aeroporti della Lombardia).

Funzionario di vasta e approfondita esperienza, porta con sé un bagaglio di conoscenze della complessa e multiforme materia doganale ed è preceduto dalla fama di infaticabile lavoratore ed organizzatore.

Al dott. Scuteri, cui sono noti i problemi che interessano il settore doganale nell'ambito della regione, vanno gli auguri di un proficuo lavoro nell'incarico attribuitogli.

Rassegna delle gallerie

Mostra regionale di grafica a Palazzo Costanzi

Dodicesima mostra regionale di grafica a Palazzo Costanzi. 85 espositori fanno segnare il record quantitativo, al quale si accompagna un livello qualitativo alto e soprattutto costante: non vi sono scadimenti o zone morte.

Dedicata alla memoria di Romeo Daneo, la grande rassegna trova il proprio centro nella stupenda silografia «Due forme e due sigilli» che riassume lunga tensione di battaglie culturali e impetuoso slancio di decisioni intuitive.

Il maggior riconoscimento premia il decano degli artisti triestini, Augusto Cernigoj, al cui sempre giovanile fervore i giovani dovrebbero guardare preparando nuove rotture, nuove rivoluzioni. Ma, se soppesiamo le opere, le nostre preferenze vanno a Virgilio Tramontin, densità elegiaca dei segni scalati nelle profondità del paesaggio. Calore sensuale e forza modellante della linea nel nudo raddoppiato dallo specchio di Mariano Cerne, generoso e geniale artista.

Questo è il momento adatto ad assaporare le sublimate movenze astratte: le farfalle di Aldo Famà, gli intersecati quadrati di Ennio Steidler, i curvilinei tracciati dei voli di Mario Baldan. Pure dal Friuli giunge la corroborante voce del colore con Giordano Merlo, mentre al nostro Riccardo Bastianutto vorremmo assegnare, in ex aequo con Tramontin, il premio per la fedeltà alla poesia del vero.

Mirella Schott Sbisà risponde qui in proprio della sua bravura incisoria ed anche, indirettamente, della bravura di molti che provengono dalla sua scuola. Non ultimo dei premiati, ma primo dei giovani, si piazza Lucio Zambon con una puntasecca che sfuma ovattate masse nel vuoto.

Prelevando due nomi dalla rosa dei segnalati, vorremmo affiancare a Zambon Franco Dugo che nell'«Omaggio a Caravaggio» ha realizzato la più vicina alle ricerche d'oggi fra tutte le opere esposte e Maria Teresa de Zorzi per la sapiente allusione coloristica che anima il rigore monocromo e geometrico dell'intaglio all'acquaforte.

Gli altri segnalati sono: Alberto Argenton, Luciano Del Zotto, Mario Di Iorio, Franco Rosso, Margherita Taucer, Mauro Travan, Nane Zavagno, il più puro e il più meditativo dei friulani.

Le scelte si debbono alla giuria elettiva i cui componenti, tranne Luigi Danelutti, sono presenti nell'albo d'onore degli espositori: Giorgio Celiberti (il vibrante tremito della luce sull'illusorio rilievo delle quattro equilibrate masse di cellule d'arnia); Antonio Guacci (lo scavo delle figure umane negli spazi definiti dall'analisi matematica delle forme); Clandio Moretti (la libertà conquista negli interstizi fra scienza e tecnica); Federico Righi (il brivido illuministico di «Arlecchino guardone», curiosità intellettuale e fissità emblematica dell'umanità in maschera).

Ora è gran tempo di citare i maestri: Marcello Mascherini con il canto di Orfeo sposato al nudo canto della natura arborea, mito classico e mito eterno, serenità dell'arte e tragedia del presente. E ci sia consentito di avvicinare un tema che sembrerà agli antipodi: il «Castello incantato» di Pedra Zandegiacomo, la cavalcata dei fantasmi, l'irrompere della fiaba infantile nel grottesco della realtà quotidiana.

E' l'età della ricercata saggezza, sembra ammonirci Franco Orlando col suo ritratto dell'Homo sapiens, mentre Fred Pittino, vittoria dell'arte sulla vita, incide la vigorosa robustezza del segno che è già tono.

Ossi Czinner appende all'incantesimo di una Parigi sognata la sua penetrante e realistica conoscenza del paesaggio interiore. Al fantastico appartiene altresì il «Nido» di Dante Pisani, tenero riverbero dell'intimismo familiare, mentre Romolo Bertini contrappone alla meccanicità dell'impressione a rilievo la semplice certezza della forma organica e a ragione chiama «Metamorfosi» la sintesi che ne risulta.

Vogliamo aprire un'ultima parentesi riservata alle preferenze personali dell'estensore di questa nota: Mariano Kravos nell'alta e drammatica evocazione di «Home things V»; Giorgio Ferletti per l'abilità di sciogliere in racconto il complesso viluppo lineare; Gualtiero Cornachin nelle cupe e melodiose sonorità della fioritura liberty; Sabina Privitera, la più brava e la più lirica fra quanti hanno recepito la lezione informale; Eva Rònay che dischiude le stanze segrete dell'armonia geometrica al proporzionamento delle forme nelle tinte.

Ed ora il consueto giro d'orizzonte seguendo l'itinerario della mostra: preziose trame nei due pavoni di Luisa Mestroni; l'espressionismo di Lidia Polla; la «Sintesi di rapace» di Guido Antoni; la delicatezza delle figure dei daini con Alice Zeriali.

La problematica del linguaggio, fra architettura e disegno, si riapre nella «Simbologia triestina» di Giovanni Franzil; Paolo Pestelli dischiude «La finestra della speranza», mentre Fabio Fonda restringe l'apparato simbolico alla misteriosa evidenza del segnale.

L'alterno e compenetrato uso dell'acquaforte e dell'acquatinta è inteso a ritrovare equivalenze del rilievo e della sagoma di contorno, della rifrazione e della riflessione: così per la prima coppia Guido Walcher e per la seconda Claudio Sivini.

La sequenza grafica si snoda attraverso le opere di Etta Balbi, Bruno Mandero, Carmelo Trovato, Renata Favrini Fanin, Adriano Burgher, Anita Scopani, Maura Israel, Guido Massaria, Laura Portionè, Zora Koren Skerk, Mario Calusa, Roberto Tigelli Tichtl de Tutzingen, Dianella Piazza (Popy), Madio Marzotti, Gabriella Benci, Chiara Bressani, Mirella Sutto e Rado, il quale interferisce i filtri fumettistici con un inconsueto apparato informale.

Sulla spina centrale troviamo Marino Cassetti, Mariano Cisco e Giuseppe Callea, quest'ultimo in un'esplosiva vivezza policroma che concentra e semplifica i precedenti simbolici e surreali.

Imbocchiamo la strada del ritorno avviati da Piero Frausin. Seguono: Ottavio Bomben, Mario Martini (intenso ed ispirato nella sua visionaria ricerca segnica), Nelda Stravisi (memorazione di una archeologia ideale), Villibossi, Ferruccio Bernini, Olivia Siauss (imprevedibilmente astratta), Graziella Petracco (il dialogo fra la corda e la catena), Pino Ferfoglia (l'ampio respiro di una impegnativa composizione che descrive lo «Scorcio dalmata»), Arrigo Poz, Virgilio Malni (umbratile sensibilità della maniera nera nelle «Farfalle»), Bruno Ponte (diradati i segni, s'intensifica l'emergenza autografa nella definizione dello spazio a tutto pieno), Adriano Stok, Fulvio Monai, Marcello Manetti, Carmelo Vranich, Carmen Fillini, Ferruccio Kocman, Beatrice Movia, la quale ci lascia in ricordo della mostra l'immagine aerea ed insieme monumentale del masso alpestre affiancato dagli alberi.

Artigianato

Mostra dell'artigianato regionale nella sede di Sistiana dell'Azienda di turismo della riviera. La presente edizione della tradizionale rassegna raccoglie 18 ditte per lo più locali che propongono un campionario collocato su di un fronte troppo esteso: dal giocattolo, dal ninnolo, dal souvenir alle statue e ai disegni di appartenenza artistica e non più artigianale.

In effetti l'artigianato nel senso proprio — produzione di oggetti d'uso comune con metodi non industriali di lavorazione — è del tutto assente, benché proprio da questo sarebbe da attendersi un apporto innovativo e moderno, utile, come modello, anche alla produzione industriale.

Sempre esemplare il gusto della Cooperativa artigiana cartocciai friulani di Reana del Roiale che dall'umile rafia trae la materia prima di bambole e sporte semplici e originali. La cassapanca in legno di Alberto Doljak da Aurisina dimostra la vitalità degli antichi modelli, ancorché trasformati ed interpretati liberamente.

Elena Faleschini di Udine tratta con finezza e signorilità l'argento nelle forme decorative. Sergio & Tito Mecchia da Tolmezzo rinverdiscono l'antica arte del legno nei modi propri alla cultura carnica, benché nella scala riduttiva della miniaturizzazione. Daria Baldini di Trieste presenta simpatici pupi fatti con sassi di fiume e pellicce.

Nella mostra sono presenti: Adriana Bartulovich di Sistiana (decorazione su vetro); Bottega artigianale di Trieste (lavori in cuoio e mosaici); Mirella Collenz di Gorizia (piacevolissimi vasetti dipinti e bigiotteria); Grazia De Filippi di Duino (dipinti su sughero); Margherita Dessy di Privano (l'aerea preziosità dei lavori in argento); Mirella De Stefani di Trieste (maglieria e ricami); Sergio Gregori di Trieste (statuette in gesso); «La stanza» di Trieste (lavori su telaio e bigiotteria); Andrea Pavon di San Giorgio di Nogaro (ceramiche); Ariella Pin di Monfalcone (pittura naive su vetro); Itala Pini Patti di Sistiana (ago pittura); Sonia Tomasella di Sistiana (lavori ad uncinetto); Edda Tominz da Staranzano (quadri ricamati a mezzo punto).

Giulio Montenero

UN COLLOQUIUM INTERNAZIONALE IN OTTOBRE A LONDRA

L'attenzione degli esperti sulla fisiologia del caffè

I lavori del IX Colloquium internazionale sulla chimica del caffè, a cura dell'Asic, si terranno a Londra dal 16 al 20 giugno del prossimo anno; lo ha annunciato il dott. Ernesto Illy, presidente dell'Associazione stessa, organismo scientifico internazionale.

Alla manifestazione interverranno i principali studiosi mondiali di questo prodotto, circa 300, i quali esamineranno gli aspetti fisiologici del caffè, la tecnologia della lavorazione e gli interventi necessari per migliorare la genetica, mediante ibridazioni e ricerche di nuovi incontri, l'agronomia, lo sviluppo e la protezione di questa pianta, divenuta sempre più importante nel sistema alimentare del mondo.

I lavori del Colloquium si svolgeranno nella sede dell'Ico (International coffee organization) e si articoleranno in dieci sedute plenarie, sui cinque giorni a confronto gli esperti dei paesi produttori e di quelli consumatori di caffè, per una sempre maggiore diffusione di questa bevanda. Si confronteranno sistemi e metodi che permettano di migliorare ulteriormente tutti i controlli che precedono l'immissione del caffè al consumo minuto e, nell'insieme, tutto il ciclo che va dalla pianta alla composizione della miscela.

Si tratta perciò di un Colloquium ad alto livello, che coinvolgerà scienziati delle più diverse branche della ricerca e della sperimentazione, dall'agronomia all'elettronica, dall'ingegneria alla chimica, alla biologia molecolare.

Per rendere più ampia possibile la partecipazione di scienziati e più interessante l'andamento dei lavori, il presidente dell'Asic dott. Ernesto Illy (via Flavia 110, 34147 Trieste, telex 460176) sollecita sin d'ora l'invio da parte degli interessati sia di brevi comunicazioni tecniche su ricerche ed esperienze, sia delle adesioni stesse alla manifestazione scientifica internazionale.

Agitazione lavoratori del pubblico impiego

L'Unione provinciale Cisal comunica che in base al programma di agitazioni programmate su scala nazionale i lavoratori del pubblico impiego della provincia di Trieste nel corso della mattinata di oggi terranno sul posto di lavoro delle assemblee, mentre domani 12 (salvo revoca ufficiale) sciopero generale; in tale occasione nella sede della Cisal di Trieste, via Battisti 29, per le ore 10.30, si terrà un'assemblea generale dei lavoratori del pubblico impiego (alla riunione possono partecipare anche lavoratori appartenenti ad altre categorie) nel corso della quale il segretario dell'Unione illustrerà le motivazioni dell'agitazione dovuta all'improcrastinabile necessità di equiparare il trattamento della scala mobile per i lavoratori del pubblico impiego a quello in vigore sin dal 1975 nel settore privato, e all'immediata anticipazione a tutto il settore di 250 mila lire, nonché ai vari contratti scaduti che non hanno trovato applicazione e ai rinnovi contrattuali 1978-1981.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà, 19 - Tel. 772662

A BOLOGNA DAL 26 AL 28 SETTEMBRE

Ingegneri a convegno sui problemi europei

Nei giorni 26, 27, 28 settembre si terrà a Bologna, nel Palazzo dei congressi, il XXVII Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri, organizzato dall'ordine ingegneri di Bologna, in accordo con il Consiglio nazionale ingegneri. Il tema sarà: «L'ingegnere nella nuova realtà europea», particolarmente attuale ed interessante dopo le elezioni del 10 giugno scorso. Il congresso vuole essere un'occasione per l'esame del ruolo dell'ingegnere nei diversi paesi della Comunità europea, e per lo studio comparato dei problemi di formazione, abilitazione, esercizio della professione e libero stabilimento dell'ingegnere nell'Europa unita.

Gli argomenti saranno sviluppati avendo presente le esigenze dell'intera categoria, indipendentemente, cioè, dal modo con cui gli ingegneri esercitano la professione: liberi professionisti, docenti, o inseriti negli enti pubblici o privati

Allo scopo di consentire un più approfondito esame dei molteplici aspetti della tematica congressuale, la seconda giornata del congresso sarà articolata in tre panels, dedicati rispettivamente: 1) allo studio dei problemi di formazione dell'ingegnere nell'ambito comunitario; 2) al progetto di direttiva del Consiglio della Comunità europea riguardante il settore dell'architettura; 3) al progetto di direttiva del Consiglio della Comunità europea riguardante il settore tecnico.

In particolare verranno esaminati i problemi, nell'ambito della Cee, relativi a: uso della qualifica di ingegnere; formazione degli ingegneri; tutela del titolo di ingegnere; regolamentazioni della professione; organizzazione degli ingegneri; rapporti nei confronti degli ingegneri stranieri; equipollenza dei titoli di studio.

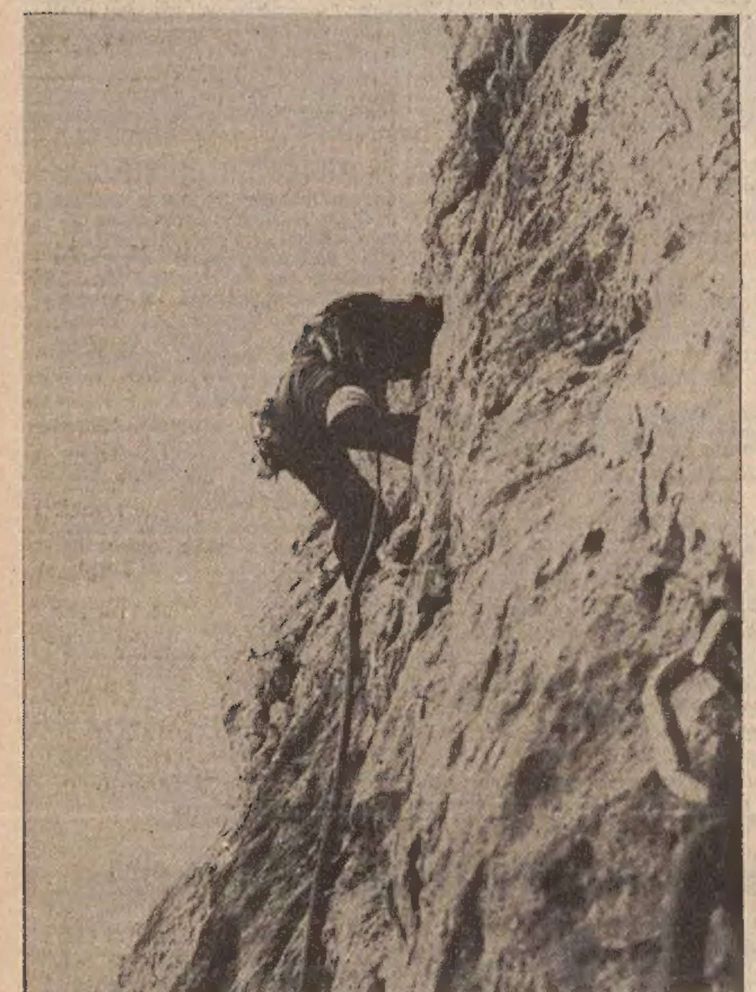
E' prevista la partecipazione di oltre 400 delegati, in rappresentanza degli ordini degli ingegneri d'Italia, di ordini professionali, di facoltà di ingegneria e di organizzazioni ingegneristiche europee.

Corsi per lavoratori

La Federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl/Uil comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola media inferiore per lavoratori (150 ore) che inizieranno l'8 ottobre c.a. e termineranno il 31 maggio 1980. La partecipazione ai corsi — completamente gratuita — è aperta a tutti gli adulti in genere che abbiano compiuto o compiano, entro il 31.12.1979 il 16.o anno di età.

Quanti desiderano iscriversi possono farlo entro il 25.9.1979 rivolgendosi alle seguenti sedi sindacali: Cgil, via Pondares 8; Cisl, via S. Spiridione 7; Ccdl/Uil, largo Papa Giovanni 6.

Nuova via verticale



Antonio Barbarossa in arrampicata sulla via. (Foto R. Borghesi)

Antonio Barbarossa e Roberto Borghesi (Cai Sag Trieste) hanno aperto — a comando alternato — una nuova via sulla parete Sud-Est dell'Angolo di Riobianco nelle Alpi Giulie occidentali.

Poco conosciuta come cima in quanto dal punto di vista escursionistico offre una «normale» molto complicata e difficile e dal punto di vista alpinistico è seminascosta da altri monti vicini, si presenta — ad un occhio più attento — con una parete Sud di una verticalità assoluta in un ambiente fra i più selvaggi.

La parete Sud — già salita nel 1976 da Luciano Cergol e Antonio Barbarossa lungo un diedro estremamente difficile — offre nel suo lato più occidentale una bella rampa di roccia bianca sottostante ad un diedro molto aperto che esce a pochi metri dalla vetta.

La via nuova risale — nel primo tratto — la parete su roccia eccezionalmente solida per poi imboccare il diedro e seguirlo fino in vetta. Le difficoltà non mancano e, accanto ai bellissimi tratti di IV grado, si alternano numerosi passaggi di V e qualche tratto di V+. Una via quindi che merita di essere percorsa sia per l'arrampicata che offre sia per l'ambiente in cui si sviluppa. Il dislivello di 350 metri circa — compreso lo zoccolo — è stato superato dai due alpinisti in poco più di tre ore.

IL «CONTRO CABARET TRIESTINO» IN SALE PARROCCHIALI

Farà spettacoli a favore degli animali abbandonati

Sempre sensibile anche alle inespresse istanze dei più indifesi e abbandonati, il «Contro cabaret triestino» ha deciso di allestire una serie di spettacoli a favore del rifugio animali di Opicina Astad, fondato dalla compianta baronessina Maria Nora Economo. Le manifestazioni, che dovrebbero svolgersi in sedi parrocchiali e presso circoli privati, saranno a ingresso libero e ognuno potrà offrire quello che potrà alle bestiole che lassù, sul Carso, attendono un aiuto.

Ideatore della umanissima manifestazione è Luciano Bronzi — è troppo conosciuto in città per avere bisogno di una presentazione in piena regola — il quale intende avvicinare il Vescovo mons. Bellomi per chiedergli la concessione delle sale annesse alle varie parrocchie cittadine. Bronzi ha sinora dato vita a spettacoli per gli anziani che trascorrono le loro giornate nelle case di riposo della provincia, i ragazzi handicappati ed i degenti negli ospedali.

Nelle esibizioni programmate per portare un aiuto agli animali abbandonati, Bronzi sarà affiancato da Roberto Martincich, Gianni Mannino, Mario Orlando, il giovanissimo mimo Bruno Narduzzi e il «mini showman» Andrea Notarnicola, protagonista dello «zecchino d'oro 1979». Nei vari spettacoli, che Luciano Bronzi ha in animo di organizzare, saranno presenti quali ospiti d'onore noti artisti concittadini, i quali hanno già dato la loro adesione alla nobile iniziativa.

Le manifestazioni pro Astad dovrebbero concludersi con una mostra, organizzata, possibilmente, nel quartiere fieristico: l'esposizione di cagnotti figli di n.n. Non chiamiamoli bastardi: queste bestiole, dagli oscuri e incerti natali, si sono rivelati in più di una occasione preziosi e insostituibili amici dell'uomo.

Elargizioni

In memoria di mamma Erminia Buttiro nel II anniv. dai figli 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli, e 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Roberto Codri nel V anniv. della morte dai nonni Carmela e Umberto Codri 10.000 pro Voce di San Giorgio; da N.N. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Marolt dalla figlia 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Ezio Visco dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edwin Nachtigall da Giuseppe e Lea Vidoli, da Tullio e Maria Devescovi, da Douglas e Laura Greening 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Fondo Banelli; dal collegio patentati capitani L.C. e D.M. 10.000 pro Fondazione Banelli.

In memoria di Lorenzo Nider da Rina e Bruno Cotterle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Innocente Paliaga dal fratello e le sorelle 30.000 pro Centro rianimazione OO.RR.; dai nipoti Piero e Nella Paliaga e Ovidio e Lucia Cornachin 20.000 pro Ospedale Santorio (Sez. pneumologica).

In memoria di Antonio Purelli da Italo Pisoni 5000, dalla fam. Battagliarini - Zanin 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Marina Roccia da Anny e Carlo Treselli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Barbi ved. Savino da Camillo Zambon 10.000 pro Parrocchia Sacra Famiglia (poveri); da Piero Grego 10.000 pro Fondo «Jacopo Serravallo»; da Ettore, Tina Campailla 20.000 pro Rotary - Trieste Nord (Rotary Foundation).

In memoria di Antonio Scabar da Bruno, famiglia, mamma 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Maria Scabar dalla famiglia Zidaric 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Lina Ventrella - Bartole dalle famiglie Arancio, Bortolotti, Carbone, Petronio, Tonut 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Grazia Vescia da Antonio e Maria Vescia 10.000 pro Centro cardivascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Marina Vigni in Ferin da Luciano Lozar 10.000, da Carlo Spinelli 10.000, da Ada Simini 5000, da Lino Coppola 5000, da Valeria Volpi 2000 da Rubina Brunetti 2000, da Fanny Sirotti 1000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulio Visentin dalla fam. Andriani 10.000 pro Domus Lucis.

Da parte di Licia Curci 6.500 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Paolina Visintin 100.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Marcello Prester da Guido Arneris 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Le offerte agli sportelli della CRT

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 18; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3 (Roiano); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 43 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

Squaletti nel golfo

Con un perfetto lancio di fiocina Gaetano Rana ha catturato ieri mattina dal molo Fratelli Bandiera uno squalo azzurro; il giovane pescecane ha una lunghezza di circa 80 centimetri.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
Incisioni di
BEATRICE MOVIA
Ultimo giorno

GALLERIA D'ARTE
«Al Bastione»
Via F. Venezian, 20
continua la personale di
GIORGIO VELIA

Galleria Cartesius
RASSEGNA GRAFICA

SALA COMUNALE D'ARTE
MAURA ISRAEL
ESPONE: «I MUSICI»

Alla Galleria d'arte Rossoni
Oggi
LICIA CIONI
inaugura una mostra personale di pittura

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	(—)	(—)	(—)	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(250)	840	(800)
CETRIOLI	518	(300)	575	(600)
CICORIA CATALOGNA	420	(400)	540	(500)
RADICCHIO VERDE	360	(500)	1440	(2800)
CIPOLLE BIANCHE	460	(—)	575	(—)
FAGIOLINI	575	(800)	1150	(1100)
LATTUGHE	840	(1000)	1080	(1700)
MELANZANE	230	(—)	403	(—)
PATATE	180	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(300)	403	(450)
SEDANI VERDI	300	(—)	700	(—)
PEPERONI	288	(—)	690	(—)
ZUCCHINE	460	(500)	920	(1000)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	868	(—)
BANANE	935	(—)	990	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	100	(—)	140	(—)
PERE	288	(—)	863	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
MELONI	230	(—)	575	(—)
PESCHE	460	(—)	920	(—)
ARANCE	403	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	6500	(20800)	16000	(20800)
CEFALI	1500	(1680)	3000	(1680)
GUATI GIALLI	1000	(880)	1600	(880)
MOLI	3500	(5600)	5000	(5600)
MORMORE	6000	(8800)	10000	(14800)
ORATE	7500	(12800)	15000	(14800)
PASSERE	1500	(3600)	1500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(6400)	4500	(6400)
RIBONI	2000	(12000)	12000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	7000	(10800)	7500	(10800)
SARDELLE	390	(1880)	860	(1880)
SARDONI	150	(780)	500	(1480)
SGOMBRI	800	(2800)	2000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	(—)	(3600)	(—)	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	(—)	(—)	(—)	(—)
CALAMARI	2200	(3200)	5000	(6400)
CANOCE	1000	(4800)	3500	(4800)
CAPELUNGHE	2000	(2600)	4000	(5000)
CAPEROZZOLI	200	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	(—)	(18800)	(—)	(18800)
SEPPIE	2700	(3980)	3500	(5600)

(*) Listino prezzi del 10.9.1979 — Le altre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso dell'8.9.1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 10.9.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

BANCA D'ITALIA LIRE MILLE PAGABILI A VISTA AL PORTATORE
VC 649538 S
per 300 milioni
1000 lire non sono un ostacolo
lotteria di
merano
1° premio 300 milioni
e centinaia di milioni in altri premi!

CELEBRATA ALLA PRESENZA DI UNA DELEGAZIONE GUIDATA DALL'ASSESSORE RINALDI

Giornata della Regione alla Fiera di Vienna

Gli incontri con esponenti del governo, del mondo economico e di enti statali austriaci, per l'esame di temi di comune interesse, la conferenza stampa al padiglione del Friuli-Venezia Giulia e la visita guidata alla rassegna sono stati i momenti essenziali che hanno caratterizzato la ormai tradizionale partecipazione della Regione Friuli-Venezia Giulia alla Wiener Messe – la Fiera autunnale di Vienna – inauguratasi sabato scorso, e nel cui ambito si è svolta ieri la «Giornata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia».

Il Friuli-Venezia Giulia è presente a Vienna con una delegazione, guidata dall'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi assieme al presidente della Camera di commercio e membro del Parlamento europeo, Modiano, e composta dal Vicepresidente della camera di commercio di Pordenone, Mazzoli, con il membro della Giunta camerale Busetto; dal segretario dell'Ente camerale di Trieste, Maurel, da quello di Pordenone, Talutto, dal direttore generale dell'Ente porto di Trieste, Colauttti, dal rappresentante dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Longo, accompaganto dal direttore dell'azienda portuale, Gidoni; dal presidente dell'Assonautica di Gorizia, Grigolon, e da altri esperti di problemi economici.

Notevole significato hanno assunto i contatti che, in occasione della giornata ufficiale, l'assessore Rinaldi e la delegazione hanno avuto con il vicecancelliere e ministro delle finanze, Hannes Androsch, con i ministri dei trasporti, Karl Lausecker, e del commercio e industria, Josef Staribacher, con il presidente della camera federale dell'economia Rudolf Sallinger, con il ministro plenipotenziario presso il ministro degli affari esteri Boge, nonché con i direttori generali delle ferrovie austriache, Pycha, e dell'Oemv (l'Eni austriaco) Bauer.

«Questi colloqui con personalità politiche ed economiche austriache – ha osservato l'assessore Rinaldi – sono stati molto costruttivi, perché rappresentano un ulteriore contributo allo sviluppo della collaborazione fra Austria e i singoli Laender da una parte e il Friuli-Venezia Giulia ed il porto di Trieste, che ne costituisce il polo commerciale più importante, dall'altra».

«L'interesse austriaco di sviluppare i propri traffici verso il Mediterraneo, l'Africa e l'oltre Suez attraverso l'Adriatico – ha detto ancora Rinaldi – coincide con gli interessi della nostra regione e della stessa Trieste, data l'importanza fondamentale che i traffici hanno per il Friuli-Venezia Giulia. Nell'occasione abbiamo, tra l'altro, ribadito il ruolo internazionale del porto di Trieste, come scalo d'Europa, il cui volume di traffici conferma la fondamentale funzione nelle direttrici di scambio esistenti in quest'area europea».

Nel corso della conferenza stampa, alla quale sono intervenuti numerosi giornalisti dei principali organi di informazione austriaci e i corrispondenti italiani presenti a Vienna, l'assessore Rinaldi, dopo aver portato il saluto dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia e dopo aver ringraziato per la cordialità con cui la delegazione è stata accolta dalle autorità e dagli esponenti austriaci, ha sottolineato gli antichi legami di comunanza e di amicizia fra l'Austria, il Friuli-Venezia Giulia e Trieste, nonché i tradizionali rapporti di collaborazione che sussistono da sempre e che costituiscono – ha detto – una base consolidata per risolvere i vecchi comuni problemi che sono emersi in questa parte d'Europa.

Dopo aver accennato al sempre maggiore interscambio fra l'Austria e il Friuli-Venezia Giulia ed agli sforzi operati dalla Regione per rendere sempre più competitivo e funzionale il porto di Trieste e gli altri scali regionali, Rinaldi ha affrontato gli aspetti dei collegamenti stradali e ferroviari e sul loro stato di attuazione, riconfermando la fondamentale validità che essi assumono – non solo sotto l'aspetto commerciale, ma anche turistico – per i due paesi: «Rete infrastrutturale – ha rilevato – che vuole essere all'altezza degli standard internazionali e al passo con le oggettive e sempre più sentite esigenze dell'utenza».

Successivamente hanno preso la parola l'ing. Colautti, direttore generale del Porto di Trieste e il dott. Longo di quello di Monfalcone.

OGGI INCONTRO DELLA COMUNITÀ ALPINA

Comelli a Graz all'«Alpe-Adria»

La collaborazione interregionale è il principale motivo ispiratore della Comunità di lavoro delle regioni alpine orientali «Alpe-Adria», che si incontrano oggi a Graz, in Austria, per la loro annuale riunione plenaria. E' il primo appuntamento al massimo livello dopo la costituzione dell'organismo di collaborazione fra regioni che appartengono all'Italia, alla Jugoslavia, all'Austria e alla Repubblica Federale Tedesca.

La Comunità, che coordina la cooperazione fra le regioni alpine orientali è stata costituita nel novembre del 1978 a Venezia, nella cornice della fondazione Cini. Nove sono le regioni che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa e che partecipano ai lavori: Veneto e Friuli-Venezia Giulia; Croazia e Slovenia; Alta Austria, Carinzia, Salisburgo e Stiria; Baviera.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia è guidata dal presidente della Giunta regionale avv. Antonio Comelli e di essa farà parte anche il vicepresidente e assessore alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni.

La delegazione del Veneto è guidata dal vicepresidente della Regione, Marino Cortese, accompagnato dall'assessore ai trasporti, Pietro Fabris, essendo il presidente Tomelleri impossibilitato ad intervenire.

All'ordine del giorno della conferenza, convocata dal presidente di turno, lo stiriano Niederl, oltre alle dichiarazioni dei capi di tutte le delegazioni, c'è la discussione sulle conclusioni cui sono giunti i quattro gruppi di lavoro costituiti lo scorso anno: trasporti, cultura ed informazione, assetto del territorio e problemi economici.

Borsa di studio – Per onorare la memoria del dott. Adolfo Ercolessi, già vicedirettore del Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste e direttore del Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina, che dedicò tutta la vita alla cura delle malattie polmonari, è stato istituito presso l'Università di Trieste un premio di studio unico ed indivisibile di L. 400 mila da conferire «una tantum» ad uno studente del secondo o terzo biennio della Facoltà di Medicina chirurgia.

Possono concorrere gli studenti che non demeritino per profitto scolastico e che siano di condizioni economiche non agiate.

LA GRAVE INFEZIONE CONTRATTA IN ACQUE INQUINATE DALL'URINA DI TOPI

Un cadetto della «San Giorgio» salvato dalla leptospirosi

La leptospirosi fa notizia: anzitutto perché è una malattia rarissima; poi perché è trasmessa attraverso le urine dei topi e anche i topi, in questo periodo, sono oggetto di cronache (un settimanale li ha censiti: 2 miliardi in Italia). E perché, infine, il 22 agosto è morto di leptospirosi itteroemorragica un produttore cinematografico, Gianni Buffardi, 50 anni, «colpevole» di un tuffo vietato nelle acque del Tevere.

La nostra notizia è più confortante: all'ospedale Maggiore un ragazzo di 18 anni, al quale in poche ore è stata effettuata la difficile diagnosi, è stato salvato. E' Maurizio Giardina, siciliano, imbarcato come allievo ufficiale sulla nave scuola «San Giogio», che la settimana scorsa ha fatto tappa nel nostro porto. La notte tra mercoledì e giovedì scorso ha cominciato ad accusare dolori ai reni e al fegato, sintomi simili a quelli di un'epatite. Il giorno successivo il male si è aggravato. Il cadetto è stato trasportato all'ospedale Maggiore venerdì; il quadro clinico che si è presentato dal dott. Sergio Gregoretti, aiuto del prof. Giuseppe Mocavero, primario del reparto rianimazione, è apparso subito disperato: choc da probabile rottura di milza, coma profondo e fase preagonica. All'ingresso polso e pressione non erano nemmeno registrabili. I primi dati di laboratorio confermavano la gravità della situazione: un solo milione di globuli rossi (un quinto del normale) 3 grammi e mezzo di emoglobina anziché 12/15. I caratteri dell'urina e il colorito della pelle facevano pensare a una gravissima emolisi (distruzione di globuli rossi), quadro comune in alcune situazioni da intossicazione acuta da solventi, malattie tropicali, malattie del sangue.

Era necessario poter effettuare subito la diagnosi, anche perché in presenza di un'eventuale frattura della milza, si sarebbe dovuto operare chirurgicamente con tempestività.

Furono mobilitati i servizi di batteriologia, ematologia, delle analisi cliniche di base, consultati medici internisti e con particolari esperienza nelle malattie del sangue ed infettive: in tutto sei équipes.

La diagnosi è giunta dopo sei ore: leptospirosi itteroemorragica, associata ad anemia emolitica mediterranea, rarissima anche quest'ultima, legata a un difetto congenito della parte del sangue che trasporta l'ossigeno (i globuli rossi si rompono interferendo nella funzionalità renale ed epatica).

Non si trattava dunque di un problema chirurgico, ma di terapia adeguate. I cadetti della «San Giorgio» si sono subito mobilitati e il grosso volume di sangue da loro donato ha consentito, inanzitutto, di tenere in vita il loro collega, permettendo di normalizzare la situazione dei globuli rossi. Quindi, scattato il piano d'emergenza di prevenzione per evitare il contatto diretto con l'ammalato, (la leptospirosi può risultare infettante attraverso le urine e il sangue), si è proceduto con un'intensa terapia che ha permesso, ieri, di sciogliere la prognosi e di trasfere il cadetto al reparto malattie infettive della Maddalena.

Quale la causa della grave infezione? Si è poi saputo che Maurizio Giardina, due settimane prima, unico tra gli imbarcati sulla «San Giorgio», si era buttato, anche lui per un tuffo refrigerante, nelle acque di un porticciolo greco evidentemente infettate dalle urine dei topi. Giusta soddisfazione per il prof. Mocavero e per i membri della sua équipe: «La diagnosi, per il produttore di Roma, è stata fatta dopo la sua morte. E' stata l'efficienza dei servizi dell'ospedale Maggiore di Trieste a salvare il ragazzo». E aggiunge con un moto d'amarezza: «Con maggiori e più moderne attrezzature il Centro di rianimazione potrebbe potenziare ulteriormente le proprie possibilità terapeutiche: ma, noi stessi e i malati, siamo in costante attesa di adempimenti burocratici e amministrativi...».

Concorso per 22 posti all'amministrazione P.T.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 27.8.79, n. 235 e 236 del 28.8.1979 sono pubblicati i seguenti concorsi riservati al Compartimento P.T. Friuli-Venezia Giulia: 1) Concorso per titoli a 10 posti di fattorino in prova; 2) Concorso per esami a 10 posti di conducente e scambista in prova; 3) Concorso per esami a 2 posti di operatore tecnico di officina postelegrafonica in prova.

Cronache degli spettacoli

I nomi dei cantanti

Scelti gli abbinamenti per il festival triestino

Sono stati prescelti gli interpreti che eseguiranno le sedici canzoni ammesse al secondo Festival della nuova canzone triestina, in programma dal 27 al 29 settembre in una taverna cittadina.

«La moglie femminista» sarà cantata da Rodolfo Brezzin, «Amo Trieste» da Reana Battaglia, «Viva le triestine» da Sergio Sardo, «Triestini in Australia» da Maria Rutigliano, «Cussì de sempre» da Mara Sardi, «Telefono galeoto» da Paolo De Rigo, «Serenada a Trieste» da Paolo Rizzi, «Trieste canta che furor» da Paolo Massaria, «Trieste paradiso» da Silvio Bozieglav, «Roian» da Alfredo di Risola, «L'inquilin sofisticado» da Mario Casciano, «Le osmize triestine» da Costantina di Verdi, «Miramar» da Elisabetta Olivo. «Son triste senza de ti» da Ugo Marchesan, «Il gatto Luciano» da Claudio Del Bianco, «Per far quatro soldi» da Raffaella De Rigo.

Sono intanto iniziate le prove per l'esecuzione dei brani, che sono stati scelti tra gli oltre cinquanta pervenuti.

Abbonamenti aziendali al Teatro Stabile

Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, nell'imminenza dell'inizio della campagna abbonamenti per la stagione 1979-80, comunica il calendario degli incontri con i responsabili della raccolta degli abbonamenti in seno alle varie aziende.

Come per gli anni passati, gli incontri saranno interaziendali. Questi i giorni e le sedi: oggi, ore 17.30 sala della Sip, piazza Oberdan; domani alle ore 17.30, circolo ricreativo dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste, via Valdirivo 42; alle 19.45 circolo ricreativo dipendenti della Regione, via Genova 8.

L'incontro con gli insegnanti e con gli studenti avrà luogo il 19 settembre alle 16.30 nella sede del Teatro al politeama Rossetti.

CARENTE L'ASSISTENZA AI RAGAZZI HANDICAPPATI

Occupazione al Cem



L'assemblea dei genitori che hanno occupato il Centro. *(Itlafoto)*

Da ieri pomeriggio il Centro di educazione motoria handicappati di viale Romolo Gessi è occupato dai genitori, «stanchi e non più disponibili — come hanno detto a chiare lettere — a tollerare una situazione di abbandono e di trascuratezza da parte delle amministrazioni competenti». Gestito un tempo dell'Aias, il centro passò alla fine del 1976 sotto la giurisdizione del Comune ed oggi, come per tutte le altre strutture assistenziali, al suo migliore funzionamento dovrebbe provvedere il Consorzio sanitario provinciale. Le rispettive competenze non sono però ben chiare e le varie amministrazioni non hanno certo contribuito fino ad oggi a risolvere una volta per tutte la situazione.

I problemi del centro sono peraltro sempre più pressanti. Dei tre pullmini adibiti al trasporto dei ragazzi da casa a scuola e dalla scuola al centro per le cure fisioterapiche, uno è inattivo da luglio e comunque ne sarebbero necessari quattro (Muggia, per esempio, non usufruisce di alcun servizio di trasporto). Le cure devono poi essere effettuate, durante l'anno scolastico, in un margine di tempo assolutamente insufficiente e cioè entro le 15, perché a quell'ora gli autisti cessano il servizio.

Mancano inoltre portantini che possano aiutare i genitori nel trasferimento dei ragazzi (molte famiglie abitano ai piani alti di case sprovviste di ascensore); è insufficiente il personale ausiliario in servizio al centro e le otto fisioterapiste in organico si riducono mediamente a cinque. Il Cem, infine, non ha un direttore sanitario ed estremamente carenti sono le attrezzature.

In vista dell'inizio dell'anno scolastico il problema più urgente è comunque quello del trasporto dei ragazzi. Un genitore ha avanzato ieri una proposta: si utilizzino autisti e automobili di rappresentanza del Comune. Consorzio sanitario, Provincia e Comune si sono comunque impegnati a dare entro oggi una risposta ai vari problemi sollevati. Intanto l'occupazione continua.

INADEMPIENZA DELLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI SUI PROBLEMI DEL CEM HA COSTRETTO I GENITORI ALLA OCCUPAZIONE DEL CENTRO.
VOGLIAMO CHE I NOSTRI PROBLEMI, DA TROPPO TEMPO TRASCURATI, VENGANO IMMEDIATAMENTE E RESPONSABILMENTE RISOLTI

Il cartello affisso al cancello del Cem. *(Italfoto)*

Panathlon club

L'odierna riunione conviviale del Panathlon club, che si terrà alle 20,30 nella consueta sede del Jolly Hotel, sarà dedicata al pugilato e più precisamente a grandi incontri del passato. Presentati dai soci Bruno Fabris e Bruno Bernardinello saranno proiettati filmini di incontri validi per il campionato del mondo.

SUCCESSO DELLO STAND DEL CONSORZIO FRIULGIULIA ALL'IMPORTANTE MANIFESTAZIONE

Vini e alimenti della regione esposti alla Fiera di Colonia

Esito positivo sta riscontrando, in questi giorni, la partecipazione del consorzio Friulgiulia alla fiera mondiale dell'alimentazione, denominata «Anuga», apertasi sabato scorso a Colonia che rimarrà aperta sino giovedì prossimo.

Il Friulgiulia è presente a questa Fiera con oltre 20 espositori regionali, che coprono tutta la gamma delle produzioni alimentari del Friuli-Venezia Giulia: i vini di quasi tutte le zone Doc; la tradizionale grappa friulana; il prosciutto di San Daniele; il formaggio Montasio, la gubana.

Ma non mancano allo stand di Friulgiulia della Fiera di Colonia, anche prodotti che non sono considerati come tipici ma che rappresentano tuttavia un'importante caratteristica regionale: la birra friulana, ad esempio, la polenta a lunga conservazione, le minestre friulane inscatolate (che costituiscono inoltre un «prodotto nuovo» per gli acquirenti esteri), e persino il caffè tostato.

L'esposizione è poi resa completa anche per la presenza di altri prodotti: antipasti, pasta alimentare, panettoni, biscotti di diversi tipi, liquori e distillati.

Il consorzio ha effettuato un notevole lavoro di pre-fiera attraverso i propri agenti operanti all'estero e in collaborazione con gli uffici Ice e con i corrispondenti esteri delle banche ad esso associate, onde pubblicizzare adeguatamente i prodotti dei consorziati.

Sia gli uffici centrali di Friulgiulia che le sue agenzie all'estero hanno inoltre effettuato una serie di interventi verso i più qualificati importatori dei principali mercati esteri nel settore alimentare.

Proprio dalle centinaia di inteventi e dalle distribuzioni di migliaia di inviti a qualificati operatori, deriva il primo successo della partecipazione di Friulgiulia all'esposizione mondiale dell'alimentazione.

«Ma tale successo – secondo quanto ha rilevato il direttore del consorzio comm. Elio Geppi – deriva anche dal fatto che lo stand di Friulgiulia è caratterizzato da un eccezionale indice di richiamo perché in esso è esposta una molteplicità ed una varietà di prodotti, tale da accontentare e soddisfare le più diverse esigenze».

Nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza del dott. Gianni Patriarca, si riunisce il consiglio direttivo del consorzio per deliberare su una serie di iniziative tra le quali rientrano interventi nei paesi del Golfo Arabo nei paesi arabi mediterranei produttori di petrolio, nel Golfo di Guinea e nell'America latina; saranno inoltre deliberate l'organizzazione di quattro esposizioni settoriali nei paesi della Comunità economica europea e l'apertura di un'agenzia in Polonia.

LA TALBOT SIMCA SUNBEAM, TRA LE AUTO DELLA SUA CATEGORIA, E' PIU' SPAZIOSA DELLA [redacted], PIU' CONFORTEVOLE DELLA [redacted], PIU' ECONOMICA DELLA [redacted], PIU' AFFIDABILE DELLA [redacted]. E POI E' PIU' BELLA.



È più spaziosa.
Uno spazio eccezionale per passeggeri e bagagli per un'auto della sua categoria. Schienale posteriore ribaltabile. Ampio portellone posteriore.

È più confortevole.
Grande comodità, spessa moquette, ampie superfici vetrate, ricco equipaggiamento di serie che altri fanno pagare. E poi la grande silenziosità di marcia.

È più economica.
Economica nel prezzo di acquisto e nel costo di esercizio: 1 litro per 15 km a 100 km/h; tagliandi ogni 15.000 km. Presa diagnosi elettronica.

È più affidabile.
Eccezionale tenuta di strada, grande sicurezza, affidabilità e robustezza. Collaudatissimo motore in alluminio di 928 cc. Accensione transistorizzata.

I modelli.
Talbot Simca Sunbeam in tre modelli: 1.0 LS, 1.0 GL, 1.0 GLS. In opzione motore da 1.3 sui modelli GL e GLS. Garanzia totale 12 mesi.

E poi è più bella.
Bella, filante, aerodinamica, aggressiva, classica, elegante. A partire da **L. 4.295.000** *(salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto compresi.*

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE


TALBOT

Simca ha scelto

Dai 300 Concessionari Talbot Simca. Indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SCHUBERT E BRAHMS AGLI «INCONTRI»

Giovani concertisti alla ribalta di Asolo

ASOLO — Avvolta da un raro silenzio, la città di Asolo ospita fino al 13 settembre la seconda edizione degli «Incontri di musica da camera». Agli Accardo, ai Giuranna e ai Meunier si è aggiunto quest'anno Jacques Klein, un pianista brasiliano di lunga esperienza (vinse il concorso di Ginevra nel 1953) che ha ripreso di recente l'attività in Europa. E per Klein l'approdo alle rive più ardue si è avuto con l'esecuzione della «Fantasia» D. 940 di Schubert, compimento ed espressione suprema della letteratura pianistica a quattro mani. Tutto qui ci riconduce all'ultima, miracolosa stagione schubertiana: è nell'anno 1828, fitto di capolavori, che il musicista vi annota le vibrazioni più segrete del suo animo. Schubert stesso la eseguì, con l'amico Franz Lachner, alla presenza di un amico e testimone di grande sensibilità come il drammaturgo Eduard von Bauernfeld, associandola al nome di Carolina Esterhàzy e al ricordo di un soggiorno dolcissimo a Zelesz.

Sappiamo quanto la «Fantasia» D. 940, così affascinante alla lettura casalinga, sia difficile da rendere in un pubblico concerto. Fin dall'inquieto fremito del tema iniziale in minore, all'ungherese, Jacques Klein e il giovane pianista americano Derek Han (allievo di Lili Kraus e Guido Agosti) si sono allontanati dall'accento Biedermeier, dall'affabilità colloquiale e domestica, illuminando con esemplare misura la febbrile inquietudine dell'ultimo Schubert, uno Schubert che sembra cercare nel Beethoven estremo un'alternativa alle grandi forme classiche.

Finissimo ci è parso il trepidante tema italiano del «Largo», prima del serrato dialogo — gli accordi vigorosi di Derek Han! — e della breve «coda» con il «pianissimo» finale, che ha il respiro stanco del «Wanderer» nell'ora del crepuscolo e del congedo. L'esecuzione, apertasi timidamente, si è fatta via via più intensa e partecipe.

Klein, come Brendel e come il Demus delle migliori occasioni (il Demus meno falloso e meno compiaciuto), si sforza sempre di evocare — pur con uno squillante Steinway — la nitida e intima sonorità del pianoforte viennese, in una lettura limpidissima che ne fa oggi uno schubertiano «en titre». Non ascoltavamo Klein da moltissimi anni e siamo lieti del ritorno alla vita concertistica di un pianista che in genere si trova a suo agio nei passi di più forti esigenze tecniche. Così nella ferrea scansione ritmica dell'ultimo «Quartetto» con pianoforte di Brahms, veemente e gravido di evocazioni nel misterioso, nordico clima del do minore.

L'esecuzione brahmsiana è apparsa di ammirevole trasparenza, con momenti bellissimi nello «Scherzo» e nell'appassionato «Finale» ove risuona, come nella prima «Sonata» per violino, il «Regenlied» su testo di Klaus Groth. C'era il lirismo della maturità brahmsiana e anche, sulla preziosa indicazione di Schönberg, il richiamo a certe atmosfere struggenti del secondo atto del «Tristano». Nell'«Andante» la frase amorosa del violoncello ha posto in luce il bel suono di France Springuel, una giovane interprete belga già apprezzata agli «Incontri» dell'anno scorso. Quanto a Klein, egli ha una visione sempre nobile e contenuta dello stile di Brahms. Di assorta purezza il suono di Accardo e di Giuranna.

Il programma si era aperto con la «Kleine nachtmusik» di Mozart in una luminosa interpretazione di Accardo, del giovane violinista torinese Massimo Marin, della viola Unnur Sveinbjarnardottir, di Alain Meunier e del contrabbassista Franco Petracchi. Così, in uno dei luoghi più incantevoli d'Italia, fra le colline che digradano dal Piave al Brenta, si può per qualche giorno dimenticare le mille angustie della nostra vita musicale. E i giovani si affacciano alla ribalta del concertismo in un modo nuovo, in un rapporto sempre più aperto e stimolante con i docenti e con il meraviglioso uditorio asolano.

Edoardo Guglielmi

Scoppia uno scandalo all'Opera di Sydney

SYDNEY — L'«Opera House» di Sydney è al centro di uno scandalo che potrebbe avere gravi conseguenze per il tempio della lirica australiana. La settimana scorsa, il consiglio d'amministrazione dell'Opera non ha rinnovato al suo direttore generale, Peter Hemmings, il contratto d'impiego che scade il prossimo anno, e gli amanti della musica, al corrente della situazione, si sono uniti nel condannare la nota soprano Joan Sutherland e il marito, direttore d'orchestra e direttore artistico Richard Bonynge, indicandoli come responsabili del virtuale licenziamento.

Secondo i critici, i celebri coniugi si varrebbero del loro prestigio per indurre il consiglio d'amministrazione, contro il parere del direttore generale, ad accettare le loro scelte artistiche, pena le loro dimissioni.

«Antenna d'oro 79» a un film italiano

GINEVRA — L'«Antenna d'oro '79», massimo riconoscimento del «Terzo festival internazionale del film delle telecomunicazioni e dell'elettronica», che si terrà a Ginevra dal 20 al 26 settembre prossimi, sarà assegnato al documentario italiano «La storia del telefono». L'annuncio ufficiale della premiazione sarà dato nel corso del festival.

«La storia del telefono» presentato dalla Sip (Società italiana per l'esercizio telefonico), è un cartone animato realizzato con disegni degli alunni delle scuole di Anagni e di Paliano. Nella sezione ricerca scientifica, una «Antenna d'argento» è stata assegnata ad un altro documentario italiano — «Comunicare con la luce» — presentato dal centro di studi laboratori di telecomunicazioni.

Al festival, che si terrà nel quadro delle manifestazioni promosso dall'unione internazionale delle telecomunicazioni (Uit) in occasione dell'esposizione mondiale di telecomunicazioni «Forum '79», sono stati presentati circa ottanta film provenienti da ventiquattro paesi.

L'uomo oggetto



Los Angeles — Fuori programma in una discoteca californiana: un dollaro per baciare l'aitante spogliarellista della foto.

7 giorni alla TV

Le sberle che non fanno male

Notizie provenienti dalla Casa madre? Sì, ce n'è una: il congedo del colonnello Bernacca dalla meteorologia televisiva. Signore dei cieli, dei mari e dei venti, uomo barometro al quadrato a cui tutti volgevano lo sguardo ansioso per sapere se bisognava uscire con l'ombrello o con la giacca pesante o in maniche di camicia, il colonnello mancherà molto a chi gli si era affezionato e lo considerava ormai come un saggio distributore di sole e pioggia, di alte e basse pressioni, si isobare e anticicloni. Non nascondiamoci dietro il dito: lui se ne va e noi ci sentiamo un po' orfani, senza guida. Pazienza, vuol dire che d'ora innanzi, prima di varcare la soglia di casa e prima di partire per il week-end, consulteremo l'oroscopo o il calendario dei frati.

Per il resto, silenzio o quasi. Ma è inutile abbandonarsi alle solite lamentele, piagnucolare che stiamo nel deserto, che non arriva mai niente di bello e di nuovo a soccorrere la nostra annoiata manovalanza di cronisti televisivi, eccetera. Basta, ognuno porti la propria croce, virilmente, onerosa o lieve che sia. Ognuno si porti sulle spalle, se occorre, ad esempio una «Dama dei veleni» o, anche, un carico di «Capitani e re»; e se per caso non gli calzano né l'una né gli altri, ci sarà pure una «Sberla» a rimetterlo in carreggiata, oppure le botte-risposte di «Ping-pong» o il documentario sui Lapponi, l'esiguo popolo di nomadi (appena trentamila) dedito alla pastorizia delle renne, che va estinguendosi; o, infine, una «Valentina» formato commedia musicale in edizione bis, tanto per gradire una ripassatina. Follie delle ultime sere d'estate!

Ma a proposito della «Dama dei veleni», che passerella di morti e vivi, di anime in pena! Se ci sei batti un colpo. Ebbene, di colpi dev'esser caduta una grandinata sul tavolino a tre gambe di questa seduta spiritica. Comunque, si è tirato un sospiro di sollievo nel constatare che in casa Desgrez — nido di serpi? — è piombato come un falco il commissario La Volpe. Che dite, sarà poi una Volpe? In ogni modo sarebbe augurabile che al lampo investigativo dei suoi occhietti, che perlustrano sospettosi tutto e tutti (a me non la si fa!) come fari antinebbia, si sposi finezza di fiuto, degna d'un segugio da manuale poliziesco. Altrimenti, per la povera Marie Daubray, fortemente indiziata di somministrazioni sconvenienti, si preparano tempi duri, non meno duri di quelli che attraversò, un paio di secoli prima, la sua sosia, ovvero l'antica marchesa avvelenatrice (risorta e non risorta, chi lo sa?), immortalata da quel collezionista di «eroine nere» che sarebbe il criminologo Guido Santacroce. Il quale, per l'appunto, fa la sua trionfale «entrée» proprio sul finire della seconda puntata, lasciando intendere che il bello, il passo doppio per così dire della «danse macabre» giallo-parapsicologica, ha da venire ed è stato tenuto fin qui in serbo per il rito tradizionale del dulcis in fundo.

Non resta dunque che attendere fiduciosi nella promessa. Ma, veleni per veleni, com'erano di gran lunga più divertenti, gradevoli e spiritosi i veleni di «Arsenico e vecchi merletti».

Meglio, però, non mettersi nemmeno su questo terreno, tanto si sa che il divertimento è la cosa meno probabile che ci promette uno spettacolo televisivo. Ci si provano un po' tutti, da ultimi anche gli autori e animatori de «La sberla», in onda al sabato sera. Non si tratta, beninteso di una novità assoluta bensì della ripresa d'una prima serie trasmessa tempo addietro. C'è un trio di comici (Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni, Daniela Goggi) abbastanza svegli, coadiuvati da altri comici, con l'aggiunta di qualche complessino e di alcuni cantanti di musica leggera. Dunque, sketch, musica, un paio di coreografie secondo la formula del normale varietà, che gli autori s'impuntano di far passare per cabaret.

Senso d'equità induce a riconoscere che lo spettacolo si leva d'un pollice sopra tanti altri omologhi. In due o tre punti, purtroppo lontani l'uno dall'altro, «La sberla» riesce a distrarre con un riso garbato la platea vagamente annoiata nell'attesa della prossima «sberla», che tarda a venire. E, in effetti, non si capisce bene perché lo spettacolo s'intitoli a questo modo: non fa male a una mosca.

Ber.

Festival di Montreal: assegnati i premi

MONTREAL — Il Gran Premio delle Americhe del Festival cinematografico di Montreal è stato assegnato al film tedesco «Uno più uno fa tre» di Heidi Genee, interpretato da Edlheid Arndt nella parte di una giovane nubile che ha voluto a tutti i costi un figlio. A Giuliano Gemma è andato il premio di miglior attore per l'interpretazione del «Corleone» di Pasquale Squitieri.

Il gran premio della giuria, che era presieduta dal regista Sergio Leone, è stato assegnato al film francese «Il y a longtemps que je t'aime», su un matrimonio piccolo borghese, di Jean-Charles Tachella, che è anche autore di un grande successo di questo festival, «Cousin cousine».

Il premio di miglior attrice è andato ex aequo alla canadese Louise Marleau e all'argentina Graciela Dufau. La prima è interprete di «L'Arrache-coeur» sul difficile rapporto madre-figlia, la seconda di «La isla» su due adolescenti in un ospedale psichiatrico argentino.

Come miglior cortometraggio è stato premiato il film d'animazione «Interview» delle canadesi Caroline Leaf e Veronica Soul. Il gran premio «Città di Montreal» è andato a «Nuit feline» del francese Gerard Max e il premio per la cinematografia ha visto alla ribalta Gina Lollobrigida.

Le incisioni dell'anno premiate a Milano

MILANO — I riconoscimenti del XVII premio della critica discografica italiana sono stati assegnati al salone internazionale della musica nel corso di una cerimonia cui hanno partecipato tra gli altri il sindaco di Milano Carlo Tognoli, il presidente del salone Paride Accetti e il segretario generale Roberto Pinna Berchet.

L'assegnazione dei premi è stata fatta dal presidente della associazione nazionale critici discografici italiani Arrigo Polillo. I riconoscimenti sono toccati a 23 marche italiane e a otto etichette estere. Per l'Italia, le migliori incisioni sono state effettuate dalla Decca (3 premi) dalla Cbs (2 premi), dalla Emi (2 premi), dalla Carosello, dalla Black Saint, dalla Dire, dalla Dischi della Quercia dalla Dischi dello Zoediaco, dalla Rca, dalla Fonit Cetra (3 premi), dall'Ascolto, dalla Albatros (4 premi) dalla Discorso e dalla Polygram.

Le categorie discografiche premiate comprendevano la musica lirica, sinfonica, da camera e da balletto, jazz, leggera, folclo-ristica, da teatro, per documentari, per bambini e da film.

Sartre e Molière con «Teatroggi»

ROMA — Intensa l'attività della compagnia «Teatroggi» per la prossima stagione 1979-80. Da ottobre, il gruppo riprenderà «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre con la regia di Aldo Trionfo e nella interpretazione di Bruno Cirino, Angiola Baggi e Roberto Bisacco. A questo lavoro seguirà un'altra ripresa, quella dei «Confessori» di Vincenzo Di Mattia, nella regia e interpretazione di Bruno Cirino, che avrà accanto sulla scena Roberto Bisacco, Paolo Granda e Giuliano Manetti.

Quindi presenterà, prima della metà di dicembre, «Georges Dandin» di Moliere, nella regia e interpretazione di Cirino. Da metà gennaio a tutto aprile '80, «Teatroggi» presenterà la nuova fatica di Bruno Cirino regista: «Marat-Sade» di Peter Weiss. Accanto a Cirino, Angiola Baggi e Roberto Bisacco.

Lo spettacolo sarà presentato al «Valle» di Roma, e poi a Napoli, in altre città campane, oltre che in tutte le maggiori città d'Italia.

La prossima stagione nei teatri romani

ROMA — Oggi, con la ripresa di «Flowers», la pantomima di Lindsay Kemp ispirata a «Notre dame des fleuers» di Jean Janet, riprende l'attività del teatro «Eliseo», cui tra breve seguirà la riapertura del «Piccolo Eliseo».

Numerose le proposte e le riproposte delle sue sale delle quali, rispettivamente, sono direttori artistici Romolo Valli e Giuseppe Patroni Griffi. Di Kemp, l'«Eliseo», oltre a «Flowers», proporrà «Sogno di una notte di mezza estate», una pantomima ispirata all'omonimo dramma di William Shakespeare, e «Mister Punch», uno spettacolo per bambini. Tra le novità, «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa, con la regia, scene e costumi di Giancarlo Sepe, realizzato in collaborazione con «Emilia-Romagna Teatro».

Col ritardo di un anno sulla originaria programmazione, andrà poi in scena la novità di Giuseppe Patroni Griffi «Prima del silenzio», con la regia di Giorgio De Lullo e la scena di Pier Luigi Pizzi, nella interpretazione di Romolo Valli nel ruolo del protagonista.

L'«Eliseo» proporrà inoltre ai suoi abbonati due produzioni esterne: «L'uccellino azzurro» di Maurice Maeterlinck, con la regia di Luca Ronconi, e «Sera della prima» di John Cromwelm, realizzato dal «Piccolo Teatro di Milano», con la regia di Andrée Ruth Shammah nell'interpretazione di Valentina Cortese.

Venere bionda

Alexandra Romanov-Pevec, che vedremo presto sugli schermi nella parte di Venere, ne «La città delle donne» di Fellini.

Video

Storia di un soldato

Rete 1

«Storia di un soldato» (Rete 1, ore 21.45 - colore) — Viene mandata in onda stasera l'opera di Stravinskij, su testo di Ramuz, realizzata in teatro dalla compagnia «Laboratorio di camion» di Carlo Quartucci. La vicenda narra la disfatta dell'elemento umano nel gioco della vita e si conclude con la «Marcia trionfale del diavolo», durante la quale il soldato vende il proprio violino al demonio in cambio di un libro che gli assicura oro e potere. Il lavoro di Quartucci è consistito nello scomporre l'opera cercando di mantenere l'unità interna. Dirige l'orchestra Marcello Panni; interpreta la parte del narratore l'attrice Carla Tatò.

Rete 2

«TG-2 - Dossier replay» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Con il servizio odierno «I quadri nel sacco», realizzato da Giuseppe Marrazzo, Dossier cerca di illustrare il modo in cui avvengono i furti e i trafugamenti di opere d'arte tra l'Italia e la Svizzera. Marrazzo ha interrogato specialisti italiani che si occupano del recupero delle opere trafugate e portate all'estero.

* * *

«Sette spose per sette fratelli» (Rete 2 - ore 21.30 - colore) — Si tratta di un'opera popolarissima diretta da Stanley Donen nel 1954. La storia è nota: sette fratelli boscaioli cercano moglie. Non avendo nessuna ragazza nelle vicinanze della loro fattoria, rapiscono sette fanciulle in un paese vicino. Il tutto in un clima di fiaba, di lieve umorismo e di canzoni scritte, insieme con la colonna sonora, da Johnny Mercer e Gene De Paul.

Inserzione pubblicitaria

CARROZZERIA asa SAS

Auto Servizi Adriatici

VIALE D'ANNUNZIO 39/41

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

19: Cartoni animati **; 19.25: La Danimarca vista dall'aria - documentario **; 19.45: «Ricercato vivo o morto» - telefilm western con Steve McQueene; 20.15: Fatti e commenti - notiziario **; 20.50: Film: «La lunga pista dei lupi»; 22.20: Controsterzo - rubrica automobilistica a cura di S. Aleffi *; 22.45: Superclassifica show **; in chiusura: Trieste domani - informazioni e notizie del giorno dopo **.

** a colori — * parzialm. a colori

Prima edizione del «Premio Agrigento»

AGRIGENTO — Il centro di ricerca per la narrativa e il cinema, fondatore, del «Premio Agrigento cinema-narrativa» che quest'anno viene assegnato per la prima volta, ha fissato per i giorni 26, 27 e 28 settembre le date di questa nuova manifestazione che ha lo scopo di conferire un particolare riconoscimento pubblico a quel romanzo italiano dal quale sia stato tratto un soggetto cinematografico e al film, sempre italiano, che lo abbia realizzato. Nelle tre serate saranno proiettati i tre film finalisti, cioè «Un borghese piccolo piccolo» (romanzo di Vincenzo Cerami, regia di Monicelli); «Una spirale di nebbia» (romanzo di Michele Prisco, regia di Eriprando Visconti) e «La stanza del vescovo» (romanzo di Piero Chiara, regia di Dino Risi).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» (Il sogno imperiale di Miramare): alle 20.30 in italiano; alle 21.45 in tedesco.

TEATRO STABILE: prossimo inizio della campagna abbonamenti per la stagione 1979-80 presso la Biglietteria centrale e presso Enti, Associazioni, scuole.

ARISTON - I.N.C. 17, 19, 21.15 (tempo permettendo ultimo spettacolo all'aperto). Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Luigi Proietti e Jodie Foster in «Casotto», di Sergio Citti. Colore. V.m. 14. Solo oggi.

EDEN. 18, 19.30, 21, 22.30: «Fantasmi». Non aprire mai la porta dell'aldilà... con M. Baldwin e A. Scrimm. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22. Il film più atteso; «Hair».

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Tiro incrociato» con C. Bronson e Rod Steiger.

FILODRAMMATICO - Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22. Un film superporno: «I porno amori di Eva». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Grande prima: «I guerrieri della notte» (The warriors). V.m. 18 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: Bruce Lee: «La tigre ruggente colpisce ancora».

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 18, 20, 22.15: Poliziotto, o canaglia». Technicolor con Jean Paul Belmondo e Marie Laforet. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: «Ancora oggi a richiesta «La liceale seduce i professori» con G. Guida e L. Banfi. Technicolor. Domani per la rassegna sadothriller dei «film maledetti» il technicolor «E la notte si tinse di sangue».

CAPITOL. 16.30: Colossale e ad ampio respiro spettacolare l'avvincente technicolor: «Contro 4 bandiere», interpretato da G. Peppard, G. Hamilton e H. Bucholz. Per tutti. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16.30. In proseguimento diretto dalla prima visione ritorna la supersexy Edwige Fenech nel divertente film: «La poliziotta della squadra del buon costume» con Alvaro Vitali, Lino Banfi. Technicolor. Per tutti.

MODERNO (adiac. H. San Giusto). 16. L'ultimo film della divertentissima rassegna «I grandi successi comici»: «Il dittatore del libero stato di Bananas» con W. Allen. Technicolor. Per tutti. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo. Solo oggi. Technicolor. «Omicidio per vocazione» con Tom Drake, Femi Benussi, Ivo Garrani, Valeria Ciangottini. Regia Sindoni. Si consiglia vedere il film dall'inizio. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Le impiegate stradali» (Batton story) con Femi Benussi e Marisa Merlini. La più scanzonata porno-commedia su «quelle» signorine. V.m. 18 anni. Colore.

ALCIONE (telef. 796162). 16.30: Giuliano Gemma in «Sella d'argento». Una avvincente storia del West realizzata da Renato Fulci. Scopecolor.

LUMIERE. 16: «Una squillo scomoda per l'ispettore Newmann». Un thrilling mozzafiato ambientato nel mondo della prostituzione con Karen Black e Christopher Plummer. Colori. V.m. 14 anni.

RADIO: sabato riapertura con «Scontri stellari oltre la terza dimensione».

ARISTON

CASOTTO di Sergio Citti

con U. Tognazzi e M. Melato

RIDUZIONE C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Excelsior, Ritz, Eden, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora, Fenice.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Luigi Proietti e Jodie Foster in: «Casotto», di Sergio Citti. Colore. V.m. 14. Solo oggi.

GIARDINO PUBBLICO. 21. «Telefoni bianchi». Una divertente satira del cinema degli anni '30. Con Vittorio Gassan, Ugo Tognazzi e Agostina Belli.

UDINE

ARISTON: «Hair».
CAPITOL. 16: «Avalanche Express». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Mariti».
CRISTALLO. 16: «Felicity». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il più grande amatore del mondo».
ODEON. 16: «Poliziotto o canaglia».
PUCCINI. 16: «Il tratto».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il colosso di Rodi».

PALMANOVA

ITALIA. «Il magnifico campione».
GARIBALDI. «L'insaziabile». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Perversità».

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Bel Ami il mondo delle donne» con J. C. Berco, N. Nort. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 17, 22: «Distretto 13 le brigate della morte» con A. Stoker, L. Zimner. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. Riposo. Domani. 17.30, 22: «Le notti porno nel mondo numero 2» con A. Wilson. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Paolo il caldo» con Giancarlo Giannini.
EXCELSIOR. 18: «Pon pon n. 2». A colori.

RONCHI

RIO. Oggi riposo.
EXCELSIOR. Oggi riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Un mercoledì da leoni» con Jan-Michael Vincent, William Katt, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. «La ballata della città senza nome».
CRISTALLO. «La stangata».
CAPITOL. «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. Riposo.

CORDENONS

RITZ. 20, 22: «L'inferno sommerso».

SACILE

NUOVO. Riposo.
ZANCANARO. «Una corsa sul prato». V.m. 14 anni.

MANIAGO

VERDI. Riposo.
MANZONI. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20: «Cindarella nel regno del sesso» V.m. 18 anni.

OGGI AL PORNO

FILODRAMMATICO

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

Inaugurazione della stagione pornocinematografica 1979-80

CON UN FILM SUPERPORNO

i Porno Amori di Eva

Da domani all'ARISTON

POP - ROCK - COUNTRY - BLUES

12-9: Woodstock J. Hendrix, J. Cocker, Santana, Who, ecc.
13-9: Ciao ni Renato Zero
14/15-9: Sgt. Peppers Lonely Hearts Club Band Bee Gees
16-9: Zabriskie Point Pink Floyd
17-9: Ultimo valzer B. Dylan, N. Young, V. Morrison, R. Starr, ecc.
18-9: Nashville K. Carradine, K. Black, H. Gibson
19-9: La signora del blues Diana Ross
20-9: Questa terra è la mia terra David Carradine

RISTORANTI E RITROVI

ALL'AGRICOLTORE — SONCINI 92
Seralmente carne e pesce alla griglia.

BOWLING DUINO
Riapertura con locali completamente rinnovati.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Chiuso per riposo settimanale.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Attrazioni internazionali - strip tease e ballo tutte le sere fino alle 4.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Garden club - a cura di Bruno Natti; 10: Musicalmente; 11: Medicina in casa; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: El borineto; 15: Antenna dediche; 16: Senza titolo; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Speciale sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Curiosità scientifiche; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

13.40: Telefilm della serie «New York Police Department»: Testimone; 14: Cittavecchia viva; 18.30: Cartoni animati; 19: Film a colori: «Sugar Colt»; 20.30: Documentario a colori: «Le proprietà chimiche dell'acqua». Le comunità: Le mutue relazioni tra i componenti delle associazioni biologiche; 20.50: Film a colori: «Ric e Gian alla conquista del West»; 22.40: Documentario a colori: «Le nostre amiche piante». Scopriamo le proprietà fisiche dell'aria; 23: I programmi di domani di R.T.A.

Todi — Sono cominciate a Todi le manifestazioni del «Settembre tuderte». Nel Tempio della consolazione è stato presentato lo «Stabat mater» di Jacopone musicato da Pietro Persichini, il musicista umbro vissuto dal 1755 al 1837.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate: «Romeo e Giulietta» (V). ✻
13.30 Telegiornale. *
18.15 La fiaba quotidiana. ✻
18.20 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro, «Abbasso i prepotenti».
18.30 Stasera alle undici.
19.20 Furia: «Campioni di rodeo».
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 Il filo e il labirinto: «L'armadio».
21.45 Storia del soldato. ✻
*— Telegiornale * — Che tempo fa.* ✻

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.15 La vita su un filo di seta (I puntata). ✻
Tv 2 ragazzi
18.15 Il paradiso degli animali. ✻
18.40 A suon di gesti - Disegni animati ✻
18.50 Tg2 - Sportsera ✻
19.10 Barbapapà - Disegni animati ✻
19.15 Un uomo in casa - «E con mamma fanno quattro» - Telefilm ✻
— Previsioni del tempo. ✻
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 Tg2 Dossier replay ✻
21.30 E adesso musical! - «Sette spose per sette fratelli» Film.
— Tg2 - Stanotte. *

✻ **Programmi a colori** * **Parzialmente a colori**

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radioanch'io; 10.55: «E lasciatemi divertire». Farse italiane vecchie e nuove; 11.30: Ornella Vanoni: Incontri musicali; 12.03 e 13.50: Voi ed io; 14.03: Musicalmente con Christian; 14.30: Libro discoteca; 15.03; Rally con Marina Morra; 15.35: Errepiuno - estate; 16.40: Incontro con un vip: protagonisti della musica seria; 17: Radiodrammi in miniatura: «Vi raggiungo alla fine del mese»; 17.15: Appuntamento con Lucio Battisti; 17.30: Rolk Murder; 18: Ispettore Rock; 18.30: Vai col disco; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Chiamata generale, ricerche messaggi; 20: La civiltà dello spettacolo; 20.30: L'agente segreto, 4.a puntata; 21.03: La rarità, potente - musica di Silvano Bussotti - Direttore Giampiero Taverna; 23.10: Prima di dormir bambina; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30: 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musica; 6.35: Un altro giorno musica (2); 7: Ballettino del mare; 9.20: Circa domande a radiodue; 9.32: «Storia di Genji, il principe splendente; 10: Gr 2 estate; 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Educazione sportiva; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: 15.30: 16.30 16.37, 17.15, 18.33, 19: Radiodue estate; 15.30: Media delle valute e bollettino del mare; 16: Thrilling; 16.50: Vip; 17.50: Long playing hit; 18.40: Oreste Lionello «Citarsi addosso, ovvero», da Woody Allen; 19.25: Comitato di radiodue; 20: Spazio X formula 2; 20.30: Augusto Sciarra e la disco music; 21: Giorgio Onetti e il country and western; 21.30: Michele Maiorano e il rock; 22.30: Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.45: Soft music; 23.30: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Il concerto del mattino (3); 10.55: Operistica; 12.10: Long Playing; 12.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne bibliografiche; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Lei sa che lingua parla?; 17.30: Spaziotre; 21: Appuntamento con la scienza; 21.30: Ludwig van Beethoven; 21.45: «La conquista di Costantinopoli»; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30-7.55: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Nazioni vicine; 12: Folk-studio del martedì; 12.20: Programmi regionali dell'accesso - Coordinamento regionale cooperative di progettazione: «Illustrazione delle finalità e dell'impegno del movimento cooperativo nella progettazione della ricostruzione del Friuli»; 12.35-13: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 13.21: Week-end per sette giorni; 14.15: I giorni segreti della musica (replica) 14.45-15: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 18.30-19: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia;

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Buon giorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi - Antologia radiofonica del presente e del passato - Nell'intervallo (9): Rassegna della stampa; 9.30: Rosso, giallo, verde...; 10: Gr; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: Canzoni dalmate; 11: Romanzo a puntate: «Il larice bianco» di Jus Kozak (1.a puntata); 11.30: Gr; 11.35: Giostravacanze; 13: Segnale orario - Gr; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio - Nell'intervallo (14.45): I nostri amici quotidiani; (15.30): Gr; 16.30: Riservato per...; 17: Gr; 17.05: Stagione lirica: «Nozze istriane» di Antonio Smareglia - Nell'intervallo (18.15): Cronaca culturale; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

TV Svizzera

19: Per i più piccoli: Favole del bosco e della fatina Amalia; 19.05: Per i bambini: «Mikesch racconta una favola», telefilm della serie «Pippi Calzelunghe»; 19.50: Telegiornale; 20.05: 33 giri live con i Pooh. 20.35: Il mondo in cui viviamo - Arti popolari dell'Asia: «Il cotone stampato», film; 21.05: Il regionale - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Scuro castagno ombroso» di Anne Cuneo, regia di Adalberto Andreani; 23: «Eyiagos: un'isola in fiamme», documentario della Televisione islandese; 23.40: Telegiornale.

TV Capodistria

20.25: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Jacqueline di Baviera», telefilm della serie «Le evasioni celebri»; 22.25: Temi di attualità; 22.55: Musica popolare; 23.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale.

TV Lubiana

10.25, 11, 16.20: Tv scuola; 18.20: Notiziario; 18.25: Ritratti: Radovan Gobec; 19: Tavola rotonda; 19.35: Orizzonti; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Attualità; 21.50: «La famiglia Polanieckiki», romanzo sceneggiato; 23.10: Telegiornale; 23.25: Concerto di musica classica.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-Tv; 18.45: Studio Tv dei pionieri; 19.15: Libri e idee; 19.45: Telegiornale; 20.05: Panorama culturale; 20.30: Telegiornale; 21: Stop; 22: I film di Fernandel: «Honoré Marseiac»; 23.40: Telegiornale.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ALLESTITA UNA MOSTRA PER RICORDARE L'AVVENIMENTO

Da 150 anni Scotland Yard a «full time» ma senza armi

Il corpo della polizia londinese conta oggi 22 mila uomini impegnati ad affrontare una media di 550 mila crimini all'anno nella sola capitale



Una panoramica del palazzo del Parlamento, la torre del Big Ben e il ponte sul Tamigi.

LONDRA — Lo spettacolo non è dei più piacevoli: nella vetrinetta, in una sala del museo di Londra, sono esposti cinque calchi in gesso, ingialliti dal tempo, che riproducono le sembianze di altrettanti condannati impiccati sulla pubblica piazza nel '700. I calchi sono stati recuperati nelle cantine di Scotland Yard, ed esposti nel museo in occasione di una mostra allestita quest'estate per celebrare il 150.o anniversario della fondazione del corpo di polizia londinese.

Ai visitatori viene spiegato che nel '700 il codice contemplava circa 200 reati passibili della pena di morte mediante impiccagione. Eccone alcuni: tradimento, omicidio, violenza carnale; ma anche sodomia, furto di bestiame, taccheggio e «abbattere alberi in una strada».

Allarmato dal crescente numero di reati, il Parlamento dell'epoca era giunto alla conclusione che l'unica risposta possibile fosse l'uso della forca come deterrente per i criminali. Ma l'estensione della pena capitale a un numero enorme di reati ottenne l'effetto contrario: sapendo che un verdetto di condanna significava quasi sempre l'impiccagione, le giurie anteposero la pietà alla rigida applicazione della legge. Le assoluzioni divennero così sempre più numerose.

Fu a questo punto che i riformatori proposero un'alternativa: costituire un corpo efficiente di polizia urbana, col compito di pattugliare le strade di Londra per far rispettare la legge.

Scotland Yard nacque da questa idea. Il 29 settembre 1829, 600 uomini in cilindro nero uscivano per la prima volta dal portone di un palazzo noto appunto col nome di Scotland Yard: era nato il corpo di polizia che sarebbe servito da esempio a decine di altre città in tutto il mondo. La sua creazione venne comunque a conclusione di lunghe dispute politico-giuridiche. Il fondatore, sir Robert Peel, ministro dell'interno, dovette faticare per convincere gran parte delle forze politiche che le fondamentali libertà del cittadino — secolare patrimonio del sistema giuridico britannico — non sarebbero state minacciate da un corpo di polizia organizzato.

«La gente deve sapere — replicò Peel a chi si opponeva al suo progetto — che la libertà non consiste nell'avere le proprie case esposte alle rapine di bande organizzate, o nel lasciare le strade del centro in balia di prostitute alcolizzate e di vagabondi». Peel la spuntò, e la sua polizia scese per le strade di Londra: senza armi — allora come oggi — e col cappello a cilindro anziché con l'elmetto militare.

Sono numerosi i reperti esposti alla rassegna criminale del museo di Londra. Con uno strano accostamento, accanto alle cinque «facce di impiccati» è sistemata una bottiglia vuota di succo di pomodoro. Fu usata, in un nascondiglio dentro una fattoria, dagli uomini della banda che nel 1963 mise a segno la celebre rapina al treno postale Glasgow-Londra (quattro miliardi di lire di bottino). Grazie alle impronte lasciate sulla bottiglietta, Scotland Yard riuscì ad identificare i responsabili.

Un'altra bacheca illustra alcuni dei pericoli cui vanno incontro i «bobbies» quando affrontano disarmati la violenza della folla. Fra le armi sequestrate a teppisti sportivi e a dimostranti figurano una mazza ferrata con catena e un bastone irto di chiodi, lungo un metro.

Guardando le statistiche attuali, sir Robert Peel oggi non sarebbe certo soddisfatto di come vanno le cose. I dati infatti rivelano che non si è riusciti a mantenere valida la sua equazione: più poliziotti per le strade = città più ordinata. Il corpo della polizia londinese conta oggi 22 mila unità, poco più di quante ne aveva 50 anni fa. Nel frattempo il crimine ha fatto un pauroso balzo in avanti: da 17 mila casi a 550 mila all'anno, sempre nella sola città di Londra.

Recentemente sir Robert Mark, ritiratosi l'anno scorso dalla carica di capo della polizia londinese, ha affermato che l'insufficienza di organici ha ridotto Scotland Yard a una sorta di «corpo di pompieri», intendendo dire che ormai la polizia si limita agli interventi di estrema emergenza. Il nuovo capo di Scotland Yard, sir David McNee, soprannominato «Il martello», gli ha seccamente risposto che ogni cittadino che ha fiducia nella legge può stare tranquillo: «La polizia non abbandonerà mai la città nelle mani di ladri e scassinatori».

Intanto, la gente reclama pene sempre più dure, e sicuramente una delle ragioni della vittoria elettorale della signora Tatcher sta proprio nel suo energico programma anticrimine. Fra le proposte di Margaret Tatcher c'è anche il ripristino della pena di morte, abolita nel 1965, per alcune categorie di omicidi.

Nicholas Moore

Poliziotti davanti al celebre portone al numero 10 di Downing Street, tradizionale residenza del primo ministro britannico.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quando si iniziò nell'antica Grecia, l'Olimpiade CCXC?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

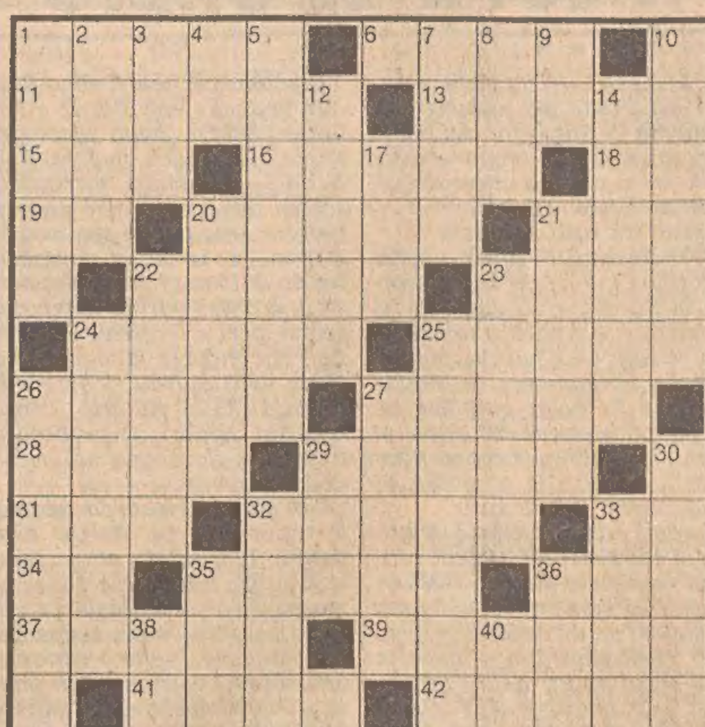
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso, 4 settembre è «Thornton Wilder». Ha vinto il libro la signora Nerina Crismani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 E' opposto al nadir - 6 E' opposta alla poppa - 11 Sono frequentati da goliardi - 13 La patria di Gandhi e di Indira Gandhi - 15 Andato in tre lettere - 16 L'isola che Colombo chiamò Hispaniola - 18 Iniziali di Bontempelli - 19 Delude chi si aspettava un sì - 20 Parlata particolare - 21 Società per Azioni - 22 Un colore della bandiera italiana - 23 Il nome di Bellow - 24 La madre di Perseo - 25 Un dono dei re magi - 26 Il successore di Golda Meir - 27 Porto del Lazio - 28 Bordo di fazzoletto - 29 Rugiada congelata - 31 Ruscelletti... cattivi - 32 Si elimina con un ferro caldo - 33 Sigla della Svizzera - 34 Iniziali di Spontini - 35 Francesco ciclista - 36 Il partito di Zanone (sigla) - 37 Ha le camere numerate - 39 Tragedia di Shakespeare - 41 La lascia la nave - 42 Provincia umbra.

VERTICALI: 1 Si porta dietro le spalle - 2 Frazione di chilo - 3 Punto nero della pelle - 4 Preposizione semplice - 5 La capitale dell'Iran - 7 Cerimonia - 8 Si citano con gli altri - 9 Iniziali dei Dumas - 10 E' utile a chi gioca al lotto - 12 Unità inglesi di misura di lunghezza - 14 Contaminata - 17 E' stata sostituita dall'Iva - 20 Mente eccelsa - 21 Una famosa è Biki - 22 Setacci - 23 La città del panforte - 24 Preso in giro - 25 Il commissario creato da Simenon - 26 Grossi villaggi - 27 Il nome dell'attrice Garson - 29 Non lo concedeva Paganini - 30 Mammiferi dormiglioni - 32 Gelide estremità terrestri - 33 Gruppo di famiglie - 35 Un grande Mercato (sigla) - 36 Segno tra fattori - 38 Sigla di Trieste - 40 Articolo femminile.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ritocco; 6 viso; 10 Agar; 11 zenit; 12 Bergman; 15 star; 16 rudi; 17 cosce; 19 Iri; 21 Niort; 23 Co; 24 Transvaal; 27 approvato; 29 MU; 30 arena; 31 tic; 33 omino; 35 dogi; 36 musi; 38 arteria; 40 asilo; 41 beat; 42 Rita; 43 donnola.

VERTICALI: 1 rubrica; 2 tardi; 3 oggi; 4 Cam; 5 crac; 6 vescovo; 7 intera; 8 sia; 9 otre; 13 Europa; 14 nonna; 18 Sisto; 20 proni; 22 Tamigi; 24 tremila; 25 avana; 26 Luciana; 28 prosit; 31 torto; 32 Omar; 34 orbo; 35 Dean; 37 usi; 39 ten.

REBUS (Frase: 5, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Boa T; otre ME; N do = boato tremendo.

alla STANDA gratis! le iniziali sui grembiulini dei vostri bambini con le prestigiose macchine PFAFF

PFAFF maier TARCISIO

TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5 lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

NUOVI ARRIVI AUTUNNO '79

AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE

Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

TACCUINO DI FAMIGLIA

Sempre attuali le antiche virtù di pere e fichi

Coltivate ai tempi nostri nell'ordine di oltre un migliaio di varietà tra loro diverse per forma, consistenza ed aspetto, le pere primeggiano tra le frutta estive-autunnali in tutta la loro succosa fragranza e costituiscono in questo settore uno degli elementi più importanti per l'alimentazione.

Se da un lato la loro storia si perde nella notte dei tempi e non è tuttora ben precisamente individuata la loro patria di origine, è tuttavia assodato che l'uso di queste frutta risale certamente a centinaia e centinaia di secoli fa.

Sono i Greci ed i Romani a ragguagliarcene in merito e per quanto non fossero state dai primi molto conosciute e sfruttate per le difficoltà di coltivazione dovute al clima inadatto, (Omero fa menzione nell'«Odissea», di Laerte padre di Ulisse che coltivava un pero), le pere furono largamente coltivate dai secondi che le utilizzarono per bevande e conserve.

Accanto a Catone il Vecchio che ne distinse parecchie varietà, Plinio, due secoli dopo, ne elencava 35 specie diverse; nel secolo XVI sembra che nella sola Germania centrale se ne raggiungesse una cinquantina di esemplari. (Enc. Trec.).

Appartenente alla famiglia delle Rosacee-Pomoidee, il pero, in forma di arbusto, alberello od albero vero e proprio che può talora giungere sino a venti metri di altezza, vegeta rigogliosamente nella zona temperata ed offre le sue succosissime drupe — le pere — che seppur costituite prevalentemente d'acqua sono ricche di preziosi elementi attivi quali ferro, jodio, manganese, potassio, ecc., vitamine A, B, e C, zuccheri, prevalentemente in forma di levulosio, facilmente assimilabile da chiunque, nonché della loro acqua biologica dal delicatissimo sapore.

Oltre alla polpa deliziosamente gustosa degli esemplari maturi, che costituisce un ottimo dissetante e rinfrescante dell'organismo, la buccia ben lavata dei frutti, esercita una efficace azione lassativa; pertanto il suo consumo sarà evitato dai sofferenti di disturbi intestinali.

Grazie al loro contenuto in tannino, e sali di potassio, le pere svolgono una benefica attività in varie affezioni del ricambio, mentre la loro acqua di cottura, utilizzata come bevanda, ha proprietà rinfrescanti e disintossicanti.

Né vanno ancora sottaciute le virtù eudermiche delle pere che si assommano in una serie di benefici che favoriscono la freschezza dell'epidermide della quale fungono pure da idratanti ed emollienti. Le pere inoltre per il loro potere calorifico (100 grammi di frutta svolgono dalle 61 alle 65 calorie) sono vivificanti e tonificanti dell'organismo.

Le foglie della pianta, in forma di infuso rivelano buone proprietà diuretiche, mentre la corteccia bollita nell'acqua torna utile in varie emergenze dove si richieda in particolare un'azione astringente, come nelle pelli grasse, pori dilatati e così via.

Crude o cotte o variamente manipolate — è rinomato l'accostamento delle pere crude al formaggio — sole od accompagnate ad altre alimenti le pere, con la loro celebrata squisitezza danno vita ad apprezzatissime vivande dalle macedonie, alle sane e nutrienti marmellate, alle conserve, alle composte, alle mostarde, agli sciroppi, alle gelatine, ed a tutta una serie cospicua di dolci vari nonché a frullati, succhi e spremute.

Tra i dolci più semplici in cui l'inconfondibile sapore delle pere emerge con tutto il suo profumato aroma vogliamo suggerire la ricetta delle «pere fritte», un fine pasto di rapida esecuzione e poco dispendioso.

Si pelano le pere, nella quantità desiderata, si elimina il torsolo si tagliano a rotelle e si sistemano in una terrina cosparse di zucchero vanigliato, succo di limone e buccia grattugiata dello stesso, lasciandovele riposare per due ore circa.

Si passano poi i vari pezzi nella consueta pastella, (composta da farina, un tuorlo d'uovo, zucchero, un cucchiaio d'olio, rum e sale quanto basta mescolati per bene assieme; si lascia riposare il miscuglio, incoperchiato, per una decina di minuti, al termine dei quali vi si incorporerà l'albume battuto a neve) e si friggono in olio bollente.

Accanto alle pere un'altra frutta settembrina, squisita e nutriente, ugualmente importante per le sue doti alimentari e le sue numerose proprietà salutari e terapeutiche i fichi, dalla polpa morbida e zuccherina.

Originario dalla Caria in Asia Minore, per quanto la leggenda lo voglia nato nell'Olimpo il monte degli dei, l'albero del fico viene largamente coltivato in oltre 600 varietà contraddistinte per forma, colore, grandezza, epoca di maturazione dei frutti, nei paesi a clima temperato dove può raggiungere fino i mille metri circa sopra il livello del mare.

Celebrati fino dai tempi biblici e tenuti in gran conto dalla mitologia i gustosissimi fichi furono esaltati presso i Greci — dove erano ritenuti sacri a Mercurio — ed i Romani (si dice che sotto un fico fossero stati allattati Romolo e Remo) in particolare per le loro virtù energetiche e corroboranti favorite dalla presenza di un modesto contenuto d'acqua e di consistenti quantità di zucchero nella polpa del frutto, scientificamente definito «falsa infruttescenza».

In effetti il frutto del fico consta del ricettacolo carnoso e molto zuccherino in cui sono rinchiusi i fiori giunti a maturazione e dei veri fruttini dal guscio duro e fragile (acheni) immersi nella polpa, con ciascuno un minuscolo seme: i fruttini sono quelli che vengono sotto i denti all'atto di degustare il frutto.

Sotto il profilo della sua utilizzazione il fico può essere definito un frutto veramente poliedrico: a prescindere dall'aspetto gastronomico che si estrinseca in tutta una gamma di manipolazioni che appagano doviziosamente il palato di grandi e piccini, esso può venire impiegato in ogni sua parte per una serie di preparati il cui valore terapeutico e medicamentoso risale a tempi antichissimi quando ad esempio il lattice secreto dal fico colto ancora acerbo fu con successo impiegato per curare verruche, calli ecc. e la polpa matura applicata a mo' di impiastro in casi di ascessi.

In forma di decotti i fichi, grazie alle loro proprietà emollienti possono fungere da preziosa panacea nelle forme di catarro bronchiale o di tossi persistenti e si perde nella notte dei tempi, in virtù di certi principi contenuti nella buccia, il loro uso come cicatrizzanti delle ferite.

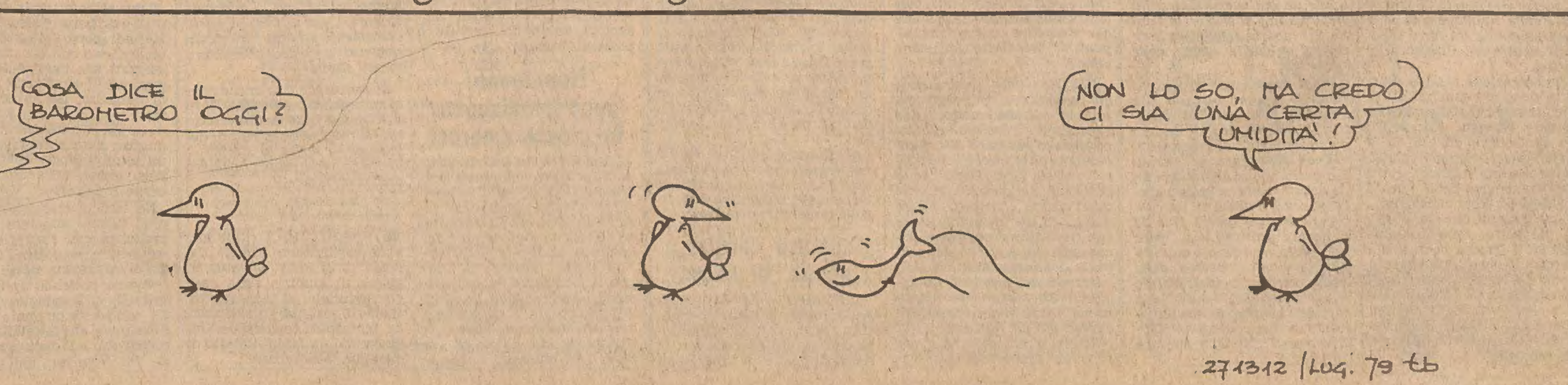
Fu ancora con successo impiegato dalle nostre nonne nella cura dei geloni, un unguento composto da una poltiglia di polvere di fichi essiccati e miele.

La polpa dei frutti, per i minutissimi semini, cui si è fatto cenno più sopra, in essa contenuti, si manifesta utile nei casi di stitichezza, favorendo il movimento intestinale.

I fichi in sostanza, possono essere degustati da chiunque tranne dai diabetici, per il loro alto contenuto zuccherino, da quanti hanno la tendenza ad ingrassare e dagli affetti da disturbi gastro intestinali.

Fulvia Costantinides

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



I volti della vita



E' molto giovane: solo ventitré anni, ma si sente attratta da una scienza fra le più vecchie del mondo, quella di giovare alla salute propria e del prossimo sfruttando le virtù benefiche delle piante. Si chiama Lorena, si è diplomata in erboristeria alla facoltà di farmacia dell'Università di Urbino e sa dare il consiglio giusto a chi vuol mantenersi fresco come lei anche dopo i ventitré anni. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Non fatevi distogliere dai vostri progetti con allettamenti subdoli di un falso amico; occorre smascherarlo senza esitazione per evitare che possa nuocere agli altri. Confusione sul piano sentimentale: è necessaria una scelta. Salute: controllate il peso. In serata una visita.

TORO dal 21-4 al 20-5 — Momenti di incertezza alternati a situazioni chiare e positive: alcune soluzioni si verificheranno in modo imprevisto. Una nuova «fiamma» vi farà dimenticare un passato burrascoso: prendete tutte le precauzioni per non subire altre «scottature». Salute: qualche piccolo malessere.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Non ingigantite i problemi: i rapporti con la persona amata incominciano ad andare meglio, specialmente da quando state evitando di impantanarvi su piccole questioni. Nervosismo alle stelle: dovete prendervi un periodo di svago allontanandovi dalla sede di lavoro. Incontro in serata.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Non fatevi prendere dal malumore e dall'ansia nel portare a termine un gravoso impegno; con calma e ponderazione riuscirete a raggiungere il traguardo prima del previsto. Nuove simpatie sentimentali per i giovani nati nella prima decade. Salute: non commettete imprudenze.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Bisogna avere forza e coraggio per superare il periodo avverso: non desistete dalla vostra linea di condotta, anche se può crearvi delle antipatie. Qualche incomprensione nel campo del lavoro può essere superata con una stretta di mano o con un sorriso. Salute: non eccedete nel bere.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — E' necessario uno scrupoloso esame di coscienza: non vi sarà difficile individuare l'origine delle piccole contrarietà che da qualche tempo vi affliggono sia in famiglia sia nell'ambiente di lavoro. Ci vuole molta prudenza in una rischiosa iniziativa finanziaria. Salute buona.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — Nonostante le bordate di un concorrente geloso riuscirete a imporvi nell'ambiente di lavoro grazie alla vostra non comune preparazione. Rinunciate però a qualche lavoro extra per non debilitare il vostro fisico. Una delusione sentimentale in vista. Un appuntamento da declinare.

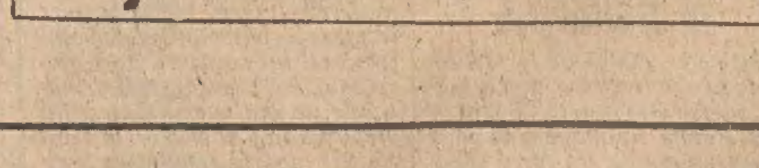
SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Vi si offre la possibilità di fare un acquisto molto vantaggioso: non indugiate troppo se non volete che altri vi soffino l'affare. Un viaggio di lavoro vi porterà in un paese straniero; sarà per voi un'esperienza indimenticabile. Sogni menzogneri. Salute: alti e bassi.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Filerà tutto più liscio nei rapporti con i vostri cari se saprete rinunciare all'idea di imporre la vostra volontà. Cercate dunque di agire con maggior tatto e noterete senz'altro dei risultati positivi. Grossi guadagni in vista per i giovani intraprendenti. Salute: seguite la dieta.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — E' controproducente intromettersi in questioni che non vi riguardano, specie nell'ambiente di lavoro; spesso vi si rimprovera questa eccessiva curiosità e invadenza. Occorre rispettare la «privacy» anche in famiglia. Arriva un ospite. Salute: nulla di particolare, forma discreta.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Trascurate pure il lavoro per trovare il tempo necessario per risolvere una delicata faccenda familiare. Un affare imprevisto vi ricompenserà di alcune perdite finanziarie. Evitate dei pettegolezzi ai danni di un amico fraterno. Sogni allegorici. Salute: possibili disturbi al fegato.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — Si prospetta un viaggio interessante, anche se molto breve: non fatevi sfuggire l'occasione per respirare aria nuova. Continuano a amareggiarvi i pettegolezzi di un parente: occorre affrontarlo con decisione per indurlo al silenzio. Sogni veritieri. Salute: camminate più a lungo.



LA PALESTRA DELLA SALUTE

VI ATTENDE !!!

■ Corsi di ginnastica femminile e maschile ■ Pretennistica ■ Corsi di hata-yoga ■ Massaggi ■ Sauna ■ Controllo medico

CIRCOLO UIL della C.C.d.L.

Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17-21) — Telefono 775743

CONCLUSO IL CONVEGNO DI VENEZIA

Ormai è una professione quella del fotoreporter

«Deve finire la figura del piccolo borghese anarchico»

VENEZIA – «Il compito principale della federazione nazionale della stampa nel settore del fotogiornalismo è quello di garantire e aumentare l'occupazione, promuovere nuove assunzioni, non solo perché vengano creati nuovi posti di lavoro, ma perché questa è una battaglia qualificante per mettere ordine nell'organizzazione del lavoro». Con queste parole di Alessandro Cardulli, vice segretario nazionale della Fnsi si è concluso, a Venezia, il convegno su «L'informazione negata: il fotogiornalismo in Italia», organizzato dal Comune e dall'Associazione italiana reporters fotografici.

In precedenza Uliano Lucas, della segreteria Airf, aveva affermato che «deve finire quella figura di piccolo borghese anarchico che è il fotoreporter. Questa categoria deve fare il salto di qualità, creare la cooperativa, uscire dall'individualismo».

Dopo aver esortato i fotoreporter a compiere un'«autocritica», Lucas ha detto: «Il problema è che all'interno dei giornali il giornalista fotografico non interviene nella fattura del giornale perché non gli interessa. Non ha mai pagato di persona scontrandosi con la direzione. Se una volta egli non aveva tale possibilità, oggi può cominciare una battaglia in questo senso».

Tra le numerose proposte presentate dai partecipanti al convegno, quella di Carla Cerati, di «formare un archivio centralizzato delle stampe gestito dai fotografi, in modo che i giornali possano rivolgersi a esso, scegliendo quanto di meglio c'è sul mercato»; e quella di Angelo Schwarz, docente nella scuola di Scienze e arti nel campo della stampa presso il Politecnico di Torino, il quale ha auspicato che l'Airf relizzi un archivio storico del fotogiornalismo italiano, «una memoria storica senza la quale nei convegni sentiremo sempre parlare solo di rivendicazioni salariali».

Nel suo intervento, Schwarz ha ripercorso le tappe fondamentali della storia del fotogiornalismo italiano fin dalle origini. «La prima vittoria di principio – ha detto Schwarz – è stata l'apertura dell'Ordine nazionale dei giornalisti ai cinefoto-reporter come tali, nel 1976. La portata e l'importanza di questa azione dei fotogiornalisti oggi non può essere del tutto valutata. La prospettiva per la quale si battono i fotogiornalisti non riguarda soltanto la proiezione o la rivendicazione di un posto di lavoro, ma il ruolo di loro stessi e dei racconti visivi che producono, o possono produrre in una stampa d'informazione, periodica e quotidiana, diversa, di maggiore servizio nei confronti di tutti i cittadini, rispetto a quella attuale».

Il convegno si era aperto il 7 settembre scorso e si è articolato in una serie di tavole rotonde su vari temi. Tra cui «aspetti giuridici, libertà d'informazione e diritto personale all'immagine»; «le agenzie di stampa italiane e straniere e i giornali»; «le diverse condizioni e specializzazioni del fotoreporter»; «riforma dell'editoria e della televisione»; «la fotografia come denuncia politica sociale».

Frutta al macero e fame nel mondo

ROMA – Frutta e pomodoro eccedentari vengono ritirati perché i redditi dei produttori vanno almeno in parte salvaguardati. Ma in quantità non esigue – rileva una nota della Confagricoltura – finiscono al macero: ed è molto meno giusto.

Poi c'è il caso dello zucchero, per il quale i bieticoltori sono col fiato sospeso perché la mancata risoluzione della pregiudiziale sul prezzo di vendita impedisce il raggiungimento dell'accordo interprofessionale. Solo un adeguamento – dicono gli industriali – può consentire di pagare il surplus di produzione. L'ipotesi di un aumento spaventa, giustamente, i consumatori.

Diversa sarebbe la reazione dell'opinione pubblica – prosegue la nota – se la maggior spesa si accompagnasse alla certezza che le produzioni eccedentarie, opportunamente trasformate, fossero destinate a titolo gratuito alle popolazioni del Terzo mondo, ai bambini in particolare.

In questo modo non si perturberebbero nemmeno le precarie bilance commerciali di altri paesi in via di sviluppo; e l'Italia – conclude la nota confederale – potrebbe migliorare quella umiliante percentuale del proprio reddito nazionale che destina a favore dei fratelli meno fortunati della società umana.

Lady Universo è spagnola e cugina del re

BORDIGHERA — La contessa Vivian Pablada de Lozaro, cugina di secondo grado del re di Spagna. è la nuova lady Universo.

Ha 27 anni, alta 1,78, bionda, Vivian Pablada de Lozaro è madre di una bambina di un anno. L'hanno affiancata due damigelle d'onore, lady Scozia, Mora Calder, 20 anni, alta 1,81, occhi blu (sposata, parla inglese, italiano e gaerlico) e lady Eritrea, Millie Weldeab, 23 anni, alta 1,70, occhi neri, capelli neri, modella, pratica il tennis e parla l'inglese, l'italiano e l'arabo.

Si tratta di un'altra rappresentante della «high society», dopo Maria Callas e Ira Fürstemberg (che sempre sotto l'organizzazione di Elio Pedretti), che si è meritata l'ambito titolo di lady Universo.

■ INTOSSICAZIONE - Le autorità sanitarie ungheresi hanno dato il «via» ad un'inchiesta su episodi di diarrea a carattere epidemico, che in questi due giorni hanno colpito 646 persone.

■ SPARATORIA — Richiesto di aprire la valigia al controllo bagagli dell'aeroporto madrileno di Barajas, un giovane ha estratto una pistola e ha ingaggiato un sparatoria con la polizia.

LA VITTIMA ERA AL CENTRO DI UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO PER TENTATO OMICIDIO

Spietata «esecuzione» nel Nuorese: operaio freddato da killer mascherati

Ancora silenzio sui rapiti

CAGLIARI – Completo silenzio sul fronte dei sequestri di persona in Sardegna da parte dei rapitori che tengono nelle loro mani ancora otto ostaggi, due per ognuno dei quattro rapimenti in atto nell'isola.

L'industriale della carta Giorgio Cinque, che ha trascorso in Sardegna la giornata di domenica, è ripartito per Milano senza che i fuorilegge, che tengono prigioniere la moglie Luisa e la figlia quindicenne Cristina ormai da 67 giorni si siano fatti vivi per concordare l'ammontare e le modalità di pagamento del riscatto.

Analoga la situazione relativa ai sequestri dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana rispettivamente di 15 e 16 anni prelevati da un isolotto in località Portixeddu lungo la costa sud-occidentale della Sardegna il 22 agosto, e dei cantanti Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi, per i quali, stando almeno alle notizie trapelate dal fitto riserbo tenuto dai familiari e dagli stessi investigatori, non è stato ancora raggiunto alcun contatto.

I malviventi non si sono fatti vivi neanche con David e Julienne Schild, figlio dell'ingegnere elettronico inglese Rolf Schild, rilasciato mercoledì scorso dai banditi che ancora tengono prigioniere sua moglie Daphne e la figlia Annabell Marta di 15 anni. Il professionista londinese partito nei giorni scorsi per la capitale inglese per racimolare almeno una parte dell'assurda richiesta di riscatto (20-25 miliardi) avanzata dai rapitori, dovrebbe fare rientro in Sardegna nel corso della settimana.

Per quanto riguarda ancora il rapimento De Andrè, non hanno finora dato alcun esito le ricerche intraprese dai sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco nelle acque del Rio Mogoro, nelle vicinanze dell'abitato dell'omonimo paese a 35 chilometri da Oristano. L'ispezione nel corso d'acqua, che in alcuni tratti è asciutto, interessa qualche pozza di superficie limitata ed il fondo del lago di Mogoro, un invaso artificiale dove vi sono soltanto pochi metri d'acqua.

Le ricerche sono state disposte dagli inquirenti a titolo precauzionale, dopo la telefonata anonima con la quale le Unità combattenti comuniste hanno comunicato di aver «giustiziato» il cantautore e la sua compagna.

Boss della droga arrestato a Napoli

NAPOLI – Dopo due giorni di continui appostamenti, è caduto nelle mani dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, Antonio Galeotti, il boss che assieme a Salvatore Rizzo e Salvatore Miceli è ricercato dall'antinarcotici degli Stati Uniti (Drug Enforcement Administration – Dea) per aver importato in America – dal 1968 al 1976 – ben 180 chilogrammi di eroina nascosta nelle carrozzerie di automobili.

L'arresto è stato eseguito su ordine di cattura provvisorio emesso dalla Procura della Repubblica napoletana su richiesta della magistratura statunitense.

NUORO – Un operaio addetto a una squadra antincendi, Dario Murgia, di 47 anni, di Lanusei, nel Nuorese, è stato «giustiziato» ieri mattina mentre con un compagno di lavoro, Onorato Caredda, pure lui di Lanusei, si recava in una postazione di osservazione.

L'uccisione dell'operaio è stata una vera e propria «esecuzione». Intorno alle 7.15 Murgia insieme al caposquadra della forestale Onorato Caredda, attendeva l'arrivo degli altri operai nelle vicinanze del cancello di ingresso che immette al vivaio quando due malviventi, mascherati con passamontagna di colore scuro, sono sbucati da dietro un muretto imbracciando uno un fucile da caccia, l'altro una pistola.

Rivolto verso Caredda, uno degli assassini ha gridato «voltati, voltati» e, non appena il caposquadra si è girato, l'individuo armato di fucile ha sparato due volte in rapida successione contro Murgia che, raggiunto in pieno torace dalle scariche, è stramazzato sul selciato morendo all'istante. I due killer si sono quindi allontanati velocemente a piedi dalla zona, facendo perdere le tracce nella fitta boscaglia circostante.

Constatato che per il compagno di lavoro ormai non c'era più nulla da fare, Caredda si è precipitato a bordo di una motoretta a Lanusei, denunciando il fatto di sangue ai carabinieri. Nella zona sono subito confluite alcune decine di militari dell'Arma ed agenti di pubblica sicurezza che hanno effettuato una minuziosa perlustrazione alla ricerca degli assassini. La battuta di rastrellamento non ha finora dato esiti positivi.

Gli investigatori stanno ora cercando di dare un volto ed un nome ai killer attraverso le testimonianze delle persone che potrebbero averli visti durante la fuga. È stato interrogato anche Caredda, testimone oculare. Gli inquirenti hanno inoltre rispolverato un fascicolo relativo ad un'indagine riguardante l'operaio ucciso.

Nell'agosto dello scorso anno, Murgia, ex emigrato rientrato nel 1975 in Sardegna e da soli due mesi guardiano nel vivaio della forestale, era stato arrestato per aver esploso alcuni colpi di fucile a pallini contro il macellaio Giovanni Piroddi di 37 anni nativo di Lanusei.

La sparatoria era stata l'epilogo di una serie di litigi tra l'operaio ed il macellaio che, affittuario di un alloggio al pianoterra di uno stabile di proprietà del Murgia, il quale risiedeva con la sua famiglia al piano superiore dello stesso caseggiato, si era rifiutato di lasciare l'abitazione.

Raggiunto in varie parti del corpo dai pallini, Piroddi era stato ricoverato in ospedale mentre il feritore, scarcerato dopo due mesi di detenzione, era stato rinviato a giudizio per tentato omicidio.

Nel frattempo, è anche andata avanti la causa di sfratto intentata dall'operaio nei confronti dell'inquilino, conclusasi recentemente con un verdetto favorevole per il proprietario dell'abitazione e a seguito del quale il macellaio ha dovuto lasciare l'alloggio.

Non è stata, invece, ancora definita l'altra vicenda giudiziaria che vedeva il guardiano della Forestale assassinato ieri mattina imputato di tentato omicidio nei confronti dell'ex affituario.

Portava eroina al fratello detenuto

GENOVA – Un giovane di 20 anni, Giuseppe Murgia, di Ronco Scrivia, è stato arrestato per avere tentato di fare avere dell'eroina al fratello, Giancarlo, detenuto nelle carceri di Marassi.

La sostanza stupefacente era nascosta in un pacchetto di sigarette contenuto in una stecca che Giuseppe Murgia intendeva consegnare al fratello. Le guardie carcerarie hanno controllato minuziosamente il contenuto di ogni pacchetto, scoprendo la polverina bianca che è poi risultata eroina.

Salvataggio in montagna

BOLZANO – Due alpinisti, i cugini Walter e Josef Malferteiner, di 21 e 23 anni, di Siusi, sono stati scorti da un elicottero del 4.o Corpo d'armata alpino di Bolzano sulla cima Innerkofler sul Sassolungo.

Con una eccezionale e ardita manovra il pilota è riuscito a prendere terra sulla vetta della montagna e a trarre in salvo gli alpinisti che sono stati riportati al passo Sella. Qui hanno dichiarato che una volta raggiunta la vetta attraverso il «camino Rizzi» non sono poi più riusciti a ripercorrere lo stesso itinerario, rimanendo così bloccati.

Prete decapitato da marito geloso

NEW JORK – Un diacono della chiesa nuovayorchese dell'amore e della pace, tenuta dalla congregazione del Faro, è stato decapitato mentre si apprestava a entrare nel tempio da un uomo armato da una affilatissima accetta.

L'uomo, identificato dalla polizia per il trentaseienne Woodrow Webb, è stato arrestato dalla polizia e accusato di omicidio.

L'uomo, un costruttore edile, ha spiegato di aver agito in preda alla gelosia poiché la moglie lo tradiva con il diacono.

L'Est addestra forze nello Yemen

BONN — Secondo il giornale «Die Welt» i paesi del blocco orientale stanno creando nella Repubblica popolare dello Yemen (Sud-Yemen) una forza militare di 40 mila uomini, addestrata per immediati interventi a difesa delle fonti e delle vie del petrolio sul Golfo Persico.

Tale forza, organizzata in unità di paracadutisti e formata da palestinesi, sudyemeniti ed etiopici, viene addestrata da esperti militari tedesco-orientali e da consiglieri sovietici e cubani.

■ SCIAGURA — In Polonia dieci persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite la notte scorsa in seguito alla collisione fra un treno-espresso internazionale.

■ LICENZIATI — La notizia di una probabile riduzione di circa 25.000 posti di lavoro nei prossimi due anni è stata data ieri dal presidente dell'impresa automobilistica britannica British Leyland.

CONCLUSA LA FIERA DEL LIBRO A MOSCA

L'URSS invasa dalle figurine?

Firmato un primo accordo sperimentale

MOSCA – Le figurine panini diventeranno un best seller in Unione Sovietica.

E' lecito pensarlo, stando al successo che hanno avuto i campioni portati alla Fiera internazionale del libro a Mosca dagli editori di Modena i cui album sono già venduti in moltissimi Paesi dell'Occidente.

I fratelli Panini hanno firmato ieri un primo contratto sperimentale per la distribuzione in Urss della serie «mondo animale», ma l'interesse mostrato dai sovietici anche per gli altri soggetti (storia, geografia e soprattutto sport) lasciano prevedere una futura larghissima diffusione tra gli scolari dell'Unione Sovietica del noto «gioco culturale»: piace agli insegnanti e ha anche valore pedagogico e sociologico.

La seconda edizione della Biennale moscovita del libro – ad onta di alcuni ostacoli censorii della burocrazia sovietica – si è chiusa ieri sera con la firma di milleottocento contratti per diverse centinaia di milioni di dollari – in entrambe le direzioni – ed ha quindi corrisposto bene agli scopi di scambio culturale e commerciale che si erano prefisse le duemiladuecento società editoriali partecipanti di 75 Paesi.

I contratti firmati nel 1977 furono milleduecento.

Enorme interesse hanno suscitato le enciclopedie portate da Einaudi, Fabbri, Garzanti e Motta.

■ BORGHES — Lo scrittore argentino Jorge Luis Borges ha lasciato l'ospedale dove una settimana fa era stato operato per l'aspotazione di un tumore benigno alla prostata.

PRIMO CONCERTO ITALIANO DELLA «DIVA» ALLO STADIO COMUNALE DI BOLOGNA

Patti Smith con «mestiere»

BOLOGNA – Oltre sessantamila persone hanno assistito al primo concerto italiano di Patti Smith, la «poetessa del rock». Se occorreva una verifica della reale portata di questo nuovo personaggio del pop americano, va detto subito che ha destato molte perplessità.

Molta grinta, una voce che non privilegia lo stile ma vuole colpire immediatamente l'auditorio, la Smith si è affidata a un rock per nulla originale, con sonorità molto dure, ben coadiuvata dal suo quartetto, con alla testa il chitarrista Lenny Kaye. I brani proposti nelle quasi due ore di spettacolo sono stati tratti dai suoi quattro album, in particolare da «Wave», pubblicato di recente, che la Smith ha dedicato a Papa Luciani.

A questo proposito, l'unico momento in cui il pubblico ha contestato lo show è stato quando la cantante ha fatto ascoltare una registrazione di un discorso di Papa Giovanni Paolo I, un breve brano che ha spento in parte l'atmosfera elettrica della serata.

Dal palco è emersa la personalità di una cantante troppo sopravalutata rispetto alle reali capacità artistiche. I brani hanno spaziato da un misto di forme poetiche embrionali alla riproposta di «classici» degli anni Sessanta come «All along the whatchtower» di Dylan, «My generation» degli Who e «For your love» degli Yardbirds, segno che quel passato musicale è ancora troppo presente nella sua personalità.

Patti Smith ha dato l'impressione di una diva che fa finta di non esserlo. Si è fatta annunciare da una valanga di bizze: dai mille cambiamenti di programma alle isterie contro la vicinanza dei fotografi (e soprattutto dai loro flash) e dei giornalisti, alle uscite demagogiche sull'abolizione delle transenne perché ha bisogno di «sentire» il pubblico.

Un pubblico che poi alla fine, dall'alto della sua indubbia professionalità, ha deriso: prima giocando sul fatto che il suo americano non lo capivano in tanti per propinare qualche insulto a chi le chiedeva (scocciandola) un bis poi finendo lo show con una «ninna-nanna» da presa in giro.

Bologna – Intensa espressione di Patti Smith; accanto una panoramica dello stadio comunale dove si è esibita la cantante americana. *(telefoto AP)*

■ FOTOGRAFIA — Ricercatori del Politecnico di Riga hanno perfezionato un'emulsione fotografica che per la prima volta in fotografia, non contiene composti dell'argento.

AVVALORATA L'IPOTESI DEL SUICIDIO DELL'ATTRICE

Accanto al corpo della Seberg un ultimo messaggio al figlio

PARIGI – Prima di uccidersi, l'attrice americana Jean Seberg ha lasciato – come si era già detto – un messaggio al figlio sedicenne Diego in cui spiega il suo gesto e chiede di perdonarla.

«Diego mio caro ...perdonami ...non posso più vivere con i miei nervi ...ricado ...sii forte ...»dice il messaggio postumo dell'attrice quarantenne trovata morta nella sua automobile a Parigi sabato sera.

Il messaggio è stato scoperto dai medici dell'istituto di Medicina legale incaricati di compiere l'autopsia dell'attrice per stabilire con certezza le cause della sua morte. Né polizia, né il marito né gli amici della Seberg dubitano però che l'attrice si sia tolta la vita con i barbiturici in un ennesimo momento di depressione.

Del resto il messaggio lasciato al figlio, scarabocchiato su un pezzetto di carta trovato nella coperta in cui si era avvolta l'attrice prima di morire, è un'altra conferma dell'ipotesi del suicidio.

La Seberg, scomparsa di casa il 30 agosto, era stata trovata dieci giorni dopo ormai in avanzato stato di decomposizione nella sua automobile parcheggiata a poche centinaia di metri dalla casa in cui abitava con il suo quarto marito, l'attore algerino Hamed Hasmi.

Un'immagine d'archivio di Jean Seberg.

Capodogli in Sardegna

PORTO TORRES – Un'imbarcazione francese, con a bordo Pierre Gallizzi, di 25 anni, e sua sorella Annemarie di 35, è stata aggredita da nove capodogli mentre era al largo della Corsica.

L'imbarcazione è stata avvistata, dopo che Gallizzi aveva lanciato sei razzi, dalla motonave della Tirrenia, «Leopardi», che da Genova era diretta a Porto Torres. Il comandante Di Russo ha subito cambiato rotta e all'avvicinarsi della nave i capodogli si sono allontanati.

I due francesi, che erano partiti dal porto corso di Calvi, sono stati presi a bordo della «Leopardi» che ha provveduto anche a trainare l'imbarcazione, la quale, dopo un'ora e mezza è però affondata per gli squarci che i capodogli avevano provocato con colpi di coda alla prua.

ALLA BASE NATO DI DECIMOMANNU FATALE UNA LEGGEREZZA TRA GIOVANI DI LEVA

Tanto per scherzare punta il «Mab» Parte un colpo: ucciso il commilitone

CAGLIARI — Un aviere di leva, Salvatore Pippia di 19 anni, originario di Sassari, è stato ucciso con un proiettile partito accidentalmente dal «MAB» (moschetto automatico Beretta) in dotazione a un suo commilitone.

Il tragico episodio è accaduto alla base Nato di Decimomannu, una località a una ventina di chilometri da Cagliari, intorno alle 22.30 della scorsa notte.

L'aviere Marco Pibia di 19 anni, nativo di Uta (Cagliari), dalla cui arma è partito il colpo che ha raggiunto al volto il Pippia, è stato arrestato sotto le accuse di omicidio colposo e di violata consegna aggravata.

Secondo la ricostruzione della vicenda fornita dai carabinieri, i due avieri erano in servizio di guardia a una delle postazioni fisse lungo il perimetro della base aerea militare della Nato. A un certo punto Marco Pibia, imbracciato il fucile in sua dotazione, lo ha puntato per scherzo contro il commilitone e ritenendo l'arma scarica ha premuto il grilletto. Dal «MAB» è invece partito il proiettile che da distanza ravvicinata ha colpito in pieno viso Salvatore Pippia uccidendolo all'istante.

Al rumore dello sparo e alle grida di disperazione di Marco Pibia sono sopraggiunti gli altri avieri in servizio di guardia i quali però non hanno potuto fare niente per il loro commilitone.

Il magistrato militare procederà per il reato di violenza delle norme riguardanti l'uso delle armi durante il servizio di sentinella. La magistratura ordinaria ha invece avviato un procedimento giudiziario a carico di Marco Pibia, detenuto nella casa circondariale di Buoncammino, accusandolo di omicidio colposo.

Morta l'etiope che si era bruciata

ROMA — Giebre Michael Abeba Kifle, l'etiope ventiseienne che il 14 agosto scorso si era data fuoco nel bagno dell'albergo dove alloggiava per avere ricevuto l'ingiunzione di lasciare l'Italia, è morta la notte scorsa all'ospedale Sant'Eugenio dove era stata ricoverata.

Agenti della polizia si erano recati la vigilia di ferragosto nell'albergo, gestito dall'organizzazione dell'Esercito della salvezza, per notificare alla donna il foglio di via, dopo vari rinvii che la Kifle, da tre anni in Italia, era riuscita ad ottenere in attesa di trovare una occupazione.

Al momento della consegna del provvedimento da parte degli agenti, la etiope, originaria di Asmara, resasi conto che ormai avrebbe dovuto lasciare definitivamente l'Italia, si chiuse nelbagno e dopo essersi cosparsa di alcool si diede fuoco. Alle sue grida, gli agenti sfondarono la porta e la soccorsero facendola ricoverare prima al Policlinico e poi al reparto grandi ustionati del Sant'Eugenio.

La Kifle aveva riportato gravissime ustioni in tutto il corpo.

Due tralicci minati in Alto Adige

BOLZANO – Erano due i tralicci minati in Val Venosta dai terroristi del gruppo «Tirol». Il piano criminoso, peraltro non riuscito, mirava ad interrompere la linea elettrica ad alta tensione della Montedison, che trasportava l'energia dalla centrale di Castelbello in Val Venosta alle industrie della Lombardia.

I due attentati sono stati scoperti a distanza di alcuni giorni. Martedì scorso era stato notato un traliccio con due montanti spezzati alla base dalla deflagrazione di altrettante cariche di dinamite; ieri invece, sono state trovate da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione quattro cariche inesplose sotto un altro traliccio della stessa linea, sempre nella zona fra Sluderno e Glorenza.

Nel tardo pomeriggio i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo con l'artificiere per recuperare l'esplosivo e i congegni di accensione. Forse questo recupero potrebbe aprire uno spiraglio nelle indagini che sino ad oggi sono a un punto morto. Si suppone che la cellula terroristica abbia la base operativa in Val Venosta: dall'ottobre dell'anno scorso ad oggi sono dieci gli attentati dinamitardi riusciti o falliti contro vari obiettivi in Alto Adige, dal monumento alla vittori adi Bolzano. Alle case popolari in costruzione, dal cantieri ai tralicci.

■ ROMANIA — Una generalizzata critica all'attività dei quadri del partito comunista romeno è stata pronunciata da Ceausescu, nel corso dell'ultimo plenum del comitato centrale.

■ FIAT — La Fiat motors of North America ha annunciato una garanzia triennale antiruggine a chilometraggio illimitato su tutti i suoi modelli 1980.

Violenza incestuosa nel Barese

BARI – Il sostituto procuratore della repubblica Angelo Bassi ha ordinato l'arresto di Pietro Gramegna di Gravina di Puglia, di 61 anni, per violenza carnale commessa ripetutamente, per tre anni, sulla figlia Addolorata, di 17 anni. Gramegna è inoltre accusato di sequestro di persona, minacce e maltrattamenti.

L'episodio risale a circa tre anni fa, subito dopo la morte della madre di Addolorata Gramegna. Gli altri due fratelli della giovane non vivevano da tempo in famiglia: uno è detenuto nel carcere di Bari, l'altro è emigrato nella Repubblica federale tedesca, per cui la ragazza, che allora aveva tredici anni, non ha potuto opporre alcuna resistenza al padre.

Dopo aver abusato della figlia, Pietro Gramegna la costrinse a non uscire di casa per un lungo periodo e a non rivelare nulla a parenti e vicini. Il fidanzato di Addolorata, dopo aver saputo che la ragazza non era più vergine, la lasciò.

Dopo un ultimo episodio di violenza, Addolorata è fuggita di casa e ha denunciato suo padre al locale commissariato di pubblica sicurezza, che ha trasmesso la denuncia alla Procura della repubblica di Bari.

CONVEGNO A L'AQUILA SUI CONFORTANTI RISULTATI OTTENUTI SU MODELLI SPERIMENTALI

Un contraccettivo che blocca i tumori

L'AQUILA – Non è forse lontano il giorno in cui un certo tipo di contraccettivi orali in grado di condizionare la fertilità maschile potrà anche essere impiegato per bloccare alcuni processi tumorali. In altre parole la cosiddetta pillola maschile (la cui molecola è stata sintetizzata nell'ottobre di 4 anni fa) potrà probabilmente essere utilizzata anche nelle neoplasie.

In questo senso confortanti risultati si sono ottenuti con l'impiego di modelli sperimentali. Si tratta ora di vedere quali possibilità di trasferire il metodo dagli organismi animali a quelli umani esistono in un prossimo futuro. A questo specifico tema è dedicato un convegno che, nei giorni 17 e 18 settembre prossimi si svolgerà a L'Aquila organizzato dall'istituto di Clinica medica della locale università, dall'Istituto regina Elena per lo studio e la cura dei tumori di Roma, dall'Istituto di ricerca Angelini. Collaborano il Cnr e la Regione Abruzzo.

In un incontro coi giornalisti, il prof. Antonio Caputo, direttore del Regina Elena, e il prof. Bruno Silvestrini direttore dell'Istituto Angelini hanno detto che il convegno tratterà i risultati ottenuti nello studio della spermatogenesi dell'animale, cioè di quel processo attraverso il quale le cellule spermatiche maturano e diventano capaci di fecondare le cellule uovo.

Alla luce delle osservazioni già compiute e dei risultati consolidati – hanno detto i due ricercatori – le molecole di nuovo impiego potranno essere utilizzate in altri processi che interessano sia la fisiologia che la patologia. Per quanto concerne quest'ultima, un impiego svolto fino a ora sperimentalmente (e con risultati nel complesso incoraggianti), è quello del controllo delle neoplasie.

I lavori dell'Aquila – ha aggiunto Silvestrini – consentiranno anche di accertare cosa è avvenuto nel frattempo della pillola maschile italiana di cui sono stati approfonditi i meccanismi biologici responsabili della spermatogenesi. E' stato confermato che quest'ultima presenta delle analogie biochimiche con alcuni processi tumorali. Inoltre sono state scoperte altre analogie con la riproduzione femminile. I risultati ottenuti consentono di avanzare una ipotesi di lavoro rivoluzionaria secondo la quale nella spermatogenesi, nella gravidanza e in alcuni processi tumorali, le cellule utilizzano un peculiare meccanismo di adattamento che le differenzia da tutti gli altri sistemi cellulari.

Al convegno aquilano saranno presenti esperti dell'Istituto nazionale della sanità di Washington e dell'Oms e ricercatori italiani e stranieri.

Contro l'artrite un po' di sesso

CHICAGO – La dottoressa Jesse Potter, medico e specialista in relazioni umane, direttore dell'istituto speciale per le relazioni umane di Chicago ha rivelato nel corso di una riunione che l'attività sessuale può temporaneamente alleviare e bloccare i dolori artrosici.

La Potter ha detto che l'attività sessuale stimola la produzione di cortisone da parte delle ghiandole adrenergiche e ciò, da solo, procura da quattro a sei ore di sospensione delle sensazioni dolorifiche dovute a processi artrosici.

Napoleone: poco predisposto in giochi amorosi

LONDRA — La vita sessuale di Napoleone Bonaparte presentava delle carenze: lo afferma uno storico britannico, James Robinson, in una monografia pubblicata dal giornale della «Royal society of medicine».

Lo storico sostiene di aver potuto esaminare un rapporto medico scritto dopo la morte dell'imperatore a Sant'Elena. Secondo Robinson, Napoleone Bonaparte era dotato di «un petto ben piantato, anche se minuto» ma era quasi del tutto sprovvisto di peli e i suoi testicoli erano «fin troppo piccoli».

L'imperatore — scrive ancora Robinson — era alto un metro e sessantacinque e aveva «i fianchi larghi, come quelli di una donna in età matura». «Lui stesso ammetteva — aggiunge lo storico — di non essere particolarmente versato nei giochi amorosi» e «probabilmente era mezzo sterile».

Robinson esprime anche dubbi sull'effettiva paternità del re di Roma, il figlio dell'imperatore. «Maria Luisa, la madre del giovane — scrive lo storico — aveva la reputazione di essere una ninfomane».

■ BARBITURICI - Una giovane cagliaritana, Franca Benossa di 21 anni' detenuta in attesa di giudizio nella casa circondariale di Sassari per spacio di sostanze stupefacenti, ha tentato di togliersi la vita ingerendo un intero tubetto di pastiglie tranquillanti.

Borse e Mercati

Chiusura irregolare

MILANO — *Chiusura irregolare con scambi in diminuzione. Il mercato dopo aver iniziato con disposizioni ferme con vivace interessamento del denaro sui bancari, Tecnomasio, Montedison e qualche altro titolo, è andato man mano cedendo terreno per il riaffiorare dei realizzi sollecitati dall'approssimarsi della chiusura della liquidazione. Particolarmente offerte apparivano poi sin dall'apertura le Ciga per il riproporsi dei quesiti sulla validità del recente rialzo e dei consistenti quantitativi passati di mano negli ultimi tempi.*

Al listino la quota finiva sui minimi e solo un ristretto numero di titoli riusciva a conservare ed ampliare i progressi iniziali. Come nel caso dei bancari (Banco di Roma +6,7%, Comit +6%, Lariano +4,9%), Mittel (+8,2%), Agricola (+6,4%). In vivace recupero poi le Cantoni (+5,4%) e Isvim (+6%). Ancora richieste le Tecnomasio (+6,1%) ed E. Marelli (+3,2%). Migliorie più contenute hanno conservato le Invest e Credito Varesino (+2%), C. Erba (+1,8 p. c.) e Credito Italiano (+1,6%). Le Ciga costantemente offerte hanno denunciato alla fine una perdita del 6,5%. Deboli inoltre le Standa (—3%), Falck (—2,6 p. c.), Beni Imm. Italia (—2,5 p. c.). Riflessive infine le Italcementi, Mondadori, Stet e Centrale. Tra i titoli guida migliori le Generali e Viscosa ma calme le Montedison, Fiat e Bastogi. Stabili le due Pirelli e le due Olivetti.

Incerto il reddito fisso con lettera nei buoni del tesoro a più lunga scadenza ed un discreto interessamento sulle Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.377.000.000; obbligazioni 3 miliardi 196.500.000; azioni 10 milioni 412.750.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24.500, Generali 51.800, Ras 86.000, Anic 14, Liquigas 41, Liquigas priv. 40, Liquigas risp. 35, Montedison 207, La Rinascente 117, La Rinascente priv. 80, Gerolimich 750, Premuda 1.400, Sip 1215, Tripcovich 25.200, Bastogi 851, Finmare 92, Finsider 136, Pirelli 840, Sme 1635, Stet 1530, Generali 81, Fiat 2660, Fiat priv. 2100, Dalmine 241, Italsider 336, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1225, Snia Viscosa 830, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2700.

LONDRA — I principali valori guida hanno chiuso con rialzi da 2 a 7 pence mentre gli auriferi hanno guadagnato fino ad un dollaro e mezzo in linea con il recupero dei prezzi del metallo sul mercato Bullion. In chiusura l'indice industriale del Financial Times segnava un rialzo di 0,7 punti a 474,2. I prestiti governativi sono ribassati di 1-16 di punto di riflesso al rialzo di interesse americani in un mercato piuttosto calmo. Tendenti al rialzo americani ed australiani, contrastati i canadesi.

FRANCOFORTE — Chiusure contrastate oggi dopo una moderata trattazione. Molti titoli hanno aperto al rialzo ma la mancanza di stimoli — dicono gli operatori — ha ridimensionato gli ordini in chiusura. La maggior parte dei settori ha fatto registrare un andamento incerto. Indice 766,40 precedente 766,80 variazione —0,05 p.c.

PARIGI — I prezzi si sono rafforzati con scambi attivi. I petroliferi che già nella scorsa settimana si erano messi in evidenza, continuano a salire ma con minore impeto. Elf Aquitaine è migliorata di cinque franchi a 1060 dopo aver annunciato profitti raddoppiati per il primo semestre 1979. Tutti i comparti si sono rafforzati eccetto gli immobiliari, gli automobilisti ed i chimici, rimasti stabili, ed i grandi magazzini in ribasso. Nel settore estero i petroliferi, auriferi, e canadesi sono migliorati, stabili americani e tedeschi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Milano: dollaro 815-820; franco svizzero 498-506; marco tedesco 447-455; franco francese 192-196; sterlina 1835-1850.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-9 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	12-1/8	12-9/16	12-5/8
Sterlina br.	14-1/8	14-3/16	14-1/8
Franco sviz.	2-3/16	2-3/8	3
Marco germ.	7-3/16	7-7/16	7-9/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 10 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	337.51	(+ 6.75)
Hongkong	330.81	(—.—)
Londra	336.30	(+ 7.15)
New York	336.30	(+ 7.15)
Milano	341.50	(+ 5.43)
Parigi	354.57	(+ 6.57)
Zurigo	n.p.	(—.—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12.05	—
Fonditalia	»	14.49	—
Interfund	»	11.23	—
Int. Sec. Fund.	»	7.45	—
Italamerica	»	11.03	—
Italfortune	»	9.64	10.22
Italunion	»	9.44	10.29
Mediolanum	»	12.47	13.55
Rominvest	»	13.32	14.39
Fondo Tre R	lire	695 69	—
Europrogr.	frsv.	145.40	—
Robeco	fiorini	170.00	—
Rolinco	»	192.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7-9	10-9
Alimentari e agricole		
Alivar	4910	4910
Bonifiche Ferraresi	7100	7100
Chiari & Forti	3600	[illegible]
Eridania	4512	4500
Imm. Vittoria	8180	8140
Ind. Buitoni Perug.	3436	3450
Romana Zucchero	235	235
Sermide	85	85 75
» priv.	70.25	70 75
» risp.	83	83
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16980	16900
Assicuratrice Ital.	24390	24400
Ausonia	2975	2975
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	9500	9500
» » » pr.	5050	5050
Comp. Latina	667	694
Comp. Latina priv.	375	375
Firs	3165	3180
Generali	51600	51810
Italia Assicurazioni	15000	14950
L'Abeille Italiana	11820	11950
Fondiaria Incen.	10720	10750
La Fondiaria Vita	27990	27600
Ras	85590	85090
Sai	10960	10800
Toro Assicuraz.	7910	7840
Toro Assicuraz. pr.	3700	3701
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10600	11300
Banco di Roma	8900	9500
Banco Lariano	2315	2429
Credito Italiano	1490	1515
Cred. Varesino	3672	3750
Interbanca priv.	10950	10990
Mediobanca	42500	42930
Cartarie - Editoriali		
Binda	945	945
Burgo	7751	7805
Burgo priv.	5780	[illegible]
De Medici	490	548
Mondadori priv.	2775	2730
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1179	[illegible]
Cer. Pozzi	150 25	150 25
» » risp.	153.50	[illegible]
Eternit	805 10	805
Eternit priv.	681	688
Italcementi	21495	21090
Richard Ginori	—	-
Unicem	7580	7650
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	14	14
Brioschi	27400	27710
Caffaro	357	363
Carlo Erba	2495	2540
Carlo Erba priv.	1390	1351
Italgas	820	814
Lepetit	19410	19450
Lepetit priv.	18700	18800
Liquigas	41.50	41
Liquigas priv.	40	40
» risp.	35 25	35 25
Mira Lanza	22500	22550
Montedison	207.75	207
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1220	1180
Petrolifera Italiana	980	980
Pierrel	1260	1285
Rumianca	621	622
Saffa	6350	[illegible]
» risp.	4025	4050
Siossigeno	8640	8600
Commercio		
La Rinascente	116.75	116.75
La Rinascente priv.	81	80
Silos di Genova	3051	3022
Standa	1698	1646
Comunicazioni		
Alitalia	1278	1274
Auxiliare	5230	5290
Aut. Torino-Milano	966	964
Italcable	3818	3850
Nai	799	780
Nord Milano	—	2500
Sip	1220	1215

TITOLI	7-9	10-9
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	640 50	645
Marelli E.	343	354
Superfila	5400	5470
Tecnomasio	505	536
Finanziarie		
Acqua Marcia	1485	1500
Agricola	5050	5375
Bastogi	857	851
Siele	6249	6250
Buton	3700	3735
Centrale	6285	6220
Fin. Ernesto Breda	1650	1651
Finmare	92	92
Finsider	135	136
Generalfin	1160	1149
Gim	2850	2841
IFI priv.	3390	3360
IFIL	4210	4245
Invest	2345	2398
Mittel	1201	1300
Part. Fin.	520	530 50
Pirelli & C.	1987	1995
Pirelli SpA	827	833
Profing	245	245
Rejna	9110	9100
» risp.	8000	8600
Riva Finanziaria	5330	5395
Sarom	1335	1351
SME	1658	1655
SMI	2960	2980
Stet	1555	1530
Borgosesia	3650	3650
» risp.	2150	2190
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2955	2950
Beni Imm. Italia	512	499
Beni Imm. It. pr.	330	325 50
Beni Stabili	—	—
Coge	1410	1390
Condotte d'Acqua	268	265 25
De Angeli Frua	7240	7240
Finrex	1260	1240
Gen. Immobil.	83	81 50
Iniziativa Edilizia	6220	6190
Isvim	3300	3500
La Milano Centrale	35040	35000
Risanamento	5380	5390
Sifa	729	733
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2670	2650
Fiat priv.	2117	2090
Franco Tosi	20310	20120
Gilardini	4280	4320
Olivetti	1534	1531
Olivetti priv.	1350	1336
Westinghouse	12200	12400
Worthington	3570	3578
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	780	790
Dalmine	245	241
Falck	3550	3555
Falck priv.	2560	2555
Ilssa Viola	1390	1400
Italsider	338	336
Magona	2780	2782
Pertusola	1560	1560
Trafilerie	731	700
Tessili		
Centenari e Zinelli	54	54 75
Cantoni	4800	5060
Cucirini	3000	3000
Cascami Seta	6070	6070
Linificio	449	459
» risp.	552	554
Fisac	1790	1775
Marzotto priv.	—	1225
Olcese Veneziano	53 75	53 50
Rotondi	16500	16490
Snia Viscosa	815	820
Snia Viscosa priv.	470	465
Unione Manifatture	17000	17000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1612	1600
» » » risp.	1629	1629
Acque Potabili	852	833
Calz. di Varese	4125	4125
Ciga	2579	2410
Cir	9100	9060
Pacchetti	61 25	61 25
Terme Acqui	550	[illegible]
Trenno	2170	2205

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-9
Rendita	5%	72 50
Edil. Scol. '67	5%	88.85
» » '68	5,5%	85.50
» » '69	5,5%	82 40
» » '70	6%	80.70
» » '71	6%	78.50
» » '72	6%	76.80
» » '76	9%	83.85
» » '77	7%	85.55
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.35
» '80	5,5%	97.30
» '80 Pol.	9%	86 20
» '81	10%	98.65
» '82	5,5%	98.30
» '83	12%	97.05
» '83 2A	12%	95.95
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—
» » » 68/88	6%	—.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	—.—
» » » 72/87	7%	—.—
IMI XXIII	5,5%	90.60
» XXIV	6%	88 40
» XXV	6%	88.35
» XXVI	6%	75.70
» XXVII	6%	73.90
» XXVIII	7%	78.95
» XXIX	7%	77.95
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.80
» XXXII	7%	89.55
» XXXIII	7%	77.—
» XXXIV	7%	71.55
» XXXV	7%	77 70
» XXXVII	7%	69.60
» XXXVIII	7%	69.80
» XXXIX	7%	71.70
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.45
» XLII	6%	70.50
» XLIII	8%	86 60
» XLV	8%	85 05
» XLVI	8%	75.15
» XLVII	8%	95.30
» XLVIII	10%	90.90
» IL	10%	81.65
» L	10%	95.30
» Interfund	8%	93 60
Cons. Op. Pubbl.	6%	66.10
» » »	5,5%	66.10
» » »	6%	62.80
» » »	7%	63.—
COP ss. I	6%	83.20
» ss. II	6%	80.40
» ss. III	6%	80.50
» ANAS '66	6%	61.40
» ANAS '72	7%	63.30
» Dotaz. I	6%	82.70
» Dotaz. II	6%	80.—
» Int. St. 1	6%	78.40
» Int. St. 2	6%	78.—
» Int. St. 3	6%	76.30
» Int. St. 4	6%	74.10
» Int. St. 5	6%	72.25
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.55
» Int. St. II	7%	73.—
» Int. St. III	7%	72.—
» Int. St. IV	7%	72.—
Ferrovie 1960	5%	96.—
» 1961	5%	91.30
» 1965 I	6%	83.40
» 1965 II	6%	80.85
» 1966 I	6%	80.60
» 1966 II	6%	78.—
» 1967	6%	78.—
» 1969 I	6%	74.—
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.90
» 1972 I	7%	73.45
» 1972 II	7%	70.50

TITOLI		10-9
Pubbl. Ut.	5,5%	91.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77 40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	85.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	99.—
» XI	6%	95 50
» XII	6%	93 30
» XIII	6%	90 30
» XIV	6%	89 -
» XV	7%	82 70
» XVI	7%	81 25
» XVII	7%	78 90
» XVIII	7%	82 70
» XIX	7%	81 25
» XX	7%	78 90
Enel 1965 I	6%	84 20
» 1965 II	6%	84.10
» 1966 I	6%	80 70
» 1966 II	6%	78 55
» 1967	6%	78 75
» 1968 I	6%	77 20
» 1968 II	6%	73 95
» 1969 I	6%	75 —
» 1969 II	6%	72.—
» 1970	7%	89 20
» 1971	7%	85 95
» 1972/87	7%	83 50
» 1972/92	7%	71.—
» 1973/93	7%	71.—
» 1974/81 Ind.	7%	127 60
» 1974/94	8%	82 90
» 1975/82 I	10%	96 20
» 1975/82 II	10%	95 —
» 1976/83	10%	93 60
» 1976/83 Ind.	10%	117 15
» 1977/84 Ind.	10%	116 05
» 1974/84 II Ind.	10%	116 05
» Europa	6%	97 80
E.N.I. 64/79	6%	— —
» 65/80 II	6%	96.40
» 66/81	6%	93 10
» Gela	5,5%	98.50
» Sud 61 IV	5,5%	96.10
» » 62/81 V	5,5%	93 50
» » 62/81 VI	5,5%	94.20
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	96.50
» 61/86	5,5%	79.—
» 63/83	5,5%	88.95
» Alfa R.	7%	81.40
» Stet	7%	81.60
Autostr. C.O. '63	5,5%	—.—
» C.O. '65	6%	—.—
» C.O. '67	6%	—.—
» C.O. '68 I	6%	—.—
» C.O. '68 II	6%	—.—
» C.O. '69	6%	—.—
» C.O. '71	7%	—.—
» C.O. '72	7%	—.—
» C.O. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1986	6%	87 80
» » 1986	6%	83 85
» » 1987	6%	—.—
» » 1988	6%	—.—
» » 1989	6%	—.—
» » 1990	6%	71 80
» » 1990	7%	96 35
» » 1991	6%	70 50
» » 1992	6%	69 50
» » 1993	7%	78 50
» » 1994	7%	77 75
» » 1995	6%	68 50
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	86 —
» » 1996	7%	65 40
» » 1996	7%	72 —
» » 1996	9%	78 50
» » 1997	6%	68 —
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¾%	95.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—
B.E.I. 67/68 II	6½%	94.75
» 63/80	6¾%	94.—
» 69/84	7½%	85.50
» 71/78	7¾%	86.—
» 71/86	8½%	85.—
» 71/88	8¾%	91.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	89.—
» 67/87	6½%	89.—
» 67/87	6,5/8%	89.50
» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Conto del tesoro e situazione della Bankitalia

ROMA — Nei primi sette mesi dell'esercizio finanziato 1979 la gestione di bilancio dello Stato ha registrato incassi per 39.774 miliardi contro pagamenti per 54.375 miliardi con una eccedenza passiva di 14.601 miliardi di lire, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza attiva di 8.033 miliardi. E' quanto risulta dai dati sintetici relativi al conto del tesoro al 31 luglio 1979, pubblicati ieri sulla «Gazzetta ufficiale» assieme ai dati della situazione della Banca d'Italia alla stessa data.

Per quanto riguarda il solo mese di luglio 1979, la gestione di bilancio, ha presentato incassi per 8.844 miliardi e pagamenti per 12.879 miliardi, con un disavanzo di 4.035 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 3.371 miliardi. In relazione a tali movimenti, alla fine del mese di luglio 1979 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segnava un saldo a debito del tesoro di 13.263 miliardi. Il debito fluttuante ammontava, a fine luglio 1979, a 69.312 miliardi ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro il cui ammontare, in valore nominale risultava alla stessa data di 43.001 miliardi.

Dall'analisi della situazione dei conti della Banca d'Italia a fine luglio si rileva, dal lato dell'attivo, una diminuzione di 2.174 miliardi del rifinanziamento alle aziende di credito: l'abbondante creazione di liquidità nel corso del mese ha infatti permesso alle banche di restituire tutte le anticipazioni a scadenza fissa contratte in precedenza. Il saldo attivo del conto corrente ordinario con l'Uic (uffici cambi) è diminuito di 510 miliardi, in dipendenza dell'andamento del saldo dei pagamenti con l'estero e del versamento di dollari al Fecom (Fondo europeo di cooperazione monetaria) per aumento delle riserve in «Ecu» («scudi» europei o unità di conto europee).

Il saldo del conto corrente di tesoreria è aumentato di 296 miliardi, mentre la Banca d'Italia ha diminuito i propri impieghi in titoli di Stato di 973 miliardi; inoltre si è avuta una diminuzione (4.665 miliardi) della voce del passivo relativa alle partite creditorie per servizi per conto dello Stato, dovuta ai rimborsi di titoli e ai pagamenti di cedole effettuati nei primi giorni del mese.

Il circolante è aumentato di 1.108 miliardi, in linea con il consueto incremento stagionale connesso con il periodo delle ferie estive, mentre la riserva obbligatoria ha fatto registrare una crescita estremamente contenuta (142 miliardi), che conferma una volta di più la tendenza al rallentamento nella crescita dei depositi bancari.

PARTITO PER WASHINGTON IL MINISTRO DEL TESORO

Pandolfi incontra Miller in vista del vertice Fmi

ROMA — Il ministro del tesoro Pandolfi potrebbe essere il nuovo presidente del comitato interinale del Fondo monetario internazionale, l'organismo operativo più importante in seno al Fmi. La possibilità già emersa nelle scorse settimane sta acquistando sempre maggiore consistenza; una decisione in tal senso dovrebbe essere presa alla prossima riunione del comitato che si svolgerà ai primi di ottobre, contestualmente all'assemblea annuale del Fondo, a Belgrado. Il comitato interinale costituito nel '74, è composto da 20 membri, prevalentemente ministri del tesoro o delle finanze dei vari stati, oltre al presidente. Si riunisce due volte l'anno (generalmente in primavera e in autunno) e si occupa di tutti i problemi contingenti del Fondo. Pandolfi è intanto partito ieri per Washington per incontrarsi con il segretario al tesoro americano Miller.

L'incontro avrà luogo domani e sarà centrato sui principali temi di politica economica internazionale, attualmente in discussione. Il nostro ministro del tesoro sarà accompagnato dal governatore della Banca d'Italia (attualmente a Basilea per la consueta riunione mensile dei governatori delle banche centrali) assieme al quale si incontrerà con il presidente della Federal Reserve, Volcker. Sono anche previsti colloqui con il direttore del Fondo monetario internazionale, De Larosiere, con particolare riferimento alle questioni che saranno dibattute all'assemblea annuale del Fondo.

L'argomento principale resta comunque la costituzione del cosidetto «conto di sostituzione», il nuovo strumento monetario che dovrebbe congelare una parte dell'attuale massa di dollari fluttuanti sui mercati mondiali, rendendo così più difficile il prodursi di pericolose tempeste valutarie. Tutto l'argomento sarà al centro dell'assemblea annuale del Fondo, ma fin d'ora vanno infittendosi gli incontri a due o più parti per valutare la convenienza del nuovo sistema.

FIME LEASING — Tre nuovi stabilimenti industriali nel Mezzogiorno per complessivi 12 miliardi di lire sono stati deliberati nell'ultima seduta del consiglio di amministrazione della Fime Leasing.

Alitalia acquista nove «B-747» dalla Boeing

ROMA — L'Alitalia ha firmato a Seattle (USA) con la «Boeing» un contratto per l'acquisto di nove aerei «B-747/200», di cui cinque in versione «Combi» e quattro in versione passeggeri, per un investimento (comprensivo dei materiali di rotazione a scorta e dei motori di ricambio) di oltre 580 milioni di dollari USA. Ne dà notizia un comunicato dell'Alitalia in cui è detto anche che i primi tre aerei «B-747/200-Combi» saranno consegnati nel novembre e dicembre 1980 e che il quarto aereo «B-747 Combi» entrerà in servizio nell'agosto del 1981, il quinto nell'aprile del 1982.

I «B-747» passeggeri saranno consegnati nei mesi di settembre, novembre e dicembre 1981 e gennaio 1982. L'acquisto del nono aereo — continua il comunicato — è soggetto ad approvazione dell'azionista di maggioranza e del ministero dei trasporti entro il giugno 1980. «Il contratto — è detto, fra l'altro, nella nota — prevede la cessione alla "Boeing" dei cinque aerei «B-747» di cui due serie 100 e tre serie 200 che attualmente fanno parte della flotta Alitalia per un realizzo di circa 140 milioni di dollari».

I nuovi Boeing «B-747/200» monteranno motori «General Electric» Cf 6-50 E2. Il precedente ordine per l'acquisto di sei Dc-10/30 — continua la nota — è stato annullato a seguito della sua mancata approvazione da parte delle autorità competenti in tempo utile per soddisfare le esigenze di pianificazione e di sviluppo della flotta a lungo raggio dell'Alitalia».

Riprende la salita il prezzo dell'oro

ROMA — Il prezzo dell'oro è ritornato a salire; sul mercato di Londra, infatti, in occasione della fissazione antimeridiana di ieri, la quotazione del metallo è risultata pari a 336,40 dollari per oncia. In precedenza, la scorsa settimana, al «Fixing» pomeridiano di venerdì sempre a Londra l'oro era stato quotato 329,15 dollari.

Alla nuova impennata della quotazione dell'oro ha corrisposto un indebolimento del dollaro sui principali mercati internazionali. Fonti del mercato di Londra riferiscono che la «Bundesbank» è intervenuta a sostegno della valuta statunitense mentre la Banca nazionale svizzera non è potuta intervenire in quanto l'attività è stata sospesa a mezzogiorno per una festività locale. Anche sul mercato dei cambi italiano, il dollaro ha accusato una discreta flessione quotando (media dell'ufficio italiano dei cambi) 810,50 lire contro 812,50 lire di venerdì scorso.

La lira ha però ceduto nei confronti del marco tedesco e in misura più consistente nei confronti del franco svizzero, in costante ripresa negli ultimi giorni. Ecco le altre quotazioni di ieri espresse in lire: marco tedesco 449,055 (contro 448,39 di venerdì scorso); lira sterlina 1.823,225 (1.826,65); franco francese 192,33 (182,15); franco svizzero 499,30 contro 496,83.

Più 20-30% gli acquisti dei privati

MILANO — Negli ultimi mesi l'acquisto di oro da parte dei privati è aumentato del 20-30 p.c. In compenso però non si è modificata la composizione del mercato: circa il 60 p.c. dei consumatori indirizza i propri acquisti all'oggetto d'oro lavorato, il 20 p.c. alla moneta, il restante 20 p.c. al lingotto. Il procuratore generale del supermercato dell'oro, a Milano, Nino Pastorelli, spiega anche quali sono le motivazioni di tale incremento degli acquisti. «Da una parte, dato il particolare momento positivo che l'oro attraversa nel mondo, c'è la tendenza da parte del consumatore ad anticipare qualunque acquisto previsto di oro, sotto forma di oggetto regalo, prima che costi molto di più; dall'altra, c'è l'attesa di un aumento ulteriore del prezzo, che spinge il consumatore ad acquistare l'oro anche come oggetto di investimento. Chi ha comperato un lingotto d'oro due mesi fa a 6800 lire il grammo ha senza dubbio fatto un buon investimento; ma il guadagno non è stato immediato».

«Quando si investe in oro — precisa Pastorelli — bisogna sapere che difficilmente si potrà guadagnare molto in un giorno o due. Bisogna sapere aspettare, per rivendere quando poi il prezzo sia salito decisamente». «In questi giorni si è molto parlato di scarsa convenienza ad acquistare oro. Bisogna distinguere: l'oro lavorato evidentemente risente delle spese sostenute sia dal rivenditore, sia da colui che ricompera l'oggetto. In questi due passaggi qualche volta si perde buona parte del guadagno. Se si parla invece di oro in lingotti, il discorso è diverso: un lingotto pagato 8500 lire il grammo oggi, e rivenduto il giorno dopo, verrà caricato solo della provvigione di chi vende o di chi ricompra».

Il punto su cui bisognerebbe inoltre mettere l'accento, e che spesso si dimentica è che, mentre il lingotto è di oro puro, l'oggetto di oro lavorato è una lega, in cui l'oro rappresenta in genere non più del 75 p.c.

Slitta a fine mese la legge finanziaria

ROMA — *La nuova legge finanziaria — che, come prevedono le disposizioni per la redazione dei conti dello Stato, deve accompagnare il bilancio di previsione per il 1980 — non sarà pronta prima della fine del mese, in ritardo cioè sul termine del 15 settembre. Gli uffici della ragioneria generale hanno già predisposto uno schema della legge per quanto riguarda le cifre il cui ammontare discende in modo automatico dalla legislazione vigente; dovrà, invece, essere il Cipe, con un'apposita riunione, a fissare quelle grandezze la cui determinazione è politica: solo allora i conteggi, con la fissazione del disavanzo previsto per il prossimo anno, potranno venire conclusi dalla ragioneria che, però, non potrà impiegare meno di una quindicina di giorni.*

La legge finanziaria, introdotta, insieme ad altre importanti innovazioni (tra le quali figura il bilancio pluriennale dello Stato), dalla legge 5 agosto 1978, N. 468, ha lo scopo di armonizzare la normativa di bilancio alle indicazioni della relazione previsionale e programmatica. La legge finanziaria — come si è accennato — deve essere presentata entro il 15 settembre alle Camere. Il relativo disegno di legge è separato da quello del bilancio di previsione, ma presentato contestualmente. Anche per quanto riguarda il bilancio di previsione per il prossimo anno, i dati «non politici» non sono stati ancora inseriti nella bozza, già preparata dalla ragioneria.

La legge 5 agosto '78 fa precedere la presentazione della legge finanziaria da altri adempimenti: entro il 10 luglio il ministro del tesoro deve elaborare le ipotesi di previsione e trasmetterle al ministro del bilancio; entro la fine di luglio, poi, i ministri del tesoro e del bilancio presentano al Cipe uno schema di progetto di bilancio annuale e pluriennale, allegando una relazione programmatica di settore. Entrambi questi adempimenti sono stati rispettati.

Quanto alle cifre, proprio quelle del disavanzo, del ricorso al mercato ecc. dipendono dalle scelte politiche affidate al Cipe. E' evidente che sui dati di spesa incideranno i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti (1.400 miliardi circa) e l'eventuale trimestralizzazione della scala mobile (altri 800 miliardi). Il saldo netto da finanziare, previsto per l'80 in 48.200 miliardi, potrebbe così, per queste due sole voci, superare i 50 mila miliardi, mentre l'accresciuta spesa si rifletterebbe naturalmente anche sugli anni a venire.

CHRYSLER — La Chrysler prevede di accusare quest'anno una perdita superiore ai 6-700 milioni di dollari anticipati da recenti notizie di stampa, ma non ha specificato in che misura. L'aumento rispetto alle previsioni è conseguente al maggior onere di finanziamento delle scorte '79.

Oggi la Cee esamina il bilancio

BRUXELLES — Il consiglio dei ministri Cee del bilancio esamina oggi in prima lettura il progetto di bilancio comunitario per l'esercizio 1980. La riunione era stata fissata in origine per il 23 luglio, ma è stata rinviata per motivi tecnici. Sul bilancio sarebbe già stata raggiunta — secondo fonti diplomatiche — una ampia base di accordo in sede di comitato permanente dei rappresentanti dei nove.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	449.07	443.—	449.05
Franco francese	192.34	190.—	192.33
Fiorino olandese	408.87	403.—	408.81
Franco belga	27.97	26.—	27.97
Corona danese	155.59	151.—	155.68
Sterlina irlandese	1687.50	1650.—	1689.—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1829.60	1820.—	1823.22
Corona norvegese	162.44	160.—	162.44
Corona svedese	193.27	189.—	193.26
Dollaro USA	810.55	807.—	810.50
Dollaro canadese	695.35	680.—	695.37
Peseta spagnola	12.30	11.25	12.29
Escudo portogh.	16.50	15.50	16.52
Scellino austriaco	62.33	61.50	62.35
Franco svizzero	499.34	491.—	499.30
Yen nipponico	3.68	3.40	3.68
Dracma greca	—.—	19.—	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	36.—	—.—
» (Roma)	—.—	32.—	—.—
» (Trieste)	—.—	37.— - 38.—	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,32 p.c. (28,50); nei confronti di tutte le valute 43,49 p.c. (43,49); nei confronti della Cee 49,24 p.c. (49,20).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 100000-105000; sterlina oro (nc) 100000-105000; marengo svizzero 80000-84000; marengo francese 84000-88000; marengo italiano 76000-79000; marengo belga 74000-77000; 20 dollari oro 395000-415000; 100 pesos cileni 220000-235000; 50 pesos messicani 335000-355000; kruger rand 290000-300000; oro 8600-8800; argento 285000-305000; platino 12100.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alle coniazioni fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

Prossimo nella Cee incontro energetico

BRUXELLES — La riunione dei ministri dell'energia dei «Sette» (Canada, Francia, Germania federale, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti), che si svolgerà il 26 settembre a Parigi per fare il punto della situazione nel quadro degli obiettivi definiti in giugno dal «summit» di Tokio, sarà preceduta, il 20 nella capitale belga, da una concertazione preliminare dei «Nove». Lo hanno reso noto fonti Cee.

La convocazione anticipata del consiglio dell'energia ferma restando la riunione dello stesso prevista per il 9 ottobre a Lussemburgo, è stata sollecitata da alcuni Paesi — in particolare Danimarca e Paesi Bassi — che, non facendo parte del gruppo dei «Sette», temono che le decisioni suscettibili di essere prese da quest'ultimo non tengano abbastanza conto dei loro punti di vista. Intendono pertanto che sia fatto tutto il possibile per la definizione di una posizione comunitaria prima della riunione di Parigi, pur non sottovalutando le difficoltà che ciò implica ignorandosi ancora le posizioni che saranno espresse da Stati Uniti, Giappone e Canada.

Fra le questioni che verranno esaminate il 20 settembre dal consiglio dell'energia della Cee figurano le modalità d'applicazione del sistema di registrazione delle importazioni petrolifere per l'instaurazione di una maggiore trasparenza dei mercati e il rispetto dell'impiego a contenere entro un massimo di 500 milioni di tonnellate i consumi petroliferi della Comunità per l'anno in corso. Il conseguimento di tale obiettivo, a quanto è già stato assodato, richiederà drastiche misure di economia poiché il confermarsi nei prossimi mesi della tendenza registrata nel primo semestre di quest'anno porterebbe a 525 milioni di tonnellate i consumi di greggio dei «Nove».

BASRAH

Le linee della Mediterranean Middle East Conference sono spiacenti di dover informare i Sigg. Caricatori che in seguito al deterioramento delle condizioni operative del porto di Basrah si è reso necessario un aumento di congestionamento dal 30% al 40%.

Il nuovo surcharge verrà applicato su tutto il carico destinato al suddetto porto per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 20 settembre 1979 e dopo tale data.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

India / Pakistan / Bangladesh Conferences

MADRAS

Si informano i Signori Caricatori che, a causa del deterioramento della situazione portuale di Madras, le Compagnie Conferenziate sono costrette ad aumentare il «Congestion Surcharge», applicabile agli imbarchi da/per Madras, dal 15% al 30% con decorrenza 17 settembre 1979.

sait MARE Salone dell'abbigliamento mare

BOLOGNA 13/16 Settembre 79

In concomitanza con gli altri 7 saloni di SAIT MODAMAGLIA

sait modamaglia 13-16/9/79

Ingresso per invito riservato ai soli commercianti del settore

sempre conveniente

e per assicurarti il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP = tutela personale del Lloyd Adriatico

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

TARGHE: GO-TS

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	53.300	79.300	84.100	111.300	141.700
BONUS MALUS	67 410	100 473	106.465	140.919	179.332

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

POLIZZA AUTO 4R

Cercate nelle PAGINE GIALLE l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

ECONOMIA E FINANZA

LA SERIE DI NUOVE LEGGI APPRONTATE DALLE AUTORITA' CINESI

Impegno e aperture di Pechino per attirare i capitali esteri

ROMA — Per gli investimenti produttivi la Repubblica popolare cinese spenderà quest'anno 40 miliardi di yuan, circa 20 mila miliardi di lire. Il 10 per cento di questa somma, 4 miliardi di yuan, sarà finanziata da prestiti esteri. Si tratta di un notevole successo della politica economica estera impostata da Pechino, che, comunque, appare rivolta soprattutto ad incoraggiare gli investimenti diretti esteri. A tale scopo le autorità cinesi hanno approntato una serie di nuove leggi per facilitare la formazione di «joint ventures», per reperire nuovi crediti internazionali e per attuare scambi compensativi. In più, adesso la banca di Cina accetta depositi da parte di banche, ditte e cittadini esteri.

Per quanto riguarda le imprese congiunte, una legge approvata nello scorso mese di giugno, secondo quanto afferma una nota pubblicata su «China Features» dell'agenzia «Nuova Cina» procura protezione legale agli investimenti, ai profitti e ad altri diritti ed interessi dei partecipanti stranieri a queste imprese. E' sancito per legge che l'investimento estero in un'impresa congiunta non possa essere inferiore al 25 per cento del capitale registrato. L'aliquota estera può però superare il 50 o anche il 60 per cento e la durata dell'impresa può essere superiore ai vent'anni. I prodotti delle «joint ventures» potranno essere venduti sui mercati nazionali e mondiali.

Per portare avanti il suo programma di modernizzazione, la Cina non può però rinunciare all'afflusso di capitali internazionali diretti. Per sviluppare le possibilità di una mediazione finanziaria internazionale, la Banca di Cina è stata recentemente abilitata ad effettuare pagamenti internazionali sotto la diretta amministrazione del Consiglio di stato. Questa procedura, che ha notevolmente snellito le pratiche dei rimborsi, ha permesso l'accensione di ulteriori nuovi prestiti con Inghilterra, Francia, Giappone, Canada. Nello scorso mese di maggio con la Export and Import Bank giapponese è stato firmato un prestito di 2 miliardi di dollari per ricerche di carbone e petrolio in Cina.

Un altro prestito di 6 miliardi di dollari con banche giapponesi è destinato all'importazione in Cina di attrezzature industriali giapponesi. Con la garanzia della Banca centrale cinese, che ha uffici a Hongkong, Singapore, Londra e Lussemburgo, le autorità di Pechino stanno incoraggiando gli «scambi compensativi». La Banca di Cina ne ha già garantiti oltre mille.

Comunque, il grosso delle operazioni economiche cinesi con l'estero rimangono per il momento l'accensione di prestiti. Lo stesso premier Hua Guofeng, nel suo rapporto al Congresso del popolo, ha citato l'adozione di sistemi consueti in campo internazionale per assorbire fondi all'estero, definendoli «una ferma e importante politica del governo cinese». Secondo la nota di «China Features», agli investimenti e ai prestiti esteri non verrà concesso di menomare il socialismo in Cina; ma, allo stesso tempo, la nota afferma che nessun condizionamento politico potrà essere posto ai prestiti esteri alla Cina. Il tasso di interesse e le condizioni di rimborso — si aggiunge — saranno conformi alla pratica consueta in campo internazionale. E inoltre la nota afferma che, perseguendo una politica di indipendenza e autarchia, e praticando un'economia pianificata, la Cina socialista accetta prestiti esteri entro i limiti posti dalla sua capacità di rimborsarli.

Ambasciatore USA: lo Sme non ancora alla prova

BRUXELLES — Lo Sme non è ancora stato messo alla prova: questo il parere dell' ambasciatore statunitense alla Cee, Dean Hinton, il quale ha espresso una serie di critiche nei confronti del sistema monetario europeo. Hinton sostiene che lo Sme ha operato in effetti in un periodo caratterizzato da un generale miglioramento dei saldi di parte corrente a livello internazionale. Lo si può definire un successo, ha precisato l'ambasciatore statunitense, in quanto il gruppo di monete che vi aderiscono sono riuscite in effetti ad oscillare congiuntamente, ma è, invece, un fallimento per il fatto che, contrariamente a quanto era stato preannunciato, non vi è stato alcun fronte unito nei confronti del dollaro. «La Bundesbank guida l'azione di difesa nei confronti del dollaro e le altre banche centrali seguono a più o meno breve distanza».

Secondo l'ambasciatore statunitense, inoltre, non si è registrata finora alcuna spinta vigorosa verso la creazione di un eventuale fondo monetario europeo, l'unico strumento effettivamente capace di garantire la sopravvivenza a lungo termine dello Sme. Di per sé, lo Sme è «poco più di una sofisticata collaborazione tra le banche centrali europee: non vi è alcuna istituzione in comune, alcuna risorsa in comune. La messa in comune delle riserve assomiglia più che al- [illegible] un gigantesco accordo Swap».

[illegible]on ha, tuttavia, elogiato la rapidità di azione della Comunità europea, in particolare nella scena politica internazionale, anche se ha criticato la scarsa considerazione europea per l'importanza strategica e politica del Giappone, la mancanza di dinamismo rispetto agli Stati Uniti, e il pessimismo che caratterizza le analisi politiche europee.

A livelli record nel 1979 il vino nelle Tre Venezie

VENEZIA — Raggiungerà livelli record la vendemmia '79 nelle regioni vitivinicole delle Tre Venezie. Le stime fanno prevedere circa 20 milioni di quintali, contro i 15 milioni e 800 mila dello scorso anno. In generale la vendemmia sarà anticipata di circa 10-15 giorni a seconda delle zone.

Provincia di Bolzano: la vendemmia sarà anticipata di circa 8-10 giorni, la gradazione media si aggira sui 2-3 gradi in più rispetto al '78. Sono assenti danni meteorologici e peronosporici. Si prevede in definitiva una produzione aggirantesi all'incirca su 800 mila quintali di uva di cui 770 mila destinati alla vinificazione.

Provincia di Trento: vendemmia anticipata di 10 giorni, la gradazione media è quella dello scorso anno. Anche nel Trentino sono assenti i danni meteorologici e peronosporici con conseguente diminuzione dei trattamenti. Produzione prevista all'incirca in 1 milione e 200 mila quintali pari ad un 15-18 per cento in più rispetto al 1978.

Provincia di Padova: anche in questa provincia, come tutto il Triveneto, la vendemmia risulta anticipata di 10-15 giorni. La gradazione media si aggira sui 15 gradi. Assenti danni meteorologici e peronosporici: produzione prevista 2 milioni 700.000 quintali.

Provincia di Venezia: anche nella provincia di Venezia la vendemmia sarà anticipata, con una gradazione superiore a quella dello scorso anno (15-16 gradi) e una produzione in costante aumento.

Provincia di Verona: raccolta delle uve anticipata di circa 8-10 giorni. Gradazione media sui 16 gradi.

Friuli: anche in questa regione la vendemmia sarà anticipata, con una buona gradazione media. Alcuni danni, dovuti alla grandine, sono stati segnalati nel medio Friuli e nella zona occidentale della provincia di Pordenone, mentre sono assenti manifestazioni peronosporiche. Produzione prevista oltre i 2 milioni di quintali.

L'Efta chiede negoziati con la Cee

GINEVRA — Nel suo 19.o rapporto annuale l'Associazione europea di libero scambio (Efta) propone alla Comunità dei «nove» l'apertura di negoziati per studiare su una base multilaterale, i mezzi suscettibili di rafforzare il sistema di libero scambio europeo. Secondo l'Efta, infatti, solo attraverso questo sistema «sarà possibile preservare l'Europa da una forte pressione protezionistica, che già ha colpito molti settori degli scambi».

Il sistema di libero scambio già si applica tra i sedici paesi della Cee e dell'Efta, limitatamente però a taluni prodotti industriali. Ulteriori negoziati multilaterali potrebbero contribuire — secondo l'Efta — a dare un maggiore impulso agli scambi intereuropei. A titolo d'esempio, il rapporto cita il recente accordo di libero scambio concluso tra l'Efta e la Spagna, quale «tappa importante verso l'inclusione di questo paese nel sistema, in un'Europa caratterizzata da forti spinte di protezionismo».

Nell'occuparsi quindi della evoluzione interna il rapporto rileva che il libero scambio tra i sette paesi membri (Finlandia, Portogallo, Austria, Svezia, Svizzera, Norvegia e Islanda) è continuato a progredire in maniera soddisfacente, realizzando nuovi progressi verso la soppressione all'interno dell'Efta degli ostacoli non tariffari.

Televisori russi per l'Italia

MOSCA — Televisori di produzione sovietica saranno presto in vendita in Italia. Informa l'«Ecotass» che l'ente sovietico Technointorg ha concluso, per la prima volta, un contratto con la società italiana Intertechnica, per la vendita di 6000 televisori in bianco e nero «Shiljalis». I televisori sono prodotti da una fabbrica della città lituana di Kavnas. Le forniture dovranno essere ultimate nel 1979. In base ad un contratto concluso in precedenza, l'URSS ha venduto alla società italiana, sempre per il 1979, grosse partite di cinescopi e di resistori.

TENDENZE EMERSE NEL CORSO DELLA RECENTE CONFERENZA DI LONDRA

Caffè: sudamericani per il rincaro

Nei giorni scorsi a Londra, sede dell'International Coffee Organisation, sono state tenute delle riunioni fra operatori europei dei settori dell'importazione di caffè e della torrefazione, nonché fra i consumatori della Cee. Da parte italiana hanno presenziato ai lavori anche degli «advisers» officiati dal Comitato Italiano Caffè. In genere si è notato — da indiscrezioni arrivate da Londra — che gli europei sono favorevoli sulla necessità di trovare un punto d'incontro con i «cafeteros» al fine di dar corso all'entrata in azione delle clausole economiche dell'accordo internazionale caffè. Si ritiene, da parte europea, che un'eventuale soluzione dovrebbe rendere remunerativo il prezzo del caffè per i coltivatori tropicali, senza penalizzare i consumatori della comunità.

Gli esperti di Rio de Janeiro, di Bogotà, di Mexico City ed altri, che hanno dato vita dapprima al Gruppo di Ginevra e poi al Patto di Bogotà, per difendere il mercato di vendita da eventuali cadute nei prezzi di borsa, puntano su soluzioni (di prezzo) che gli importatori e i torrefattori giudicano troppo onerose, e tali da compromettere la favorevole crescita dei consumi che si è verificata da circa 18 mesi. La stampa latino-americana, che ovviamente appoggia i rappresentanti degli istituti caffeicoli delle loro nazioni, ha più volte fatto notare che i prezzi del caffè in grani sono saliti in modo di gran lunga inferiore alle quotazioni dei prodotti finiti che le nazioni stesse importano dall'Europa e dagli USA.

In effetti è vero che il chilogrammo di caffè verde sbarcato in Europa ha subito un aumento di prezzo non corrispondente esattamente al rapporto intercorrente fra quanto l'industria europea ed americana chiedeva nel 1975 per i prodotti esportati, però il caffè è salito, nel settore delle materie prime, molto di più di alcuna fra esse che costituiscono la base di alimentazione di industrie di importanza fondamentale. Nella tabella un confronto fra alcuni prezzi di materie prime che consente di mettere in ragguaglio l'andamento delle quotazioni:

PREZZI DELLE MATERIE PRIME DI BASE

Materie prime	Borse	Massimo assoluto	7-9-1979	Osservazioni
Rame	Londra	1410 (1974)	897	sterline/tonn.
Zinco	Londra	938 (1973)	302	sterline/tonn.
Stagno	Singapore	2085 (1978)	1964	dollari Singapore
Cotone	New York	180 (1864)	63,10	cents/libbra
Lana	Londra	352 (1973)	233	pences/libbra
Zucchero	New York	65,50 (1974)	9,68	pences/libbra
Cacao	Londra	3767 (1977)	1503	sterline/tonn.
Grano	Chicago	691 (1974)	414,25	cents/bushed
Semolino	Winnipeg	1297 (1974)	341,50	dollari/tonn.
Caffè	New York	335 (1977)	218,50	cents/libbra

La tabella indica i prezzi massimi assoluti raggiunti da alcune fondamentali materie prime confrontati con quelli di venerdì 7 settembre 1979. Emerge che il caffè ha subito un regresso fra il massimo di 335 cents e la quotazione attuale di 218 cents, però è da considerare che prima della grande gelata brasiliana, il caffè verde imbarcato a Rio de Janeiro, quotava non più di 70 cents per libbra, e che fino a oggi è riuscito a triplicare la quotazione, mentre il grano nello stesso periodo di tempo ha subito invece una contrazione pesante.

Lo zucchero, altra materia prima indispensabile, è sceso da 65,50 cents per libbra del 1974 ad appena 9,68 cents di dollaro. A sua volta il rame, materia prima strategica di molte industrie, è diminuito dal 1974, quando quotò a Londra 1410 sterline per tonn., a 897 di venerdì scorso. Certo è che il caffè ha subito spaventosi danni (in Brasile) per le gelate (e, recentissimamente, a San Domingo e a Portorico per il tornado «David»), portando l'equilibrio fra domanda e offerta su basi se non precarie ma delicate. Ma è altrettanto vero che nel 1977 e nella prima metà del '78, i consumatori della tradizionale bevanda hanno ridotto fortemente i consumi.

Dante Lunder

Commercio in espansione

LONDRA — Il commercio internazionale continua ad attraversare una fase di notevole espansione. Lo scorso anno è cresciuto di quasi il 6 per cento, in termini di volume, dopo uno sviluppo del 4,5 per cento registrato l'anno precedente. Secondo quanto rende noto il «Gatt» (accordo generale per le tariffe e il commercio), in termini di valore, la crescita è stata di circa il 16 per cento nel 1978, con scambi complessivi per 1300 miliardi di dollari. La differenza rispetto all'aumento di volume è dovuto ai cambiamenti registrati nei valori unitari espressi in dollari, che sono saliti di circa il 10 per cento nell'anno.

Secondo il Gatt, la cui normativa disciplina i quattro quinti del commercio mondiale, il volume degli scambi è cresciuto più rapidamente della produzione mondiale, che ha segnato l'anno scorso un incremento del 4 per cento. Risulta inoltre cresciuta la quota degli scambi di prodotti manifatturati (rispetto al commercio di materie prime) che passa al 60 per cento contro il 58 per cento precedente, in termini di valore. Nei Paesi industrializzati il volume delle importazioni e delle esportazioni è salito del 6 per cento l'anno scorso, mentre la quota spettante ai Paesi industrializzati nell'ambito delle esportazioni ha toccato il 65 per cento del 1977, ma non ha ancora recuperato i livelli del 68 per cento raggiunti prima della crisi petrolifera del '73.

Le esportazioni dell'area dell'Opec sono leggermente calate in termini sia di volume sia di valore, nel corso del 1978, mentre le importazioni sono salite di circa il 20 per cento in volume, nonostante l'incremento in termini di volume risulti esiguo. E' inoltre calata, passando dal 13 per cento all'11 per cento, la quota dell'Opec rispetto alle esportazioni complessive mondiali. Per quanto riguarda i Paesi emergenti, la loro quota dell'Export mondiale è rimasta invariata al 13 per cento, ed anche quella dei Paesi dell'area socialista è rimasta ai livelli del 10 per cento registrati nel 1977.

Bari: 43.a Edizione

Una rassegna rivolta alla specializzazione e alla ricerca

La 43.a edizione della Fiera del Levante, già prima di aprire i suoi battenti aveva conquistato un record, quello della presenza dei Paesi stranieri. Sono in tutto ottanta, cinquanta dei quali ufficialmente presenti alla «Galleria delle Nazioni», che ora si estende all'interno piano-terra del vecchio Palazzo della Moda; altri trenta Paesi sono rappresentati da fabbricanti e operatori che espongono le ultime novità della loro produzione.

Ricordiamo che tra i cinquanta Paesi di tutto il mondo che partecipano ufficialmente, nella «Galleria delle Nazioni», sono ritornate Cina Popolare ed Argentina, che mancavano da anni.

Presenti per la prima volta Gabon, Impero Centro-Africano, Niger, Kenya e perfino la giovane repubblica delle Isole del Capo Verde.

Presenti, inoltre, Bangladesh, Sri-Lanka, Filippine, Giordania, Hong-Kong, India, Iran, Pakistan, Thailandia, Nepal, Maldive: a conferma della fondamentale caratteristica di questa manifestazione come ponte verso l'Oriente.

Né manca l'interesse dell' Est europeo, rappresentato ufficialmente da Bulgaria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Albania, Romania, Ungheria, Unione Sovietica.

Le principali manifestazioni

11 SETTEMBRE - MARTEDI'
- **Conferenza sul tema: Il brevetto europeo e la protezione delle invenzioni (sala consiliare - centro direzionale dell'Ente).**
- **Incontro con il ministro del commercio estero sen. Gaetano Stammati: Problemi dell'esportazione italiana (sala B padiglione della Cassa per il Mezzogiorno).**

13 SETTEMBRE - GIOVEDI'
- **Convegno sul tema: La diffusione della piccola e media impresa (sala «N» Tridente padiglione della Cassa D per il Mezzogiorno).**
- **Giornata dell'URSS (sala consiliare - centro direzionale dell'Ente).**

15 SETTEMBRE - SABATO
- **Giornata del Mezzogiorno: «Ruolo e prospettive del Mezzogiorno nella Comunità europea allargata» (sala N Tridente padiglione della Cassa per il Mezzogiorno).**
- **Giornata della meccanica agraria: L'intervento dell'Artigianato nella meccanizzazione dell'Agricoltura (sala De Tullio padiglione della Cassa per il Mezzogiorno).**
- **Convegno CESM: L'occupazione giovanile: risultati e prospettive (sala B padiglione della Cassa per il Mezzogiorno).**

Agri-Levante

Su una superficie espositiva, in gran parte coperta di oltre 45.000 metri quadrati, Agri-Levante, la fiera internazionale delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura e della zootecnia torna all'appuntamento.

La rassegna tocca, quest'anno, il suo decimo traguardo e accoglie macchine agricole di 480 ditte italiane ed estere, presentando le innovazioni tecniche ed economiche più significative del settore.

L'Agri-Levante, con l'apporto delle sue grandi mostre di macchine e attrezzature e delle mostre zootecniche, meta continua dei visitatori qualificati, non costituisce solo un luogo di transazioni economiche e commerciali, non ha solo funzioni di mercato internazionale aperto agli scambi multilaterali ma, localizzata nell'area meridionale, non avrebbe potuto non interessarsi a tutta la problematica che ruota intorno alla necessità di sviluppo e di ristrutturazione dell'agricoltura meridionale.

Edil-Levante

500 fabbricanti qualificati italiani e stranieri partecipano al 10.o Edil-Levante, la rassegna specializzata che si svolgerà insieme alla 43.a Fiera del Levante, presentando quanto di più moderno e aggiornato si sia realizzato nel settore dell'edilizia e della prefabbricazione.

Edil-Levante offre l'occasione ad operatori economici di diversi Paesi di incontrarsi e di verificare i progressi di un anno in campo edile.

Avvenuto ormai il trasferimento dei settori dei materiali, dell'idro-sanitaria, degli infissi e degli accessori all'Edilmat-Levante, l'altra specializzata riservata all'edilizia, che si svolge a febbraio con il Marmo-Levante, l'Edil-Levante è ora dedicata esclusivamente ai fabbricanti di macchine ed attrezzature per l'edilizia, ai trasporti, al movimento di terra, alla termotecnica e alla prefabbricazione.

SUM

Quest'anno la Fiera del Levante presenta una novità: si tratta del «SUM», il Salone per l'ufficio moderno, al quale partecipano i maggiori fabbricanti, concessionari e rappresentanti del settore dell' arredamento e delle forniture per ufficio.

Il Salone presenta mobili e arredi per qualsiasi ambiente di lavoro, macchine e attrezzature di uso quotidiano negli uffici, accessori di ogni tipo: dagli scaffali alle fotocopiatrici. Una sezione è dedicata ai sistemi di elaborazione dei dati, altra sezione è riservata alla stampa tecnica.

Altri settori

Sono inoltre presenti in Fiera settori, dagli autoricambi all'alberghiera, dai mobili all' elettronica, dall'artigianato all'alimentazione che, con i vini e i liquori, costituiscono un'altra vera e propria mostra specializzata.

Al Salone dell'alimentazione sono dedicati quest'anno quattro padiglioni nonché una vasta area scoperta per una superficie complessiva di oltre ventimila metri quadrati.

Il gruppo Iri alla 43.a Fiera del Levante

Alla 43.a Fiera di Bari il Gruppo IRI si presenta con una dichiarazione di intenzioni tutta affidata alla incisività dell'allestimento coordinato adottato per l'area fieristica, intorno alla quale gravitano i suoi padiglioni.

Un sistema di comunicazione semplice e di immediata riconoscibilità unifica le diverse soluzioni espositive (quest'anno, oltre a Finsider, Finmeccanica, STET, Fincantieri, Finmare e Alitalia, partecipano anche SME ed Autostrade) e stabilisce un significativo rapporto tra il Gruppo IRI e le aspettative dei visitatori e degli operatori presenti e non presenti in Fiera. Un rapporto che, nell'appuntamento fieristico, il Gruppo IRI intende riproporre e verificare anche con riferimento alle nuove realtà internazionali, in primo luogo mediterranee ed europee.

Il motivo degli specchi — che avvolgono la struttura scalare eretta di fronte ai padiglioni e che, con i loro inediti effetti di prospettiva, tendono a reinterpretare l'intera situazione ambientale — rappresenta una sorta di invito rivolto al pubblico perché si riconosca nell'impegno che le imprese a partecipazione statale, nonostante le difficoltà e le incertezze del momento, attuano nel Mezzogiorno, sollecitando il contributo di tutte



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

PER UNA MIGLIORE E PIU' ECONOMICA UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA

LO SCALDACQUA

Lo scaldacqua è un importante consumatore di energia elettrica: merita pertanto particolari attenzioni. Le dimensioni devono corrispondere ai fabbisogni della famiglia: **avere uno scaldacqua troppo grande comporta l'onere di una fornitura di acqua calda in parte non utilizzata.** Poiché i lunghi tubi di raccordo sono causa di perdita di calore, è importante ubicare lo scaldacqua il più vicino possibile ai punti di più frequente prelievo dell'acqua calda; se tali punti sono distanti fra loro, considerare la possibilità di installare due scaldacqua di dimensioni ridotte in luogo di uno più grande.

Il **termostato**, che fissa la temperatura massima dell'acqua, può essere regolato a **60°C**, riducibili a **45°C** nel periodo estivo. Regolare a temperature più alte viene a costare di più e non porta sensibili vantaggi. **Conviene tenere inserito lo scaldacqua solo di notte, per avere acqua calda al mattino. L'acqua calda costa:** perciò **non deve essere sprecata** lasciandola scorrere inutilmente o gocciolare da rubinetti difettosi.



UTILIZZA MEGLIO L'ENERGIA ELETTRICA DARAI UN CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA NAZIONALE ED AVRAI UNA BOLLETTA MENO CARA

della Fiera del Levante

le forze sociali ed economiche interessate. D'altra parte l'IRI, che è sorto e si è evoluto in ragione delle varie esigenze espresse dalla comunità nazionale, ne rispecchia, in maniera non soltanto metaforica, le caratteristiche e le aspirazioni, traendo al tempo stesso dalla istanza di economicità, propria di ogni grande gruppo imprenditoriale, il criterio per tradurle in una chiave di realismo e di contemporaneità.

In questo senso, il Mezzogiorno può trasformarsi in una opportunità fondamentale per un sistema industriale, come quello italiano, che si trova alla soglia di radicali trasformazioni e di scelte decisive, e che deve affrontarle, pur nella consapevolezza e nel rispetto della propria eredità storica, con lungimiranza e con l'organico concorso di tutte le sue componenti attive.

Questo assunto, nella gamma delle diversificazioni settoriali e di mercato del Gruppo, trova una puntuale e concreta rispondenza anzitutto nei grandi impianti e macchinari che sono esposti davanti ai padiglioni: gli apparati di collegamento con il Centro del Fucino, tramite il satellite Sirio, e il telefono a celle solari, per la STET; un motore della GMT lungo oltre sei metri, per la Fincantieri; un grande motore per impianti con potenza di 1.650 cavalli prodotto dall'Ansaldo, cingoli e ruote di trasmissione dell'Italtractor, uno scambiatore di calore della Termosud, per la Finmeccanica; una lingottiera, tubi, travi e altre produzioni siderurgiche, piattaforme per cantieri e una unità abitativa della Morteo Soprefin, per la Finsider. Si tratta di impianti e macchinari che parlano di un futuro che è già cominciato anche per il Sud, ma al quale solo un costante sforzo programmatico e produttivo può conferire tutta la sua portata innovativa.

Il discorso sul passato e sul presente di una moderna società industriale, validamente inserita nel contesto dei mercati mondiali e in grado di offrire all'interno e all'esterno servizi e prodotti concorrenziali, si ripropone in maniera ancora più articolata e motivata all'interno dei padiglioni, dove le Finanziarie e le Aziende del Gruppo IRI illustrano le loro attività con una specifica attenzione alle connessioni tra i problemi già risolti nel corso del processo di sviluppo degli ultimi decenni ed i problemi che devono oggi essere risolti per perfezionare e rilanciare questo sviluppo.

Così la Finsider, che ha inserito nel quadro dei traguardi impiantistici e produttivi conseguiti dai propri Centri siderurgici di Taranto, di Cornigliano, di Piombino, di Bagnoli e dalle proprie Aziende di trasformazione, alcune immagini fotografiche del mondo di ieri, a testimonianza di una modernità nella quale si vogliono preservare anche i valori e i paesaggi tradizionali.

Così la Finmeccanica che, documentando in particolare la qualità e l'entità della componente estera delle aziende dislocate nel Centro e nel Sud del Paese (dall'Alfasud all'Aeritalia, dall'Alfa Romeo Apomi all'Italtrafo, dalla FMI Mecfond alla Fag Italiana, dalla Termosud all'Ansaldo, dalla Italtractor alla Merisinter e alla Isotta Fraschini) sottolinea nel tema espositivo: «Dal Mezzogiorno nel mondo», il carattere promozionale che il Gruppo attribuisce alla sua vocazione meridionalistica.

Così la Fincantieri e la Finmare, per le quali il comune riferimento alle attività marinare si correda di un analogo impulso verso il superamento della crisi mondiale che ha colpito tali attività e che solo in una riqualificazione e ristrutturazione dell'offerta può trovare soluzioni adeguate alle pressanti istanze di equilibrio economico. Nel padiglione che accoglie entrambe le Finanziarie l'evoluzione delle costruzioni navali e del trasporto marittimo è resa di immediata percezione attraverso l'accostamento di modelli di navi del passato e di modelli attuali, tra i quali emerge quello del Castoro Sei, con la crescente importanza assunta dall'off-shore e dalle nuove frontiere aperte dal mare alla ricerca tecnologica.

Così la STET, che nel Mezzogiorno ha localizzato alcuni dei suoi maggiori Centri di produzione e di servizi, operanti in settori di importanza strategica per la diffusione delle tecnologie più avanzate: in quello dell'elettronica (SIT Siemens, SGS Ates, Selenia, Italdata) ed in quello delle telecomunicazioni con la Telespazio e soprattutto con la SIP, che costituisce un fondamentale strumento di promozione industriale nelle regioni meridionali e che persegue con risultati di grande rilievo il superamento del divario in campo telefonico esistente tra il Nord e il Sud del Paese.

Nel padiglione della STET, tra l'altro, il CSELT presenta MUSA, il calcolatore che parla, e la SGS Ates il suo Nanocomputer.

Così la SME, Finanziaria per la quale l'opzione meridionalistica costituisce una vera e propria ragione sociale e che è presente con le sue Aziende operanti nel settore agro-alimentare.

Così l'Alitalia, che con l'ATI conferma il rapido inserimento delle regioni meridionali nelle sue direttrici internazionali, mediante il progressivo adeguamento dei collegamenti aerei alle esigenze dell'utenza che viaggia per turismo e per affari.

Così infine l'Autostrade, che ha realizzato negli anni Sessanta e Settanta il sistema autostradale meridionale, necessaria premessa per un migliore sviluppo sociale ed economico del Paese.

Sono anche presenti in Fiera, con i loro sportelli e con servizi di informazione e documentazione, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma e il Credito Italiano, che partecipano in misura rilevante all'interscambio commerciale con l'estero.

Il coordinamento dei vari padiglioni del Gruppo IRI viene assicurato, come nelle precedenti edizioni, da un Ufficio di rappresentanza che ha sede nel Centro direzionale e che ha il compito di curare i contatti con le delegazioni e gli operatori italiani e stranieri.

GRUPPO IRI

43ª Fiera del Levante

7/17 settembre 1979 Bari

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Istituti di credito
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO
MEDIOBANCA
CREDITO FONDIARIO

Finsider
ITALSIDER - ACCIAIERIE DI PIOMBINO - TERNI - DALMINE - A.T.B. - TERNINOSS - DERIVER - TUBI GHISA - INNOCENTI SANTEUSTACCHIO - MORTEO SOPREFIN - C.M.F. - PONTEGGI DALMINE - ARMCO FINSIDER - TUBIFICIO DALMINE ITALSIDER - S.A.I.P. - CEMENTIR - SANAC - C.S.M. - SIDERCOMIT - SIDEREXPORT - RIFINSIDER - C.P.R. - ICROT - RIVESTUBI - ITALIMPIANTI - C.I.M.I. - MONTUBI - SIDERMONTAGGI - CITACO.SICAI
■ AZIENDE EX EGAM: SIAS - COGNE - BREDA SID. - SADEA - TECNOCOGNE - CERIMET - ACC. DEL TIRRENO

Finmeccanica
AMN - NIRA - SIGEN - GIE - SOPREN ■ ANSALDO - BREDA TERMOMECCANICA - ITALTRAFO - SIMEP - TERMOSUD ■ CESEN ■ ALFA ROMEO - ALFASUD - SPICA ■ AERITALIA ■ VM - ISOTTA FRASCHINI - DUCATI MECCANICA ■ OMG - SAFOG - ITALTRACTOR - FAG - MERISINTER ■ TERMOMECCANICA - AERIMPIANTI ■ SAIMP - SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI - SAN GIORGIO PRA' - IOR - CMI - FMI MECFOND - WAGI

Fincantieri
ITALCANTIERI - C.N.R. - CANTIERE NAVALE BREDA - CANTIERE NAVALE MUGGIANO - C.N.L.O. - O.A.R.N. - S.E.B.N. - STABILIMENTI NAVALI TARANTO - C.N.O.M.V. - ARSENALE TRIESTINO SAN MARCO - G.M.T. - LIPS ITALIANA - CE.TE.NA.

Stet
SOFTE - SAIAT ■ SIP - ITALCABLE - TELESPAZIO - RADIOSTAMPA ■ SIT SIEMENS - ITALTEL - SELENIA - VITROSELENIA - ELSAG - SIEMENS DATA - ITALDATA - SGS ATES - CSELT - SIRTI - STS ■ SEAT - ILTE - SAT - SCUOLA SUPERIORE GUGLIELMO REISS ROMOLI - CONSULTEL

Finmare
ITALIA - LLOYD TRIESTINO - ADRIATICA - TIRRENIA ■ TOREMAR - CAREMAR - SIREMAR ■ SIDERMAR - ALMARE - CONTINENTALMARE - SOVITALMARE ■ S.I.R.M. - MUTUAMAR - S.A.S.A.

Italstat
GRUPPO CONDOTTE - GRUPPO ITALSTRADE SCAI - IPISYSTEM - ITALEDIL - ITALPOSTE - AEROPORTI DI ROMA - ITALIANA TRAFORO MONTE BIANCO - TANGENZIALE DI NAPOLI - EDIL.PRO. - INFRASUD PROGETTI - INTERMETRO - ITALECO - SVEI

Sme
ALIVAR - CIRIO - STAR - STARLUX - INDUSTRIE ALIMENTARI E CONSERVIERE DELLA VALLE DEL TRONTO - SEBI - AGRICOLA BRUZIA - AGRICOLA FONTE DEL MORO - AGRICOLA TORCINO - CENTRO DI RICERCA AGROINDUSTRIALE - TECNAL ■ GENERALE SUPERMERCATI - IMMOBILIARE ATENA ■ NAPOLETANA GAS - SVILUPPO GAS ■ BESTAT - MEDEDIL ■ FIMIT SUD - GALLINO SUD ■ ALFACAVI

Spa
S.I.F.A. - STRADE FERRATE SECONDARIE MERIDIONALI - S.P.I. - SAIVO - MACCARESE - S.I.D.A.L.M. - WAGONS LITS - SOCIETE DU PORT DE TANGER

Alitalia
A.T.I. - S.A.M. - AERHOTEL IMMOBILIARE AZ

Autostrade

Italsiel
SOCIETA' GENERALE D'INFORMATICA - INFORMATICA FRIULI VENEZIA GIULIA - ITALSIEL IMPRESE - ITALSISTEMI

Rai
FONIT CETRA - ERI - SIPRA - SACIS

Attività di formazione
PRO.FORM
ANCIFAP
IFAP

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi. Tel. 773216, 9-12. 15383 C

DIRETTORE amministrativo, giovane, dinamico, lunga e ottima esperienza offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 3 L, 34100. 15250 C

DISEGNATRICE architettura-arredamento primo impiego offresi studio o negozio mobili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6 L, 34100 Trieste. 15299 C

IMPIEGATA con esperienza pluriennale lavori ufficio offresi, preferibilmente zona Monfalcone. Telefonare 0481-45107 14-17. 819 C

PENSIONATO dinamico ventennale esperienza doganale transiti porto occuperebbesi anche a mezza giornata qualsiasi mansione decorosa. Telefonare al n. 31079. 0015232 C

RAGAZZA ventiquattrenne offresi come baby-sitter a Gorizia anche per tutto il giorno. Per accordi telefonare ore pasti, tel. 90018. 701 C

STUDENTESSA offresi per traduzioni serbo-croato. Tel. 0481-778992. 794 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244. 14976 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine. Eseguiamo traslochi città e Estero. Tel. 828668. 15105 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari, 755868 724092, Gambini 27/A. 15349 CC

ELETTROTECNICI eseguono riparazioni lavatrici, frigo, cucine, stufe metano kerosene, lavori elettrici idraulici ecc. 829168. 15048 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, prezzi modici. Tel. 43639-52034. 15134 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 230 per parola

A.A.A. PER Trieste Gorizia per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700 mila mensili. Telefonare 049-38913 aut scrivere Saapi, via Monte Cengio 33, Padova. 481 PD D

A.A.A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale assume ambosessi previa selezione addestramento. Offresi retribuzioni medie elevate, rimborso spese, possibilità carriera. Richiedonsi cultura, presenza, auto propria. Presentarsi Motta, viale D'Annunzio 4 (1.o piano) ore 9-11, Trieste. 15404 D

A Trieste Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500 mila mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 481 PD D

CENTRO meccanografico ricerca contabile diplomata-o o laureata-o con esperienza di lavoro già maturata presso altre aziende. Per appuntamento tel. 64757. 16164 D

IMPORTANTE Società Editrice cerca giovane dinamico e volonteroso militesente, per vendita spazi pubblicitari su quotidiani e periodici. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48 I, 34100 Trieste. 01 D

CERCASI per subito lavapiatti aiuto cuoco, aiuto cameriera sala e personale tuttofare. Tel. 0471-75210, 11 Hotel Gran Baita, Selva Gardena. 6700 D

CERCASI falegname disponibile per lavori a domicilio. Tel. 812656. 15401 D

CERCASI commesse-i o aiuto commessi-e conoscenza croato. Via Milano n. 11. 15408 D

CERCANSI operai meccanici lavorazione lampade. Tel. 793311. 15334 D

CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30, Trieste, Agenzia Publivox. 050301 D

CERCASI COMMESSA-O PRATICO conoscenza serbo-croato. Presentarsi Magazzini Edo, via Filzi 5. 15223 D

CERCASI apprendista commessa-o , commessa-o conoscenza serbo-croato o sloveno, referenziata-o per negozio abbigliamento calzature profumeria arredamento con prospettiva breve termine promozione capo reparto. Rivolgersi via Trento 18 , angolo Ghega 3 o telefonare 64806 orario negozio. 15147 D

CERCASI aiuto cameriere e banco. Tel. 224189. 15138 D

CERCASI commesso giovane militesente negozio Giulio Meinl, via Roma 9. Tel. 61676. 15046 D

CERCASI apprendista negozio Giulio Meinl, via Roma 9. Tel. 61676. 15046 D

CERCANSI muratori per lavori di restauro. Tel. 417102. 15118 D

ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

CORSO di taglio Cozzi prossimo inizio. Telefonare 751925. 15292 G

RAME sbalzi d'arte, inizio corso lezioni. Tel. 60601 14-15. 15396 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 200 per parola

SCAPPATA coppia pappagallini inseparabili zona San Sabba. Lauta mancia rinvenitore. Telefonare n. 811505. 15398 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 230 per parola

AFFITTASI appartamentino ammobiliato altipiano panoramico tranquillo per breve periodo. Telefonare 231741 8-10. 15392 I

APPARTAMENTO arredato Trieste quattro stanze confortevole affittasi a tre studentesse solo durata anno accademico. Telefonare sera Udine 23406. 179 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 230 per parola

DITTA cerca in affitto locale o capannone con passo carraio 500 mq. Tel. 569700 ore ufficio. 15195 L

MAGAZZINO 150-200 mq, possibilità ufficio anche periferico cercasi affitto. Tel. 61110. 15056 L

REFERENZIATO affitterebbe appartamento tre-quattro stanze servizi possibilmente zona verde. Telefonare 272696 ore 13-15. 15274 L

STUDENTESSE cercano miniappartamento in affitto. Tel. 0434-620504. 050310 I

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p. Ascensore. 15100 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

ANTICAGLIE, carabattole, strafanici, cianfrusaglie, curiosità, bigiotterie, cartoline, calendari, libri, posate, cavatappi, bilance, giocattoli etc. compero purché vecchi. Telefonare 793972, abitazione 941027. 15041 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242, 796856. 14627 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 14913 N

PRIVATO acquista francobolli, collezioni, stock, archivi, vecchie corrispondenze. Telefonare 747917. 14614 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

ACQUISTO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 15409 NN

GIACENZE ereditarie compero in blocco pagando bene. Telefonare 793972, abitazione 941027. 15041 NN

VENDESI causa trasloco armadio 4 ante, tavolo gioco, tavolo camera pranzo, oggetti vari. Tel. ore pasti 741902. 15379 NN

COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 14193 O

ACQUISTO oro, argento; disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 14445 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, argenti e orologi antichi. Tel. 31641 via Malcanton 14/B Trieste. 15405 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 7650 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant Antonio Nuovo n. 4, secondo piano

ALIMENTARI
OO — Lire 235 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale offre a un prezzo particolarmente conveniente sino al 29 settembre l'acqua oligominerale naturale Evian, in bottiglia di plastica da 1 litro e mezzo, a L. 260; lattine di birra speciale Nastro Azzurro a L. 320; olio di oliva De Santis normale 2240, extra vergine 2490; vini da 7/10 friulani dell'azienda vinicola Il Castello 980; whisky White Horse 4290. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602, 793661, 418762. 0014750 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 230 per parola

AGENTE automunito cerca ditta leader nel settore articoli pulizia e detersivi per Trieste e Gorizia. Indirizzare a Manente, viale XX Settembre 103, Trieste. 15195 P

BERNER s.r.l., via Nazionale 25, 39010 Gargazzone (BZ) attrezzature d'auto ed elementi di fissaggio cerca agente per zone di Trieste-Gorizia. Offriamo provvigione, premi, rimborso spese, inquadramento Enasarco. Tel. 0473/91377-91350. 6669 P

TORREFAZIONE triestina cerca rappresentante gradese referenziato introdotto bar alimentari Grado Cervignano Marano minimo garantito inquadramento Enasarco, telefonare ore ufficio 040/724261 724262 solo martedì e giovedì. 15068 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: A.R. GT 1750, Matra Bagheera, Fiat 126, Fiat 127, 128, 128 Fam., 124, 124 S, Mini 850, Alfasud, A111, Ford Taunus 1300, Renault 5 TL, Citroen GS Pallas, Nsu 4L, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 GLS, Chrysler 180, Bmw 3,0 S. 15139 Q

A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI al nuovo autosalone Fiat via Prosecco 237 Opicina tel. 61550, troverete la nuova Fiat in pronta consegna e un buono di L. 50.000 sino al 30.9.79 rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato selezionato garantito: 128 Coupé 73-72, Alfa 2000 GTV 73, Alfetta 1.8 73, Giulia Super 1.3 74, Renault 5TL 76, A112 Abarth 73, VW 1200 L 77, Beta Hpe 1.6 78, Mini 1000 73, Triumph TR7 77, Ford Escort 72, Peugeot 204 Diesel familiare. 2575 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna massime valutazioni. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite: Alfetta 1.8 73, Giulia Super 1.3 74, Triumph TR7 77, Bmw 520 6 cil. 79, 131 Special 1.3 76, Renault 5 TL 76, VW 1200 76, A112 Abarth 58 HP 73, Lancia Beta HPE 1.6 77, e altre ancora, acquistiamo vetture usate in buone condizioni. 1576 Q

A.A.A.A. EUROCASION Viale Miramare 1 troverete la v.s. Citroen, pronta consegna. Massime valutazioni v.s. usato pagamento in 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: Dyane 6 76, 72; Citroen 1015, 1220 72, 73, 74; LN 78; DS Pallas 23 73; Mini 1000 72, 1001 73, Alfasud 72, TI 5 m. 75, Honda 750 73, Benelli 750 6 cilindri. Ranger Simca 79. Camper Anaconda Midi tutti accessori estate inverno km 6000. 1549 Q

A.A.A. AUTOMERCATO dell'occasione: via Flavia 118: Renault 5 TL 1978 come nuova in garanzia vendesi. 8/9 Q

A.A.A. AUTOMERCATO dell'occasione via Flavia 118: Autobianchi A112 occasione vendesi. 8/9 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 15391 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. 1301 Special vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. DYANE 6 vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. CITROEN GX1200 vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. AMI 8 perfettissima 78, 8000 km vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. PEUGEOT 204 vendesi vial Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. RENAULT 6 vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. SUNBEAM 1250 vendesi, viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. FORD Escort vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. FORD Taunus 1300 perfetta, 77 vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire, tel. 821378. 15387 Q

ALFAROMEO «Zanardo venditore autorizzato» via del Bosco 20 tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minima anticipazione e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato, Alfaromeo 2000 Alfetta L 78, Giulietta 1.6 79, Giulia 1300 Super 74, Alfasud TI 77, Alfasud Super 1350 78, Alfasud lusso 75 73, Fiat 132 2000 77, 127 Special 77, 127 3 porte 77, 127 normale 72, 500R 74, 124 Coupé 69, Autobianchi A112 Elegant 74, Renault 5 Alpine 78, 5TS 76, R14 TL 77, Citroen LN 78 Dyane 6 77, familiare 1200 77, Ford Fiesta 1100S 78, Peugeot 504 Coupé 75, Ford Granada 2000 78, Range Rover 79-76 sul nostro usato garanzia 3 mesi. Visitateci!!! 15378 Q

ALFAROMEO duetto spyder 1600 perfetto tel. 65259. 20/9 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Giulietta 78, Giulia Super 71, Lancia 2000 72, Fulvia Coupé 73, 131 77-76, 128 75, 127 75, 112 76, 500 R 72, Golf 75, Simca 1000 72, Skoda 1050 77, Renault R 74, moto Honda 500 CX 78. Acquisto auto usate. 1566 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 131 1600 76, R4 71, AR GT 1300 71, Mini 74, 128 fam. 72, 750 fam. 70, 500 69-72, 125 70, 127 74, moto Benelli 250 74, 124 Coupé 70 Fulvia Coupé 67, 304 72. Via Casale 7 tel. 826084. 13329 Q

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE RENAULT via Flavia 118. Fiat 850 special, 850 coupè, 127, 128, ALFA ROMEO Giulia 1300 GT, Giulia 1300 nuova, FORD Escort 1300 GT, Capri 1300. CITROEN Dyane 6. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper 1300. SIMCA 1301 Special, MATRA Bagheera. Chrysler 180. RENAULT R4 TL, R5 L, TL, 12 Familiare, R 20 GTL, R20 TS. Massime facilitazioni di pagamento, sino a 36 mesi. Autovetture con garanzia. 8/9 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. Dyane 6 77, Fiat 500 fam. 71, 850 Coupé 70, 124 berlina 67, 128 4 porte 70 73, 128 coupé SL 73, Simca 1000 72, Ford Capri 71, Escort XL 1100 71, Triumph Spitfire MKIV 74, Renault R4 TL 77, R5 TL 73, 76, R12 TL 72, R12 TL Break 71, R16 TS 71, Alfa 2000 aria cond. 73, Alfetta 1.8 74, Renault R15 TS 72, Dyane 6 72 76, permute e pagamento rateato sino a 36 mesi, Renault Trisori, Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511. 16/9 Q

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO UNA GIORNATA NERA PER GLI AZZURRI, LA BRILLANTISSIMA VAMPATA DELL'ATLETA PUGLIESE

Mennea anche europeo dei 200: 19"96

Ha corso a tredici centesimi dal record mondiale dello statunitense Tommy Smith - 10"25 il passaggio dei 100 metri Buttari in semifinale dei 110 ad ostacoli - La Simeoni delude con un terzo posto dietro la Matay e la Meyfarth

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — Pietro Mennea ha stabilito il nuovo primato europeo dei 200 metri con il tempo di 19"96. Il primato precedente apparteneva al sovietico Borzov che lo aveva stabilito nel 1972 nelle Olimpiadi di Monaco con 20" netti.

L'italiano ha così centrato un secondo eccezionale obiettivo: dopo il primo sui cento metri (10"01) di una settimana fa, egli ha saputo sfruttare l'occasione di gareggiare a quota m 2240, togliendo il secondo primato d'Europa a Borzov.

Le condizioni ambientali erano ottime. Quasi assenza di vento (0.2), è piovuto per qualche tempo prima della gara ma la pista era asciutta al momento dello sparo. Quando lo starter ha dato il via alla corsa — si trattava della nona batteria dei 200 metri — la pista era in condizioni perfette. Pietro Mennea ha colto una partenza soddisfacente, ma non eccezionale. Egli era in ottava corsia (quella che, con la prima, egli aveva dichiarato di gradire di meno). La curva dell'italiano è stata molto corretta. Il vento in quel punto era leggermente contrario. La curva di Mennea è stata comunque eccellente per compostezza e spinta. Il susseguente rettilineo è stato compiuto da Mennea in piena progressione fino ai 30 finali, quando ha dato la sensazione, pur non scomponendosi, di risentire un poco lo sforzo.

Mennea è passato ai 100 metri in 10"25. Il tempo dell'italiano è soltanto di 13 centesimi di secondo superiore al mondiale di Tommy Smith, che lo ottenne nelle Olimpiadi di Città del Messico il 16 ottobre 1968.

Subito dopo la prova del suo campione, il prof. Vittori, tecnico di Mennea ha dichiarato: «Mi è parso di aver visto Pietro fare una corsa molto regolare. Non dava la sensazione di spingere a fondo, di fare fatica. Segno di una condizione perfetta, di una facilità di azione impressionante. Effettivamente l'ottava corsia non è nelle sue preferenze. Comunque è sempre migliore della prima perché ha un maggior raggio. Mi è parso che soltanto negli ultimissimi metri Pietro abbia risentito un po' dello sforzo, dato che era piuttosto tirato con il capo».

Subito dopo avere ottenuto questa grande prestazione Pietro Mennea non ha nascosto la sua grande felicità. «E' stato un grande risultato — ha spiegato ai giornalisti l'atleta barlettano — non so se nelle semifinali o in finale riuscirò a migliorarlo. Certo se il vento, che oggi era di 0,2, sarà un po' più forte potrò anche fare meglio. In ogni caso sono estremamente soddisfatto».

Buoni risultati hanno conseguito gli altri atleti italiani impegnati nella mattinata di ieri. Nel salto triplo si sono qualificati per la finale di oggi sia Paolo Piapan con m 16,25, sia Roberto Mazzucato con m 16,03. Le misure migliori sono state quelle del sovietico Valiokevitch (m 16,99) e dello statunitense Banks (16,81).

Inoltre nei 200 metri donne la Masullo, terza nella sua batteria, si è qualificata con 23"68 per le semifinali; non è scesa in pista la Miano per decisione tecnica. Zorn nei 400 ostacoli è giunto secondo nella sua batteria con 51"08 qualificandosi per le semifinali. Nelle batterie dei 200 uomini non è invece sceso in pista Zuliani in cattive condizioni fisiche. I dirigenti italiani hanno tentato di far gareggiare Grazioli, ma la giuria non lo ha concesso.

Gli Stati Uniti hanno battuto il Canada 86-76 qualificandosi per le semifinali del torneo di pallacanestro maschile. In semifinale gli USA incontrano il Messico e Cuba si batterà con la Jugoslavia.

La settima giornata (quella di domenica) delle Universiadi messicane doveva essere trionfale per l'atletica azzurra. Era infatti attesa, e data per scontata, la medaglia d'oro di Sara Simeoni. E' invece arrivato il bronzo che non accontenta alcuno, specie la campionessa che, per la prima volta dal 1976, arriva terza in una gara di salto in alto.

Ieri la Simeoni non è riuscita a superare la misura di 1,94. C'è riuscita invece l'ungherese Andrea Matay che si è aggiudicata la gara davanti alla tedesca occidentale Meyfarth, fermatasi come l'italiana a quota 1,92, ma seconda per aver scavalcato l'asticella al primo tentativo.

La primatista del mondo è apparsa molto nervosa, incerta. E' entrata in gara alla seconda misura, 1,75, molto modesta per lei, forse proprio perché non sicura della sua condizione. Al contrario la Meyfarth è entrata a 1,80 e la Matay a 1,83.

La gara è stata incerta, forse povera tecnicamente, ma avvincente. La Simeoni è «passata» all'1,88 ed ha superato al primo tentativo l'1,90 come la Matay, mentre la Meyfarth è riuscita al secondo. L'italiana, però, è volata oltre 1,92 soltanto alla seconda prova, mentre la Meyfarth alla prima e la Matay alla terza. A 1,94 Meyfarth e Simeoni hanno sbagliato tutti e tre i tentativi, sembravano ormai prima e seconda, ma la Matay ha avuto successo nel terzo salto con un po' di fortuna: l'asticella ha infatti vibrato a lungo.

A parte la delusione della Simeoni, la domenica dell'atletica italiana alle Universiadi s'è chiusa in netto passivo. Soltanto Buttari si è fatto onore, vincendo la batteria dei 110 ostacoli in 13"73 e qualificandosi per le semifinali. Per il resto, un paio di quarti posti. Uno è stato ottenuto dalla Gargano nella finale dei 1500 vinti dalla romena Marasescu: con una gara coraggiosa, ha preceduto la Dorio (in testa per mille metri, ma scarica nei momenti decisivi della gara). L'altro è stato di Tozzi in una delle tre semifinali dei 400 metri: il romano in 46"28 (record personale) è stato preceduto di un soffio da tre avversari (primo il grande Schmid in 45"72).

Nella finale dei 100 Caravani è giunto settimo con il tempo di 10"46, precedendo il deludente Lattany di quattro centesimi. Ha vinto lo statunitense Robertson in 10"19 davanti al polacco Dunecki in 10"30: Mennea li avrebbe «sbranati» entrambi. Nella finale delle donne niente da fare per la Miano (settima in 11"62) e la Masullo (ottava con 11"68). Peggio di tutti è andato Fontanella nella finale dei 1500 vinti dall'inglese Williamson: per «asfissia» si è ritirato a 300 metri dall'arrivo dopo essere stato sempre in retrovia.

Nelle batterie dei 400 misti, triste sorte per Paolo Revelli e Massimo Armellini: il primo ha ottenuto il nono tempo (4'50"63), superiore però di oltre due secondi all'ottavo dell'inglese Mc Clatchey. Armellini è invece precipitato al 18.o ed ultimo posto con un altissimo 5'18"96.

L'Italia di pallanuoto ha fatto di tutto per agganciare la zona-medaglia. Se non vi è riuscita è anche colpa dell'Unione Sovietica, arresasi alla Romania per 8-5: il quoziente reti favorisce così i romeni che pure erano stati superati dagli azzurri. La partita con Cuba è stata giocata con molta convinzione dall'Italia, chiaramente invisa all'arbitro statunitense Frady. 11-7, infatti, le sospensioni per gli azzurri. Questo il tabellino della partita: Italia batte Cuba 9-8 (2-3, 2-2, 4-1, 1-2).

Italia: Panerai, Ragosa, Missaggi, Antonucci, Fondelli, Ferri, Galli, Notarangelo, Pesci, Collina, Gobbi. *Cuba:* Dominguez, Cowly, Pena, Costa, Diaz, Dominguez, Juan Rizo, Dominguez Nelson, Rodriguez, Gonzales. *Arbitri:* Frady (Usa) e Gyero (Ungheria). *Reti:* 53" Rizo, 1'43" Rodriguez, 2'44" Diaz, 3'06" e 3'28" Fondelli; 37" Ferri, 4'04" Ruiz, 4'30" Costa, 4'53" Ferri; 34" e 1'27" Galli, 3'43" Collina, 4'02" Diaz, 4'42" Collina; 2'17" Galli, 3'09" Pena, 4'58" Rizo.

Nella pallavolo l'Italia ha superato il Canada per 3-0 in un incontro molto aspro. Con tale vittoria la squadra di Pavlica si è assicurata il quinto posto. Ma se, dopo una giornata di riposo, batterà il Messico nell'ultimo incontro, otterrà la quarta piazza. La partita col Canada ha visto all'inizio gli azzurri andare sotto per 1-10 e quindi la loro rimonta fino al 13-12.

Altalenante il punteggio nel secondo set fino al 12-12; sempre avanti, invece, gli azzurri nel terzo. Citazioni di merito per Recine, per la sorprendente riserva Berselli, per il potente Bertoli e per l'indispensabile regista Venturi. Questo il tabellino dell'incontro:

Italia batte Canada 3-0 (16-14, 15-12, 15-11 - durata dei set: 30', 23', 27').

Italia: Bertoli, Venturi, Boni, Recine, Borgna, Berselli, Sacchetti, Cirota, Dal Fovo, Piva, Belletti, Gobbi. *Canada:* Hitchcook, Jones, Gratton, Bacow, Kostiuk, Parkinson, Koldozes, McDonald, McLeur, Saxton, Holmer, De Pochet. *Arbitri:* Mendoza e Ramos (Messico).

Gianni Capitani

Formata la squadra dei velisti azzurri per i Giochi di Spalato

GENOVA — All'ottava edizione dei Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno a Spalato a partire dal 18 settembre la Federazione italiana vela parteciperà con la seguente squadra:

Classe Flying Dutchman: Marco Savelli - Roberto Gazzei; Alberto Manfredini - Pier Luigi Pregliasco.

Classe 470: Antonio Santella - Piero Zucchinetti; Ernesto Treves - Silvio Necchi.

Classe Finn: Mario Turazza; Egidio Babbi.

Riserve: Gianluca Lamaro, Roberto Ferrarese. Tecnici: Carlo Massone, Andreino Menoni, Roberto Vencato.

NELLA GLORIA DEI GIOVANI GLI OPEN USA DI TENNIS

McEnroe e Tracy Austin su Gerulaitis e Chris Evert

NEW YORK — *John McEnroe ha vinto la finale del singolare maschile ai campionati internazionali «open» di tennis americani battendo il connazionale Vitas Gerulaitis 7-5, 6-3, 6-3. La finale del singolare femminile è stata vinta da Tracy Austin che ha battuto Chris Evert 6-4, 6-3. Nel doppio misto la vittoria è andata ai sudafricani Bob Hewitt e Greer Stevens, i quali hanno battuto in finale Frew McMillan (Sud Africa) e Betty Stove (Olanda) 7-5, 6-3.*

John McEnroe, 20 anni compiuti il 16 febbraio scorso, il ragazzo forse più ricco d'America e anche il più odiato, ha vinto per la prima volta il singolare maschile dell'«open» degli Stati Uniti. Comunque bisogna subito dire che questa finale e i suoi due protagonisti meritano un capitolo a parte degli annali mondiali per la qualità del tennis praticato.

Ai 18.288 spettatori, ha manifestato la superiorità dei suoi 20 anni e del suo migliore bagaglio tecnico fin dai primi scambi. E Gerulaitis, nonostante la sua ferma determinazione, la sua velocità, la sua fantasia nella varietà dei colpi tentati, è stato presto soggiogato dal suo avversario. Già al terzo game Gerulaitis ha perduto il servizio, lo ha ripreso nel decimo, ma lo ha dovuto cedere di nuovo nel dodicesimo.

Visto il grande divario tra i due, il pubblico ha cominciato a incitare il biondo newyorkese (comunque anche McEnroe è residente a New York) nella speranza di assistere ad un prolungamento dell'incontro che stava diventando anche fin troppo monotono e scontato. Ma il vincitore di Dibbs nei quarti e di Connors, il campione uscente, in semifinale, è rimasto insensibile a questo richiamo ed ha continuato imperterrito per la sua strada.

Al terzo set ha chiuso la partita lanciando in aria la racchetta in segno di gioia. Il solo anziano romeno Ilie Nastase può vantarsi di avergli strappato un set nel secondo turno. Contrariamente a molti altri suoi colleghi, che cercano sempre dopo ogni successo di sfruttarlo anche dal lato pubblicitario, McEnroe, per ricevere il suo assegno (39 mila dollari, pari a circa 31 milioni e mezzo di lire) e il trofeo, ha scelto la tuta della squadra americana di Coppa Davis per presentarsi in pubblico. Un segno di serietà di questo giovane professionista (lo è soltanto da un anno e mezzo) che evidentemente ha già il pensiero rivolto all'incontro con l'Argentina per la finale della zona americana in programma a Memphis a partire da venerdì.

E passiamo al singolare femminile. Conquistando il titolo degli Stati Uniti a sedici anni e nove mesi, l'americana Tracy Austin è stata la grande sorpresa dell'«open». La Austin ha messo fine, in questa competizione, al regno della sua connazionale Chris Evert-Lloyd e al tempo stesso è divenuta la più giovane tennista ad ottenere un'affermazione del genere in questi campionati. Maureen Connoly, vincitrice nel 1951, era infatti più vecchia di qualche settimana.

Chris Evert-Lloyd, quattro volte in possesso del titolo, è stata spodestata in due sets con il punteggio di 6-4, 6-3. Senza minimizzare i meriti della Austin, bisogna rilevare che i punti conquistati dalla giovane americana sono stati assai pochi in confronto a quelli perduti, per i numerosi errori, dalla Evert.

La Austin ha battuto la quotatissima avversaria impedendole di stabilire il record delle cinque vittorie. Indicata spesso come l'immagine speculare della Chris, la giovane Austin sembra avere girato una pagina nella storia del tennis femminile con questa sua dissacrante vittoria sull'«anziana» campionessa.

Eppure, la loro finale era partita non troppo entusiasmantemente. Le due concorrenti davano vita a lunghissimi scambi da fondo-campo, con rari «rush» a rete. Era tuttavia la più giovane che aveva la meglio in questo snervante scambio da lontano. A partire dal quinto gioco del primo set ci sono stati ben quattro servizi perduti consecutivi.

TENNISTI SOSPESI

La Federtennis ha reso noto che «a norma dell'articolo 4 dello statuto federale, i giocatori Claudio Panatta e Nicola Canessa sono sospesi da ogni attività agonistica nel periodo 10-20 settembre 1979, a causa della loro rinuncia a far parte della rappresentativa nazionale ai Giochi del Mediterraneo».

CONCORSO DI UNA DITTA TRIESTINA ALLA TERZA EDIZIONE

Assegnato a Giordano il Premio «Zona Stock»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Bruno Giordano, il centravanti della Lazio capocannoniere dello scorso campionato, è stato festeggiato ieri a Milano, dove gli è stato consegnato lo speciale premio per i gol da lui segnati nella cosiddetta «zona Stock» (neologismo di carattere «promozionale» per indicare, allargata agli ultimi sei minuti di gioco, quella che era la leggendaria zona Cesarini).

La cerimonia della premiazione si è svolta in un albergo milanese alla presenza di numerosi personaggi del mondo sportivo (Rivera, Bersellini, Caso, i «general manager» delle squadre milanesi Beltrami e Sandro Vitali, il segretario generale dell'Associazione calciatori Pasqualin).

Assieme a Giordano è stato premiato anche Walter Novellino, secondo nella speciale classifica dei marcatori degli ultimi sei minuti ed autore di quel gol al Verona, proprio al fatidico 84', che valse praticamente al Milan lo scudetto della stella.

E' stato poi consegnato alla Lazio — rappresentata dal suo allenatore Lovati — il premio riservato alla squadra che ha saputo realizzare il maggior numero di reti tra l'84 e il 90' nelle partite dello scorso campionato.

L'iniziativa della speciale zona che intende valorizzare gli aspetti spettacolari e agonistici del fine partita si rinnoverà anche nella stagione che inizia domenica ed avrà un'appendice europea in occasione dei campionati continentali.

* * *

Giordano è arrivato al Palace hotel milanese accompagnato da Bob Lovati, il suo allenatore trasformato in... guardia del corpo, reduce dall'incontro di Coppa con l'Udinese all'Olimpico.

— Domenica prossima comincia una nuova stagione. Quali squadre vede favorite nella lotta per lo scudetto?

«Io metterei in "pole position" se così si può dire, Milan e Torino e in seconda fila Juve e Inter».

— E i suoi propositi per la stagione che culminerà negli europei?

«Mantenere se possibile, ma la concorrenza sarà agguerrita (Rossi, Pruzzo, Bettega, Damiani...) lo scettro di cannoniere e far arrivare la Lazio tra le prime sei, se possibile davanti alla Roma. E poi restare nel giro azzurro per i campionati europei».

— A Trieste, un mese fa, l'abbiamo vista salutare calorosamente l'allenatore federale Memo Trevisan...

«Io ho una specie di venerazione per il signor Memo, al di là dell'ammirazione che nutro per il signor Bearzot. Nel clan azzurro egli ha il delicato compito di far da tramite tra noi giocatori e il ct. E con le sue battute in vernacolo triestino sa sdrammatizzare ogni situazione. Per il mio debutto in azzurro gli devo molto».

— Lei ha incontrato nel giro di un mese prima la Triestina in amichevole e poi l'Udinese in coppa. In entrambe le occasioni il cannoniere della serie A è rimasto a bocca asciutta...

«Merito direi di chi mi marcava. A Trieste ricordo che avevo avuto due palle gol ma non ero stato fortunato nella conclusione. Poi il vostro stopper (n.d.r. Schiraldi) mi ha preso le misure e devo dire che mi ha marcato bene. Certo che la Triestina non è sembrata proprio una squadra di C. Di formazioni di B ne abbiamo incontrate parecchie tra precampionato e coppa e posso dire che gli alabardati al confronto di un Matera, di una Sambenedettese, e delle stesse Brescia e Pistoiese, non meritano di rimanere relegati in terza serie.

«Quanto alla partita di domenica scorsa con l'Udinese ho trovato sulla strada un Osti che è veramente un grosso giocatore. E quando siamo riusciti a saltare la difesa bianconera ci si è messo di mezzo Galli, con alcune parate veramente eccezionali. L'Udinese ha una difesa indubbiamente forte e siccome per salvarsi vale sempre il "primo, non prenderle", sono sicuro che le zebrette riusciranno a tenere la posizione nella massima serie».

Bruno Giordano se ne va a raccogliere il premio dalle mani di Gianni Rivera e dell'assessore allo sport del comune di Milano Paride Accetti. «Magari fosse venuto al Milan» si sussurra da qualche parte, ma Rivera dice che il Milan ha già Novellino...

Ezio Lipott

INTERVISTA DI SCHECKTER CON I GIORNALISTI

«John Travolta passa l'ing. Ferrari rimane»

LAINATE — *La prima giornata di Jody Scheckter nelle vesti di campione del mondo ha avuto inizio con una conferenza stampa organizzata a Lainate dalla «Brooklyn», la ditta che sponsorizza la tuta del pilota sudafricano. Jody ha risposto per circa un'ora e mezza alle domande dei giornalisti di diverse nazioni nel giardino della villa in cui è stato ospite durante la trasferta italiana.*

«Quando ero alla Tyrrell — ha detto Scheckter — e alla Wolf sono stato vicino al titolo mondiale, ma diciamo che non me ne rendevo conto. Quest'anno, anche se la stagione è passata molto in fretta, è stato diverso. A dire il vero però ho avuto coscienza precisa di quanto stava per accadere solo domenica, quando mi trovavo sulla griglia di partenza. Sono consapevole di essere arrivato alla Ferrari al momento giusto».

— Jody, è vero che lei ha cambiato carattere stando alla Ferrari?

«Questa è un'idea fissa dei giornalisti. Penso che dicano così solo perché mi hanno conosciuto e capito meglio, ma io sono sempre lo stesso. Quando sto lavorando oppure ho un problema, non ho voglia di parlare con nessuno, poi quando tutto è passato allora sono io stesso ad avere piacere di incontrare la gente.

«Qualcuno dice che ho perso la mia caratteristica aggressività — ha proseguito Scheckter. — Non è vero. Il fatto è che quest'anno io volevo vincere il titolo, non delle gare, perché ne avevo già vinte, e neppure ritirarmi dopo aver condotto bene la gara perché mi era capitato più volte di essere costretto al ritiro mentre ero in buona posizione. Volevo diventare campione del mondo e con questo obiettivo in mente forse ho cercato di ragionare più a lunga scadenza. Certo la gente vuole che io sia aggressivo, ma non è questa la strada giusta per vincere».

— E Gilles Villeneuve?

«Gilles è un pilota molto veloce. Noi stiamo molto bene insieme e addirittura molti si sono stupiti, anche in Ferrari, dell'armonia fra noi. C'è un'amicizia basata sulla sincerità e questo è stato di aiuto per il campionato. Quando io trovavo qualcosa di positivo da fare alla macchina lo dicevo a Gilles e viceversa. Ci eravamo anche accordati di non farci guerra a vicenda e così è stato. Se il prossimo anno il punteggio mondiale favorirà lui, io sarò pronto ad aiutarlo».

— Secondo lei il nome Ferrari resterà in auge ancora a lungo?

«In Italia Ferrari è come una religione, ma non solo in Italia. Vi sono personaggi come John Travolta che improvvisamente diventano qualcuno, ma dopo pochi mesi scompaiono dalla scena. Ferrari sarà Ferrari anche fra moltissimi anni. E' un nome che dice qualcosa di speciale».

Messaggio a Ferrari del presidente Carraro

ROMA — Di ritorno da Monza, dove ha assistito alla prova del campionato mondiale di F.1, il presidente del Coni, dott. Franco Carraro, ha inviato all'ing. Enzo Ferrari, il seguente messaggio: «Ho trascorso ieri a Monza un'indimenticabile giornata di sport. Ancora una volta nella gara e nel campionato del mondo la parte più grande di successo è andata giustamente a lei. Il fatto che le sue macchine siano sempre ai vertici dei valori mondiali malgrado l'agguerrita concorrenza di costruttori che, talvolta, beneficiano anche dei contributi dello Stato, è realmente straordinario e costituisce un grandissimo merito che trascende l'ambito puramente sportivo. La prego di estendere il mio ringraziamento e le mie più affettuose congratulazioni ai bravissimi piloti ed a tutti i suoi valentissimi collaboratori».

Il presidente del Coni ha inoltre inviato telegrammi all'Aci, alla Csai ed all'Automobile Club di Milano per congratularsi dell'esito della 50.a edizione del Gran Premio automobilistico d'Italia e della vittoria della Ferrari.

GIRO DI CATALOGNA

Lo spagnolo Ricardo Zuniga ha vinto la quinta tappa del giro ciclistico di Catalogna, Pobla de Segur - Bega di chilometri 206, con il tempo di sei ore 59'43" alla media oraria di km 29,548. Lo spagnolo Vicente Belda ha conquistato il primato in classifica.

NETTA SUPREMAZIA TECNICA DELLA COMPAGINE TRIESTINA

Meglio i campioni della Cividin della Nazionale italiana: 24-22

CIVIDIN: Brandolin, Skalamera, Sirotich, Polese, Sivini 2, Pischianz 9, Pellegrini, Andreasic 6, Pisani, Petrovic 6, Calcina 1, Gerebizza, Pipan, Klima.

ITALIA: Manzoni, Scarponi, Angeli, Mattioli 3, Podini, Siti, Migani, Da Rui 9, Cinagli 7, Culini 1, Bozzola, Scropetta 1, Bonini, Spognetta, Salvatori, Klemera, Zafferi 1.

ARBITRI: Giurgevich e Pakor.

Visto il risultato, considerato come si sono svolte le cose sul campo, il primo commento che viene da fare è che ai Giochi del Mediterraneo dovrebbe andarci la Cividin al posto della nazionale azzurra, nonostante i... prestiti di Scropetta e Bozzola.

«Scambiatevi le maglie», ha gridato a un certo punto un anonimo tifoso e non possiamo certo dargli torto. I verdeblù hanno vinto nettamente, comandando una gara amichevole (fino a un certo punto) da cima a fondo dimostrando già un'ottima condizione atletica e una coesione che fa ben sperare per il futuro.

Invece gli azzurri, per quanto impegnatissimi, non hanno dato l'impressione di avere le idee chiare e soltanto Da Rui e Cinagli si sono elevati dalla mediocrità. Scropetta e Bozzola hanno avuto la loro razione di applausi ma li abbiamo visti piuttosto trascurati.

Gol e indicazioni non sono mancati in questo debutto della Cividin che nell'occasione presentava i due jugoslavi Sirotich (candidato, ma non troppo, per la Coppa dei campioni) e Petrovic. Quest'ultimo non ha deluso: non avrà il tiro al fulmicotone e lo stacco aereo di Miljak, però gioca per la squadra (fatto non certo secondario) e sa farsi valere nelle conclusioni «sotto». Deve progredire dal punto di vista della condizione e quindi tenendo conto di questo c'è da sperare che sia un acquisto azzeccato.

La presenza di Petrovic e, chissà, l'assenza... di Miljak ha avuto il potere di trasformare Pischianz, autore di una prova maiuscola, di gol-capolavoro e di una generosa prestazione difensiva. Già in buona forma gli altri giocatori impiegati da Lo Duca e cioè il «veterano» Pellegrini (che ha conquistato diversi rigori), Andreasic, Sivini, Calcina. Sirotich è apparso frastornato non riuscendo a neutralizzare palloni facili. Probabilmente era emozionato. Certo che se la Cividin ha sconfitto quanto di meglio offre la pallamano italiana, forse ne vedremo delle belle in campionato...

Severino Baf

BASKET

Laurel già ristabilito Altro test-Hurlingham

Nulla di preoccupante l'infortunio capitato a Laurel durante il torneo di Cremona. Il giocatore è stato sottoposto a un accurato controllo dal quale è risultata una semplice botta, conseguenza di un... atterraggio del «voluminoso» Laimbeer. Laurel ha saltato l'allenamento di ieri ma sarà regolarmente in campo oggi per l'amichevole a porte chiuse contro la Mobiam. Domani i neroverdi saranno impegnati a Lubiana, quindi da venerdì a domenica a Parenzo, dove si alleneranno con l'Industromontaza e il Kvarner.

In relazione al prevedibile maggior afflusso di spettatori i dirigenti dell'Hurlingham hanno predisposto un piano che prevede l'utilizzo di un paio di gradini delle tribune dalla parte dove di solito vengono sistemate le panchine (che sarebbero opportunamente separate dal pubblico da un'apposita struttura). Se non ci saranno intoppi — com'è sperabile — un centinaio di posti in più saranno disponibili già alla 1.a giornata.

STEWART RINUNCIA

L'ex campione del mondo di F.1, lo scozzese Jackie Stewart, 40 anni, ha declinato l'offerta fattagli dalla Brabham per un suo ritorno alle corse nella prossima stagione. Stewart avrebbe percepito due milioni e mezzo di dollari per un anno.

Quote Totip

Nella zona un undici e 39 dieci. A Trieste 9 dieci. In tutta Italia un dodici, 37 undici e 442 dieci. Le quote: ai vincitori con punti dodici spetteranno 40 milioni 278.000 lire; ai vincitori con punti undici 1.088.500 lire; ai vincitori con punti dieci 86.600 lire.

ISONTINI AL QUARTO POSTO NEL TORNEO DI BASKET A LA SPEZIA

Pagnossin ancora in rodaggio

LA SPEZIA — L'Emerson si è aggiudicata il torneo di basket «Golfo dei poeti» svoltosi a La Spezia. Ha battuto al termine di un avvincente incontro l'Auxilium Torino per 92-86. Per il terzo e quarto posto sono scese in campo la Pagnossin e la Canon; ha prevalso quest'ultima per 113 a 98. Nelle due partite di finale si sono viste pregevoli esibizioni dei cestisti che saranno senz'altro ai vertici dei campionati nazionali: nella finalissima la favorita Emerson è scesa in campo priva dell'infortunato pivot americano Bruce Seals ma grazie all'esperienza e alla vena di Meneghin e Morse, intorno ai quali il coach Rusconi ha fatto alternare le giovani leve, si è potuta imporre ai piemontesi dell'Auxilium di Gamba.

Nelle file della formazione in evidenza Gualco, che ha ripetutamente «forato» la difesa avversaria, Carraria che si è validamente alternato nel ruolo di pivot, il giovane «play» Colombo, felice iniziatore delle manovre offensive mentre i nuovi acquisti Bergonzoni e Salvaneschi si sono inseriti brillantemente nel gioco di squadra. Eccezionale sotto i tabelloni l'americano Taylor pivot dell'Auxilium con il connazionale Grochowalski sempre preciso realizzatore e con i compagni Brumatti e Benatti in particolare evidenza nelle trame offensive e nel proporre le azioni d'attacco.

La Canon ha confermato di essere degna di gareggiare per la finalissima ed ha sempre condotto nei confronti della Pagnossin: Lloyd è stato impeccabile nelle realizzazioni come pure il nazionale Dalla Fiori; sempre consistente la prova di Carraro con le sue velocissime incursioni.

Per la Pagnossin Pondexter si è riscattato dalla non positiva prestazione iniziale, Turel è stato nettamente inferiore alla precedente esibizione mentre Ardessi si è confermato valido «cecchino».

Paolo Rabaioli

Finale 1.o e 2.o posto

EMERSON - AUXILIUM 92-86 (38-42)

EMERSON: Campiglio, Colombo 10, Gualco 29, Salvaneschi 2, Morse 12, Meneghin 21, Caneva 2, Bergonzoni 4, Carraria 12.

AUXILIUM: Della Valle, Maghet, Brumatti 14, Benatti 10, Fabbricatore 6, Fioretti 6, Amucci, Grochowalski 23, Taylor 19, Bizzi 8.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Garibotti di Chiavari.

Finale 3.o e 4.o posto

CANON - PAGNOSSIN 113-98

CANON: Pigot, Reghelin, Carraro 24, Scott Lloyd 34, Pieric 12, Silvestrini, De Santis 4, Grattoni 6, Della Fiori 28, Serafini 5.

PAGNOSSIN: Campestrini, Turel 2, Pondexter 36, Friz 7, Puntin 11, Ardessi 28, Sfiligoi 2, Laing 10, Toppano, Antonucci, Bianco 2.

ARBITRI: Bernardini e Pellegrini di Livorno.

PAINA RISTABILITO RIPRENDE GLI ALLENAMENTI

Da oggi la Triestina avrà tutta la rosa a disposizione

Da ieri la Triestina ha iniziato il programma di preparazione che continuerà a svolgere durante l'intera stagione. La squadra, quindi, sta piano a piano entrando nel clima del campionato che partirà fra una ventina di giorni. Gli alabardati, come hanno fatto negli anni scorsi, si alleneranno martedì pomeriggio, mercoledì mattina, giovedì daranno vita alla partitella di metà settimana e venerdì pomeriggio rifiniranno il lavoro.

La novità, in casa alabardata, è costituita dal ritorno in campo di Angelo Paina. L'attaccante, dopo una settimana di riposo assoluto, si è allenato regolarmente assieme ai compagni anche se ha svolto un lavoro particolareggiato. Tagliavini ha predisposto una tabella di marcia che dovrà portare gradualmente il giocatore alla condizione migliore in un paio di settimane. Paina, che non avverte più alcun dolore al tendine, spera di recuperare in fretta il tempo perduto in questo mese e mezzo in cui è rimasto a lungo inattivo.

Si sono allenati anche Giglio e Lenarduzzi i quali rientreranno in squadra già domenica nell'amichevole di Venezia. L'allenatore alabardato, che da oggi potrà disporre nuovamente di tutti i giocatori della «rosa» (ieri hanno usufruito di un giorno di permesso straordinario Prevedini, Panozzo, Coletta e Quadrelli) forzerà i tempi di preparazione e cercherà di dare un volto più reale alla squadra curando gli inserimenti di Paina e Coletta e sperimentando qualche altra soluzione, come ad esempio quella di Lenarduzzi a centrocampo.

Il difensore Carlo, prelevato durante l'estate dalle file dello Jesolo, lascerà oggi Trieste per rispondere alla chiamata di leva. Il giocatore, che ha esordito domenica con la «Primavera», si trasferirà per un mese e mezzo a Venezia al centro addestramento reclute e quindi verrà dirottato alla compagnia militare atleti di Bologna.

Pobega e Iuliano all'Edile Adriatica

Ancora novità grosse in casa dell'Edile Adriatica, anzi S.E.A.-Lloyd Adriatico, nella nuova denominazione sociale. La prima riguarda l'ingresso nel direttivo di Roberto Iuliano il quale affiancherà Paolo Clementi con compiti di copresidente. Sul fronte degli acquisti si è frattanto conclusa la lunga trattativa con il Portuale per il centravanti Pobega ed è stato concordato un maggior dialogo sia con l'Esperia San Giovanni per eventuali opzioni di giovani, che con la stessa Triestina.

Scattano sabato i tornei C.S.I.

Anche il Centro Sportivo Italiano darà inizio sabato alla nuova stagione sportiva. Le due prime manifestazioni in programma sono il Memorial Nereo Rocco e la Coppa Mekovec.

Al «Rocco», riservato ai giovani nati negli anni 1968, 1969 e 1970, hanno aderito ventisei squadre che sono state suddivise in tre gironi eliminatori.

La «Coppa Mekovec», giunta alla 22.ma edizione, vedrà impegnate in un unico girone dodici squadre.

CALCIO CSI

I dirigenti delle varie società che animeranno i tornei di calcio organizzati dal Centro sportivo italiano sono convocati per mercoledì alle ore 20 nella sede del CSI di via Valdirivo n. 40.

DIRETTIVO ROSANDRA

Il Rosandra, società che milita nel girone triestino della seconda categoria, ha rinnovato recentemente i quadri dirigenziali per la stagione 1979-80. Questi i nomi: presidente onorario Ervino Divo, presidente in carica Lionello Cusatelli, vicepresidenti Mario Turco ed Edoardo Zeriali, segretario Walter Bet, cassiere Silvano Micali, aiuto cassiere Adriano Zobec, economo Raimondo Zobec, consiglieri Saverio e Renato Mihelcich, Kocjancic, Longo, Germani, Zeriali, Montagna, Sterzai, Corbatti, Mauri, Carini, Cosina, Schiraldi, Salvi, Vazzi, Luglio, Edvin e Mario Bandi.

Totocalcio popolare

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 3 del 9 settembre: ai 1.447 vincenti con 13 punti spettano 558 mila 300 lire; ai 28.470 vincenti con 12 punti spettano 28 mila 300 lire.

TENNIS

Iniziato a Padriciano il torneo internazionale

Ha avuto inizio ieri a Padriciano, con gli incontri di qualificazione, il torneo internazionale di tennis organizzato dal T.C. Triestino.

Questi i risultati: Parrini b. Bressan 6-4, 6-2; Miloro b. Odling p.r.; Junis b. Zambon 6-2, 6-1; Cowan b. Becher 1-6, 6-1, 6-2; Cirillo b. Colombo 6-1, 6-1; Monroj b. Rossolino 6-0, 6-1; David b. Priani 6-2, 6-3; Fanucci b. Bassi 6-3, 6-1.

Oggi avrà inizio il torneo vero e proprio con le prime partite del tabellone. Questo il programma odierno:

ore 14.30: Monroj c. Di Matteo, Mir c. Hibbert, Fanucci c. Parrini; ore 16: Marchetti c. Cirillo, Junis c. Menischincheri F., Hurlimann c. Cowan; ore 17.30: Mazzocchi c. Armellini.

PER IL GRAN PREMIO DINO FERRARI

I piloti di F. 1 a Imola

BOLOGNA — Non appena terminato il 50.o Gran Premio d'Italia che a Monza ha visto il trionfo delle vetture di Maranello con Scheckter vincitore e campione mondiale e Villeneuve secondo, la Foca ha diramato l'elenco dei piloti e relative vetture che saranno in gara domenica prossima all'autodromo di Imola per la disputa del Gran Premio Dino Ferrari.

Eccone l'elenco con il relativo numero di gara: 2 Carlos Reutemann (Martini-Lotus 79); 4 Jean Pierre Jarier (Candy-Tyrrel 009); 5 Niki Lauda (Brabham-Alfa BT48); 8 Patrick Tambay (Marlboro-McLaren M29); 9 Hans Joachim Stuck (Ats HF02); 11 Jody Scheckter (Ferrari 312 T4); 12 Gilles Villeneuve (Ferrari 312 T4); 37 Alex Dias Ribeiro (Copersucar R6A); 15 Jean Pierre Jabouille (Renault RS 10); 18 Angelo Piccione (Shadow DN9/B) oppure Elio De Angelis; 19 Beppe Gabbiani (Shadow DN9); 20 Pete Rosberg (Wolf WR9); 24 Arturo Merzario (Merzario A4); 38 Siegfied Stohr (Merzario A3); 26 Jaques Laffite (Ligier JS11); 28 Clay Regazzoni (Saudi-Williams SW 07); 29 Riccardo Patrese (Arrows A); 35 Bruno Giacomelli (Alfa Romeo 179); 36 Vittorio Brambilla (Alfa Romeo 177); 39 Giacomo Agostini (Williams).

C'è anche il nome di Scheckter, ma la sua presenza è condizionata dalla disponibilità di una vettura competitiva e dai programmi di Enzo Ferrari per il suo «campione del mondo».

CORSI ARTISTICO

Giovedì 13 settembre, presso il Palasport, avranno inizio i corsi del Centro Addestramento federale di Trieste per il pattinaggio artistico. Tali corsi si terranno ogni martedì e giovedì dalle 15 alle 17, vi potranno partecipare bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni di età. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al CONI, via del Teatro 2, III piano, martedì e mercoledì dalle 16 alle 18 (tel. 62286).

SORTEGGIATI I NUMERI

Domenica a Montebello il G.P. Città di Trieste

Montebello «chiude» il ciclo dei suoi maggiori avvenimenti domenica in diurna con la disputa dell'internazionale Gran Premio Città di Trieste. Alla corsa riservata ai 4 anni ed oltre di ogni paese e che si disputerà alla pari sulla distanza dei 1660 metri con dotazione di 20 milioni hanno dato la loro conferma diciassette trottatori.

Ieri mattina presso la segreteria dell'ippodromo si sono svolte le operazioni di sorteggio dei numeri di partenza che hanno dato il seguente esito: 1) Delfo, 2) Gibson, 3) Cornish Cris, 4) Ubbaisc, 5) Doringo, 6) Eskipazar, 7) Artheno, 8) Waymaker, 9) Sweetheart Gall, 10) Speed Expert, 11) Slomen, 12) Bradbury, 13) Coxey, 14) The Last Hurrah, 15) Bourbon and Soda, 16) Crown's Pride, 17) Quick Hollandia.

Al proprietario vincitore del Gran Premio Città di Trieste spetterà la coppa d'onore del Comune.

CRITICHE DAL SENATO ALLA LINEA DI CARTER

Colloquio per Cuba tra Vance e Dobrinin

NEW YORK – La questione della presenza di truppe sovietiche a Cuba è stata discussa ieri al dipartimento di stato in un incontro che il segretario Cyrus Vance ha avuto con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrinin.

Non si hanno ancora notizie sullo svolgimento del colloquio, ma le ripetute affermazioni dei funzionari americani di non voler drammatizzare pubblicamente le singole fasi di questa «mini-crisi» diplomatica, in corso da una decina di giorni, fanno ritenere che Vance non si sia discostato dalle direttive annunciate venerdì dal Presidente Carter. Esse prevedono la preferenza per un'azione diplomatica «ferma» e tentativi per cambiare «lo status quo». In quest'ultima espressione, volutamente vaga allo scopo di non provocare irrigidimenti nella controparte, si cela naturalmente una chiara preferenza americana per il ritiro delle truppe da Cuba.

Questi soldati, circa tremila appartenenti ad una unità da combattimento, non posseggono, come ha detto Carter, mezzi e capacità di azione offensiva. La loro presenza è stata scoperta solo recentemente ma, dice ancora l'amministrazione, potrebbe risalire a parecchi anni fa. Alla domanda di un giornalista se tale ritardo non sia stato uno smacco per i servizi di informazione, il direttore della Cia, Stansfield Turner ha risposto ieri: «Assolutamente no. Siamo fieri di quanto abbiamo fatto»

Continuano intanto le critiche del senatore Church, che capeggia la commissione affari esteri del Senato. In un'intervista al «New York Times», egli ha affermato che se l'amministrazione non rispondesse adeguatamente ai sovietici, incoraggerebbe «ulteriori iniziative avventurose» del Cremlino nell'America Latina. Egli ha poi espresso la convinzione che con la loro iniziativa i sovietici stiano «mettendo alla prova il senso di determinazione degli Stati Uniti». In un'altra intervista alla rete televisiva «Cbs», egli ha detto: «Penso che debbano ritirarsi. Solo questa può essere una conclusione soddisfacente».

La rivista «Aviation Week» scrive dal canto suo che le truppe sovietiche si trovano a Cuba al duplice scopo di proteggere gli apparati di spionaggio elettronico e le due squadriglie di «Mig-23» di cui l'Urss dispone sull'isola. «Cuba è per i russi quel che l'Iran era per gli Stati Uniti fino al giorno della defenestrazione della Scià», aggiunge «Aviation Week».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Seduta incerta quella di ieri alla borsa di New York, chiusasi con un lieve rialzo delle quotazioni. I titoli in rialzo sono stati oggi 698, contro i 485 in ribasso. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 876,88, in rialzo di 2,73 punti. Sono state scambiate 32.980.000 azioni.

Taraki da Breznev Kossighin in Etiopia

MOSCA — Il Presidente sovietico Breznev ha avuto al Cremlino un «incontro amichevole» con il presidente del consiglio rivoluzionario dell'Afghanistan Mohammed Taraki. Egli ha detto che il popolo afghano «potrà sempre contare sull'aiuto totale e disinteressato dell'URSS». Il primo ministro sovietico Kossighin è giunto intanto in Etiopia per presenziare alle celebrazioni del quinto anniversario della rivoluzione.

Colletta in Irlanda

LONDRA — Il comitato organizzatore della Chiesa cattolica d'Irlanda ritiene che la colletta svoltasi domenica in tutto il Paese per affrontare le spese per la visita del Papa abbia raggiunto l'obiettivo del milione e mezzo di sterline (poco meno di tre miliardi di lire) necessario per l'occasione.

Sacerdoti di centinaia di parrocchie di tutta l'isola, compreso l'Ulster, stanno comunicando al centro, a Dublino, l'ammontare delle cifre raccolte.

LA CONFERENZA

Rhodesia: negoziato complesso

LONDRA – Mentre gruppi di dimostranti scandivano slogan a favore del fronte patriottico, raggruppati sul lato destro di Pall Mall che conduce alla Lancaster House, e su quello sinistro altri dimostranti inneggiavano al governo del primo ministro Abel Muzorewa, si è aperta ieri pomeriggio la conferenza sulla Rhodesia.

C'è stato un incidente diplomatico che ha minacciato di ritardare l'inizio dei lavori quando i delegati del Fronte si sono rifiutati di sedere al tavolo di fronte al vescovo Muzorewa. Ma l'incidente è stato presto risolto e il portavoce del Foreign office ha prontamente annunciato: «La conferenza si apre come previsto con la partecipazione di tutti i delegati».

Prendendo lo spunto da questo «incidente», nel suo discorso di apertura, il ministro degli esteri inglese Lord Carrington ha detto che, anche se «non è facile per chi è coinvolto in un'aspra e tragica lotta sedere insieme intorno ad uno stesso tavolo», è però necessario, nell'interesse del popolo della Rhodesia, «avvicinarsi a questi negoziati con uno spirito positivo e cercare di trovare punti d'intesa».

«Non mi faccio illusioni circa l'enormità del compito che ci troviamo ad affrontare» ha proseguito il ministro degli esteri britannico, il quale ha però auspicato, a nome del suo governo, che questa «porti ad un accordo che sia internazionalmente accettabile», un accordo che «si può raggiungere solo se esiste la volontà di trovare una soluzione di compromesso». «E' mia convinzione – ha detto ancora Carrington – che le persone riunite in questa sala hanno il potere di por fine alla guerra permettendo al popolo della Rhodesia di decidere pacificamente del proprio futuro».

La Gran Bretagna, ha poi concluso Carrington, «ha intenzione di assumersi la piena responsabilità di una costituzione di indipendenza» per la Rhodesia, una responsabilità che anche le altre parti interessate devono assumersi.

L'IRAN IN LUTTO PER TALEGHANI

La sinistra islamica ormai senza leader

TEHERAN – È morto nel sonno, per una crisi cardiaca, l'Ayatollah Syed Mahmoud Taleghani, «numero due» del regime di Khomeini e considerato probabilmente primo presidente della Repubblica islamica iraniana. Non appena la notizia della morte di Taleghani, che aveva 68 anni, si è sparsa a Teheran, centinaia di migliaia di persone si sono riversate, in lacrime nelle vie della capitale. Il primo ministro Mehdi Bazargan, che del dirigente religioso era uno dei più intimi amici, ha ordinato tre giorni di lutto nazionale, e decretato la sospensione di tutte le attività lavorative per la giornata di lunedì prossimo in coincidenza con i funerali.

L'agenzia ufficiale «Pars» ha comunicato che domenica sera l'Ayatollah aveva conferito per due ore e mezzo con l'ambasciatore sovietico, Vladimir Vinogradov. Quale sia stato l'argomento del colloquio, il comunicato della «Pars» non dice; ma si ritiene che esso abbia avuto a che fare con le recenti accuse fatte dall'Ayatollah di implicazione dell'URSS nella rivolta curda e con la recisa smentita del Cremlino.

Nato a Teheran, Taleghani aveva cominciato giovanissimo la lotta contro il regime Pahlevi e dirigeva, ancora studente di teologia a Qom, un gruppo di «Mojaheddin» (organizzazione islamica progressista). Fu lui a fondare, nel 1963 con Mehdi Bazargan il «Movimento di liberazione dell'Iran», il solo partito che lotterà per anni contro il regime dello Scià. Per tale motivo, trascorse in prigione 11 anni della sua vita. Quando venne liberato, il 30 ottobre scorso, una folla valutata a circa 250 mila persone si era recata a salutarlo all'uscita dalla prigione.

Noto per le sue connessioni con gruppi dell'estrema sinistra e fautore della tesi di un «socialismo con Allah», Taleghani divenne la persona alla quale la gerarchia religiosa fece ricorso per alcuni difficili negoziati e fu lui, in particolare a smorzare «l'insurrezione femminile» provocata dall'obbligo di portare il velo, e fu lui ad essere inviato nel Kurdistan dopo i violenti incidenti dello scorso marzo.

In aprile, due dei suoi figli e sua nuora vennero arrestati per appartenenza a movimenti di sinistra. Egli, allora, scelse un «esilio» volontario, dal quale lo fece uscire lo stesso Khomeini poco prima delle recenti elezioni. Taleghani era stato eletto per la lista del partito della repubblica islamica, ispirato da Khomeini, primo tra i 10 candidati che si presentavano a Teheran. Era stato poi incaricato di pronunciare il discorso della preghiera di ciascun venerdì durante il mese del Ramadan. Per quanto riguarda il Kurdistan, aveva il 24 agosto scorso fatto appello alla popolazione affiché sostenesse Khomeini, definendo «traditori della nazione» i dirigenti curdi.

In coincidenza con la sua morte si è saputo per la prima volta, con notevole sorpresa, che Taleghani era il presidente del consiglio rivoluzionario, il più alto organo di potere dell'Iran. Per volontà di Khomeini, Taleghani sarà sostituito a capo del clero sciita di Teheran dall'Ayatollah Ali Montazeri, attuale presidente dell'assemblea degli esperti incaricata di studiare un progetto di costituzione.

Parlando nella sua città di Qom, Khomeini ha intanto definito i leaders dell'Occidente dei «satana» ed ha accusato l'influenza occidentale di essere alla radice di tutte le afflizioni e problemi dell'Iran.

Corteo di giovani protesta in Cina: «Vogliamo studiare»

PECHINO — Al grido «Vogliamo andare a scuola» circa 250 studenti hanno effettuato ieri una marcia di protesta e un sit-in negli uffici municipali, lamentando di non essere stati ammessi all'università pur avendo superato gli esami di ammissione.

Dopo due ore e mezza gli studenti hanno evacuato gli uffici avendo ottenuto l'assicurazione dell'interessamento delle autorità al loro caso da parte di un rappresentante del comitato rivoluzionario di Pechino, che corrisponde al consiglio municipale.

Man mano che il corteo procedeva, agli studenti si sono uniti simpatizzanti e curiosi, molti in bicicletta, per cui ad un certo momento la colonna era formata da un migliaio di persone, anche negozianti che hanno lasciato le loro botteghe. La marcia che era partita dal «muro della democrazia», è durata 45 minuti. La guidavano quattro ragazze.

PRIMA UDIENZA SENZA IMPUTATO

È subito sospeso il processo Sindona

NEW YORK — Il processo a carico di Michele Sindona per il fallimento della «Franklin National Bank» è iniziato ieri a New York, ma si è subito arenato, come previsto, dopo poche battute di qualche minuto data l'assenza del principale imputato.

«Se Michele Sindona è presente in quest'aula, si faccia avanti», ha detto il giudice federale Thoms Griesa. Un'aula semivuota: nel recinto, solo il procuratore federale John Kenney e il cancelliere; al di là delle transenne, una ventina di persone, in gran parte giornalisti. Nessuno degli avvocati del finanziere italiano scomparso.

L'assenza dell'imputato e dei legali viene verbalizzata. Poi si, alza Kenney e mormora qualcosa al giudice. «La seduta è sospesa», decreta qust'ultimo. I giornalisti fanno ressa intorno al procuratore, che non vuole dire niente. Ed ecco il cancelliere, che esce dell'aula, quasi rincorrendo gli sbigottiti testimoni della fulminea azione. Il giudice chiede loro di rientrare.

«Non vorrei che vi fossero dei malintesi», comincia Griesa con tono molto preciso. Spiega che cosa c'è dietro il precedente confabulare di Kenney. Si rifà perciò ai primi di agosto, per rivelare che il principale difensore di Sindona, l'ex-giudice Marvin Frankel, gli aveva preannunciato la propria assenza dal processo nell'eventualità che il suo patrocinato non fosse ricomparso. Gli avvocati sono quindi scusati.

Griesa rivela inoltre che sulla scomparsa di Sindona, risalente al 2 agosto, il dipartimento della giustizia federale sta conducendo indagini, che non sono ancora state completate. Dice inltre di non essere al corrente delle conclusioni finora raggiunte, di non poter formulare giudizi sui motivi della scomparsa.

Madrid guarda alla Nato

BRUXELLES — La Spagna sta con lo schieramento occidentale e suggellerà tale scelta entrando a far parte della Nato al momento opportuno. E' quanto ha ribadito, in maniera inequivocabile, il ministro degli esteri Marcelino Oreja, in un discorso all'Istituto reale belga per le relazioni internazionali.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

Dopo lunga malattia si è spenta

Rozsi Biach ved. Valenzin

Per suo desiderio a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con la moglie ANNAMARIA e il figlio GUIDO, PIERO con la moglie FIORA e il figlio GIULIO, la nipote HELLA.

Un sentito ringraziamento al medico dott. E. DE ROSA ed al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino.

Trieste, 11 settembre 1979

I dipendenti della «TERGESTEA» Casa di Spedizioni S.r.l. partecipano al dolore dell'Amministratore unico sig. GIORGIO VALENZIN e della famiglia per la perdita della madre signora

Rozsi Biach ved. Valenzin

Trieste, 11 settembre 1979

Si associano al lutto della famiglia:
— FEDERICO CATTALINI e famiglia
— GIUSEPPE PUGLIESE e famiglia
— ALDO ANGELI e famiglia.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto degli amici GIORGIO e PIERO:
— MAIA, ROMANA, TULLIO, LUCIO, MONICO, SONIA e ALBERTO BONINI.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associano al lutto:
— MIRANDA e CESARE VIVANTE.

Trieste, 11 settembre 1979

Prendono parte al lutto:
— la cognata ESTER VALENZIN ved. KLEIN
— i nipoti LUCIO e MAIDA.

Trieste, 11 settembre 1979

GIANNI, NELLY e DORA sono fraternamente vicini a GIORGIO, PIERO e famiglie nel loro grande dolore.

Trieste, 11 settembre 1979

RENATA e NANDI RAUBER partecipano al lutto dell'amico GIORGIO per la perdita della madre signora

Rosy Valenzin

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— CHARI SOFIANOPULO e famiglia.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto: MARIO e BIANCA BRAINICH.

Trieste, 11 settembre 1979

GIOVANNI ed EMMA ZALUKAR partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associano al lutto PAOLO e BIANCA JAMAR.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associa al lutto della famiglia OSCAR VALENZIN.

Trieste, 11 settembre 1979

Commossi per l'affetto manifestato al nostro caro

Bruno Tomicich

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

In modo particolare gli amici del rep. lubrificanti dell'Aquila e i condomini di via Mascagni 2.

I FAMILIARI

Trieste, 11 settembre 1979

Oggi 11 settembre 1979 ricorre il terzo anniversario della scomparsa della

BARONESSA

Maria de Banfield dei Conti Tripcovich

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata oggi 11 settembre nella Chiesa di S. Maria del Carmelo, alle ore 10.

Trieste, 11 settembre 1979

Nel primo anniversario della morte di

Ezio Visco

la moglie e la figlia lo ricordano con tanto rimpianto.

Trieste, 11 settembre 1979

---

†

Il giorno 9 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Caproni nata Carli

Ne danno il doloroso annuncio il marito FAUSTO, i figli CESARE (assente) e BRUNO, le nuore, i nipoti, la cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associano al dolore le famiglie:
— HREŠČAK
— LIKON
— FRAGIACOMO
— BISIAKI
— BELLOTTI
— CENDA
— GRUDEN
— MISLEI
— CLEVA

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— MARIUCCIA, CORRADO, ANNAMARIA, FEDERICA.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia ZORZIN.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associano al lutto:
— NEVIO MOMIC e famiglia
— ENNIO BASSO e famiglia.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— CEGLAR
— MICHELAZZI
— PEZZER
— ROSSET
— SAPORITO
— STEBEL
— TERINELLI
— TRIPPUTI.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al dolore di BRUNO e LICIA gli amici:
— ATTILIO
— LINO
— EDDY
— FULVIO
— SERGIO
— BORIS
— MARINO
— CLAUDIO
— ALBINO
— MARIO
— GIANNI
— FRANCO
— FABIO
— FULVIO.

Trieste, 11 settembre 1979

†

Il giorno 8 corr. si è spenta dopo lunga malattia

Anna Corazza in Stocovaz

Ne danno l'annuncio il marito, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

†

L'8 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvestro Briscech
dipendente FF.SS.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie NADIA e GRAZIELLA, i nipoti, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Libero Nelli

Con infinito rimpianto la moglie ROSETTA, la figlia SILVIA con il marito ANTONINO, le adorate nipotine ILARIA e SVEVA, la sorella ed i parenti tutti, lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 11 settembre 1979

Sono passati cinque anni da quando

Roberto

ci ha lasciati.

Mamma, papà, ROSSELLA, nonni e zii lo ricordano con immutato affetto.

Trieste - Udine, 11 settembre 1979

Oggi ricorre il decimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Alberto Pogorelz

La moglie, i figli, il genero, le nuore ed i nipoti lo ricordano con infinito rimpianto a quanti gli vollero bene.

Trieste, 11 settembre 1979

---

†

Il giorno 9 settembre è venuto a mancare all'immenso affetto dei suoi cari

Raimondo Weis

Lo annunciano con profondo dolore la figlia EMMA e la sorella EMMA unitamente ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento vada ai medici, alle suore ed al personale tutto della Clinica Medica Universitaria.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 11 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— NIVES VINCELLI
— LIDIA PEGAN
— ANGELA SEMANI
— LIDIA BATTIGELLI
— BIANCA GERIN

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipa al lutto il nipote ITALO con la famiglia.

Trieste, 11 settembre 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Cleopatra Fantini ved. Brecciaroli

Ne danno il triste annuncio i figli GIOCONDA, IDA, ARMANDO, ARIO, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. GIORGIO PRESCA, ai Medici e Personale della I Medica. I funerali seguiranno oggi 11 settembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia GIOVAGNOLI.

Trieste, 11 settembre 1979

†

Il giorno 10 settembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Michele Cassandro
di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GELSOMINA, la figlia ASSUNTA, il genero FRANCO, gli adorati nipoti ANNA e MICHELE, la sorella ANTONIETTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto i Condomini dello stabile di viale R. Sanzio 19/2.

Trieste, 11 settembre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Suligoi

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio IGOR con la moglie ZDENKA, l'adorato nipotino ANDREJ, la sorella GIOVANNA, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La cara salma verrà portata domani 12 settembre alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di S. Bartolomeo in Opicina da dove alle ore 16 muoveranno i funerali.

Trieste, 11 settembre 1979

†

Il 7 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Crismani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIDIA, il figlio FERRUCCIO con la moglie MARISA, la sorella, i fratelli, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 12.30 dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al dolore il nipote DINO CRISMAN e famiglia.

Trieste, 11 settembre 1979

Profondamente addolorata partecipa al lutto la famiglia SIROTTI.

Trieste, 11 settembre 1979

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Moratto (Piero Marteleti di Buie)

Ne danno il triste annuncio i figli PINO (in Australia) e TONI con la moglie GUERINA, i nipoti CORRADO e ALESSANDRO, la figlia GIORGINA col marito NINO e la nipote DANIELA. Un ringraziamento al personale della I Chirurgica, al dott. COPPOLINO e al dott. PUHALJ.

I funerali seguiranno domani 12 settembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Il C.S. PONZIANA partecipa al lutto che ha colpito il proprio amministratore rag. NINO LIONETTI per la scomparsa del suocero

Pietro Moratto

Trieste, 11 settembre 1979

ROSA CASCELLA ved. LIONETTI partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del consuocero

Pietro Moratto

Trieste, 11 settembre 1979

Gli amici del circolo «CALEGARI» partecipano al lutto della famiglia MORATTO.

Trieste, 11 settembre 1979

†

Antimo Di Stefano

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Si ringraziano sentitamente i dottori PAVLIDIS, MAJERON ed il personale tutto della I Geriatria, la signora TAVELLI e tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associano al dolore le famiglie SAVAZZI, GUERRA, LORENZONI.

Trieste, 11 settembre 1979

†

Il giorno 10 settembre si è spenta

Lidia Kanz ved. Caropresi

Lo annunciano i figli AULO con SANTINA e MONIQUE, EDI con KITTY DILETTA e ALESSANDRA, NYDIA con JIM, i consuoceri EVA e GIANENRICO RATTO.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 settembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 11 settembre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Gratton
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, le figlie ESTER, LUCIA, CARLA e MIRELLA, la sorella RITA, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 11 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale. Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringrazia di cuore quanti vorranno onorare la cara memoria.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 11 settembre 1979

†

Michele Torre
Barbiere

A tumulazione avvenuta, il fratello SANTO CARMELO, cognate e i nipoti, annunciano la sua morte agli amici e conoscenti.

Castroreale - Bafia, 11 settembre 1979

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa del

CAP.

Mario Maniacco

i familiari lo ricordano con infinita tristezza e rimpianto.

Gorizia - Trieste, 11 settembre 1979

---

†

Il giorno 8 settembre è mancata improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Anna Negro ved. Pepeunik

Ne danno il triste annuncio il figlio FEDERICO con la moglie ANNA, il nipote GIANNI con la moglie e la pronipote SANDRA.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 12 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

ZIA

Anna

Ti ricorderanno sempre i nipoti:
— VIDA
— OLIVIERO
— MIRELLA
— ANGELO
— CESARE.

Trieste, 11 settembre 1979

Il 9 settembre ci ha lasciati

Libero Rusgnak

Con accorata tristezza ne danno mesto annuncio la moglie RIBELLA, la figlia SELVI, con il marito SERGIO, il figlio PAOLO con la moglie SILVIA, i suoi amati nipotini CRISTIANA e MASSIMILIANO, il fratello INNOCENTE, il suocero CARLO, le cognate, i cognati, tutti.

Si ringraziano il Primario Prof. CARLO D'ORLANDO e tutto il personale medico e paramedico della Chirurgia dell'Ospedale di Portogruaro. Un grazie al dott. C. POROPAT.

I funerali si svolgeranno oggi alle 13 partendo da Loc. Riostorto, 4 per il Duomo di Muggia.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associano al lutto le famiglie: SCOPPETTA, CIMMELLI, MORO, di TARANTO.

Trieste, 11 settembre 1979

Si associa al lutto:
— famiglia FONDA.

Trieste, 11 settembre 1979

†

Il giorno 9 settembre ci ha lasciato la nostra cara

Caterina Medica ved. Medica (Medizza)

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELA, NIVES e MARINO, le nuore LILIANA e LINA, il genero RENATO, i nipoti LUCILLA, EDI e RENATO con la moglie ONDINA, i pronipoti ANTONELLA e DAVIDE, i fratelli GIOVANNI e GIUSEPPE (assente) unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale del I Lungodegenti ed uno particolare a suor ROSA.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 11 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— FANTINI
— VALENTE

Trieste, 11 settembre 1979

†

Il giorno 9 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Stasolla in Jagodic

Ne danno il triste annuncio il marito KRESO, i figli WALTER e LUCA, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti ed i suoceri unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale del III Pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali si svolgeranno oggi martedì 11 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Domani, alle 18.30, nella chiesa di via Rossetti 48 sarà celebrata, nel quarto anniversario della sua morte, una S. Messa in suffragio di

Elda Trani

Il fratello prof. GUIDO ringrazia fin d'ora quanti vorranno parteciparvi, o per aver conosciuto la defunta ed averle voluto bene o per dargli con la loro presenza un segno di solidarietà nel suo sempre vivo dolore per la perdita dell'ultima sorella, la cui morte prematura lo ha privato del conforto della sua compagnia e del suo affetto.

Trieste, 11 settembre 1979

Giuseppe Carlo Crismani

Da dieci anni vive nel nostro cuore.

La moglie e i figli

Una preghiera.

Trieste, 11 settembre 1979

---

†

Il giorno 9 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Rudi Sossi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie GIUSTINA, i figli STOJAN e BORIS, le nuore e la nipote KATERINA unitamente al fratello, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 11 settembre alle ore 12 partendo dalla Cappella del Sanatorio Santorio direttamente alla chiesa di Opicina.

Trieste, 11 settembre 1979

I titolari delle OFFICINE LABORANTI si associano al lutto della famiglia per l'immatura ed improvvisa scomparsa del caro amico e collaboratore

Rodolfo Sossi

Trieste, 11 settembre 1979

I dipendenti delle OFFICINE LABORANTI partecipano il loro cordoglio per la perdita di

Rodolfo

carissimo collega ed amico.

Trieste, 11 settembre 1979

In Abano Terme, la sera del 9 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Madonna ved. Punzo

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e RAFFAELLA col marito PIERO, i nipoti e parenti tutti.

La salma arriverà nella chiesa di S. Anna al cimitero di Trieste mercoledì 12 corrente alle ore 12.

Abano Terme, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— avv. MARIO DE MARCHI e famiglia

Abano Terme, 11 settembre 1979

La famiglia PAOLO MODESTO si associa al lutto di MARIA PUNZO per la scomparsa della cara mamma.

Mereto - Savalons, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto le amiche:
— TINA D'ANGELO
— NINETTA PAPARO
— MARIA VICECONTE
— INA SANGULIN

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— SALVATORE e DORI LIBUTTI

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipa al lutto:
— ALESSANDRO DEGANI

Trieste, 11 settembre 1979

†

Il giorno 9 settembre ci ha lasciati il nostro caro

Giovanni Soucek

Lo annunciano con profondo dolore i fratelli e le sorelle: MARGHERITA ved. CASTAGNARO, ANNA, PIERO, BENO, LIA con le famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia RUBINO

Trieste, 11 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— Famiglie CESCHIA - LONZARI

Trieste, 11 settembre 1979

La comunità di Trieste della Chiesa di Cristo partecipa con profondo dolore al lutto per la perdita della sorella

Gabriella Quagliotti

Trieste, 11 settembre 1979

La famiglia del dottor MARIO FELICE unitamente alle famiglie dei figli ANTONIO, GIOVANNA e FRANCESCA partecipano al lutto di zia VERA per la scomparsa del loro caro e stimato zio

Giuseppe Sandalj

Verona, 11 settembre 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa di

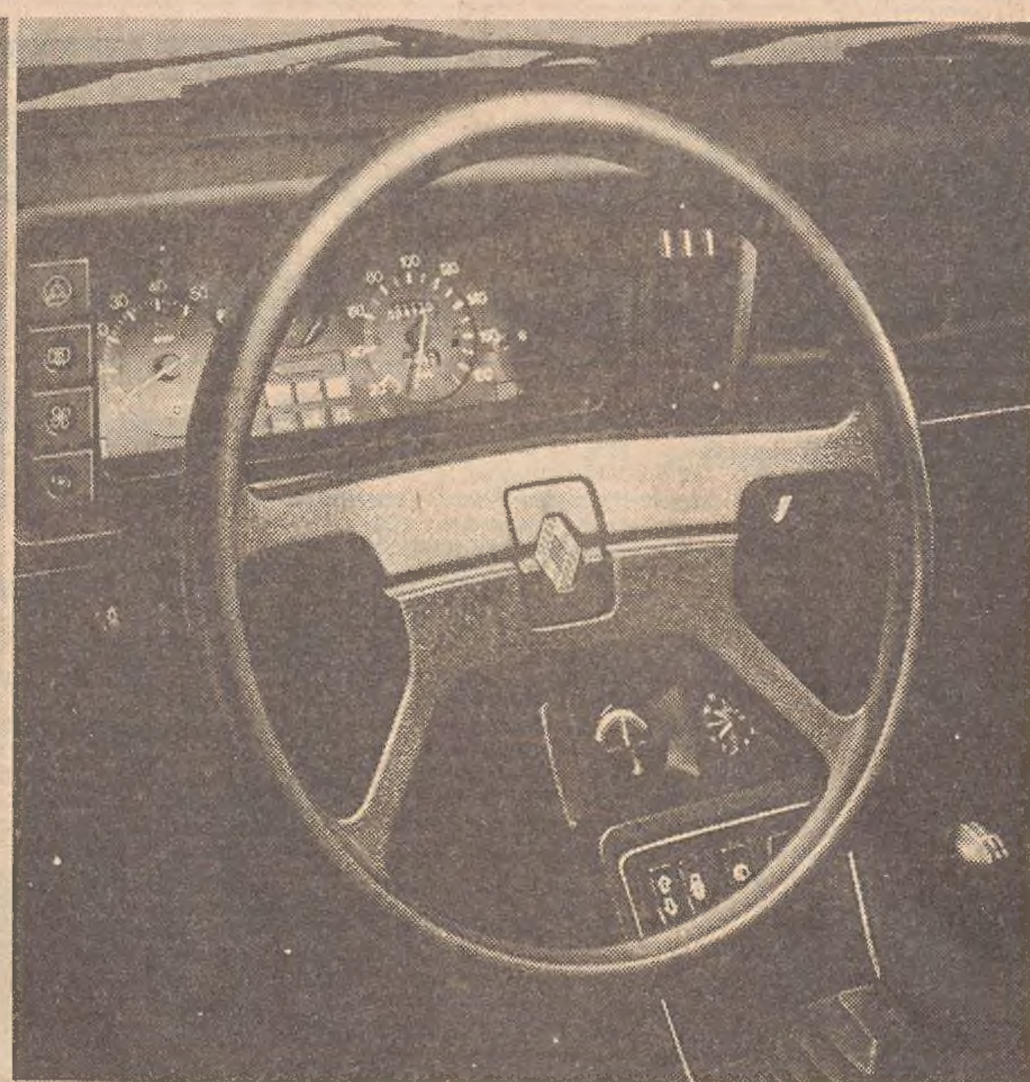
Norma Ukovic nata Mladosich

il marito MARIO La ricorda sempre.

Trieste, 11 settembre 1979

BAUCER
MONUMENTI E LAPIDI
ARTICOLI FUNERARI
Trieste - Tel. 814296
Via dell'Istria 133/1





Frontale di nuovo disegno, nuova strumentazione, nuovi sedili anatomici, nuove prestazioni: la Renault 14 è la "due volumi" più omogenea e più completa della sua categoria.

Nuova Renault 14 TS. Sport e confort

Sulla nuova Renault 14 TS le prestazioni e il confort di guida assumono un significato nuovo, più attuale e decisamente in linea con le esigenze di molti automobilisti italiani.

L'equipaggiamento (vedere riquadro a fianco) è esclusivo, completo e di serie, cioè senza sovrapprezzo. Il comportamento su strada soddisfa anche il guidatore più esigente: ripresa sempre pronta, ottima accelerazione, grande tenuta di strada. I dati tecnici più significativi: motore trasversale di 1360 cc alimentato da un nuovo carburatore doppio corpo; potenza massima 70 cv DGM a 6000 giri/min; velocità massima 160 km/ora; consumo medio 8,3 litri per 100 km; 400 metri da fermo in 20,3 sec.

La nuova Renault 14 TS si affianca alle versioni TL e GTL, vere protagoniste del fenomeno evolutivo nella categoria delle 1200.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Super equipaggiata senza sovrapprezzo

L'equipaggiamento della Renault 14 TS è completo, esclusivo e totalmente di serie. La dotazione comprende: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiatesta regolabile, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, contagiri elettronico, disappannamento cristalli laterali, due retrovisori esterni, predisposizione impianto radio, faretto di lettura, luci di retromarcia, divano posteriore ribaltabile, cerchioni sportivi, antifurto bloccasterzo, accendisigari, console centrale con vano porta-oggetti, illuminazione bagagliaio.

Continuaz. dalla 13.a pagina

BMW modello 320 motore 316, anno 1978 perfetta, vendo tel. 764502. 15395 Q

CITROEN Maserati perfetta vendo. Telefonare 823889. 15393 Q

FIAT 128 coupé, 124 coupé, vendo tel. 65259. 20/9 Q

FIAT 128 71, 73 completamente revisionate tel. 65259. 20/9 Q

LANCIA coupé HF perfetta tel. 65259. 20/9 Q

RENAULT 4 perfetta motore carrozzeria seicentomila tel. 417010. 15390 Q

124 350.000 1100 R 250.00 ottime condizioni vendo tel. 793578. 15397 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A.A. GORIZIA cedesi negozio alimentari telefonare 83743. 715 R

AGENZIA CASA MIA vende licenza abbigliamento completa anche zona A affare interessante. Giulia 13 794286. 15360 R

ABBIGLIAMENTO lic. IX-X zona Foraggi ottimo prezzo vende Futura Immobiliare tel. 62991. 15400 R

CERCASI GESTORE-CUSTODE PER CAMPEGGIO LOCALITA' TS aperto tutto l'anno. Scrivere cas. post. 349 TS. 15216 R

GRADO galleria Excelsior vendesi negozio occupato buon reddito tel. 040-31792 Immobiliare Bonzanini. 15264 R

TRATTORIA con giardino ben avviata zona periferica cedesi con muri. Informazioni FUTURA IMMOBILIARE via Dante 7, tel. 62991. 15400 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende due grandi stanze stanzetta cucina bagno servizio separato vista libera giardino condominiale posto macchina da rimodernare 28.000.000 Giulia 13 tel. 794286. 15360 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimo seminuovo due stanze soggiorno-cucinetta doppi servizi poggiolo campo giochi tennis, consegna gennaio. Giulia 13 794286. 415360 S

A.A.A.M. SONCINI locale con zona parcheggio mq 40 vendesi ottimo prezzo. Adria Mazzini 30 tel 68758. 0015239 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3-stanze servizi zone OSPEDALE MILITARE - TOTI (ANGOLO Oriani) - GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. PARAGGI ROSSETTI appartamento libero ultimo piano 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli garage riscaldamento ascensore VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.ACIT. VIA VECELLIO vendonsi occupati ultimi appartamenti 1-2 stanze cucina wc. Minimo contanti 2.500.000. Resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO, 2 stanze cucina doccia. VIA CAPRIN camera cameretta cucina wc. S.Lazzaro 3. tel. 68810. 15279 S

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

A. ACIT. ATTICO panoramicissimo 190 mq nuovo primentrata, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. S. GIACOMO. Consegna fine anno, prezzi bloccati. Mutui approvati. Permute con l'usato. Disponibili ultimi soggiorno due stanze, doppi servizi, poggioli, altri soggiorno stanza cucina bagno tutti comforts, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25279 S

A.ACIT. CONDOMINIO vicinanze VILLA REVOLTELLA, varie grandezze tutti comforts cantina posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810 15279 S

A. ACIT. PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. CASA PADRONALE OPICINA con 2000 mq terreno. Vendesi libera. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT S. GIUSTO vendesi libero 2 stanze cucina doccia mobiliato. Prezzo interessante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. Terreno 2.600 mq divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. VIA UDINE. Vendesi appartamento ultimo piano ascensore, 2 stanze, cucina cucinino bagno riscaldamento, STADIO 2 stanze soggiorno cucina, prezzo interessante. PERUGINO soggiorno due stanze doppi servizi. S. GIUSTO, due stanze cucina doccia ammobiliato. SISTIANA giardino proprio, soggiorno 2 stanze servizi, grande garage. Prontentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. TRIBUNALE (zona) vendesi libero 2 stanze cucina bagno ripostiglio 16.500.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. OCCUPATI. VIA CRISPI, 4-5 stanze, servizi, 12.000.000. Contanti 4.200.000. Resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina bagno, riscaldamento, posto macchina, vendesi. Tel. 68677. 15279 S

A. ACIT. LOCALE 500 mq vendesi, altro 1000 mq. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. Vendesi libero VIA PASCOLI, 2 stanze cucina wc. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A.I. TESA IV piano stanza, saloncino, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta LIBERO 31.000.000, trattabile. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 15200 S

A.I. MATTEOTTI I piano, 2 stanze, cucina, bagno, LIBERO 18.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 15200 S

A.I. TIGOR (pressi) I piano. 2 stanze, stazetta, cucina, servizio; 21.000.000, trattabile. LIBERO ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 15200 S

A.I. GIARDINO PUBBLICO (pressi) III piano 3 stanze, cucina, doccia. LIBERO 23.000.000, trattabile. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 15200 S

A.I. SORGENTE. Occupati occasione 2 stanze, cucina, wc., possibilità bagno, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 15200 S

A.I. S. GIACOMO occupati camera, cucina, wc., possibilità doccia. 7.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 15200 S

A.I. LARGO ROIANO. Bellissimo occupato. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore, 19.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 8.500.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. (5200 S

A.I. VILLA con 2000 mq GIARDINO. VILLA OPICINA. 3 stanze, salone grande, cucina, rustica, garage cantine riscaldamento. Vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti, tel. 750777. 15200 S

A.I. LOCALE di SALUMERIA. 2 fori arredamento modernissimo, avviatissimo cedesi causa trasferimento. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777.

A. APPARTAMENTI centrali piccoli signorili nuovi con autorimessa vende impresa prezzi favorevolissimi. Contanti 6 milioni, rimanente mutuo. Pronta consegna. Tel. 775735. 15155 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati: ROIANO due stanze, cucina, abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento, ascensore. VALMAURA due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, riscaldamento, giardino proprio. Tel, 69349 martedì.

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende liberi da restaurare, primo piano, ideali per uffici: IMBRIANI cinque stanze servizi. SAN LAZZARO sei stanze. HORTIS mansarda sei vani servizio. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN GIOVANNI in costruzione appartamenti varie grandezze tutti comfort, posti auto. Prezzi convenienti, mutui approvati. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BESENGHI lussuoso in palazzina signorile con taverna, giardino, posto auto. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A SCORCOLA, via Virgilio 17, costruiamo appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri; ampie terrazze tutti comfort. Telefonare 421278 ore 14–17 14433 S

ACQUISTASI appartamento 3 stanze, cucina, possibilmante garage. Telefonare 61712 15246 S

ACQUISTO appartamento seminuovo tre camere salone cucina accessori moderni tel. 31792 15264 S

APPARTAMENTI prontingresso lussuosi confort giardino mq 150 Sistiana vendonsi. Tel. 209325. 810 S

APPARTAMENTI consegna fine anno 2/3 stanze garage riscaldamento autonomo metano zona S. Giacomo, vende impresa a prezzo bloccato mutui ritiro usato impresa ing. Cumin via S. Lazzaro 16 orario: 9–12 e 15–18 15386 S

APPARTAMENTI signorili vista mare, parco Revoltella riscaldamento autonomo metano, rifiniture accurate garage. Prezzi invariabili, mutui e possibilità ritiro usato. Impresa ing. C. Cumin, via S. Lazzaro 16 orario: 9–12 e 15–18 15386 S

APPARTAMENTO lussuoso nel verde camera salone cucina bagno terrazze soluzioni arredamento particolari vendesi tel. 31792 Bonzanini 15264 S

APPARTAMENTO Opicina recente costruzione, due stanze salone cucina, garage riscaldamento centrale vendesi impresa costruzioni ing. Cumin, via S. Lazzaro n. 16 orario: 9–12 e 15–18 15386 S

APPARTAMENTO S. Cilino 3 camere cucinino riscaldamento quarto P. rimesso nuovo telef. 31793 15385 S

APPARTAMENTO panoramico vendesi occasione – Salita di Gretta, 27 MALISAN visite in mattinata 15280 S

APPARTAMENTO S. Giacomo due camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore vista mare vendo tel 31792 15264 S

CAMIONALE appartamenti in palazzina, panoramicissimi, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazze, posto macchina, vende facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712

CAMPI ELISI Attico salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, vasta terrazza, panoramicissimo, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712 15246 S

«CONDOMINIO PARCO BAZZONI» prenotansi appartamenti 1–2–3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636 0015146 S

DIRIGENTE importante Società Finanziaria acquista per contanti, casetta libera con o senza terreno da ristrutturare anche completamente in Trieste e immediate vicinanze. Scrivere a Publikompass Casella n° 4–L 34100 Trieste 1000/9 S

FUTURA IMMOBILIARE vende PICCARDI appartamentino recente costruzione confort informazioni 62991

GABETTI vende via Coroneo ampio appartamento doppio ingresso cucina salone 3 camere doppi servizi. Tel. 764664. 050306 s

GABETTI vende via Pascoli muri negozio mq 90 ottima occasione prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 050306 S

GABETTI VENDE VIA D'Azeglio appartamento: ingresso, cucina, 2 stanze, servizi lire 6.000.000 in contanti saldo con mutuo finanziario. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764842. 050306 S

GABETTI vende via Pascoli 2 mansarde, composte da 2-3 stanze più servizi. Solo lire 3.000.000 in contanti saldo con mutuo decennale. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende in Sardegna appartamenti in villette a schiera con giardino, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera in soppalco. Prezzi a partire da lire 9.900.000 30% mutuo fondiario. Tel. 040-764664. 050306 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento mq 170 composto da 6 stanze più servizi. Ottimo investimento. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende a Opicina nuovo appartamento arredato completo di garage. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende via Bellosguardo villa libera su tre piani mq 450 coperti completa di giardino indipendente. Tel. 764664. 050306 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE, libero in costruzione recente, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio ripostiglio, 3 balconi, lire 45.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE Valmaura soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, cantina, lire 27.000.000. Mutuo Fondiario. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, centro, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, solaio, ripostiglio, lire 26.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, adiacenze viale R. Sanzio, liberabile, soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone e terrazzo, lire 24.500.000. 1000 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; NELLO STABILE DI VIA CARDUCCI 30 STIAMO VENDENDO GLI ULTIMI APPARTAMENTI E NEGOZI. QUESTA INSERZIONE E' RISERVATA ALLE PERSONE O DITTE CHE INTENDONO INVESTIRE DEL DENARO. PROPONIAMO PREZZI FAVOLOSI. Il nostro funzionario sarà SUL POSTO SINO A VENERDI' 14/9/79 ESCLUSO IL SABATO E DOMENICA, DALLE 9 ALLE 12, PER POTERVI FORNIRE TUTTE LE NECESSARIE SPIEGAZIONI. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Giacomo, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, balcone, cantina, lire 29.000.000. Facilitazioni. 1000/1 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Flavia, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, 2 balconi, ripostiglio, lire 21.000.000. 1000/1 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Barriera, soggiorno, 4 camere, cucina, servizio, solaio, lire 26.000.000. 1000/1 s

UNDER LICENCE OF: CAPITAL SPORTS INC 1977 LAKE PLACID 1980 OLYMPIC GAMES INC U.S.A.
Il guanto delle olimpiadi
TERMICO PREIMPUGNATO®
LAKE PLACID 1980
invicta

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Barriera, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, cantina, lire 18.000.000 1000/1 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Barcola, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, grande cantina, lire 27.000.000. Agevolazioni. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Scorcola proponiamo a prezzo eccezionale appartamento libero 130 mq circa, salone, 4 camere, cucina, servizi, solo lire 42.000.000 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; sabato escluso, TRIESTE, Campo Marzio, libero, soggiorno, camera, cucinotto, servizio. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Vito, libero, salone, sala pranzo, 5 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Cologna, camera, cucina, servizi, Lit. 10.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Cologna, appartamento ultimo piano, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 200 mq di solaio, lire 19.200.000. 1000/s

GRIM Spa 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, libero negozio di circa 42 mq. lit 11.500.000 1000/9 S

GORIZIA prospiciente stazione ferroviaria vendesi ufficio negozio locali adatti mostre magazzino laboratorio telefonare 0432 22772 (16-19) 720 S

GRADO vecchia vendesi appartamento nuovo posizione esclusiva vista mare arredamento lussuoso 0432/756620 718 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIA GATTERI 3 stanze stanzetta bagno wc cantina 32.000.000 764317 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende ALTURA saloncino 2 stanze cucinino bagno ripostiglio terrazzo L. 30.000.000 772737 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI (adiacenze) 3 stanze stanzetta cucina bagno wc 764317 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze VIALE XX SETTEMBRE 4 stanze cucina bagno ripostiglio 772737 12/9

IL QUADRIFOGLIO vende CATTINARA appartamento con mansarda visione progetto Passo Goldoni 2 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende TORREBIANCA 2 appartamenti completamente ristrutturati possibilità anche uffici 764317 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIA TRIBEL seminuovo ingresso soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno ripostiglio terrazza box 772737 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. LUIGI appartamento I ingresso salone cucina abitabile ingresso doppi servizi ripostiglio terrazza 764317 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIA GATTERI 3 stanze cucina bagno wc 28.000.000 772737 12/9 S

MANSARDA centrale 2 stanze, cucina, stanzino, bagno, vende 14.000.000 facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712 15246 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in costruzione 3 letto doppiservizi salone cucina garage 41807 815 S

SETTEFONTANE 42 bellissimi occupati ULTIMI 3–4 stanze, cucina, bagno, 20.000.000 e 22.000.000. Trattabile. MINIMO CONTANTI 8.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30–12 Informazioni telefonare 750777 15200 S

VENDESI appartamento 65 mq. via Settefontane 1° piano casa lussuosa tel. 228390 15399 S

VENDESI casetta panoramica periferica con orto costruibile telefonare al 228390 15399 S

VIA UDINE 33, occupati in STABILE RIMESSO NUOVO. 1–3 stanze, cucina, servizio, da L. 7.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 3.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30–17. Informazioni telefonare 750777 15200 S

VILLA Aurisina stile carsico saloncino cucina 3 stanze 2 servizi taverna giardino vendesi prontingresso 766676 19/9 S

4.500.000 piedaterre d'Alviano 25 mq con servizio igienico acqua luce gas luminoso 766676 19/9 S

17.000.000 S. Luigi panoramico cucinino–soggiorno 2 stanze bagno poggiolo riscaldamento vendesi affittato minimo contanti 6.000.000 766676 19/9 S

16.000.000 Stradavecchia Istria due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore vendesi affittato minimo contanti 6.000.000 766676 19/9 S

16.000.000 Giustinelli (S. Vito) cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento I piano casa recente vendesi affittato minimo contanti 6.000.000 766676 19/9 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

AMMINISTRATORE modeste pretese massima serietà offresi piccoli condomini. Telefonare 209057. 14068 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 5296 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 14068

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 1119 z

CONCESSIONARIA ROLLER Monfalcone via Boito 30 dispone ampio parcheggio Caravan lire 4.500 mensili. Tel. 45991. 050295 Z

OCCASIONISSIME vasta gamma roulottes superaccessoriate, varie marche, modelli '79, vendonsi prezzo realizzo, rateizzazione. 041/975299-968446. 07000 Z

VENDO al miglior offerente imbarcazione vela m 8 completamente accessoriata. Telefonare ore pasti 764572. 14474 Z

Importante Società operante settore E. D. P. Centro-Nord Italia
RICERCA
nella tua zona ambosessi media cultura aspiranti
PROGRAMMATORI
per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città: telefona (02) 270889, (02) 200401 oppure scrivi: Società WELCHER, via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 5.20 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.16 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
- 10.10 L Udine
- 12.22 D Udine - Tarvisio
- 13.10 L Udine - Carnia
- 14.05 D Udine
- 14.35 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
- 18.00 L Udine
- 19.18 D Udine
- 20.10 L Udine
- 21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
- 23.00 L Udine

ARRIVI

- 0.50 L Udine
- 6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 2/8 e dal 16/8 al 29/9/79)
- 7.18 L Udine
- 7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 8.46 L Udine
- 9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 8 al 13/8/1979)
- 10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
- 12.04 L Tarvisio - Udine
- 14.14 D Udine
- 15.10 L Udine
- 17.28 D Udine
- 18.03 L Udine
- 19.28 L Udine
- 19.38 Ex Tarvisio - Udine
- 20.50 L Udine
- 22.30 L Udine
- 23.48 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 29 settembre 1979.

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.30 D Venezia
- 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
- 6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 16/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dal 1/7 e fino a nuovo avviso con autocorse
- 6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma (2)
- 8.00 Ex Venezia S.L.
- 9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 12.28 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 15.35 Ex Venezia S.L.
- 17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
- 17.25 L Venezia S.L.
- 18.05 L Portogruaro
- 18.40 D Venezia S.L.
- 19.23 L Portogruaro
- 20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
- 22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
- 22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

- 2.08 D Venezia S.L.
- 6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 7.10 L Portogruaro
- 7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
- 7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
- 9.25 D Venezia S.L.
- 10.38 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
- 11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
- 11.10 R *Rialto* - *Milano* - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
- 12.20 Ex Venezia S.L.
- 14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
- 14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino a nuovo avviso si effettua con autocorse)
- 15.16 D Venezia S.L.
- 16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
- 17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
- 19.17 L Portogruaro
- 20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
- 20.44 R Roma - V. Mestre (*)
- 21.03 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
- 22.07 L Venezia S.L.
- 22.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/1979